

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 52

mercoledì, 29 dicembre 2021

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 107

Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Nomina del Collegio dei revisori dei conti. pag. 9

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 108

Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio d'esercizio 2020. Approvazione ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), articolo 82 septies decies. " 10

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 109

Azienda ospedaliero-universitaria Pisana. Collegio sindacale. Designazione di un componente. " 55

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 110

Istituto degli Innocenti di Firenze. Consiglio di amministrazione. Nomina di tre componenti. " 56

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 111

Istituto degli Innocenti di Firenze. Collegio dei revisori. Nomina di due componenti. " 58

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 112

Nuovi indirizzi per la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998, di convenzioni tra le tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud. " 60

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 259

Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021. Realizzazione della rete viaria SS 398 a Piombino nel tratto Montegemoli - Poggio Batteria. " 63

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 276

Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021. In merito ai lavori sulla ex Ferrovia Centrale Umbra (FCU). " 65

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 381

Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021. In merito alla possibilità di incrementare le fermate dei treni ad Alta Velocità presso la stazione di Arezzo. " 67

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 7 dicembre 2021, n. 117

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2021. In merito alle mutilazioni genitali femminili e alle azioni finalizzate a contrastare tali pratiche. " 68

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 20 dicembre 2021, n. 279

Autorità di bacino distrettuali del Fiume Po, del distretto dell'Appennino Settentrionale e del distretto dell'Appennino Centrale. Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti convocate per il giorno 20 dicembre 2021. " 71

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1357

Autorizzazione ad anticipare la data di immissione al consumo dei vini della denominazione Chianti prodotti nella vendemmia 2021, ad esclusione della tipologia Chianti sottozona Colli Fiorentini (articolo 5.6 del disciplinare di produzione del vino a DOCG

Chianti approvato con decreto ministeriale 7 marzo 2014). " 72

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1358

Art. 38 l.r. 3/1994- Soccorso fauna selvatica in difficoltà - annualità 2022 e 2023. Indirizzi operativi. " 74

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1360

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello", ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di piano paesaggistico. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014. " 88

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1363

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 1216 del 22/11/2021. " 111

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1367

Atto di proroga dell'Accordo di collaborazione di cui alla delibere della Giunta Regionale n. 1466 del 19/12/2017, n. 1605 del 21/12/2020 e 358 del 06/04/2021 tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate. " 137

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1369

Adeguamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed Elenco annuale 2021 della Giunta regionale. " 141

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1372

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis - Variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS). Proponente Società Tropicoltura Toscana Srl. Provvedimento conclusivo. " 152

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1374

Approvazione degli indirizzi per l'attività del Consorzio Lamma 2022. " 185

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1375

Documento operativo Difesa del suolo 20 21 - 6° stralcio. Modifica cronoprogramma intervento "DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio" (DGRT-975/2021) e intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano (DGRT 193/2021)". " 191

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1376

Assegnazione risorse all'Azienda DSU per il bilancio 2022/24. " 194

- Dirigenza-Decreti

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 16 dicembre 2021, n. 22189
certificato il 19-12-2021

Aggiornamento del documento contenente il percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali di cui al Decreto Dirigenziale n. 4319 del 19/03/2021. " 197

DECRETO 17 dicembre 2021, n. 22206
certificato il 20-12-2021

Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 in attuazione dell'art. 7, co. 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012. " 212

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 20 dicembre 2021, n. 22287
certificato il 20-12-2021

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto di miglioramento tecnologico e ambientale

dell'impianto esistente per il recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Prov.le Morianese, 2000 (già n. 1928) nel Comune di Lucca. Proponente: Intersonda. Provvedimento Conclusivo. " 224

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 22391
certificato il 21-12-2021

S.R.T.n.70 della Consuma. Lavori di miglioramento della sicurezza nella circolazione stradale nel Comune di Pelago (FI). CUP: D74E16000190002. Decreto di esproprio. " 241

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 22460
certificato il 22-12-2021

Procedimento di rilascio Autorizzazione idraulica e Concessione per "Costruzione ed esercizio di nuova condotta in posta in parallelo alla SP 136 Frassine tra il km 6,900 e il km 7,100 con attraversamento staffato su ponte esistente del fosso Rio Secco 2 ,TC 10504, da realizzarsi nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR)", secondo art. 4 comma 1 lettera b del D.P.G.R 42/R/2018 pervenuta al protocollo regionale n. AOO/GRT prot. 0138987 il 30/03/2021. Concessionario: Acquedotto del Fiora Pratica SIDIT 1730/2021. " 244

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Palazzi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 707/2021. " 248

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Spinello - Comune

di Scansano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 3073/2021. " 248

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Alberese Scalo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 4624/2020. " 249

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Magazzini - Alberese nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 147470/2020. " 249

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Strada di Montalbucco nel Comune di Siena. Richiedente: Azienda Palazzo dei Priori Srl. PRATICA N. 4893-2021. " 250

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agricola CORSINI S.S. di Corsini Enrico, Franco & C. Pratica 2134/1. " 250

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capannori (LU). PRATICA SIDIT 313/2021. " 251

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche ad uso agricolo nel territorio del Comune di Peccioli (PI). Pratica n. 3938/2021. (Codice locale 3759). Richiedente: Soc. Agr. Poggio al Pino S.r.l. " 251

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo e voltura con variante sostanziale della concessione di acque pubbliche sotterranee ad uso produzione beni

e servizi e civile nel territorio del Comune di San Miniato (PI). Pratica n. 4696/2021. " 252

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R.
61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE
DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933.
Richiedente: PALLANUOTO ASSOCIAZIONE
SPORTIVA DILETTANTISTICA. Pratica:NUOVA
CONCESSIONE SIDIT n. 4774/2021.** " 252

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R.
61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI
ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente:
CONCERIA IL PONTE S.R.L. Pratica: concessione
n. 268 sidit 4831/2021.** " 253

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R.
61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI
ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente:
SOCIETA AGRICOLA ARSENIO SRL. Pratica:
CONCESSIONE CAMPO POZZI n. 4093 sidit
4843/2021.** " 254

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R.
61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA
CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE
pubbliche EX R.D. 1775/1933 Richiedente:
FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS
Pratica: VARIANTE SOSTANZIALE ALLA
CONCESSIONE 885 SIDIT. Pratica n. 4609/2021 -
Proc. n. 5624/2021.** " 255

Lavori di "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01. " 256

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche.

Domanda in data 07/12/2021 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi in Comune di Lucignano (AR), Loc. Maestà dei Mori - NCT F. 22, p.lle 321-195, per uso Agricolo. Richiedente: Podere Fontecornino di Gschleier Michael. Pratica SIDIT n. 4780/2021 - Codice locale n. ACS2021_00032. " 257

Lavori di "Consolidamento arginale dei torrenti Castro e Bicchieraia" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01. " 257

Lavori di "Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del torrente Castro in località Cognaia" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01. " 258

Lavori di "Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01. " 259

ALTRI ENTI

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'adozione del II aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 - -terzo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. -152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del medesimo decreto. " 260

Comunicato relativo all'adozione del I aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) -2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi degli artt. 65 e 66 -del d.lgs. 152/2006 e delle

relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del medesimo decreto. " 261

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Pisa. Progetto definitivo "Sistemazione generale fognature Pisa Sud Est S. Ermete, Ospedaletto e Putignano". " 262

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO 21 dicembre 2021, prot. n. 11075

"Lavori di allargamento della sezione del F. Elsa con mobilitazione dei sedimenti presenti sotto l'arcata sinistra del ponte della SP64 a San Gimignano" codice regionale DODS2021SI0103 con il titolo "Allargamento e mobilitazione sedimenti sezione ponte s.p. 64" - Rif. 13_1_592. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri. " 262

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 1398

Rettifica del decreto di esproprio n. 1360 del 10.10.2019 (stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione c47 - Rigutino viabilità di PRG). " 265

- Determinazioni

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1285

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte dei Sig.ri Barbone Cristina e Marino Eddy e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. " 268

- Avvisi

COMUNE DI AREZZO

Realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica, tratto da Ponte Buriano a Ponte Romito e da innesto su S.P. n. 2 a confine Comune di Montevarchi - progetto definitivo I° e III° stralcio Provincia di Arezzo. Formazione di variante al Regolamento Urbanistico vigente ed al Piano Operativo adottato per l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento ai sensi dell'art. 34 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65. " 268

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 269

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 269

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 269

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. " 269

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

Avviso di approvazione definitiva del "PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - RQ 20.1 PETTORI" ai sensi degli artt. 33, 111 e 119 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. " 270

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Adozione variante al Piano Operativo art. 19 L.R. n. 65/2014 - art. 44 delle N.T. "Tutela colture da animali selvatici". " 270

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Approvazione definitiva. " 271

COMUNE DI FIRENZE

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ex caserma Lupi di Toscana con contestuale variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale. Conclusione processo decisionale VAS. APPROVAZIONE EFFICACIA. " 271

Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto. APPROVAZIONE EFFICACIA. " 272

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Piano Operativo Comunale - Adozione variante semplificata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 272

COMUNE DI LUCCA

Piano Operativo comunale adottato con DCC n. 103 del 26.10.2021 rettifica di errore materiale. " 273

Piano Operativo comunale adottato con DCC n. 103 del 26.10.2021 posticipazione termine per le osservazioni. " 273

COMUNE DI MINUCCIANO (Lucca)

Variante al Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di lavori di "manutenzione straordinaria, ampliamento e costruzione nuovi loculi nel cimitero di Castagnola". Presa d'atto mancata presentazione osservazioni. Efficacia della variante urbanistica. " 273

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "1_AR16/subcomparto A) - via Sangallo" - Avviso adozione, ai sensi della L.R. 65/2014 art. 111 comma 3. " 274

Variante n. 3 al Piano Operativo: modifiche

puntuali - Adozione ai sensi dell'art. 32 co. 1 della L.R. n. 65/2014. " 274

"Revisione del Piano Comunale di Classificazione Acustica": Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 5 co. 5 della L.R. 89/1998. " 275

COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)

Variante al Piano Attuativo denominato "Lunezia" in loc. Fornace di Casa Corvi del Comune di Pontremoli - Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 275

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)

Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 del Piano Operativo Comunale (P.O.C) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.). " 275

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Variante al Piano Operativo Comunale - Scheda Norma n. 1 UTOE 26 - Palazzetto, con contestuale adozione e approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell'art. 107, c. 3 della L.R. 65/2014 e smi - adozione. Delibera di C.C. n. 78 del 30.11.2021. " 276

Approvazione della variante semplificata al Piano Operativo comunale, ai sensi dell'art. 32, della L.R. 65/2014 e s.m.i., per la modifica della Scheda Norma relativa al Comparto n. 3 dell'UTOE 33 - La Fontina Artigianale. Delibera di C.C. n. 75 del 30.11.2021. " 276

Variante al Piano Operativo per modifica Scheda Norma Comperto 11, UTOE 32 La Fontina/Praticelli - art. 32 Legge Regionale 65/2014 e smi - adozione. Delibera di C.C. n. 77 del 30.11.2021. " 277

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Correzione di errori materiali riscontrati negli elaborati della cartografia della Variante n. 4 al Piano Strutturale e della Variante n. 3 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 30.09.2019 e negli elaborati della Variante n. 5 al Piano Strutturale e

della Variante n. 4 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 19.12.2019. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. " 277

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

Avviso ai sensi dell'art. 17 deL D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Progetto definitivo delle Opere di Urbanizzazione Interne ed Esterne dell'area di trasformazione TR01C Via di San Giusto. Comunicazione di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. " 277

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: loc. Puntan Ornelleta (STR. URB. 5/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 278

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 279

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 279

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 279

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fonte Viola (STR. URB. 2/21). Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 280

COMUNE DI SIENA

Avviso di approvazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale. " 280

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA (Grosseto)

Pratica SUAP n. 168/2018 - variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. Toscana n. 65/2014 per ampliamento di frantoio in loc. Potentino nel Comune di Seggiano (GR). " 280

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 214 al B.U. n. 52 del 29/12/2021

**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 7 dicembre 2021, n. 103

Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.

Supplemento n. 215 al B.U. n. 52 del 29/12/2021

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1353

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1354

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario 2021-23 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1355

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 107

Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Nomina del Collegio dei revisori dei conti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET);

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. 59/1996 il quale prevede l'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET);

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera d), della l.r. 59/1996 il quale prevede il Collegio dei revisori dei conti quale organo dell'IRPET;

Visto l'articolo 7 della l.r. 59/1996, il quale disciplina il Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET e prevede, in particolare, quanto segue:

- a. ai sensi dei commi 1 e 2, esso è composto da tre membri, eletti dal Consiglio regionale con voto limitato;
- b. ai sensi del comma 3, il presidente del Collegio dei revisori dei conti è eletto dal Consiglio regionale tra i membri del collegio stesso;
- c. ai sensi del comma 4, il Collegio dei revisori dei conti dura in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET è scaduto il 23 novembre 2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Constatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008 previgente, nel Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, in assenza di disposizioni transitorie da parte della l.r. 28/2021 relative agli avvisi già pubblicati, di acquisire ai fini della presente procedura le seguenti proposte di candidatura presentate per effetto del suddetto avviso pubblico e pervenute entro il termine previsto dallo stesso:

- Anselmi Arnaldo
- Antonini Stefano
- Bagiardi Piero
- Berretti Carlo
- Biancalani Paolo
- Bonuccelli Riccardo
- Brandi Francesco
- Brizzi Andrea
- Calzolari Rino
- Capanni Martina
- Chimenti Silvia
- Cuccaroni Luca
- De Sanctis Daniele
- Dominijanni Massimo
- Fabbroni Jacopo
- Fantini Maria Angela
- Galignano Marco
- La Perna Pietro
- Lucchesi Giuseppe
- Madeo Maria Teresa
- Mannucci Libero
- Mannucci Margherita
- Marchese Cristina
- Nardini Iacopo
- Nuti Alessandro
- Nuzzo Graziella
- Peppolini Stefano

- Pino Valentina
- Ricci Marco
- Romoli Daniela
- Tongiani Paola;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Chiappuella Mario
- Scartoni Cinzia
- Andreani Ettore;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 17 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Chiappuella Mario con funzioni di presidente, della signora Scartoni Cinzia e del signor Andreani Ettore quali componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET;

Ritenuto, pertanto, di nominare quali componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET il signor Chiappuella Mario con funzioni di presidente, della signora Scartoni Cinzia e del signor Andreani Ettore, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Chiappuella Mario, dalla signora Scartoni Cinzia e dal signor Andreani Ettore, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Chiappuella Mario, Scartoni Cinzia e Andreani Ettore sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare quali componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET):

- il signor Chiappuella Mario, con funzioni di presidente
- la signora Scartoni Cinzia
- il signor Andreani Ettore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio d'esercizio 2020. Approvazione ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), articolo 82 septies decies.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11 dello Statuto, il quale prevede che il Consiglio regionale verifichi i risultati gestionali degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, nelle forme previste dalla legge;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che prevede che la Giunta regionale approvi il bilancio preventivo annuale e pluriennale dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) e che il Consiglio regionale approvi, su proposta della Giunta, il bilancio di esercizio dell'ARS;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), ed, in particolare, l'articolo 17, commi 3 e 4, ove prevede sia allegato al bilancio anche un prospetto con i risultati della tassonomia effettuata attraverso la rilevazione sul Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);

Visto il decreto del Direttore dell'ARS 29 aprile 2021, n. 53, avente ad oggetto l'adozione del bilancio di esercizio 2020, poi modificato, sulla base delle richieste istruttorie da parte degli uffici regionali, con successivo decreto del Direttore dell'ARS 29 luglio 2021, n. 72;

Considerato che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dell'ARS risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Direttore;

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2020 dell'ARS del 29 luglio 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale

18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2020), che ha previsto per gli enti strumentali il concorso alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno, in particolare attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi; e verificazione il rispetto;

Verificato, inoltre, il rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Richiamata la decisione 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Rilevato che il Bilancio di esercizio 2020 dell'ARS presenta un utile pari ad euro 98.934,85;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2016, n. 15 (Indirizzi per la destinazione dell'utile di esercizio dell'Agenzia Regionale di Sanità "ARS" e dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET", ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della L.R. 65/2010), che ha stabilito che:

- in attuazione dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), l'utile conseguito sia accantonato nella misura del 20 per cento a fondo di riserva legale per la copertura di perdite future e che il restante 80 per cento sia interamente restituito alla Regione;
- resti nella facoltà del Consiglio regionale disporre che il restante 80 per cento dell'utile sia riassegnato, in tutto o in parte, all'Ente per la realizzazione di investimenti o per finanziare le funzioni di ricerca proprie dell'Ente per attività scientifiche e nuove progettualità;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 18, approvata dalla Giunta regionale nella seduta dell'11 ottobre 2021;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 dell'ARS, disponendo relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 98.934,85, nel modo che segue:

- euro 19.786,97, pari al 20 per cento, destinati

a riserva legale per la copertura di perdite future, in applicazione della normativa vigente;

- euro 79.147,88, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione;

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di esercizio 2020 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS), che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante (allegato A);

2) di stabilire che l'utile dell'esercizio 2019 dell'ARS, pari ad €98.934,85, venga così ripartito:

- euro 19.786,97, pari al 20 per cento, destinati a riserva legale per la copertura di eventuali future perdite, in applicazione della normativa vigente;

- euro 79.147,88, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione;

3) di non diminuire lo stanziamento erogato all'ARS per lo svolgimento dell'attività ordinaria, invitando la Giunta regionale a valutare le opportune iniziative da

intraprendere per consentire all'ARS il superamento del vincolo imposto sulla spesa per il personale, anche in considerazione dell'attività di studio e ricerca che l'agenzia è chiamata a svolgere in fase di emergenza pandemica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso l'allegato A, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

SEGUE ALLEGATO



ALLEGATO A

DECRETO DEL DIRETTORE

n° 72

del 29/07/2021

Oggetto: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 - integrazione

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 *“Disciplina del servizio sanitario regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1320 del 28/10/2019;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 9 aprile 2021, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore dell'ARS;

Richiamati:

- il *“Disciplinare di contabilità e amministrazione”* e ss. mm. e ii. il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con decreto Direttore n. 38 del 16/03/2021;
- il decreto direttore n. 146 del 29/11/2019 avente ad oggetto *“Bilancio preventivo economico 2020 e pluriennale 2020 – 2022 dell'ARS. Adozione”*, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 702 del 08/06/2020;

Visto:

- la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 *“Legge finanziaria per l'anno 2011”* e ss. mm. e ii, ed in specifico l'art. 4 *“Disposizioni per la redazione dei bilanci”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019 avente ad oggetto *“Direttive agli dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”*;
- la delibera di Consiglio Regionale n. 81 del 18/12/2019 avente ad oggetto *“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020”*;

Visto inoltre:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”* e ss. mm. e ii. ed in particolare l'art. 17, c. 3 e c. 4, ove prevede sia allegato al bilancio anche un prospetto con i risultati della tassonomia effettuata attraverso la rilevazione SIOPE;
- il D. Lgs. 139/2015 *“Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.”*

Visto e richiamato il decreto direttore n. 53 del 29/04/2021 con il quale è stato adottato il Bilancio di esercizio 2020, la cui documentazione è stata trasmessa alla Giunta regionale unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti di ARS;

Dato atto che dopo la data di adozione del Bilancio di esercizio 2020 a seguito di indicazioni ricevute dal Settore Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale - Direzione sanità, welfare e coesione sociale Regione Toscana, si è rilevata l'opportunità di integrare il bilancio 2020 per una diversa rappresentazione dei crediti di ARS verso Regione Toscana, esclusivamente all'interno delle relative sezioni dello Stato Patrimoniale;

Rilevato che il bilancio di esercizio 2020 presenta un utile di € 98.934,85, invariato rispetto alla precedente adozione, per il quale occorre proporre la sua destinazione nel rispetto della normativa regionale in materia;

Richiamata pertanto la deliberazione del Consiglio Regionale n. 15 del 5 aprile 2016 avente per oggetto *“Indirizzi per la destinazione dell’utile di esercizio dell’Agenzia Regionale di Sanità (ARS) e dell’Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), ai sensi dell’articolo 5 comma 4 della L.R. 65/2010”* con la quale sono specificamente definiti i criteri di destinazione dell’utile di esercizio;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di adottare il bilancio di esercizio dell’anno 2020, con integrazioni per le motivazioni sopra esposte, costituito dai seguenti documenti, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - stato patrimoniale di cui all’allegato 1;
 - conto economico, di cui all’allegato 2;
 - nota integrativa, di cui all’allegato 3;
 - relazione del Direttore, di cui all’allegato 4;
 - prospetto con i risultati della tassonomia effettuata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all’allegato 5;
2. di rilevare che l’utile dell’esercizio 2020 è di € 98.934,85;
3. di proporre la destinazione dell’utile di esercizio 2020, nel modo seguente:
 - € 19.786,97, pari al 20% dell’utile, quale incremento della riserva a copertura di future perdite;
 - € 79.147,88, pari all’80% dell’utile, da restituire alla Giunta Regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, con i suoi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti il quale relazionerà sulla conformità del bilancio di esercizio alle norme di legge, secondo quanto previsto dall’art. 82 *octies*, comma 7-ter della l.r. 40/2005 e ss.mm;
5. di trasmettere altresì il presente provvedimento con i suoi allegati alla Giunta regionale, secondo quanto previsto all’art. 82 *septies decies*, comma 6 della l.r. 40/2005 e ss.mm., e successivamente anche la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, non appena perverrà la citata relazione;
6. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione *“Amministrazione trasparente”* sul sito web dell’ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
TURCO LUCIA
(firmato digitalmente*)

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005. L’originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARS in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D.Lgs n. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del D.Lgs n. 39/1993.”



Allegato 1

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

Voci di bilancio	2020	2019	Differenza	%
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali	62.856,86	28.806,06	34.050,80	118,21
3) Diritti brevetto e utilizzazione opere ingegno	62.856,86	28.806,06	34.050,80	118,21
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	N. D.
II. Immobilizzazioni materiali	154.996,37	195.543,48	-40.547,11	-20,74
2) Impianti e macchinari	116,23	348,71	-232,48	-66,67
3) Attrezzature	1.188,99	3.353,03	-2.164,04	-64,54
4) Altri beni	153.691,15	191.841,74	-38.150,59	-19,89
III. Immobilizzazioni finanziarie	58,82	58,82	0,00	
1) Partecipazioni	58,82	58,82	0,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	217.912,05	224.408,36	-6.496,31	-2,89
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti	3.452.396,06	2.270.312,36	1.182.083,70	52,07
1) Crediti verso Regione Toscana	2.095.794,07	1.246.710,78	849.083,29	68,11
1b) Crediti verso Regione Toscana oltre 12 mesi	0	30.000,00	-30.000,00	-100
2) Crediti verso altri Enti pubblici	192.175,23	54.200,00	137.975,23	254,57
2a) Crediti verso altri Enti pubblici oltre 12mesi	26.200,00	58.556,56	-32.356,56	-55,26
4) Crediti verso l'Erario	5.099,00	8.110,89	-3.011,89	-37,13
5) Crediti verso altri	939.442,60	641.001,83	298.440,77	46,56
5a) Crediti verso altri oltre 12 mesi	244.593,81	282.640,95	-38.047,14	-13,46
6) F.do acc.to rischi su crediti(-)	-50.908,65	-50.908,65	0,00	
IV. Disponibilità liquide	2.114.009,59	1.702.273,41	411.736,18	24,19
1) Istituto tesoriere/cassiere	2.113.553,02	1.699.764,94	413.788,08	24,34
3) Denaro e valori in cassa	456,57	2.508,47	-2.051,90	-81,80
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	5.566.405,65	3.972.585,77	1.593.819,88	40,12
C) RATEI E RISCONTI				
C) Ratei e risconti attivi	16.453,48	14.886,91	1.566,57	10,52
TOTALE ATTIVO	5.800.771,18	4.211.881,04	1.588.890,14	37,72
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	500.000,00	500.000,00	0,00	
II. Riserve	1.318.709,47	1.299.771,24	18.938,23	1,46
1) Riserva legale	484.286,13	465.347,90	18.938,23	4,07
2) Riserve vincolate ad investimenti	640.615,77	640.615,77	0,00	

<i>Voci di bilancio</i>	2020	2019	<i>Differenza</i>	<i>%</i>
3) Altre riserve	193.807,57	193.807,57	0,00	
V. Utile (perdite) di esercizio	98.934,85	94.691,17	4.243,68	4,48
TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)	1.917.644,32	1.894.462,41	23.181,91	1,22
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Fondo imposte	470,49	470,49	0,00	
2) Fondo rinnovi contrattuali	42.170,00	24.673,88	17.496,12	70,91
3) Fondo contrattazione secondo livello	34.025,34	15.656,92	18.368,42	117,32
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	76.665,83	40.801,29	35.864,54	87,90
D) DEBITI				
2) Debiti verso Regione Toscana	75.752,94	0,00	75.752,94	N. D.
3) Debiti verso altri soggetti pubblici	0,00	5.794,36	-5.794,36	-100,00
4) Debiti verso fornitori	162.893,39	143.902,35	18.991,04	13,20
5) Debiti tributari	124.157,85	136.932,54	-12.774,69	-9,33
6) Debiti verso istituti previdenziali	202.057,48	202.762,61	-705,13	-0,35
7) Altri debiti	819.650,98	832.929,34	-13.278,36	-1,59
TOTALE DEBITI (D)	1.384.512,64	1.322.321,20	62.191,44	4,70
E) RATEI E RISCONTI				
E) Ratei e risconti passivi	2.421.948,39	954.296,14	1.467.652,25	153,79
TOTALE PASSIVO	5.800.771,18	4.211.881,04	1.588.890,14	37,72



Allegato 2

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020

<i>Voci di bilancio</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>%</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.187.314,53	4.204.722,50	-17.407,97	-0,41
A.1.b) Contributi da Regione per il funzionamento	3.565.000,00	3.565.000,00	0,00	
A.1.c) Altri contributi da Regione	127.087,77	282.817,91	-155.730,14	-55,06
A.1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	147.310,12	101.502,50	45.807,62	45,13
A.1.f) Ricavi per prestazioni attività commerciale	207.027,60	203.541,77	3.485,83	1,71
A.1.g) Contributi da altri soggetti	140.889,04	51.860,32	89.028,72	171,67
A.5. Altri ricavi e proventi	169.017,52	173.580,22	-4.562,70	-2,63
A.5.a) Altri ricavi e proventi, conc. rec. e rimb.	169.017,52	173.580,22	-4.562,70	-2,63
Totale valore della produzione (A)	4.356.332,05	4.378.302,72	-21.970,67	-0,50
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6) Acquisti di beni	10.294,97	15.691,21	-5.396,24	-34,39
B.7) Acquisti di servizi	1.145.230,94	1.203.092,39	-57.861,45	-4,81
B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	87.007,64	33.524,05	53.483,59	159,54
B.7.b) Altri servizi	1.058.223,30	1.169.568,34	-111.345,04	-9,52
B.8) Godimento beni di terzi	15.797,71	130.649,45	-114.851,74	-87,91
B.9) Personale	2.721.861,26	2.624.600,25	97.261,01	3,71
B.9.a) Salari e stipendi	2.095.562,17	2.035.580,16	59.982,01	2,95
B.9.b) Oneri sociali	606.987,87	589.020,09	17.967,78	3,05
B.9.e) Altri costi	19.311,22	0,00	19.311,22	N. D.
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	104.771,73	113.699,91	-8.928,18	-7,85
B.10.a) Ammortamenti immobilizz.immateriali	27.407,66	17.654,30	9.753,36	55,25
B.10.b) Ammortamenti immobilizz.materiali	77.364,07	96.045,61	-18.681,54	-19,45
B.14) Oneri diversi di gestione	66.144,55	12.712,70	53.431,85	420,30
B.14.c) Altri oneri di gestione	66.144,55	12.712,70	53.431,85	420,30
Totale costi della produzione (B)	4.064.101,16	4.100.445,91	-36.344,75	-0,8
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	292.230,89	277.856,81	14.374,08	5,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16) Altri proventi finanziari	0,03	0,03	0,00	
C.16.d) Interessi attivi bancari e postali	0,03	0,03	0,00	
Totale (C)	0,03	0,03	0,00	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	292.230,92	277.856,84	14.374,08	5,1
D.20) Imposte sul reddito di esercizio	-193.296,07	-183.165,67	-10.130,40	-5,5
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	98.934,85	94.691,17	4.243,68	4,4



Allegato 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

PREMESSA

Il seguente bilancio è stato redatto secondo gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico conformi alle norme del codice civile, con le modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal D.Lgs. 139/2015, nonché nel rispetto dei principi contabili nazionali e internazionali. Gli schemi sono conformi a quanto stabilito dai principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dei principi contabili degli Enti strumentali della Regione Toscana, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, rispetto alle poste di bilancio applicabili per ARS, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni	
<i>Immateriali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e PIVA in quanto non detraibile, ed espone al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
<i>Materiali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e PIVA in quanto non detraibile, e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio, sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale aziendale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ruolo/area contrattuale	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	N° medio dipendenti
Personale livelli tempo indeterminato	47	48	-1	47,5
Personale livelli tempo determinato	5	6	-1	5,5
Dirigenti tempo indeterminato	2	1	+1	1,5
Dirigenti tempo determinato	1	1	0	1,0
Coordinatore osservatorio	1	2	-1	1,5
TOTALE	56	58	-2	57,0

Di seguito si evidenziano il numero e le durate dei rapporti contrattuali del personale che l'Agenzia detiene a tempo determinato al 31/12/2020:

- n. 1 coordinatore osservatorio di Qualità e Equità con contratto dal 15/03/2017 fino al 14/03/2022;
- n. 1 dirigente ex art. 13 L.r. 1/2009 a tempo determinato con contratto fino al 16/09/2023;
- n. 1 personale livelli di cat. C con contratto in scadenza al 30/06/2021;
- n. 4 personale livelli di cat. D con contratti di varia durata, 3 di questi su specifica attività progettuale.

Si evidenzia inoltre che ARS ha nel suo personale n. 2 lavoratori dipendenti appartenenti alle categorie protette e quindi è in regola con quanto disposto per le assunzioni obbligatorie ex l. 68/1999.

Collaboratori coordinati e continuativi e borse di studio

Al 31/12/2020 non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa, mentre sono attive borse di studio come da tabella sottostante:

Tipologia contrattuale:	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	N° medio
Collaborazioni coordinate e continuative	0	0	0	0
Borse di Studio	8	7	+1	0,5
TOTALE	8	7	+1	0,5

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI 31/12/2020

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
62.856,86	28.806,06	34.050,80

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software)	20 %
---	------

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software)	
Descrizione	Importo
Costo storico	377.145,92
Rivalutazione esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-348.339,86
Saldo al 31/12/2019	28.806,06
Acquisizione dell'esercizio	61.458,46
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	- 27.407,66
Saldo al 31/12/2020	62.856,86

II . Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
154.996,37	195.543,48	- 40.547,11

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Descrizione del cespite	Aliquota	Voce di bilancio
Impianti	5 %	A.II 2.
Attrezzature	20 %	A.II 3.
Macchinari per ufficio	20%	A.II 4.a)
Mobili ed arredi	10 %	A.II 4.b)
Mezzi di trasporto stradali leggeri (automezzi)	20%	A.II 4.c)
Hardware	25%	A.II 4.e)

Le aliquote di ammortamento utilizzate per il bilancio d'esercizio 2020 sono conformi ai nuovi principi contabili sopra citati.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra esposte. Nel primo anno di entrata in uso del bene viene applicata l'aliquota di ammortamento del bene ridotta del 50% a prescindere dal periodo di effettivo utilizzo.

Impianti	
Descrizione	Importo
Costo storico	29.759,10
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 29.410,39
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	348,71
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 232,48
Saldo al 31/12/2020	116,23

Attrezzature	
Descrizione	Importo
Costo storico	62.559,03
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-59.206,00
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	3.353,03
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.164,04
Saldo al 31/12/2020	1.188,99

La voce A.II 4 Altri beni include:

Mobili e arredi	
Descrizione	Importo
Costo storico	232.971,17
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	-199.435,76
Svalutazione esercizi precedenti	- 466,35
Saldo al 31/12/2019	33.069,06
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-9.096,23
Saldo al 31/12/2020	23.972,83

Mezzi di trasporto stradali leggeri (automezzi)	
Descrizione	Importo
Costo storico	3.804,23
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 3.423,82
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	380,41
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-380,41
Saldo al 31/12/2020	0

Macchine e sistemi elettronici	
Descrizione	Importo
Costo storico	66.274,39
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 43.534,94
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	22.739,45
Acquisizione dell'esercizio	1.098,00
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.301,63
Saldo al 31/12/2020	19.535,82

Hardware	
Descrizione	Importo
Costo storico	676.725,92
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 541.073,10
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	135.652,82
Acquisizione dell'esercizio	34.631,93
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 60.102,25
Saldo al 31/12/2020	110.182,50

III . Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
58,82	58,82	0

Descrizione

Crediti finanziari	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Verso Regione	0	0	0	0
Verso altri Enti regionali	0	0	0	0
Verso altre società	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0

Titoli	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Partecipazioni	58,82	0	0	58,82
Titoli a cauzione	0	0	0	0
Titoli in garanzia	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0

Nelle immobilizzazioni finanziarie l'unico valore presente si riferisce alla quota di partecipazione di € 58,82 nei confronti della società CET - Consorzio Energia Toscana. Il Consorzio risulta avere, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile, un capitale sottoscritto di euro 92.639,75 euro, in rappresentanza di 94 soci diretti (tra cui Regione Toscana partecipante per lo 0,504%) e l'incidenza percentuale della partecipazione dell'Agenzia ammonta allo 0,063% del capitale sociale.

B) ATTIVO CIRCOLANTE**II . Crediti**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.452.396,06	2.270.312,36	1.182.083,70

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Al 31/12/2020	Esigibili oltre 12 mesi	Totale
Verso Regione Fondo Ordinario	891.250,00	0	891.250,00
Verso Regione (attività progettuali)	1.204.544,07	0	1.204.544,07
Verso altri enti pubblici	192.175,23	26.200,00	218.375,23
Crediti Verso altri	939.442,60	244.593,81	1.184.036,41
Verso l'Erario	5.099,00	0	5.099,00
Fondo rischi su crediti	- 50.908,65	0	- 50.908,65
TOTALE	3.181.602,25	270.793,81	3.452.396,06

I **"Crediti verso Regione Toscana"** sono relativi a crediti vantati verso la Regione Toscana per una tranches del fondo ordinario e per attività progettuali. Si evidenzia che i crediti al 31/12/2020 sono stati asseverati dal Collegio dei Revisori in data 24/03/2021, come comunicato a Regione Toscana con nostra nota prot. n. 578 del 01/04/2021, per un importo totale di € 2.095.794,07, nel dettaglio Fondo Ordinario per € 891.250,00 e attività progettuali per € 1.204.544,07.

Di seguito l'elenco completo dei crediti vantati verso la Regione con l'indicazione per ciascuna posizione creditoria dell'atto regionale su cui si fonda l'esistenza del credito:

Atto regionale di assegnazione	Oggetto	Crediti al 31/12/2020
Decreto RT n. 20909 del 16-12-2020 - Erogazione di cassa per il IV trimestre 2020	Fondo Ordinario Sanitario	891.250,00

Decreto RT n. 1265 del 17/03/2015 – ns. rif. PRG 105	Prime linee d'indirizzo alle Aziende per la realizzazione della rete Ictus	69.951,88
Decreto RT n. 6685 del 18/12/2015 – ns. rif. PRG 116	Malattie croniche: supporto e valutazione comparativa di interventi per l'identificazione proattiva e la presa in carico del paziente complesso, finalizzati alla prevenzione dei ricoveri ripetuti	106.694,69
Decreto RT n. 13442 del 13/08/2018 e Decreto RT n. 14674 del 19/09/2018 – ns. rif. PRG 142	Monitoraggio del Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo – GAP e valutazione degli obiettivi raggiunti	42.957,50
DGRT n. 934 del 20/07/2020, Decreto n. 12583 del 05/08/2020 e DGRT n. 1664 del 29/12/2020 – ns. rif. PRG 173	“Approfondimento epidemiologico delle popolazioni residenti in 6 comuni Siti di Interesse Nazionale (SIN) della Regione Toscana”	29.000,00
Delibera 1652/2020 e Decreto n.21917 del 30/12/2020 – ns. rif. PRG 179	Progetto CCM 2020 dal titolo “Sistemi innovativi per l'identificazione precoce di focolai COVID-19 in ambito scolastico in Italia”	800.000,00
Decreto n.19049 del 17/11/2020 – ns. rif. PRG 180	SPRINT - Studio Prospettico e Retrospektivo su gli esiti e le complicanze da Covid-19 IN una coorte di ricoverati in Toscana	155.940,00
	TOTALE	2.095.794,07

I **“Crediti verso altri enti pubblici”** sono relativi a crediti vantati verso altri Enti Pubblici, in particolare:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
IFC – Istituto Fisiologia Clinica – CNR (PRG 125)	29.156,56	
ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) Fatebenefratelli Sacco (PRG 133)	3.500,00	
Azienda Zero Regione Veneto (PRG 148)	36.518,67	
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (PRG 150)	40.600,00	
INMP - Istituto Nazionale Migrazioni e Povertà (PRG 153)	10.000,00	
INMP - Istituto Nazionale Migrazioni e Povertà (PRG 157)	28.000,00	
Ministero della Salute (PRG 163)	24.300,00	16.200,00
Azienda USL Toscana Centro (PRG 167)		10.000,00
Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) (PRG 171)	10.500,00	
Istituto Superiore di Sanità (PRG 175)	9.600,00	
TOTALE	192.175,23	26.200,00

I **“Crediti verso Erario”** sono relativi al credito per IRAP emerso dalla dichiarazione esercizio 2019 per € 5.099,00.

I **“Crediti verso altri”** sono composti dalle voci “Crediti verso Clienti”, “Crediti da progetti verso altri” e “Altri Crediti”, di seguito dettagliate.

I **“Crediti verso Clienti”** sono principalmente relativi allo svolgimento di varie attività progettuali svolte nei confronti di vari soggetti e al rimborso per il personale in comando presso vari enti pubblici. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	13.948,11
INMP- Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà	4.500,00
Ente Ospedaliero Galliera	5.634,14

ASL TO3 Collegno e Pinerolo	13.788,20
AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	6.015,78
ROCHE SpA	45.750,00
MEF -Ministero Economia e Finanza	21.570,82
CDA VENDING SRL	878,40
PFIZER ITALIA SRL	5.002,00
UNIVERSITEIT UTRECHT	20.772,81
UNIVERSITY OF SOUTHERN DENMARK	54.050,00
AGENZIA DOGANE E MONOPOLI DI FIRENZE	8.641,50
TOTALE	200.551,76

I “**Crediti da progetti verso altri**” sono relativi ad attività progettuale svolta nei confronti di organismi internazionali, di seguito il dettaglio:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Erasmus Universitair Medisch Centrum Rotterdam (PRG 66)	3.318,60	
IMI JU (International Innovative Medicines Joint Undertaking) (PRG 151)	60.000,00	183.287,35
Università di Utrecht (PRG 154)	32.699,46	5.154,14
IRCCS Centro di Riabilitazione di Firenze della Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus (PRG 155)	1.500,00	
Università della Danimarca del Sud (PRG 165)	353.050,00	
Università di Oslo (PRG 168)	32.972,83	
Università di Utrecht (PRG 170)	34.556,61	
EMA - Agenzia Europea del Farmaco (PRG 174)	20.991,98	
Agenzia esecutiva europea CHAFEA (PRG 176)	56.152,31	56.152,32
TOTALE	595.241,79	244.593,81

Gli “**Altri Crediti**” sono di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Anticipi a dipendenti	84,00
Proventi finan. attivi da incassare	0,02
Fatture da emettere	44.263,40
Anticipi a dipendenti per abbonamenti trasporti pubblici con recupero rateizzato	93,00
Crediti v/ IRPET	99.208,63
TOTALE	143.649,05

In particolare la voce “**Fatture da emettere**” si riferisce a ricavi riguardanti attività progettuali con i seguenti soggetti:

- PHARMO per progetto Entresto Angioedema (PRG 136 COM) per € 5.780,00
- Università Cattolica S. Cuore per progetto “Aderenza alle terapie ed Engagement dei pazienti per la salute e la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale” (PRG 156) per € 8.000,00
- PHARMO per progetto Entresto Emicrania (PRG 145 COM) per € 10.000,00
- Roche SPA per progetto E.Pic.A. (PRG 159 COM) per € 11.250,00
- Istituto Superiore di Sanità per “Progetto pilota di sorveglianza della mortalità perinatale” (PRG 129) per € 1.500,00
- Regione Puglia per progetto “Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici” (PRG. 132) per € 7.733,40.

I crediti verso IRPET si riferiscono alle spese sostenute da ARS per la gestione dell’immobile di Villa la Quiete, in particolare degli impianti e delle attrezzature tecnologiche e di sicurezza, nonché i costi delle utenze e dei servizi in comune con IRPET, ente con cui viene condiviso l’immobile e le superfici comuni (atrio, corridoi, scale, locali ad uso comune). Le spese sono ripartite tra ARS ed IRPET in quote proporzionali alle superfici occupate da ciascuno di essi. Nella voce “Altri debiti” si trovano le analoghe spese sostenute da IRPET da rimborsare a carico di ARS.

Il “**Fondo accantonamento rischi su crediti**”, come previsto dalla normativa civilistica, è stato portato in detrazione del saldo della voce B.II “Crediti” dell’attivo e viene evidenziato infatti con il segno negativo.

L'importo dei crediti è riportato al netto del fondo, che non ha subito, nel corso dell'esercizio, nessuna movimentazione.

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2019	50.908,65
Utilizzo nell'esercizio	0
Incremento	0
Saldo al 31.12.2020	50.908,65

IV . Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.114.009,59	1.702.273,41	411.736,18

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Denaro e altri valori in cassa	456,57	2.508,47
Banca conto corrente Banca d'Italia	2.113.553,02	1.699.764,94
Conto corrente postale	0	0
Totale disponibilità liquide	2.114.009,59	1.702.273,41

Sulle disponibilità liquide maturano solo gli interessi secondo il tasso applicato dalla Banca d'Italia, in quanto il D.L. n. 1 del 24/01/2012 (ed in specifico l'art. 35, commi 8 – 13), convertito in L. del 24/03/2012, n. 27 e ss. mm. e ii., ha previsto il regime di tesoreria unica per gli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista.

La notevole differenza nel conto corrente Banca d'Italia tra gli anni in considerazione è dovuta al maggior incasso di crediti per attività progettuali con vari soggetti nel corso dell'anno 2020.

C) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
147,84	0	147,84

453

I ratei attivi si riferiscono a note di credito emesse dal Fornitore LeasePlan per il ricalcolo del bollo auto sull'auto aziendale a noleggio a seguito delle recenti disposizioni legislative che attestano l'onere del pagamento della tassa automobilistica sul cliente locatario, in favore della Regione o Provincia Autonoma in cui il cliente ha la propria sede legale o residenza.

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.305,64	14.886,91	1.418,73

453

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2020, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Risconto attivo Manutenzioni contrattuali attrezzature tecnico scientifiche	2.244,21
Risconto attivo Noleggio software di durata	2.060,55
Risconto attivo Libri abbonamenti riviste	817,73
Risconto attivo oneri vari e generali	100,89
Risconto attivo Servizi e incarichi informatici	379,07
Risconto attivo Tasse e concessioni governative	4.735,84
Risconto attivo Servizi documentazione e ricerca	1.075,04
Risconto attivo Accordi Interistitut. FCI altre amm.ni pubbliche	2.800,00

Riconto attivo Assicurazioni	2.092,31
TOTALE	16.305,64

I risconti attivi si riferiscono alle varie tipologie sopra descritte. Le altre poste di rettifica, non a cavallo dell'esercizio, necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti e debiti correnti.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.917.644,32	1.894.462,41	23.181,91

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
I. Fondo di dotazione	500.000,00	0	0	500.000,00
II . Riserve	1.299.771,24	18.938,23	0	1.318.709,47
1) Riserva Legale	465.347,90	18.938,23	0	484.286,13
2) Riserve vincolate ad investimenti	640.615,77	0	0	640.615,77
3) Altre riserve	193.807,57	0	0	193.807,57
III. Riserve non Disponibili	0	0	0	0
1) Riserve per conferimenti a Fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione. 2) Riserve derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto				
IV. Donazioni e lasciti	0	0	0	0
V. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
VI. Utile (perdita) dell'esercizio	94.691,17	4.243,68	0	98.934,85

- La “riserva legale” è stata incrementata per € 18.938,23 in quanto la delibera Consiglio Regionale n. 81 del 23/12/2020 che ha approvato il bilancio di esercizio 2019 ha disposto che l'utile pari a € 94.691,17 fosse destinato per € 18.938,23 a riserva legale e per € 75.752,94 restituito a Regione Toscana, restituzione che è avvenuta nell'anno 2021.
- Le “risorse vincolate ad investimenti” per un totale di € 640.615,77 si distinguono in risorse provenienti da utile (€ 460.579,84) e quelle per investimenti derivanti da accantonamenti da anni precedenti (€ 180.035,93). **Non subiscono nessuna variazione nell'anno.**
- Le “altre riserve” si riferiscono a Programmi di Attività Speciale predisposti dall'Agenzia con deliberazione C.d.A. n. 16 del 30/04/2009 e accantonati ai sensi di quanto indicato dal Piano Sanitario Regionale 2008/2010 (Deliberazione CRT n.53 del 16/07/2008 – punto 9.1.-Fondi Speciali Finalizzati- lett. e). **Non subiscono nessuna variazione nell'anno;**
- Il “fondo di dotazione” dell'Agenzia potrà essere utilizzato per coprire perdite determinate da fatti imprevisti e imprevedibili. **Non subisce nessuna variazione nell'anno.**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
76.665,83	40.801,29	35.864,54

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondo per imposte anche differite imposte	470,49	0,00	0,00	470,49

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per contenziosi in corso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per la contrattazione di secondo livello del comparto e della Dirigenza	15.656,92	18.368,42	0,00	34.025,34
Fondo rinnovi contrattuali	24.673,88	17.496,12	0,00	42.170,00
TOTALE	40.801,29	35.864,54	0,00	76.665,83

Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non è determinabile l'ammontare. Sono rappresentati da:

- **“Fondo per imposte”:** accoglie gli accantonamenti per imposte effettuati negli esercizi passati;
- **“Fondo per la contrattazione di secondo livello del comparto e della Dirigenza”:**
 - risorse decentrate per la dirigenza: accoglie la parte non utilizzata del finanziamento della retribuzione di risultato del personale dirigente: il fondo è pari ad € 257,95 al 31.12.2020 e comprende anche gli oneri riflessi e imposte: restano vincolate a questo utilizzo secondo quanto previsto dal vigente CCNL Regioni Funzioni locali Area dirigenza;
 - risorse decentrate livelli: accoglie la quota di competenza 2020 pari a € 14.456,17 e comprende anche gli oneri riflessi e imposte, nonché € 19.311,22 quale risparmio derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 870 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021);
- **“Fondo rinnovo contrattuali”:** accoglie l'accantonamento per il rinnovo CCNL dei livelli e della dirigenza per la quota di competenza dell'esercizio e comprende anche gli oneri riflessi ed IRAP. In particolare il calcolo è stato effettuato riguardo ai contratti per il personale dirigente e dei livelli, per il periodo 2019-2021, sulla base di quanto previsto nella relazione tecnica alla Legge di Bilancio 2020, che prevede per il 2019 risorse per i rinnovi contrattuali pari al 1,3% e del 2,01% per il 2020, comprensivi della indennità di vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.384.512,64	1.322.321,20	62.191,44

Nell'elenco sotto indicato non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà dell'Agenzia.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui verso Banche	0	0	0	0
Debiti verso Banche	0	0	0	0
Debiti verso Regione Toscana	75.752,94	0	0	75.752,94
Debiti verso altri soggetti pubblici	0	0	0	0
Debiti verso Fornitori	162.893,39	0	0	162.893,39
Debiti tributari	124.157,85	0	0	124.157,85
Debiti verso Istituti previdenziali	202.057,48	0	0	202.057,48
Altri debiti	819.650,98	0	0	819.650,98
TOTALI	1.384.512,64			1.384.512,64

In particolare:

“Debiti verso Regione”:

Rappresenta la parte di utile di esercizio 2019 da restituire alla Regione

“Debiti verso fornitori”:

Sono relativi a fatture pervenute e non pagate al 31.12.2020.

“Debiti tributari”:

Sono costituiti da:

- ritenute IRPEF, pari a € 65.443,66 trattenute in veste di sostituto d'imposta sulle retribuzioni corrisposte nel mese di Dicembre e su quelle aventi competenza contabile 2020 ma corrisposte nei primi mesi del 2021, che sono state versate nel 2021;
- debiti per IRAP per € 48.864,84, relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 2020 e su quelle aventi competenza contabile 2020 ma corrisposte nei primi mesi del 2021, che è stata versata nel 2021;
- debito per IVA split payment € 7.549,73 da versare all'erario;
- Erario c/IVA, pari a € 2.299,62, è dato dal saldo dell'IVA a debito del mese di dicembre 2020 di € 10.039,92 e l'acconto IVA 2021 versato a dicembre 2020 di € 7.740,30.

“Debiti verso istituti previdenziali”; -

Sono costituiti principalmente da ritenute previdenziali relative ai compensi erogati nel mese di Dicembre e nei primi mesi del 2021 ma con competenza contabile 2020, che sono stati versati in saldo nel 2021:

- INPS (ex INPDAP) per € 200.829,42;
- INPS per € 784,99;
- INAIL per € 100,12;
- ENPAPI- previdenza infermieri € 342,95;

“Altri Debiti”

Sono relativi a:

Debiti v/dipendenti	269.702,35
Debiti per fatture da pervenire	499.098,93
Debiti vari	214,32
Debiti verso organizzazioni sindacali	116,50
Debiti v/ IRPET per conguaglio utenze sede di Villa La Quiete	31.574,52
Debiti v/Findomestic per prestito a dipendenti	200,00
Debiti v/Unicredit per prestito a dipendenti	210,00
Debiti v/Fincontinuo per prestito a dipendenti	200,00
Debiti v/Agenzia Entrate per IRAP	14.578,86
Debiti v/Agenzia Entrate imposta di bollo	12,00
Debiti v/Fornitori cauzione su contratti	3.743,50
Totale	819.650,98

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.421.948,39	954.296,14	1.467.652,25

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio calcolate con il criterio della competenza temporale.

Ratei passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.808,88	19.768,96	- 14.960,08

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione dei ratei passivi al 31/12/2020 suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al rateo stesso.

Descrizione	Importo
Ratei passivi per Noleggio Software di durata	29,23
Ratei passivi Tasse e concessioni governative	141,57
Ratei passivi Servizi in appalto	4.638,08
Servizi in appalto	4.808,88

Servizi in appalto

Le principali voci riguardano i Servizi in appalto di competenza dell'esercizio 2020 ma fatturati e liquidati nel 2021 in particolare trattasi di fattura del Gruppo Servizi Associati Spa relativa al Servizio di portierato Reception di competenza del mese di dicembre 2020.

La voce relativa alle concessioni governative si riferisce a fatture emesse dal fornitore LeasePlan per il ricalcolo del bollo auto sull'auto aziendale a noleggio a seguito delle recenti disposizioni legislative che attestano l'onere del pagamento della tassa automobilistica sul cliente locatario, in favore della Regione o Provincia Autonoma in cui il cliente ha la propria sede legale o residenza.

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.417.139,51	934.527,18	1.482.612,33

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti passivi al 31/12/2020 suddividendo il saldo in relazione ai

conti di ricavo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso, con distinzione tra quelli aventi durata inferiore o superiore ai dodici mesi.

Descrizione	Importo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Risconto passivo progetto 115	41.831,38	41.831,38	
Risconto passivo progetto 125	28.432,20	28.432,20	
Risconto passivo progetto 133	4.209,50	4.209,50	
Risconto passivo progetto 146	12.672,75	12.672,75	
Risconto passivo progetto 148	104.599,95	104.599,95	
Risconto passivo progetto 150	36.565,04	36.565,04	
Risconto passivo progetto 151	273.506,71	90.219,36	183.287,35
Risconto passivo progetto 152	21.000,00	21.000,00	
Risconto passivo progetto 154	19.475,00	14.320,86	5.154,14
Risconto passivo progetto 155	3.000,00	3.000,00	
Risconto passivo progetto 157	21.683,10	21.683,10	
Risconto passivo progetto 160	42.821,10	42.821,10	
Risconto passivo progetto 163	76.000,00	59.800,00	16.200,00
Risconto passivo progetto 164	20.000,00	20.000,00	
Risconto passivo progetto 165	399.100,00	399.100,00	
Risconto passivo progetto 167	28.617,40	18.617,40	10.000,00
Risconto passivo progetto 168	32.972,83	32.972,83	
Risconto passivo progetto 171	15.000,00	15.000,00	
Risconto passivo progetto 172	28.300,00	28.300,00	
Risconto passivo progetto 173	56.014,05	56.014,05	
Risconto passivo progetto 174	25.000,00	25.000,00	
Risconto passivo progetto 175	9.600,00	9.600,00	
Risconto passivo progetto 176	112.304,63	56.152,31	56.152,32
Risconto passivo progetto 179	800.000,00	800.000,00	
Risconto passivo progetto 180	155.940,00	155.940,00	
Risconto passivo prg 136 COM	8.625,13		8.625,13
Risconto passivo prg 137 COM	5.234,33	5.234,33	
Risconto passivo prg 143 COM	2.121,41		2.121,41
Risconto passivo prg 147 COM	15.013,00	15.013,00	
Risconto passivo prg 161 COM	8.000,00	8.000,00	
Risconto passivo prg 169 COM	9.500,00		9.500,00
TOTALE	2.417.139,51	2.126.099,16	291.040,35

Il totale sopra individuato pari ad € 2.417.139,51 è costituito dai risconti passivi per contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione e da altri soggetti per un importo pari ad € 2.368.645,64 e da quelli sui progetti commerciali per € 48.493,87. Di seguito le tabelle di dettaglio.

Risconti passivi per contributi in conto esercizio_ricevuti dalla Regione e da altri soggetti:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto RT n. 6362 del 26/11/2015 (finanziato con fondi Ministero Salute - ns. rif PRG 115)	2015	138.727,07	96.478,45	417,24	41.831,38
Convenzione tra ARS e Istituto Fisiologia Clinica/CNR (finanziato con fondi UE - ns. rif. PRG 125)	2017	44.856,25	16.424,05	0,00	28.432,20

Convenzione tra ASST Fatebenefratelli Sacco e Regione Toscana-ARS (finanziato da ASST Sacco – ns rif. PRG 133)	2017	5.000,00	790,50	0,00	4.209,50
Decreto RT n. 19439 del 29/11/2018 (finanziato da RT – ns. rif PRG 146)	2018	50.000,00	37.327,25	0,00	12.672,75
Decreto del Direttore n. 10 del 21/02/2019 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 148)	2019	185.775,61	0,00	81.175,66	104.599,95
Accordo collaborazione tra Regione Puglia e MIN. SALUTE del 06/12/2018 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 150)	2019	58.000,00	0,00	21.434,96	36.565,04
Decreto del Direttore n. 58 del 24/05/2019 (finanziato da IMI JU International Innovative Medicine - ns rif. PRG 151)	2019	359.110,00	20.214,25	65.389,04	273.506,71
Decreto RT n.7676 del 10/05/2019 (finanziato da RT – ns. rif PRG 152)	2019	33.000,00	0,00	12.000,00	21.000,00
Decreto del Direttore n. 80 del 08/07/2019 (finanziato da EMA - ns rif. PRG 154)	2019	44.675,00	25.200,00	0,00	19.475,00
Accordo di collaborazione tra ARS e IRCCS (finanziato da IRCCS Don Gnocchini ns rif. PRG 155)	2019	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Decreto Direttore ARS n. 123 del 18/10/2019 (finanziato da INMP – ns rif. PRG 157)	2019	40.000,00	0,00	18.316,90	21.683,10
Decreto RT n.21341 del 10/12/2019 (finanziato da RT - ns rif. PRG 160)	2019	60.000,00	0,00	17.178,90	42.821,10
Decreto Direttore n.9 del 31/01/2020 (finanziato da Ministero della Salute – ns rif. PRG 163)	2020	81.000,00	0,00	5.000,00	76.000,00
Decreto Direttore n.13 del 11/02/2020 (finanziato da Ministero della Salute – ns. rif. PRG 164)	2020	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Decreto Direttore n.19 del 19/02/2020 (finanziato da Leo Pharma A/S – ns. Rif. PRG 165)	2020	407.100,00	0,00	8.000,00	399.100,00

Decreto Direttore n.59 del 16/07/2020 (finanziato da Azienda USL Toscana Centro – ns. rif. PRG 167)	2020	40.000,00	0,00	11.382,60	28.617,40
Decreto Direttore n.61 del 17/07/2020 (finanziato da Università di Oslo – ns. rif. PRG 168)	2020	32.972,83	0,00	0,00	32.972,83
Decreto Direttore n.72 del 01/09/2020 (finanziato da INMP – ns. rif. PRG 171)	2020	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Decreto R1 n.8570 del 29/05/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns. Rif. PRG 172)	2020	28.300,00	0,00	0,00	28.300,00
DGRT n. 934 del 20/07/2020 e n. 1664 del 29/12/2020 Decreto RT n. 12583 del 05/08/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.nif. PRG 173)	2020	58.000,00	0,00	1.985,95	56.014,05
Decreto Direttore n.101 del 11/11/2020 (finanziato da EMA - Agenzia Europea del Farmaco – ns.nif PRG 174)	2020	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Decreto Direttore n.102 del 12/11/2020 di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 1638/2019 (finanziato da Istituto Superiore di Sanità – ns. Rif. PRG 175)	2020	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00
Decreto Direttore n.106 del 16/11/2020 (finanziato da Agenzia esecutiva europea CHAFEA ns. Rif. PRG 176)	2020	112.304,63	0,00	0,00	112.304,63
DGRT 1652/2020 e Decreto RT n.21917 del 30/12/2020 (finanziato da CCM Ministero Salute – ns. Rif. PRG 179)	2020	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.nif. PRG 180)	2020	155.940,00	0,00	0,00	155.940,00
TOTALE					2.368.645,64

Risconti passivi sui progetti commerciali:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Work order LZC696B2014 con PHARMO INSTITUTE (finanziato da PHARMO INSTITUTE - ns rif PRG 136 COM)	2017	70.411,16	61.786,03	0,00	8.625,13
Work order LCZ696B2015 con PHARMO INSTITUTE (finanziato da PHARMO INSTITUTE - ns rif PRG 137 COM)	2017	36.775,13	476,80	31.064,00	5.234,33
Work Order P1943 con PHARMO INSTITUTE (finanziato da PHARMO INSTITUTE - ns rif PRG 143 COM)	2018	75.000,00	42.436,09	30.442,50	2.121,41
Decreto Direttore n. 9 del 21/02/2019 e Decreto Direttore n. 134 del 31/10/2019 (finanziato da vari soggetti privati ns rif PRG 147 COM)	2019	33.600,00	13.447,00	5.140,00	15.013,00
Decreto Direttore n. 5 del 28/01/2020 (finanziato da C.R.E.A. s.r.l. ns. rif. PRG 161 COM)	2020	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
Decreto Direttore n. 66 del 31/07/2020 (finanziato da Galapagos Biopharma Italy Srl ns. rif. PRG 169 COM)	2020	20.000,00	0,00	10.500,00	9.500,00
TOTALE					48.493,87

Si evidenzia che per i progetti commerciali essendo importi soggetti a fatturazione da parte di ARS, nella colonna "Importo del contributo" viene riportato l'importo complessivo già fatturato.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della produzione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI
Contributi regionali per il funzionamento	3.565.000,00	3.565.000,00	0
Altri contributi da Regione	127.087,77	282.817,91	-155.730,14
Contributi da altri soggetti pubblici	147.310,12	101.502,50	45.807,62

Ricavi per prestazioni attività commerciale (***)	207.027,60	203.541,77	3.485,83
Contributi da altri soggetti	140.889,04	51.860,32	89.028,72
Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi e plusvalenze ricorrenti	169.017,52	173.580,22	-4.562,70
TOTALE	4.356.332,05	4.378.302,72	-21.970,67

RICAVI E VENDITE DELLE PRESTAZIONI

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate

Prestazioni dell'attività commerciale	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ricavi per prestazioni per Attività commerciale	207.027,60	203.541,77	3.485,83

I "Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale" per € 207.027,60 comprendono i ricavi per prestazioni per attività commerciale di ricerca e sono stati ridotti degli importi di competenza degli esercizi successivi con i risconti passivi sui progetti 136 COM per € 8.625,13, 137 COM per € 5.234,33, 143 COM per € 2.121,41, 147 COM per € 15.013,00, 161 COM per € 8.000,00, 169 COM per € 9.500,00, come meglio dettagliato nella precedente sezione "Ratei e Risconti" dello Stato patrimoniale, per un totale complessivo di € 48.493,87.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Vengono di seguito indicati i contributi in conto esercizio ottenuti nel periodo dai diversi soggetti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Soggetto Erogatore	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Regione (contributo di funzionamento)	3.565.000,00	3.565.000,00	0,00
Regione altri contributi di esercizio	127.087,77	282.817,91	-155.730,14
Altri Enti Pubblici	147.310,12	101.502,50	45.807,62
Altri soggetti	140.889,04	51.860,32	89.028,72
TOTALE	3.980.286,93	4.001.180,73	-20.893,80

Il "Contributo in c/esercizio da Regione Toscana (contributo di funzionamento)" comprende la quota del Fondo Sanitario Regionale erogato dalla Regione Toscana per € 3.565.000,00.

I "Contributi in c/esercizio da Regione Toscana (altri contributi di esercizio)" comprendono i ricavi di competenza assegnati dalla stessa Regione per progetti di ricerca per € 127.087,77.

I "Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici" per € 147.310,12 comprendono i ricavi di competenza assegnati da altri enti pubblici, diversi da Regione Toscana, per progetti di ricerca;

I "Contributi in c/esercizio da altri soggetti" per € 140.889,04 comprendono i ricavi di competenza assegnati da altri soggetti per progetti di ricerca.

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2020 dalla Regione, che sono stati oggetto di risconto passivo:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
--	---------------------------	------------------------	---	--	--

Decreto RT n. 6362 del 26/11/2015 (finanziato con fondi Ministero Salute – ns. rif PRG 115)	2015	138.727,07	96.478,45	417,24	41.831,38
Decreto RT n. 19439 del 29/11/2018 (finanziato da RT – ns. rif PRG 146)	2018	50.000,00	37.327,25	0,00	12.672,75
Decreto RT n.7676 del 10/05/2019 (finanziato da RT – ns. rif PRG 152)	2019	33.000,00	0,00	12.000,00	21.000,00
Decreto RT n.21341 del 10/12/2019 (finanziato da RT - ns rif. PRG 160)	2019	60.000,00	0,00	17.178,90	42.821,10
Decreto RT n.8570 del 29/05/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns. Rif. PRG 172)	2020	28.300,00	0,00	0,00	28.300,00
DGRT n. 934 del 20/07/2020 e n. 1664 del 29/12/2020 Decreto RT n. 12583 del 05/08/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 173)	2020	58.000,00	0,00	1.985,95	56.014,05
DGRT 1652/2020 e Decreto RT n.21917 del 30/12/2020 (finanziato da CCM Ministero Salute – ns. Rif. PRG 179)	2020	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 180)	2020	155.940,00	0,00	0,00	155.940,00
TOTALE					1.158.579,28

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2020 da altri Enti Pubblici, che sono stati oggetto di sconto passivo:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Convenzione tra ARS e Istituto Fisiologia Clinica/CNR (finanziato con fondi UE – ns rif. PRG 125)	2017	44.856,25	16.424,05	0,00	28.432,20
Convenzione tra ASST Fatebenefratelli Sacco e Regione Toscana-ARS (finanziato da ASST Sacco – ns rif. PRG 133)	2017	5.000,00	790,50	0,00	4.209,50
Decreto del Direttore n. 10 del 21/02/2019 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 148)	2019	185.775,61	0,00	81.175,66	104.599,95

Accordo collaborazione tra Regione Puglia e MIN. SALUTE del 06/12/2018 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 150)	2019	58.000,00	0,00	21.434,96	36.565,04
Decreto Direttore ARS n. 123 del 18/10/2019 (finanziato da INMP – ns rif. PRG 157)	2019	40.000,00	0,00	18.316,90	21.683,10
Decreto Direttore n.9 del 31/01/2020 (finanziato da Ministero della Salute – ns rif. PRG 163)	2020	81.000,00	0,00	5.000,00	76.000,00
Decreto Direttore n.13 del 11/02/2020 (finanziato da Ministero della Salute – ns. rif. PRG 164)	2020	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Decreto Direttore n.59 del 16/07/2020 (finanziato da Azienda USL Toscana Centro – ns. rif. PRG 167)	2020	40.000,00	0,00	11.382,60	28.617,40
Decreto Direttore n.72 del 01/09/2020 (finanziato da INMP – ns. rif. PRG 171)	2020	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Decreto Direttore n.102 del 12/11/2020 di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 1638/2019 (finanziato da Istituto Superiore di Sanità – ns. Rif. PRG 175)	2020	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00
TOTALE					344.707,19

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2020 da altri soggetti, che sono stati oggetto di risconto passivo:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto del Direttore n. 58 del 24/05/2019 (finanziato da IMI JU International Innovative Medicine - ns rif. PRG 151)	2019	359.110,00	20.214,25	65.389,04	273.506,71
Decreto del Direttore n. 80 del 08/07/2019 (finanziato da EMA - ns rif. PRG 154)	2019	44.675,00	25.200,00	0,00	19.475,00
Accordo di collaborazione tra ARS e IRCCS (finanziato da IRCCS Don Gnocchi - ns rif. PRG 155)	2019	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

Decreto Direttore n.19 del 19/02/2020 (finanziato da Leo Pharma A/S – ns. Rif. PRG 165)	2020	407.100,00	0,00	8.000,00	399.100,00
Decreto Direttore n.61 del 17/07/2020 (finanziato da Università di Oslo – ns. rif PRG 168)	2020	32.972,83	0,00	0,00	32.972,83
Decreto Direttore n.101 del 11/11/2020 (finanziato da EMA - Agenzia Europea del Farmaco – ns.rif PRG 174)	2020	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Decreto Direttore n.106 del 16/11/2020 (finanziato da Agenzia esecutiva europea CHAFEA ns. Rif. PRG 176)	2020	112.304,63	0,00	0,00	112.304,63
TOTALE					865.359,17

ALTRI RICAVI E PROVENTI, CONCORSI RECUPERI E RIMBORSI E PLUSVALENZE

Altri Ricavi e Proventi diversi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Recuperi e rimborsi	110.142,57	171.234,33	-61.091,76
Proventi diversi	58.874,95	2.345,89	56.529,06
TOTALE	169.017,52	173.580,22	-4.562,70

I "Recuperi e rimborsi" sono relativi a:

- rimborso per personale comandato presso il Ministero Economia e finanze - MEF per € 54.975,81;
- rimborso per personale comandato presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali per € 19.565,35;
- rimborso per personale comandato presso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Firenze per € 16.108,23;
- rimborso per personale comandato presso la Regione Toscana per € 18.772,81;
- canone di concessione relativo al servizio di caffetteria affidato alla ditta CDA Vending per il 2020 per un importo di € 720,00;
- rimborso per prove effettuate per l'attivazione del portale pagamenti PagoPA per un importo di € 0,37;

La voce "Proventi diversi" accoglie i ricavi sopravvenuti per un totale di € 58.874,95, nel dettaglio:

- quota parte dei ricavi su fattura n.18/EL del 08/09/2020 di € 26.755,88 emessa a Regione Campania a saldo del progetto di ricerca ns. rif. 139, di competenza dell'esercizio 2019 ma non prevedibile al 31/12/2019 per € 54,11;
- rilevazione credito IRAP emerso da dichiarazione dell'esercizio 2018 per € 4.407,00;
- rilevazione credito IRAP emerso da dichiarazione dell'esercizio 2019 per € 5.099,00;
- sistemazione contabile di partite relative all'esercizio 2019 o precedenti per una migliore rappresentazione:
 - a. premi INAIL registrati erroneamente in eccesso negli anni precedenti € 10.237,87;
 - b. rilevazione insussistenza debito IRAP anni precedenti € 229,50;
 - c. rilevazione insussistenza debito IRPEF anni precedenti € 6.510,37;
- cancellazione di impegni di spesa presi negli esercizi passati per importi non più dovuti o prestazioni non effettuate:
 - a. cancellazione su ordine n. 200/2017 Centro storico Lebowski € 122,00;
 - b. cancellazione su ordine n. 114/2017 Romani Massimiliano € 532,90;
 - c. cancellazione su ordine n. 2/2019 Acquaviva € 85,40;
 - d. cancellazione su ordine n. 78/2014 AOU Meyer € 1.068,93;
 - e. cancellazioni su piani di fatturazione n. 1-2-3-4-21-22-23-24/2015 Telecom Italia € 10.905,06;
 - f. cancellazioni su piani di fatturazione n. 14/2015 e n. 5/2019 Telecom Italia € 1.267,93;

- g. cancellazioni su ordini n. 92/2015 e n. 149/2018 Telecom Italia € 359,88;
 h. cancellazione su ordine n. 193/17 Azienda USL Toscana sud est € 17.995,00.

Tutti i ricavi sopravvenuti hanno natura istituzionale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

ACQUISTI DI BENI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Carburante	121,81	392,39	-270,58
Cancelleria	1.007,26	2.130,54	-1.123,28
Materiale informatico e toner	5.318,14	3.935,46	1.382,68
Altri beni	3.847,76	9.232,82	-5.385,06
Acquisti di beni - subtotale	10.294,97	15.691,21	-5.396,24
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Riparazioni ordinarie immobili e loro pertinenze	85,40	-1.304,19	1.389,59
Riparazioni ordinarie automezzi	0,00	167,00	-167,00
Manutenzioni contratt. Immobili	35.386,62	9.527,45	25.859,17
Manutenzioni contratt. Mobili e macchine	0,00	4.805,55	-4.805,55
Manutenzioni contratt. Attrezz.tecn.scientifiche	42.410,63	0,00	42.410,63
Manutenzioni contratt. Altre	6.806,38	7.115,60	-309,22
Manut.e ripar. agli impianti e macchinari	2.318,61	13.212,64	-10.894,03
Manutenzioni e riparazioni - subtotale	87.007,64	33.524,05	53.483,59
ACQUISTI SERVIZI - ISTITUZIONALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Spese per pubblicazioni	28.552,12	16.287,97	12.264,15
Energia elettrica (*)	28.987,58	23.534,44	5.453,14
Riscaldamento (*)	6.643,48	6.842,58	-199,10
Acqua (*)	770,90	1.459,02	-688,12
Spese di trasporto	0,00	-9,64	9,64
Servizi e incarichi amm.vo contabili	18.642,56	15.279,04	3.363,52
Servizi e incarichi informatici	54.153,78	84.892,14	-30.738,36
Trasferimenti prog.ricerca a altre amm. Pubbliche	0,00	0,00	0,00
Spese organizzazione Gruppi di lavoro	55,08	996,01	-940,93
Rimborsi vari al personale T. Determ.	664,43	0,00	664,43
Rimborsi vari al personale T. indeterminato	5.060,01	2.638,04	2.421,97
Servizi in appalto	58.255,67	68.388,78	-10.133,11
Servizi di documentazione e ricerca	20.161,76	23.985,17	-3.823,41
Spese di ospitalità e missione terzi	2.915,42	1.548,62	1.366,80
Servizio mensa	22.065,72	43.430,42	-21.364,70
Contributi INPS prestazioni occasionali	0,00	0,00	0,00
Assicurazioni	9.040,88	8.769,37	271,51
Telefoniche	5.450,52	11.000,57	-5.550,05
Oneri di rappresentanza	61,00	437,50	-376,50
Spese seminari, convegni	0,00	5.111,34	-5.111,34
Servizi tipografici	2.260,66	3.306,20	-1.045,54
Partecipazione a convegni	0,00	622,00	-622,00
Attività fuori sede collaborazioni	213,11	3.075,53	-2.862,42
Tariffa Igiene Ambientale	10.726,00	13.579,00	-2.853,00
Rimborsi terr. comunale pers. livelli T. determinato	0,00	12,00	-12,00

Rimborsi terr. comunale pers. livelli T. indeterminato	38,00	201,10	-163,10
Costi per trasferte personale livelli T. determinato	72,69	2.422,50	-2.349,81
Costi per trasferte personale livelli T. indeterminato	1.270,07	18.661,36	-17.391,29
Corsi formazione pers. liv. Tempo det	0,00		0,00
Corsi formazione personale livelli T. indeterminato	3.476,00	1.059,08	2.416,92
Costi per trasferte dirigenti T. determinato	578,60	2.679,41	-2.100,81
Costi per trasferte dirigenti T. indeterminato	162,33	1.785,44	-1.623,11
Rimborsi territorio comunale dirigenti T. determinato	0,00	54,80	-54,80
Rimborsi terr. comunale dirigenti T. indeterminato	0,00	74,00	-74,00
Corsi formazione dirigenti T. determinato	242,00	0,00	242,00
Corsi formazione dirigenti T. indeterminato	560,00	0,00	560,00
Incarichi reclutam. personale livelli T. determinato	0,00	0,00	0,00
Servizi vari da privati	1.316,00	6.492,92	-5.176,92
Incarichi per cons. tec - scient. da strutt. san. pubb regionali	0,00	12.002,00	-12.002,00
Incar. per cons. tec - scient. da altre amm. pubbliche	10.500,00	12.000,37	-1.500,37
Incarichi per cons. tec - scient. da ditte private	121.180,52	210.022,35	-88.841,83
Incarichi per cons. tec - scient. da persone fisiche	76.074,00	98.319,82	-22.245,82
Trasf. per prg ric. a Regione/prov. Auto	0,00	8.001,00	-8.001,00
Eventi ECM	690,63	11.576,75	-10.886,12
Pedaggi autostradali	56,62	152,11	-95,49
Sicurezza dei lavoratori D.lgs 81/2008	4.598,38	6.663,60	-2.065,22
Organi amministrativi e di controllo	155.915,06	159.504,67	-3.589,61
Compensi borse di studio	136.166,44	132.399,74	3.766,70
Compensi Co.Co.Co. comprensive di oneri riflessi	0,00	0,00	0,00
Compenso tirocini GiovaniSi	0,00	0,00	0,00
Servizi di vigilanza	692,41	538,24	154,17
Rimborso spese documentate su progetti	431,75	310,00	121,75
Contributi ENPAPI - prev. prof. Inferm.	0,00	0,00	0,00
Accordi Interistitut FCI altre Amm. Pubb	269.521,12	149.298,98	120.222,14
Acquisti di Servizi: Altri Servizi- sottotale	1.058.223,30	1.169.406,34	-111.183,04
ACQUISTI SERVIZI - COMMERCIALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Spese Organizzazione gruppi di lavoro	0,00	162,00	-162,00

(*) le utenze di Villa La Quiete sono riferite all'intera porzione di immobile assegnata ad ARS e IRPET e pertanto sono gestite alcune da ARS ed altre da IRPET: ciascun ente si fa carico dei rispettivi costi, salvo conguaglio a fine anno in base a parametri predeterminati di suddivisione quote.

La voce "Acquisti di beni" include gli acquisti di materiale di consumo quali materiale informatico/e toner, cancelleria, carburanti, etc.

La voce "Acquisti di servizi: Manutenzioni e riparazioni" si riferisce principalmente ai costi sostenuti dall'Agenzia per le riparazioni ordinarie e la manutenzione dell'immobile di Villa La Quiete, delle macchine e delle attrezzature scientifiche.

La voce "Acquisti di servizi: Altri servizi" comprende, oltre ai costi per tutti i servizi utili per lo svolgimento dell'attività dell'ARS, anche i compensi relativi alle borse di studio ed a eventuali tirocini retribuiti. Comprende inoltre i costi per gli **Organi amministrativi e di controllo**. Il dettaglio dei compensi per Direttore, collegio revisori dei conti e comitato di indirizzo e controllo, così come individuati dalla l.r.40/2005 e ss.mm. è il seguente:

Descrizione	Anno 2020
Compenso Direttore- organo	120.000,00

Contributi INPS (ex INPDAP)	23.517,43
Premi INAIL	150,18
Trasferte Direttore e spese varie	499,71
Subtotale Direttore – Organo	144.167,32
Compenso Comitato di Indirizzo e Controllo (n. 7 componenti)	1.126,20
Contributi INPS Comitato di Indirizzo e Controllo	147,3
Rimborsi Comitato di Indirizzo e Controllo	153,05
Subtotale Organo d'indirizzo	1.426,55
Compensi organo di controllo (n. 3 componenti)	10.169,63
Contributi INPS organo di controllo	0,00
Trasferte e Rimborsi organo di controllo	151,56
Subtotale organo di controllo	10.321,19

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Noleggio beni mobili	9.277,23	14.240,72	-4.963,49
Locazione immobili	180,00	107.680,65	-107.500,65
Altri servizi di noleggio	1.763,52	1.429,54	333,98
Noleggio software di durata	4.576,96	7.298,54	-2.721,58
Godimento di beni di terzi- subtotale	15.797,71	130.649,45	-114.851,74

La voce "Godimento beni di terzi" comprende:

- il canone ricognitorio per la concessione della sede di Villa La Quiete alle Montalve di proprietà della Regione Toscana;
- il noleggio di macchine fotocopiatrici, erogatori di acqua e auto aziendale;
- il noleggio di software di durata riferiti a programmi informatici che sono utilizzabili solo fino ad una certa data termine.

L'Agenzia non detiene beni in leasing.

COSTI PER IL PERSONALE

RUOLO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Variazione
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	9		
Dirigenza	133.366,49	149.283,90	-15.917,41
Comparto (personale dei livelli)	1.524.799,91	1.472.420,11	52.379,80
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
Dirigenza	274.711,39	233.726,96	40.984,43
Comparto (personale dei livelli)	162.684,38	180.149,19	- 17.464,81
ALTRO			
Oneri sociali	606.987,87	589.020,09	17.967,78
Altri costi del personale	19.311,22		19.311,22
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	2.721.861,26	2.624.600,25	97.261,01

Per informazioni di dettaglio sul personale si rimanda alla parte iniziale della presente nota integrativa relativa ai dati sull'occupazione. Si precisa che la voce "Oneri sociali" comprende tutti i costi per oneri riflessi sul personale di comparto e della dirigenza dell'Agenzia. L'importo della voce "Altri costi del personale" si riferisce ai risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 870 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro [...].

Per quanto riguarda le ferie non godute, dal momento che non è possibile contabilizzare i relativi debiti anche in considerazione della norma che vieta per tutto il personale, anche con qualifica dirigenziale, della pubblica amministrazione la corresponsione di trattamenti economici sostitutivi delle stesse, si riportano a fini esclusivamente descrittivi le informazioni in merito alle ferie stesse (principio contabile n.11 per gli Enti strumentali della Regione Toscana).

Di seguito la tabella con il numero dei giorni delle ferie non godute al 31 dicembre ed il loro importo:

PERSONALE	ANNO 2020		ANNO 2019		VARIAZIONE
	Q.TA (giorni)	Importo*	Q.TA (giorni)	Importo*	
Dirigente a tempo indeterminato e tempo determinato	97	31.593,11	70	23.022,28	+ 8.570,83
Personale dei livelli a tempo indeterminato e tempo determinato	900	97.060,40	463	49.675,30	+ 47.385,10

*Nell'importo sono compresi gli oneri riflessi e l'IRAP.

AMMORTAMENTI

Queste voci sono state commentate nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale alle quali si rimanda.

Descrizione	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	27.407,66	17.654,30	9.753,36
Immobilizzazioni Materiali	77.364,07	96.045,61	- 18.681,54
TOTALE	104.771,73	113.699,91	- 8.928,18

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Riguardo l'esercizio 2020, come già dal 2019, l'incremento dei fondi rischi ed oneri trova la propria regolamentazione nel Principio n. 10 - Fondi Rischi e Oneri, di cui all'Allegato n. 1, recante "Principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana", alla Delibera di Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019. In tale principio è stabilito che "gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Variazione
Postali	3.758,67	3.561,77	196,90
Valori bollati	613,87	802,00	-188,13
Tasse e concessioni governative	2.515,97	2.706,92	-190,95
Libri, abbonamenti, riviste	2.156,59	1.659,44	497,15
Oneri bancari	100,00	590,31	-490,31
Oneri vari e generali	195,34	308,00	-112,66
Sanzioni, multe, ammende	57,41	146,61	-89,20
Quote associative	14.537,05	1.053,59	13.483,46
Oneri sopravvenuti	42.209,65	1.884,06	40.325,59
Totale	66.144,55	12.712,70	53.431,85

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende tutti i costi di natura residuale e utili al lavoro di ARS.

Le quote associative si riferiscono principalmente all'adesione:

- alla rete COBIRE "Coordinamento delle Biblioteche e delle Strutture Documentarie" della Regione Toscana, per la condivisione delle risorse documentarie e informative delle strutture documentarie regionali per € 4.000,00;
- all'associazione no-profit "Vaccine monitoring Collaboration for Europe - VAC4EU", finalizzata al rafforzamento della rete collaborativa per la conduzione di studi e aperta alla partecipazione al dibattito scientifico sul tema della sicurezza ed efficacia dei vaccini per € 5.000,00;
- al consorzio no-profit SIGMA, finalizzato alla costituzione di una rete collaborativa per studi e ricerche in tema di farmaco epidemiologia per € 5.000,00.

Gli Oneri sopravvenuti pari a € 42.209,65 si riferiscono a:

- riduzione delle spese ammesse al finanziamento sulla rendicontazione finale del progetto 105, terminato nel 2019, per € 48,12;
- riduzione delle spese ammesse al finanziamento sulla rendicontazione finale del progetto 116 CCM 2015, terminato nel 2018, per € 25.305,31;
- sistemazione contabile di partite relative all'esercizio 2019 o precedenti per una migliore rappresentazione:
 - a. rilevazione insussistenza credito IRAP anni precedenti € 7.919,68;
 - b. rilevazione insussistenza crediti verso dipendenti anni precedenti € 8.714,46;
 - c. chiusura di un anticipo a dipendente già recuperato ma non registrato a costo nell'esercizio 2019 € 174,07;
 - d. rilevazione arrotondamento su fattura Autostrade S.p.A anni precedenti € 0,01;
- rilevazione imposta di bollo su convenzione con Vithali - Spin-Off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – per il progetto “Definizione delle strategie di creazione del valore nell'utilizzo del dispositivo FreeStyle Libre e dei servizi correlati” prg. 166 competenza 2019 per € 48,00.

Tutti gli oneri sopravvenuti hanno natura istituzionale.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancario	0,03	0,03	0,00
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,03	0,03	0,00

Nel corso del 2020 non ci sono stati oneri di tipo finanziario mentre gli interessi attivi bancari ammontano a € 0,03.

I proventi finanziari da disponibilità liquide per interessi attivi bancari sono esposti al lordo delle ritenute fiscali.

Sulle disponibilità liquide maturano solo gli interessi secondo il tasso applicato dalla Banca d'Italia, in quanto il D.L. n. 1 del 24/01/2012 (ed in specifico l'art. 35, commi 8 – 13) convertito in L. del 24/03/2012, n. 27 e ss. mm. e ii.) ha previsto il regime di tesoreria unica per gli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- 193.296,07	- 183.165,67	- 10.130,40

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ritenute fiscali interessi attivi	- 0,01	- 0,01	0,00
IRAP	- 193.296,06	- 183.165,66	- 10.130,40
TOTALE	- 193.296,07	- 183.165,67	- 10.130,40



Allegato 4

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Premessa

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e la presente Relazione del direttore quale organo di amministrazione, è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito all'articolo 82-septies decies della l.r. 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm. ed ha tenuto conto degli schemi e dei principi contabili stabiliti per gli Enti strumentali della Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496 del 16/04/2019 e di quanto disposto con il D. Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni. Il rendiconto finanziario non è stato redatto ai sensi di quanto disposto dal Principio 1 – Strumenti della programmazione e schemi di bilancio, di cui all'Allegato 1 della prima richiamata delibera regionale.

Il bilancio ha tenuto altresì conto delle disposizioni di cui alla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019, relativamente agli indirizzi e agli obiettivi di spesa per gli Enti dipendenti.

L'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (di seguito anche ARS) è un'istituzione indipendente che fornisce supporto tecnico-scientifico alla Giunta e al Consiglio regionale e svolge un'attività di ricerca e sviluppo in ambito epidemiologico, di sanità pubblica e di valutazione sui servizi sanitari.

Per la realizzazione di tali finalità, ARS mette a disposizione della comunità toscana, intendendo con questo termine includere i referenti istituzionali "naturali", ovvero la Giunta ed il Consiglio Regionale, ma anche l'intera gamma di interlocutori che possono aiutare l'Agenzia a svolgere al meglio le proprie finalità e che possono trarre benefici dai prodotti di tale attività (Manager, Professionisti della Sanità, Politici, Enti di Ricerca, Studenti, Cittadini, etc.):

- i diversi sistemi di indicatori che consentono un monitoraggio sistematico delle diverse dimensioni del sistema salute, relativamente allo stato di salute della popolazione toscana, ai fattori di rischio, individuali e collettivi, a cui è tale popolazione esposta, alla qualità dell'assistenza nei suoi diversi livelli organizzativi, al rispetto delle garanzie che lo stato italiano assume per tutti i cittadini e che devono trovare risposta da parte della regione;
- le attività di ricerca e di studio che vengono svolte in autonomia e/o in collaborazione con altri Enti pubblici e privati a livello locale, nazionale e internazionale;
- le attività di formazione ed educazione che sono organizzate per favorire la conoscenza dei fenomeni che hanno a che vedere con lo stato di salute della popolazione toscana e con l'utilizzo dei servizi;
- la progettazione di interventi finalizzati al miglioramento organizzativo e al contenimento dei rischi organizzativi specifici.

E' qui importante sottolineare come la formulazione ordinaria del Programma di attività (PdA) di ARS, approvato dal Comitato di indirizzo e controllo con deliberazione n.1 del 26/03/2020 in coerenza agli indirizzi programmatici regionali assegnati in via definitiva con Delibera Giunta Regionale n. 140 del 10/02/2020, ha dovuto tener conto della particolare situazione in cui la Toscana, l'Italia e il mondo intero si trovano in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Già nel corso del 2020, si è infatti ritenuto necessario prevedere una specifica area di attività al fine di affrontare l'epidemia, nelle sue diverse sfaccettature, perché queste hanno assorbito una parte considerevole delle energie interne e perché si intersecheranno naturalmente ed inscindibilmente con le ordinarie attività di ARS anche nel prossimo futuro.

ARS ha infatti ampliato tutte le attività di monitoraggio, valutazione e analisi del fenomeno epidemico utilizzando al meglio i flussi correnti e quelli che si sono sviluppati specificatamente in questa situazione. In quest'ambito, sono stati sviluppati modelli previsionali per consentire la formulazione di scenari di sviluppo della malattia e delle sue conseguenze sui servizi sanitari e fornire ai decisori ipotesi scientificamente solide su cui basare le proprie decisioni di politica sanitaria e gli eventuali interventi di rafforzamento dell'offerta assistenziale e delle misure di contrasto della infezione.

L'epidemia, in modo diretto o indiretto, ha influenzato in maniera rilevante la salute dei toscani, l'erogazione dei servizi assistenziali e la loro organizzazione. L'infezione ha agito come catalizzatore di tendenze già in atto ma che hanno subito una rilevante accelerazione a causa dell'epidemia. Basti pensare allo sviluppo di strumenti di telemedicina, teleassistenza e teleprescrizione e ai diversi modelli organizzativi che sono stati predisposti nella prima fase epidemica (USCA, GIROT, Alberghi Covid-19, ...) e a quelli che si svilupperanno in seguito alla crisi di modelli precedenti (RSA, etc...).

L'epidemia ha creato delle condizioni di sperimentazione naturale, nel momento in cui intere generazioni di soggetti sono state investite dall'emergenza epidemica. Si fa riferimento al fatto che lo stravolgimento delle procedure diagnostico-assistenziali consolidate per i pazienti cronici e oncologici, ma anche per i casi acuti, ha generato una riduzione delle prestazioni diagnostiche, preventive, curative, riabilitative, etc. le cui conseguenze dovranno essere studiate e valutate. Contemporaneamente, si sono manifestate riduzioni di attività a forte rischio di inappropriatazza e miglioramenti di percorsi appropriati; in entrambi i casi è importante valutare quali strumenti incentivare e adottare per mantenere questi comportamenti virtuosi.

La pandemia ha evidenziato la necessità di un'analisi del Servizio Sanitario Toscano e l'Agenzia ha fornito (e continuerà a farlo) le basi conoscitive e gli elementi fattuali su cui basare una eventuale rimodulazione e rafforzamento delle capacità di risposta dei servizi socio-assistenziali ai bisogni della popolazione toscana.

Nel corso del 2020 l'ARS ha sviluppato una notevole esperienza di lavoro sulla malattia Covid-19, ma molto rimane ancora da conoscere e da studiare, ed è di fondamentale importanza che prosegua l'attività di supporto tecnico-scientifico ai diversi interlocutori regionali ed extra-regionali.

Oltre agli effetti diretti di questa malattia, come incidenza e prevalenza dell'infezione, terapie, strategie di immunizzazione attiva, mortalità, vari livelli di intensità di cura della patologia (osservazione e isolamento di soggetti asintomatici, cure domiciliari, ricoveri ospedalieri in degenza medica e in terapia intensiva), il fenomeno pandemico determina effetti indiretti che coinvolgono tutti i servizi sanitari, modificandone l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini.

Si tratta di modificazioni in parte attese, perché direttamente determinate da atti normativi e campagne di informazione (per esempio, per la sospensione di attività cliniche programmate o nell'accesso al pronto soccorso) e in parte non prevedibili (riduzione di attivazione di servizi di emergenza per varie condizioni acute, come dolore toracico, patologie cerebrovascolari, ecc). Questi cambiamenti sono stati monitorati da ARS in maniera approfondita attraverso indagini condotte sui flussi correnti e con analisi ad hoc. Il tema ha richiesto di associare alle ricerche quantitative anche metodiche di indagine qualitativa, con la raccolta e l'analisi delle narrazioni di diverse fasce di popolazione coinvolta in prima linea nelle cure (operatori sanitari) o in particolari condizioni di difficoltà sociale (immigrati). L'Agenzia ha offerto anche un contributo alla comunità scientifica in ambito di studio delle correlazioni tra malattie croniche e Covid-19, sia valutando l'incremento di rischio di contagio e di malattia grave apportato dalle varie cronicità sia in termini di impatto diretto e indiretto della pandemia sulle malattie croniche.

In conclusione, il fenomeno epidemico che stiamo vivendo ha influenzato nel 2020 e influenzerà in modo rilevante tutte le attività dell'Agenzia producendo un rilevante impatto per tutto il 2021 e probabilmente anche oltre; in relazione all'evoluzione dell'infezione, ARS modulerà le proprie attività per dare risposte tempestive e adeguate alle diverse emergenze che dovessero investire la regione Toscana.

Risultati di esercizio

L'esercizio 2020 chiude con un utile pari ad € 98.934,85 in aumento di € 4.243,68 rispetto all'utile conseguito nel 2019, pari ad € 94.691,17.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 è pari ad € 4.356.332,05 in diminuzione dello 0,50% rispetto all'anno precedente.

Nel valore della produzione l'importo dei contributi in conto esercizio da Regione Toscana, dato dalla somma del contributo ordinario regionale e dei contributi per attività progettuale, è pari a € 3.692.087,77 corrispondente al 84,75% del totale del valore della produzione. In particolare l'importo:

- per il Fondo Ordinario è pari a € 3.565.000,00 corrispondente al 81,83% del totale del valore della produzione;
- per contributi per attività progettuale da Regione Toscana è pari a € 127.087,77 corrispondente al 2,92% del totale del valore della produzione.

I ricavi per prestazioni di attività commerciale sono pari a € 207.027,60 corrispondente al 4,75 % sul totale del valore della produzione.

Il contributo da altri enti pubblici è pari a € 147.310,12 corrispondente al 3,38% sul totale del valore della produzione.

Il contributo da altri soggetti è pari a € 140.889,04 corrispondente al 3,23% sul totale del valore della produzione.

Sono inoltre presenti altri ricavi, recuperi e rimborsi per un importo di € 169.017,52 con un'incidenza del 3,88% sul totale del valore della produzione. Di questi, € 109.422,20 sono relativi a rimborsi di personale in comando presso altri Enti Pubblici.

Il totale dei costi della produzione ammonta ad € 4.064.101,16 in diminuzione del 0,89% rispetto all'anno precedente.

La differenza tra valore e costi della produzione nell'esercizio 2020 risulta pari ad € 292.230,89 in aumento del 5,17% rispetto all'anno precedente.

Le componenti di natura finanziaria sono inesistenti.

Le componenti delle partite straordinarie, in ottemperanza di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015, sono ricomprese per quanto attiene i "Ricavi sopravvenuti" fra i "Ricavi" nella voce "A.5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi, rimborsi e per quanto attiene gli "Oneri sopravvenuti" fra i "Costi" nella voce "B.14c) Altri Oneri di gestione" e concorrono al risultato di esercizio rispettivamente per un importo di € 58.874,95 e di € 66.144,55 (nell'anno precedente l'importo era rispettivamente di € 2.345,89 e di € 12.712,70).

Le imposte (riferite ad IRAP) ammontano ad € 193.296,07 in incremento di valore del 5,53% rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene ai costi della produzione il bilancio 2020 è principalmente caratterizzato da:

Acquisto di beni: tale voce comprende l'acquisto di carburante, cancelleria, materiale informatico e altri beni. Si registra un decremento in termini percentuali dovuto all'emergenza sanitaria COVID-19 che ha incrementato il lavoro agile e quindi un minor consumo di materiale informatico e di cancelleria.

Acquisto di servizi: nel 2020 si registra un lieve decremento di tale voce ma si evidenzia che tali costi ricomprendono anche quelli con imputazione su risorse finanziate da progetti e che seguono i piani finanziari specifici di ciascun progetto: in sintesi comprendono servizi acquisiti con specifiche risorse finalizzate. A causa della pandemia in corso anche le attività progettuali hanno subito un rallentamento. Si evidenzia che tale voce comprende in particolare:

- le spese di funzionamento, quali le utenze per energia elettrica e riscaldamento, acqua e telefoniche, servizi di pulizia e portierato/vigilanza, premi assicurativi, spese postali e di trasporto.
- costi di manutenzione e riparazione relativi all'immobile - sede di lavoro dell'Agenzia - e agli impianti e alle attrezzature in uso;
- costo di gestione delle infrastrutture e delle procedure contabili-informatiche;
- costo sostenuto per i servizi e le prestazioni di consulenza e ricerca, sia quali incarichi individuali che tramite accordi con altri soggetti pubblici ma anche il costo sostenuto per il conferimento di borse di studio.
- i compensi ed i rimborsi spesa per la partecipazione in qualità di relatori a convegni, seminari organizzati dall'ARS;
- spese di stampa e per l'organizzazione di convegni e seminari;
- costi complementari relativi al personale e cioè la formazione e aggiornamento, il servizio sostitutivo di mensa, le spese di viaggio e rimborso trasferte e la sorveglianza sanitaria.
- in tale voce è ricompresa anche la spesa per gli organi istituzionali (per i dettagli economici si rimanda alla nota integrativa): in particolare comprende le indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi dell'Agenzia (Direttore, Collegio dei Revisori dei Conti e Comitato di indirizzo e controllo) previste dall'ordinamento dell'ARS introdotto dalla legge regionale 29/12/2010 n. 65, in modifica della l.r. 40/2005 e ss.mm., nel dettaglio di seguito riportato.

- Direttore

La nomina del direttore è avvenuta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 20 dicembre 2018, che ha stabilito anche un trattamento economico omnicomprensivo pari ad € 120.000,00, oltre oneri riflessi ed imposte e senza diritto all'erogazione del premio di risultato; l'incarico, decorrente dal 01/01/2019 come indicato nel relativo contratto, ha durata coincidente con quella della legislatura regionale.

- Collegio dei Revisori dei conti

Il trattamento economico del collegio è stato fissato, dalla legge regionale di riferimento, nella misura del 3% per il Presidente (€ 3.655,78) e del 2% per gli altri 2 componenti (€ 2.437,19), rispetto all'indennità spettante al Presidente della Giunta Regionale (€ 121.859,40). Oltre agli oneri/imposte di legge in relazione al loro inquadramento fiscale, si aggiungono, per i revisori residenti in comuni diversi da quello della sede del nostro ente ed in occasione delle sedute, i rimborsi delle spese di viaggio, nella misura prevista per i dirigenti regionali, così come indicato dall'art. 82-octies della l.r. 40/2005.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 2 agosto 2016 e per una durata di cinque anni così come previsto dall'art. 82 octies della l.r. 40/2015.

- Comitato di indirizzo e controllo

La citata legge regionale istitutiva stabilisce che al Presidente e agli altri componenti del Comitato di indirizzo e controllo (n. 7 elementi) sia corrisposto, per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del comitato stesso, un gettone di presenza di € 30,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute - nella misura stabilita per i dirigenti regionali - per i soggetti residenti in un comune distante almeno dieci chilometri dalla sede dell'ARS.

I componenti del comitato sono stati nominati con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 22/12/2015 mentre il Presidente del comitato con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 213 del 16/12/2015, per una durata coincidente con quella della legislatura regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 5/2008.

Godimento di beni di terzi: tale voce accoglie il costo per i noleggi e canoni di locazione. In tale voce è ricompreso anche il canone ricognitorio di € 180,00 per la concessione dell'immobile Villa La Quiete, riconosciuto da Regione Toscana (proprietaria dell'immobile) con decreto dirigenziale n. 3224 del 26/02/2020 a decorrere dal 01/01/2020; precedentemente il canone di concessione annuo era pari ad € 118.200,00.

Costi del personale: il costo per il personale dell'anno 2020, nelle componenti dei salari e stipendi e degli oneri sociali, risulta in lieve aumento, in relazione alla dinamica di assunzioni e cessazioni avvenute nell'anno. Tale voce comprende sia gli accantonamenti per gli incrementi derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) 2019-2021, del personale del comparto e del personale dirigente, sia gli accantonamenti per la contrattazione di secondo livello.

Inoltre la voce "Altri costi" del personale si riferisce ai risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 870 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro [...].

In tale ambito è ricompreso, dal 2019, anche il costo derivato dall'assunzione di n. 2 unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs n. 75 del 2017 e con le modalità stabilite dalla legge regionale n. 32/2018.

Si rileva infine che il costo del personale è nominalmente alto in quanto alcuni dipendenti sono in posizione di comando presso altro ente (con totale rimborso spese) ed al loro posto è stato assunto personale a tempo determinato. Inoltre vi è anche personale – sempre a tempo determinato - su specifici progetti finanziati.

Ammortamenti: la voce di costo subisce un lieve decremento rispetto all'esercizio 2019, con riferimento essenzialmente alle immobilizzazioni materiali.

Oneri diversi di gestione: l'importo principalmente comprende, oltre agli oneri sopravvenuti, la spesa per tasse e concessioni governative, libri, abbonamenti e riviste e l'adesione ad organismi associativi. Tale voce di costo è in aumento rispetto all'esercizio 2019 soprattutto dovuto al pagamento di quote associative per finalità di ricerca.

Proventi e oneri finanziari: Nel corso del 2020 non ci sono stati oneri di tipo finanziario mentre gli interessi attivi bancari ammontano a € 0,03. I proventi finanziari da disponibilità liquide per interessi attivi bancari sono esposti al lordo delle ritenute fiscali.

Imposte sul reddito d'esercizio: sono rappresentate dall'IRAP, in lieve incremento rispetto al 2019.

Le misure di contenimento della spesa ed i risultati raggiunti

Per quanto riguarda le misure di contenimento dei costi di funzionamento della struttura recate dalla normativa emanata da Regione Toscana si evidenzia quanto segue.

Si fa specifico riferimento a quanto stabilito nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019: in tale documento sono stabiliti, tra l'altro, gli indirizzi in materia di concorso degli enti strumentali e delle società partecipate al raggiungimento degli obiettivi individuati nel DEFER, con specifico riferimento:

- al contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- al raggiungimento del pareggio di bilancio;
- all'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

In relazione a quanto indicato nel medesimo documento, l'obiettivo di cui al primo punto è perseguito attraverso il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti ed alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2019 ed il mantenimento della spesa del personale, nel triennio 2020-2022, al livello del 2016.

Sulla base di quanto sopra riportato e di quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019, recante "Indirizzi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento", il calcolo della spesa del personale ai fini della verifica del rispetto di quanto stabilito dalla sopra richiamata normativa regionale, è effettuato nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Risultati conseguiti nel 2020 con riferimento alle disposizioni regionali

Costo del personale 2020 non superiore al costo del personale 2016 [Deliberazione Consiglio Regionale 18 dicembre 2019, n. 81: punto 5 Indirizzi agli Enti strumentali e alle Società partecipate]

Per il 2020 si rileva un costo del personale (calcolato sempre secondo le indicazioni contenute nella Circolare MEF n. 9/2006) di € **2.482.660,78**; per i valori di dettaglio delle singole voci si rimanda alla seguente tabella.

Retribuzioni del personale, compreso oneri previdenziali e assicurativi e costo personale a tempo determinato	€ 2.721.943,81
IRAP su retribuzioni	€ 168.249,65
Servizio sostitutivo di mensa	€ 22.065,72
- costo del personale appartenente alle categorie protette	€ 47.424,35
- costo del personale a tempo determinato su progetti non soggetti a limite (compreso IRAP)	€ 122.841,03
- incrementi contrattuali da CCNL Funzioni Locali 2016-2018 del personale del comparto	€ 84.808,24
- rimborso costo del personale in comando presso altre PP.AA.	€ 109.422,20
- costo del personale assunto (n. 2) ex art. 4, comma 3 della L.R. 32/2018 (compreso IRAP)	€ 65.102,58
Totale	€ 2.482.660,78

La finalità è il “mantenimento al livello del 2016 della spesa per il personale”: il valore del costo del personale 2016 da non superare nel 2020 è pari ad € **2.552.082,95**, dato rilevabile negli allegati al bilancio d'esercizio 2016 che è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 54 del 26/07/2017.

In relazione ai dati sopra riportati nel 2020 si evidenzia il rispetto del limite di spesa sopra indicato.

Inoltre, in relazione all'obbligo di contenere la spesa di personale entro la spesa di personale media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5-bis D.L. 90/2014 e dall'art. 16, comma 1, del D.L. 113/2016 convertito in Legge 7 agosto 2016 n. 160), per il nostro Ente il valore di riferimento (come rilevato anche in ultimo dalla Delibera Giunta Regionale n.341 del 06/04/2021), al netto delle voci di spesa che devono essere scorporate dal calcolo, è pari ad € 2.681.485,46, importo calcolato nei modi indicati nella citata Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9/2006. Come si evince dal suddetto importo il predetto limite è ampiamente rispettato.

Misure di contenimento della spesa per incarichi di studio e ricerca

In relazione a tale oggetto, la citata Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 prevede che in “*materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca, la spesa non dovrà superare il costo sostenuto per tali spese nell'esercizio 2016*”. In tal caso si fa riferimento agli incarichi individuali di lavoro autonomo conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 nelle fattispecie individuate dalla Corte dei Conti nei vari pronunciamenti. Nel caso di ARS il limite di spesa è rappresentato dall'importo di € **56.521,00** ed in relazione anche ai criteri di computo contenuti nella comunicazione del 19/02/2014 prot. n. 0048501 del Settore Programmazione e Controllo Finanziario di Regione Toscana.

Nel 2020 l'ammontare della spesa per incarichi individuali sostenuta da ARS per la verifica del rispetto del suddetto limite è determinato in € **244,00**. Si evidenzia pertanto il rispetto del limite in oggetto.

In relazione al finanziamento del piano di valorizzazione e superamento del precariato, ex articolo 4 comma 3, della l.r. 32/2018, da assicurare attraverso la riduzione stabile e in misura corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale, calcolate con riferimento alla media della spesa del triennio 2015-2017, si individua un limite di spesa pari a € 30.965,57, per gli incarichi a totale carico del fondo ordinario regionale.

L'ammontare della spesa per incarichi individuali a totale carico del fondo ordinario regionale è pari ad € **244,00**, pertanto il limite di cui prima è rispettato.

Attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 23 giugno 2014, n. 89.

In detto articolo si prevede per i pagamenti relativi a transazioni commerciali la rilevazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Con riferimento a tale norma, il DPCM del 22.09.14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14.11.2014, n. 265, ha indicato in dettaglio le modalità di calcolo dell'indicatore consentendo alle PA di dare attuazione all'obbligo di tale pubblicazione.

Al riguardo, oltre alla normativa citata, si è tenuto conto anche della circolare MEF n. 3 del 14/01/2015 che riporta indicazioni operative per i vari calcoli in materia e che debbano essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile, ad es. per contenzioso. Si ricorda inoltre che, in relazione all'obbligo della fatturazione elettronica, le fatture pervengono ad ARS tramite il portale regionale FERT che ne attesta oggettivamente la data di ricezione; per quanto riguarda i pochissimi documenti cartacei provenienti da estero o da notule per prestazioni occasionali da privati non titolari di partita IVA, la data di ricezione è attestata formalmente dal ns. Ufficio protocollo.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Questo indicatore, come indicato dalla normativa in materia, è calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende:

- “giorni effettivi”: tutti i giorni da calendario, compreso i festivi;
- “data di pagamento”: la data di addebito sul ns. conto bancario a seguito dei relativi mandati di pagamento all'Istituto Cassiere;
- “data di scadenza”: i termini previsti dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002;
- “importo dovuto”: la somma da pagare entro il termine contrattuale di pagamento;

Vengono presi in considerazione tutti i pagamenti effettuati nel periodo; per le fatture pagate prima della loro scadenza la differenza avrà valore negativo nel calcolo dell'indicatore incidendo sulla media ponderata. Pertanto il valore dell'indicatore sarà positivo in caso di pagamento in ritardo rispetto alla scadenza e negativo in caso di pagamento in anticipo rispetto alla stessa.

Nell'anno 2020 si evidenzia quanto segue:

- numero pagamenti effettuati → 252
- importi pagati nel periodo → € 339.929,650
- indicatore di tempestività dei pagamenti → - 4,765

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia in Amministrazione trasparente, sezione "Pagamenti dell'amministrazione".

Misure di contenimento della spesa per autoveicoli

In relazione a tale misura si evidenzia che ARS non possiede autoveicoli in proprietà ma utilizza un'auto aziendale a noleggio con convenzione CONSIP.

Analisi del Piano Investimenti

Si rileva che l'ammontare degli investimenti realizzati nel 2020 pari ad € 98.275,41 è inferiore di € 724,59 rispetto all'ammontare indicato nel piano investimenti di cui al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Si riporta di seguito la tabella degli investimenti previsti per il 2020 e quelli realizzati:

	bilancio previsione 2020	bilancio consuntivo 2020	scostamento in €
IMMATERIALI	12.000,00	61.458,46	+ 49.458,46
Software	12.000,00	61.458,46	+ 49.458,46
MATERIALI	87.000,00	36.816,95	- 50.183,05
Impianti e macchinari			
Attrezzature			
Macchine e sistemi elettronici		1.098,00	+ 1.098,00
Mobili e arredi	5.000,00	0	-5.000,00
Automezzi			
Beni strumentali inferiori a € 516,46	7.000,00	1.087,03	- 5.912,97
Hardware	75.000,00	34.631,92	-40.368,08
FINANZIARIE	/	/	
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	99.000,00	98.275,41	- 724,59

Gli investimenti realizzati si riferiscono principalmente all'acquisizione di Hardware per assicurare la funzionalità dei sistemi informativi per la gestione delle banche dati su cui si basa l'attività strategica dell'Agenzia e all'acquisto di nuovo software. Infatti l'andamento della gestione della infrastruttura informatica durante l'anno 2020 (in particolare nel corso del secondo semestre dell'anno) ha evidenziato, in risposta al perdurare della fase di diffusione della pandemia da "Covid-19" ed in coerenza con l'evoluzione adottata dell'organizzazione del lavoro in modalità agile (cd. "smart-working"), una necessità di aggiornamento ed espansione tecnologica dei programmi software nei dispositivi notebook forniti al personale dipendente; si è quindi proceduto allo spostamento delle risorse finanziarie disponibili all'interno del budget sulla voce Investimenti dalla categoria delle risorse patrimoniali materiali verso l'acquisizione di beni immateriali quali licenze di aggiornamento per tutte le postazioni di lavoro dell'ARS alle più recenti versioni dei prodotti della suite Microsoft Office, funzionali alla evoluzione tecnologica e digitale della Agenzia ed in grado di garantire maggiormente la sicurezza e la produttività del lavoro remoto.

Per ciò che attiene le fonti di finanziamento del piano in oggetto, si evidenzia che il costo, come indicato nel bilancio previsionale 2020, è stato finanziato interamente con la quota di ammortamento. Questo ha assicurato il totale finanziamento del piano degli investimenti.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi degli investimenti triennale:

	anno 2020	anno 2019	anno 2018
previsto	99.000,00	97.000,00	109.000,00
realizzato	98.275,41	96.995,08	97.386,63

Proposta di destinazione dell'utile

Il bilancio di esercizio 2020 presenta un utile di esercizio pari ad € 98.934,85. Sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio Regionale 5 aprile 2016, n. 15 in attuazione dell'art. 7, comma 5 della legge regionale 29/12/2010, n. 65, si propone la seguente destinazione dell'utile:

- € 19.786,97, pari al 20% dell'utile, quale incremento della riserva a copertura di future perdite;
- € 79.147,88, pari all'80% dell'utile, da restituire alla Giunta Regionale.

Si rinvia a quanto contenuto nella nota integrativa al bilancio di esercizio per ogni ulteriore dettaglio sull'andamento economico-patrimoniale dell'Agenzia Regionale di Sanità dell'esercizio 2020.

Il Direttore
Dott.ssa Lucia Turco

Allegato n. 5

AGENZIA REGIONALE DI SANITA'-REGIONE TOSCANA

ESERCIZIO 2020

Prospetto di ripartizione della spesa per Missioni-Programmi COFOG

Programma		Politica regionale unitaria per
codice programma		tutela della salute
Codice Cofog		7.6
codice SIOPE	descrizione codice SIOPE	importo €
	PERSONALE	
1103	Competenze a favore del personale a tempo indeterminato, al netto degli arretrati attribuiti	1.179.084,10
1105	Competenze a favore del personale a tempo determinato, al netto degli arretrati attribuiti	271.120,45
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.801,56
1204	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale a tempo indeterminato	154.458,61
1205	Ritenute erariali a carico del personale a tempo indeterminato	293.083,02
1206	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale a tempo determinato	41.712,15
1207	Ritenute erariali a carico del personale a tempo determinato	112.740,71
1304	Contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato	467.249,97
1306	Contributi obbligatori per il personale a tempo determinato	129.467,17
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.145,12
	ACQUISTO DI BENI	
2204	Supporti informatici e cancelleria	2.077,01
2205	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.505,87
2298	Altri beni non sanitari	5.785,20
	ACQUISTI DI SERVIZI	
3201	Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie	64.002,00
3202	Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni	227.032,27
3203	Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati	319.704,53
3204	Servizi ausiliari e spese di pulizia	88.330,17
3205	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	21.895,34
3208	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.103,93
3209	Utenze e canoni per energia elettrica	50.308,50
3211	Assicurazioni	9.037,90
3213	Corsi di formazione esternalizzata	1.842,00
3214	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	13.389,28
3218	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.229,00
3220	Smaltimento rifiuti	10.726,00
3221	Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	39.532,40
3299	Altre spese per servizi non sanitari	59.345,90
	ALTRE SPESE CORRENTI	
5103	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	133,00
5201	Noleggi	9.247,13
5202	Locazioni	180,00
5205	Licenze software	3.653,27
5401	IRAP	168.786,82
5404	IVA	120.007,73
5499	Altri tributi	435,85
5503	Indennita', rimborso spese ed oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacale	75.990,40
5505	Borse di studio	123.637,39
5506	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	62.692,22
5507	Contributi previdenziali e assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	23.869,33
5510	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	11.836,69
	INVESTIMENTI FISSI	
6103	Impianti e macchinari	66.565,40
	TOTALE PAGAMENTI	4.263.745,39

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 109

Azienda ospedaliero-universitaria Pisana. Collegio sindacale. Designazione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto, in particolare, l'articolo 33 della l.r. 40/2005, il quale prevede che le aziende ospedaliero-universitarie di cui all'allegato A alla legge stessa, siano organizzate secondo la disciplina di cui all'articolo 2 del d.lgs. 517/1999;

Visto l'allegato A della l.r. 40/2005, il quale prevede l'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana tra le aziende ospedaliero-universitarie;

Visto l'articolo 4, comma 3, del d.lgs. 517/1999, il quale prevede che al Collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie siano applicate le disposizioni dell'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992 e che esso sia composto da cinque membri, di cui uno designato dalla Regione, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologia ed uno dall'università interessata;

Visto l'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992, il quale dispone che il Collegio sindacale duri in carica tre anni;

Visto l'articolo 41 della l.r. 40/2005, il quale disciplina la nomina ed il funzionamento del Collegio sindacale delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliero-universitarie e, in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che il Collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie sia nominato dal Direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.lgs. 517/1999;

- il comma 1 bis, il quale stabilisce che il Presidente della Giunta regionale designi un membro del Collegio sindacale delle aziende ospedaliero-universitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.lgs. 517/1999, previa deliberazione del Consiglio regionale;

- il comma 1 ter, il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale provveda comunque alla designazione, qualora la deliberazione del Consiglio regionale di cui al comma 1 bis non sia approvata entro i quindici giorni antecedenti il termine di scadenza dell'organo;

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana scade il 7 febbraio 2022;

Ritenuto, pertanto, di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi l'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 40/2005, un componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di Revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai Presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere, ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo, ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Silvestri Alessio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

(Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 9 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale di designare al Presidente della Giunta regionale, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana, il signor Silvestri Alessio;

Ritenuto, pertanto, di designare al Presidente della Giunta regionale, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana, il signor Silvestri Alessio, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Silvestri Alessio sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Silvestri Alessio è in regola con le limitazioni per

l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 40/2005, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana, il signor Silvestri Alessio;

2. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 110

Istituto degli Innocenti di Firenze. Consiglio di amministrazione. Nomina di tre componenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 31 (Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza);

Vista la legge regionale 3 agosto 2004, n. 43 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza "IPAB". Norme sulle aziende pubbliche di servizio alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze");

Visto, in particolare, l'articolo 32 della l.r. 43/2004, il quale dispone, al comma 1, che l'Istituto degli Innocenti di Firenze, di seguito denominato Istituto, sia trasformato in azienda pubblica di servizi alla persona e, inoltre, al comma 3, che la nomina della maggioranza dei membri

del consiglio di amministrazione sia effettuata dalla Regione Toscana e che il presidente del consiglio di amministrazione sia eletto tra i nominati dalla Regione;

Visto l'articolo 20 della l.r. 43/2004, il quale prevede specifiche ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità per gli amministratori delle IPAB;

Visto lo statuto dell'Istituto approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 152;

Visto l'articolo 7 dello statuto dell'Istituto il quale prevede, con riferimento al Consiglio di amministrazione, quanto segue:

- è composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Regione Toscana, uno dal Comune di Firenze e uno dalla Provincia di Firenze, in possesso di comprovate competenze funzionali al raggiungimento dei fini dell'ente;
- dura in carica cinque anni;
- ai suoi componenti si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'articolo 20 della l.r. 43/2004;

Preso atto che il mandato del Consiglio di amministrazione dell'Istituto è scaduto il 12 dicembre 2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera a), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o prevalente;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;

Visto, inoltre, l'articolo 19 della l.r. 5/2008 in materia

di rappresentanza di genere relativa agli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute le seguenti proposte di candidatura:

- Giuffrida Maria Grazia
- Lastri Daniela
- Neri Francesco
- Olivetti Rason Gian Paolo
- Ricci Marco
- Sparnacci Giuseppe;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Giuffrida Maria Grazia
- Neri Francesco
- Sparnacci Giuseppe
- Zoppi Bruno;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Terza Commissione consiliare in data 14 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina della signora Giuffrida Maria Grazia e dei signori Neri Francesco e Sparnacci Giuseppe quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

Ritenuto, pertanto, di nominare la signora Giuffrida Maria Grazia e i signori Neri Francesco e Sparnacci Giuseppe quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dalla signora Giuffrida Maria Grazia e dai signori Neri Francesco e Sparnacci Giuseppe,

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008, nonché delle cause di ineleggibilità e incompatibilità indicate dall'articolo 20 della l.r. 43/2004;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Giuffrida Maria Grazia e i signori Neri Francesco e Sparnacci Giuseppe sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata dal signor Sparnacci Giuseppe, che lo stesso si trova nella condizione di lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9, il quale vieta il conferimento di incarichi ai lavoratori privati o pubblici già collocati in quiescenza e, comunque, consente che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni siano svolti a titolo gratuito;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare la signora Giuffrida Maria Grazia e i signori Neri Francesco e Sparnacci Giuseppe quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze;

2. di dare atto che l'incarico del signor Sparnacci Giuseppe sarà svolto a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi spese rendicontati, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 111

Istituto degli Innocenti di Firenze. Collegio dei revisori. Nomina di due componenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 31 (Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza);

Vista la legge regionale 3 agosto 2004, n. 43 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza "IPAB". Norme sulle aziende pubbliche di servizio alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze");

Visto, in particolare, l'articolo 32 della l.r. 43/2004, il quale dispone che, ai sensi del comma 1, l'Istituto degli Innocenti di Firenze, di seguito denominato Istituto, sia trasformato in azienda pubblica di servizi alla persona e, inoltre, ai sensi del comma 4, che due componenti del collegio dei revisori siano nominati dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 22 della l.r. 43/2004, il quale prevede specifiche ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità per i revisori delle IPAB;

Visto lo statuto dell'Istituto approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 152;

Visto l'articolo 12 dello statuto dell'Istituto il quale prevede, con riferimento al Collegio dei revisori, quanto segue:

- è composto da tre componenti, di cui due nominati dal Consiglio regionale della Toscana e uno dal Consiglio di amministrazione;

- i componenti durano in carica quanto il Consiglio di amministrazione;

- ai componenti si applica le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'articolo 22 della l.r. 43/2004;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dell'Istituto scade il 12 dicembre 2021;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di due componenti del Collegio dei revisori dell'Istituto, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Constatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008 allora vigente, nel Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, in assenza di disposizioni transitorie da parte della l.r. 28/2021 relative agli avvisi già pubblicati, di acquisire ai fini della presente procedura le seguenti proposte di candidatura presentate per effetto del suddetto avviso pubblico e pervenute entro il termine previsto dallo stesso:

- Anselmi Arnaldo
- Antonini Stefano
- Bagiardi Piero
- Berretti Carlo
- Biancalani Andrea
- Bonuccelli Riccardo
- Brandi Francesco
- Calzolari Rino
- Capanni Martina
- Chimenti Silvia

- Cuccaroni Luca
- Dominijanni Massimo
- Fabbroni Jacopo
- Fantini Maria Angela
- Galignano Marco
- Gattari Meri
- Gedeone Antonio
- Giacinti Roberto
- La Perna Pietro
- Lucchesi Giuseppe
- Madeo Maria Teresa
- Mannucci Libero
- Marchese Cristina
- Martini Antonio
- Nacci Alessandro
- Nardini Iacopo
- Nuzzo Graziella
- Parati Stefano
- Pellicciari Valentina
- Peppolini Stefano
- Pieri Mario
- Pino Valentina
- Ricci Marco
- Romoli Daniela
- Serreli Alessandro
- Tonveronachi Nicola;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Martini Antonio
- Ermini Sara;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante

attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 21 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Martini Antonio e della signora Ermini Sara quali componenti del Collegio dei revisori dell'Istituto;

Ritenuto, pertanto, di nominare quali componenti del Collegio dei revisori dell'Istituto il signor Martini Antonio e la signora Ermini Sara i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Martini Antonio sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008, nonché delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità indicate dall'articolo 22 della l.r. 43/2004;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà resa dalla signora Ermini Sara sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione e conflitto di interesse previste dagli articoli 10 e 12 della l.r. 5/2008, nonché delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità indicate dall'articolo 22 della l.r. 43/2004 e la presenza di una causa di incompatibilità prevista dall'articolo 11, comma 1, lettera b) della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Martini Antonio e la signora Ermini Sara sono in

regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, altresì, che per la signora Ermini Sara non è stata acquisita agli atti l'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e che, pertanto, l'efficacia della nomina è subordinata all'acquisizione di tale autorizzazione;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare il signor Martini Antonio e la signora Ermini Sara quali componenti del Collegio dei revisori dell'Istituto degli Innocenti di Firenze;

2. di subordinare l'incarico della signora Ermini Sara all'acquisizione dell'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

3. di subordinare l'incarico della signora Ermini Sara alla rimozione della causa di incompatibilità prevista dall'articolo 11, comma 1, lettera b), della l.r. 5/2008, prevedendo che la rimozione stessa debba effettuarsi entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 21 dicembre 2021, n. 112

Nuovi indirizzi per la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998, di convenzioni tra le tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e in particolare la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e in particolare l’articolo 196 avente a oggetto “Competenze delle regioni”;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

Vista la legge regionale 22 novembre 2007, n. 61 (Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e norme per la gestione integrata dei rifiuti);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2016, n. 15 (Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della l.r. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell’aria, inquinamento acustico. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 89/1998, 9/2010, 69/2011 e 22/2015);

Richiamato l’articolo 182-bis “Principi di autosufficienza e prossimità” del d.lgs. 152/2006, che dispone lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani non differenziati attraverso il ricorso a una rete integrata e adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- realizzare l’autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;

- permettere lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell’ambiente e della salute pubblica;

Ricordato che il principio generale di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali è stato recepito nella l.r. 25/1998 e nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

Visto l’articolo 25, comma 1, della l.r. 25/1998, che dispone, fatto salvo quanto previsto al comma 2 bis del medesimo articolo in caso di eventi eccezionali e contingenti, che il Consiglio regionale, ove l’obiettivo della completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale (ATO) non risulti interamente perseguibile in conseguenza della carenza di capacità di smaltimento per le varie tipologie di impianti, con propria deliberazione formuli indirizzi per la sottoscrizione di una convenzione tra le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzata allo smaltimento dei rifiuti in un ambito territoriale ottimale diverso da quello di provenienza;

Considerato che il medesimo articolo dispone che le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani interessate provvedano alla stipula della convenzione, che costituisce modifica dei rispettivi piani di ambito, in attuazione degli indirizzi di cui al precedente alinea;

Richiamato l’articolo 27, comma 2, della l.r. 61/2007 relativo ai contenuti del Piano straordinario per i primi affidamenti del servizio, in cui è fatta salva la possibilità di procedere alla stipula delle convenzioni di cui all’articolo 25 della l.r. 25/1998 con altra autorità d’ambito territoriale ottimale, nel caso in cui l’obiettivo dell’autosufficienza non risulti raggiungibile;

Rilevato, pertanto, che la Regione è tenuta a coordinare, attraverso il Comitato regionale di coordinamento, istituito ai sensi del sopracitato articolo 25, comma 2, punto 1, l’autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento negli ambiti territoriali ottimali;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014 n. 94 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio”);

Considerato che il Piano sopracitato attua il principio generale dell’autosufficienza e della sicurezza della gestione dei rifiuti prevedendo al contempo, attraverso lo strumento degli accordi tra autorità di ambito, di utilizzare al massimo le potenzialità degli impianti esistenti a livello regionale, al fine di garantire la massima razionalizzazione nell’uso delle risorse sia economiche che ambientali;

Ricordato che con deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 33 (Indirizzi per la sottoscrizione di nuove convenzioni interambito fra

AATO Toscana Centro, AATO Toscana Costa e AATO Toscana Sud) sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998, gli indirizzi per la sottoscrizione di nuove convenzioni interambito fra le tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud;

Dato atto che successivamente alla predetta deliberazione del Consiglio regionale e sulla base degli indirizzi in essa contenuti sono stati stipulati accordi interambito tra le tre autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e che tutti i predetti accordi hanno, in ottemperanza all'indirizzo di cui alla lettera a) del punto 1 del deliberato della del.c.r. 33/2016, validità sino al 2021;

Ricordato che il termine di validità degli accordi interambito stabilito al 2021 dalla citata lettera a) del punto 1 del deliberato della del.c.r. 33/2016, era finalizzato a consentire l'adeguamento del sistema impiantistico alle necessità territoriali, così come previsto nel Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche approvato nel 2014;

Visto il documento di monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2021, n. 1017 (Approvazione del Documento di monitoraggio del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), dal quale si evince il raggiungimento dell'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento a livello di ambito regionale, mentre la stessa non risulta ancora raggiunta a livello di singolo ambito territoriale ottimale;

Preso atto della deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) stabilisce il nuovo metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, valido su tutto il territorio nazionale, recando le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, così come definiti al comma 1.2 dell'articolo 1 della medesima deliberazione;

Preso atto, altresì, che con la predetta deliberazione ARERA definisce, ai fini della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivati dal trattamento degli urbani, le seguenti tipologie di impianti e stabilisce le regole tariffarie da applicare per ognuna:

- impianti di chiusura del ciclo "integrati": impianti di trattamento di chiusura del ciclo gestiti dal gestore integrato;

- impianti di chiusura del ciclo "minimi": impianti di trattamento di chiusura del ciclo, individuati come

indispensabili sulla base delle condizioni declinate nell'allegato alla citata deliberazione;

- impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi": impianti di trattamento di chiusura del ciclo non individuati come "minimi" e non "integrati" nella gestione;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2021, n. 1277 (Revoca della deliberazione n. 1232 del 22/11/2021 recante "Approvazione dello schema di Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani" e nuova approvazione) è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani rivolto agli operatori del settore, quale elemento di arricchimento sul piano delle conoscenze per la predisposizione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche e per il raggiungimento dell'obiettivo di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani in Toscana, nonché l'obiettivo di assicurare il pieno soddisfacimento del principio di autosufficienza;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2021 n. 1304 (Avvio del procedimento di formazione del "Piano per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti (Piano per l'economia circolare)", ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014) è stato approvato l'avvio del procedimento per il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

Preso atto, altresì, che con il documento preliminare n. 1 nella seduta della Giunta regionale del 6 dicembre 2021 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, anche l'informativa preliminare al Consiglio regionale relativa al Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

Preso atto delle note inviate agli uffici competenti della Giunta regionale, dalle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Costa, Toscana Centro e Toscana Sud (protocollo n. 0467563 del 02/12/2021, protocollo n. 464016 del 30/11/2021 e n. protocollo n. 0467557 del 02/12/2021), con le quali è stata manifestata la necessità di estendere la possibilità di rinnovo delle convenzioni interambito vigenti e/o alla stipula di nuove convenzioni ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998;

Rilevato che l'aumento registrato negli ultimi anni, a livello regionale, della percentuale di raccolta differenziata, assieme alla riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani totali, costituisce un contributo importante alla riduzione del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti, ma che l'obiettivo della completa

autosufficienza nella gestione dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale non è stato ancora raggiunto e che permangono le condizioni che hanno portato alla stipula delle convenzioni suddette;

Considerato che, nelle more della predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, deve essere assicurato il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in tutto il territorio regionale;

Considerato opportuno prevedere, per quanto sopra riportato, la possibilità di stipula di nuovi accordi interambito e/o rinnovo o proroga di quelli in essere in considerazione dell'esigenza di garantire la sicurezza nella gestione dei rifiuti su scala regionale nella fase transitoria della predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche e della piena operatività dell'impiantistica necessaria;

Ritenuto di stabilire nuovi indirizzi per la sottoscrizione delle convenzioni interambito, in continuità con quelli di cui alla del.c.r. 33/2016;

DELIBERA

1. di stabilire, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998, i seguenti indirizzi:

a) le convenzioni interambito tra le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud, stipulate in coerenza con quanto disposto dal presente atto, hanno natura temporanea, con validità sino al 31 dicembre 2025 e sono finalizzate a consentire l'adeguamento del sistema impiantistico alle necessità territoriali;

b) dovranno essere messe in atto tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento dell'autosufficienza nel rispetto dell'articolo 182 bis del d.lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione regionale, anche attraverso l'attuazione dei principi di efficienza nella gestione di rifiuti e rinnovabilità della materia promuovendo la transizione verso un'economia circolare;

c) l'autosufficienza dovrà essere comunque perseguita contemperando tale obiettivo con la razionalizzazione del sistema impiantistico in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica;

d) le tariffe di accesso ai singoli impianti devono essere determinate nel rispetto delle disposizioni nazionali vigenti e di quanto regolato con proprio atto dall'autorità di ambito di pertinenza territoriale, dalla Regione o da un altro ente dalla medesima individuato, ognuno per le proprie competenze, rispetto agli impianti di conferimento, al fine di assicurare la regolazione, l'uniformità e la calmierazione di tali costi;

2. di disporre che le nuove convenzioni:

a) definiscano nel dettaglio, in un'ottica di reciprocità delle azioni e mutua collaborazione, le disponibilità di trattamento e smaltimento che gli impianti di gestione dei rifiuti dell'ATO di destinazione dei flussi porranno a disposizione al fine di dare risposta alle necessità di altro ATO, senza pregiudizio alcuno per le esigenze di corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ATO sede degli impianti medesimi;

b) definiscano le modalità con cui, tenuto conto dei quantitativi massimi stimati, gli organi delle autorità servizio rifiuti determinano annualmente i flussi di conferimento previsti, ferma restando la necessità che il quadro dei flussi di rifiuti e le relative quantità siano oggetto di monitoraggio e verifica secondo quanto stabilito dall'articolo 25, comma 2.2 della l.r. 25/1998;

3. di dare mandato alle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana Centro, Toscana Sud e Toscana Costa, di predisporre e stipulare, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto, le nuove convenzioni interambito ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 25/1998, o di prorogare quelle in essere in quanto conformi ai nuovi indirizzi;

4. che, in caso di non rispetto di quanto previsto ai punti 1 e 2, la Regione si riserva di adottare ogni atto necessario ad assicurare l'uniformità nella gestione dei flussi, l'equità e la calmierazione dei costi, anche attraverso l'eventuale ricorso a soluzioni di conferimento alternative rispetto a quelle previste dalle convenzioni;

4. impegnare le autorità suddette a recepire le nuove convenzioni di cui al punto 1 come modifica dei rispettivi piani di ambito.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- **Mozioni approvate in Commissione**

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 259

**Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021.
Realizzazione della rete viaria SS 398 a Piombino nel
tratto Montegemoli - Poggio Batteria.**

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che:

- la città di Piombino conta 34.000 abitanti, ma ha necessità infrastrutturali paragonabili a quelle di comuni molto più grandi. Ciò è dovuto diversi fattori fra cui la presenza della grande industria, la presenza di un porto che è la porta per l'arcipelago toscano, ma soprattutto la posizione geografica. Piombino è sita su un promontorio e ad oggi ha un' unica strada di accesso che serve città, porto, industria, con il risultato che, principalmente durante i mesi estivi ed in presenza del traffico diretto all'isola d'Elba, la città risulta isolata a causa delle lunghe code che inevitabilmente si vengono a creare. Tutto questo comporta, oltre al disagio per i cittadini che hanno necessità di entrare ed uscire dall'area urbana, il pericoloso isolamento di alcuni importanti presidi come ospedale, VVFF, Carabinieri e Polizia di Stato; presidi che servono l'intera area comunale (Piombino ha due grandi frazioni oltre a grandi strutture recettive come campeggi e villaggi turistici) se non l'intera Val di Cornia, per quanto riguarda l'ospedale;

- il nuovo Piano Regolatore Portuale (in seguito PRP) del porto di Piombino è stato adottato il 16 ottobre 2008 ed a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e della pronuncia di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale — VIA, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Regionale della Toscana il 26 luglio 2013. Le strategie generali di sviluppo approvate dal Comitato Portuale sono state tradotte in un Accordo di Pianificazione anche con il Comune di Piombino, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana, specialmente a seguito dell'approvazione da parte di quest'ultima del Masterplan della rete dei porti toscani, con cui ci si propone di creare i presupposti affinché "la piattaforma logistica costituita dall'insieme delle strutture fisse dei porti di Livorno, di Carrara, di Piombino, dell'Interporto di Guasticce e dell'Aeroporto di Pisa assuma la configurazione di un sistema integrato al suo interno e con sistemi infrastrutturali per la mobilità." Gli studi effettuati hanno indicato che con le opere previgenti, potevano essere intercettate solo le navi bulk appartenenti alla classe medio-piccola, mentre la via maestra per rendere il porto competitivo ed abbattere i costi di approvvigionamento è stata quella di garantire l'accessibilità alle navi appartenenti alla famiglia delle panamax/capesize con immersione fino a 18,5 metri, per le quali è necessario prevedere una profondità di 20 metri. Il progetto di sviluppo del porto di Piombino prevede, oltre all'incremento delle infrastrutture marittime, anche

il loro ottimale collegamento con la nuova viabilità stradale e ferroviaria;

- la vicenda della azienda siderurgica Lucchini spa, (a condurre l'azienda nel mese di dicembre 2012 è stato nominato dal governo un Commissario Straordinario), ha provocato l'avvio di una fase di interlocuzione con il Governo nazionale che ha condotto all'emanazione del D.L. 26 aprile 2013, convertito con Legge 24 giugno 2013 n.71, recante "Disposizioni urgenti per l'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali..." con cui " l'area industriale di Piombino è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n.134". In tale quadro, le previsioni del nuovo PRP sono considerate urgenti ed al fine di assicurare la realizzazione degli interventi necessari al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali nello stesso (PRP) previste, è stato stipulato in ossequio al comma 6 dell'art.1 del decreto in data 12 agosto 2013 apposito Accordo di Programma Quadro (APQ nel seguito) denominato "Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino". Tale APQ è stato sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero Economia, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Ambiente, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino ed Autorità Portuale di Piombino. Le parti firmatarie si sono impegnate "a di realizzare gli interventi di implementazione infrastrutturale del porto di Piombino, di natura ambientale e di potenziamento delle attività operative previste nel Piano Regolatore Portuale". L'APQ indicava il programma dei primi interventi finanziati di competenza del soggetto attuatore, l'Autorità Portuale di Piombino: 1) Realizzazione indagini di caratterizzazione dei sedimenti marini del porto di Piombino euro 605.998,55; 2) Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo PRP. Per il rilancio della competitività industriale e portuale del sito di Piombino euro 110.927.289,80;

- in seguito dell'emanazione del D.L. 43/2013 e della stipula dell' APQ del 12 agosto 2013, in data 16 gennaio 2014 venne stipulato un Protocollo di Intesa tra il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Presidente della Regione Toscana, il Presidente della Provincia di Livorno, il Sindaco del Comune di Piombino ed il Commissario dell'Autorità Portuale di Piombino, che impegnava le parti ad attuare un piano complessivo di azioni per la stabile e duratura operatività del polo siderurgico di Piombino ed a valorizzare le potenzialità industriali e produttive del territorio;

- per gli interventi infrastrutturali di ampliamento del porto, in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale,

sono stati spesi in euro 111 milioni e mezzo circa. I lavori riguardavano l'espansione a nord del porto di Piombino ed erano finalizzati alla realizzazione di un terminal per grandi navi oltre al miglioramento delle condizioni di operatività e funzionalità del porto esistente. A queste risorse si aggiungono euro 20 milioni stanziati dalla Regione Toscana sotto forma di pagamento dei mutui accesi dall'allora Port Authority, oggi Autorità di Sistema;

Tenuto conto che:

- ad oggi la parte strutturale del nuovo PRGP risulta in gran parte realizzata, mancano tuttavia alcune opere fondamentali riguardanti la viabilità interna ed i collegamenti con le reti viarie e ferroviarie nazionali. In mancanza di queste opere fondamentali, l'operatività del porto rimane la stessa ante 2015 anche se vi sono già stati spesi diversi milioni di euro di soldi pubblici;

- tra queste opere viarie necessarie per lo sviluppo del porto e della città di Piombino c'è sicuramente il completamento della Strada Statale (SS) 398, la cui realizzazione è stata prevista in due lotti, il primo che da Montegemoli arriva a Località Gagno, di tre chilometri, è in fase avanzata (anche se si prevedono 4 anni per la realizzazione di soli 3 chilometri) e il secondo lotto di due chilometri, da Località Gagno fino allo svincolo di Poggio Batteria. Nella foto si vede bene il tracciato del completamento della SS 398;

- il primo lotto della SS 398, per quanto in attesa di messa a gara, è insufficiente a garantire una seconda via di accesso e la separazione del traffico in direzione porto da quello verso la città. Sarebbe opportuno procedere velocemente a finanziarne e progettare il completamento anche del secondo lotto, in modo da collegare la strada con il porto;

- il traffico merci su ferrovia viene servito da due scali: 1) da "Stazione Fiorentina di Piombino" si ha accesso alla rete interna all'area industriale, purtroppo in stato di forte degrado e funzionale ad una geografia interna agli stabilimenti, notevolmente mutata negli anni; 2) "Stazione Porto Vecchio", collegata con un collo di bottiglia rappresentato dal semplice binario, serve invece una porzione di territorio molto più vicino alle banchine del porto;

- per il territorio di Piombino sono necessari interventi infrastrutturali di valenza strategica: la realizzazione del tratto finale della SS 398, il completamento delle banchine portuali, l'accesso diretto dei binari fino al bordo navi; infrastrutture fondamentali per evitare che gli interventi pubblici fatti nell'area consegnino un porto "slegato" dalle direttrici nazionali, confinandolo ad un ruolo (penalizzante) di risposta a traffici "nave/nave" e/o a semplice servizio della locale area industriale;

- nel settore merci è urgente attrezzare il porto e le aree retro-portuali, connettendoli con la rete nazionale e contemporaneamente separare le aree dedicate ai traffici commerciali rispetto a quelle dedicate ai viaggiatori. A

livello ferroviario lo sviluppo del trasporto merci non dovrà essere subordinato alle esigenze dei collegamenti turistici, per questo dovrà essere valutata l'esigenza di rendere indipendenti i binari dedicati a finalità distinte anche raddoppiando la linea ferroviaria da Stazione Fiorentina di Piombino a Stazione Porto Vecchio;

Preso positivamente atto delle dichiarazioni del Presidente Giani, che ha comunicato che il secondo lotto della SS 398 della Val di Cornia, nel tratto dal porto di Piombino a Loc. Gagno, è l'unica viabilità della Toscana che entrerà a far parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in ragione del fatto che il PNRR non consente di finanziare grandi interventi infrastrutturali stradali, salvo le viabilità situate a un miglio e mezzo dal mare a supporto dei porti e che nel caso della Toscana l'unica strada con queste caratteristiche è il secondo lotto della SS 398 val di Cornia;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A supportare anche attraverso i tavoli di aggiornamento degli accordi di programma in essere, in tutti gli aspetti di competenza della Regione, la realizzazione del secondo lotto della SS 398 Val di Cornia, tenuto conto dei tempi di realizzazione imposti dal PNRR;

A farsi promotore, anche attraverso un'adeguata interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dell'adeguamento della rete ferroviaria da e verso le banchine del porto di Piombino, tale da consentire la contemporanea operatività per merci e passeggeri.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

Il Vicepresidente Segretario
Cristiano Benucci

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta
Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 276

Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021. In merito ai lavori sulla ex Ferrovia Centrale Umbra (FCU).

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Considerato che:

- la ex Ferrovia Centrale Umbra (FCU) è una antica e importante arteria di collegamento che si snoda lungo la Valle del Tevere, principalmente all'interno della Regione Umbria;

- la ex FCU ha un rilevante valore infrastrutturale anche per la Regione Toscana, in quanto raggiunge la stazione di Sansepolcro (AR), rappresentando una risorsa sia per il turismo che per l'economia della Valtiberina;

Visto che:

- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM, approvato con DCR n. 18 del 12 febbraio 2014), che definisce la politica regionale in materia di mobilità, trasporti e infrastrutture, prevede nell'ambito dell'obiettivo generale "Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale" lo scopo del potenziamento dei collegamenti ferroviari attraverso la realizzazione di interventi di lunga percorrenza, per la competitività del servizio e la realizzazione dei raccordi nei nodi intermodali;

- nel 2019 è stato firmato il protocollo d'intesa che ha permesso di trasferire definitivamente la suddetta linea a Rete Ferroviaria Italiana (RFI), con conseguente aumento della professionalità e delle risorse economiche disponibili sia per la conclusione del progetto di ristrutturazione, sia per il miglioramento dei servizi;

- da settembre 2017 l'esercizio su tutta la ferrovia da Terni a Perugia Ponte San Giovanni e da Perugia Ponte San Giovanni a Sansepolcro è stato sospeso per lavori di manutenzione a caselli, stazioni e binari (chiusi quasi 100 km su 153 totali). Il servizio ferroviario è stato sostituito da bus da Sansepolcro a Perugia e da Perugia a Terni e viceversa;

- i sopra indicati lavori di manutenzione avrebbero dovuto concludersi in 3 anni, ma al momento il tratto Città di Castello-San Giustino-Sansepolcro risulta ancora chiuso, senza indicazione di tempi certi per la riapertura della circolazione ferroviaria, mentre per il tratto Città di Castello-Perugia S. Anna si parla del 2024 come nuovo termine per la conclusione dei lavori;

- il contratto di programma tra RFI e Stato, che ha validità 2019-2021, non prevede la riapertura all'esercizio ferroviario della tratta Sansepolcro - Città di Castello;

- nonostante la Regione Umbria abbia predisposto un Piano operativo di interventi, d'intesa con il Governo nazionale, per la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'intera tratta della ex FCU, le risorse messe in campo ad oggi risultano insufficienti per completare i lavori su tutto l'asse ferroviario;

- nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-Next Generation Italia è menzionato l'impegno di investire anche per il potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria ex FCU;

Ricordato che:

- arrivano da anni insistenti segnalazioni dai cittadini della Valtiberina (pendolari, studenti e lavoratori) che denunciano la mancanza di collegamenti in quella zona, con tutti gli effetti negativi conseguenti sul piano sociale, economico e turistico, nonché sul trasporto delle merci;

- i sindaci della Valtiberina hanno espresso ripetutamente profonda preoccupazione per gli effetti negativi delle criticità legate alla ex FCU e si sono appellati alle istituzioni affinché vengano presi immediati e tempestivi provvedimenti;

- che la funzionalità e l'efficienza di suddetta ferrovia sono fondamentali sul piano socio-economico per i cittadini residenti, le imprese e gli operatori economici di tutta la vallata adiacente, già gravemente colpiti e danneggiati dalla complessa e difficile situazione economica attuale;

Considerato che:

- nonostante si trovi al centro dell'Italia, da sempre la Valtiberina, soprattutto a causa delle sue caratteristiche morfologiche, soffre una carenza di collegamenti infrastrutturali ed è attraversata da assi viari che presentano numerose criticità, come ad esempio la E45;

- lo sviluppo infrastrutturale e l'efficienza dei collegamenti sono una condizione necessaria per lo sviluppo di un territorio, da tutti i punti di vista;

- investire sul trasporto ferroviario significa anche rispettare maggiormente l'ambiente;

Premesso che:

- l'Assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Enrico Melascche Germini, ha dichiarato che "per riaprire l'intera tratta Sansepolcro-Terni occorrono 305 milioni di euro e per il tratto tra Città di Castello e Sansepolcro, da rifare completamente, servono 46 milioni di euro";

- la Regione Umbria sta sollecitando da tempo il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per fare in modo che la tratta Sansepolcro-Terni diventi di interesse nazionale, così da agevolare i finanziamenti;

Considerato che:

- l'Assessore ai trasporti della Regione Umbria Enrico Melascche ha annunciato che la Regione Umbria ha ricevuto un finanziamento di 163 milioni di euro per il ripristino di FCU grazie al PNRR;

- la totale riapertura dovrebbe avvenire entro il 2026, anno entro il quale sarà necessario aver speso le risorse del Next Generation Eu;

- Italferr ha ultimato e consegnato il progetto di messa in sicurezza e velocizzazione della tratta Nord di Ferrovia Centrale Umbra oggi in funzione, ovvero la Città di Castello-Ponte San Giovanni. Questo comporterà che RFI inizierà a predisporre la gara nazionale per l'appalto quadro;

- nel frattempo la Regione Umbria ha concluso un accordo con il Comune di Perugia per la chiusura di quattro passaggi a livello pericolosi, che consentirà ai treni di recuperare velocità;

- la Provincia di Arezzo ha proposto di finanziare tramite il PNRR l'apertura di un collegamento ferroviario tra Arezzo e Sansepolcro. Questo progetto e la riapertura della ex FCU collegherebbero Umbria e Toscana passando dalla Valtiberina, decongestionando arterie di collegamento come la E45;

Visto che, in questo momento di estrema difficoltà sanitaria, sociale ed economica, la Regione ha il dovere di intervenire adeguatamente per ripristinare la viabilità del suddetto collegamento ferroviario e interrompere i gravi disagi che stanno nuocendo a società civile e a imprese locali da circa 3 anni;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A confrontarsi con la Regione Umbria, con il Governo centrale e con tutti gli Enti interessati per aprire un tavolo di confronto sulla necessaria e urgente riapertura della detta ferrovia, considerandola una infrastruttura con enorme rilievo interregionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

Il Vicepresidente Segretario
Cristiano Benucci

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 15 dicembre 2021, n. 381

Approvata nella seduta del 15 dicembre 2021. In merito alla possibilità di incrementare le fermate dei treni ad Alta Velocità presso la stazione di Arezzo.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che i treni cosiddetti a mercato sono un prodotto esercitato dalle imprese ferroviarie, pubbliche o private, che segue il trend della domanda di mobilità in base a rilevamenti di carico, eventi fieristici di grandi proporzioni, turismo stagionale ed interviste svolte negli ambiti di stazione/su piattaforme web;

Ricordato che:

- Arezzo è l'unica città capoluogo di provincia che si affaccia sulla direttrice ferroviaria Roma - Firenze rappresentando uno snodo ferroviario strategico per l'intero comprensorio della Toscana del sud: inoltre, la stazione funge da capolinea per le ferrovie Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga di Trasporto Ferroviario Toscano, linee che vedono transitare quotidianamente moltissimi pendolari;

- il traffico che interessa la stazione è stimato in circa 4 milioni di viaggiatori all'anno: fin dal 2015 la stazione di Arezzo era servita da tre treni Frecciarossa ad Alta Velocità da e per Milano e due da e per Napoli, via Roma; dal 2017 era anche possibile raggiungere Torino su uno dei treni diretti a Milano;

- fino al 19 dicembre 2019 i treni ad Alta Velocità che si fermavano nell'arco della giornata erano sette, quattro in direzione sud e tre in direzione nord ma nel pomeriggio nemmeno uno di essi collegava Arezzo con Firenze o Roma, con le immaginabili ripercussioni non solo sui residenti ma anche sul turismo e sul relativo indotto;

- dal 15 dicembre 2019, al cambio dell'orario, il Freccia argento 8551 non si è più fermato ad Arezzo, diminuendo ulteriormente la già scarsa offerta di viaggi veloci e confortevoli verso Roma;

- in costanza dell'emergenza sanitaria, essendo diminuita la domanda, quanto agli spostamenti sono continuati a lungo ad essere vietati quelli fuori regione, anche per le zone gialle, talché questa situazione ha fatto sì che Trenitalia riducesse i collegamenti, non solo quelli ad Alta Velocità ma anche quelli relativi agli stessi servizi regionali;

- il 13 giugno scorso, con il migliorare della situazione sanitaria e l'arrivo della stagione estiva che ha incoraggiato la mobilità delle persone, è stata ripristinata l'offerta dei treni ad Alta Velocità alla stazione di Arezzo antecedente all'emergenza Covid;

Considerato che l'aumento del numero delle fermate dell'Alta Velocità ad Arezzo sarebbe una cosa sensata poiché fondata su numeri e dati di fatto e la tempestività di tale attivazione potrebbe mettere in grado il territorio di cogliere le opportunità offerte dalla ripartenza;

Richiamato ed apprezzato l'impegno del Governo regionale fin dalla scorsa legislatura per l'implementazione delle fermate di Alta Velocità ad Arezzo nonché i risultati raggiunti prima dell'emergenza sanitaria;

Osservato che:

- i treni che attualmente intercettano Arezzo sono i seguenti:

FR 9300 Perugia - Torino P.N. (06:25)

FR 9503 Firenze S.M.N. - Napoli C.le (06:36)

FR 9509 Milano C.le - Salerno (07:36)

FR 9432 Napoli C.le - Venezia S.L. (19:59)

FR 9329 Torino P.N. - Perugia (21:33)

FR 9568 Napoli C.le - Firenze S.M.N. (22:25);

- i treni diretti ad incrementare ulteriormente il servizio, a titolo esemplificativo, potrebbero essere:

FA 9301 Mantova - Roma T.ni (orario indicativo 08:36, allungo traccia di 15')

FA 9328 Roma T.ni - Mantova (orario indicativo 20:25, anticipo traccia di 15')

FR 9403 Venezia S.L. - Napoli C.le (orario indicativo 09:33, allungo traccia di 20')

- (con questo treno, si creerebbe la simmetria di relazione con l'attuale FR 9432)

FR 9596 Salerno - Milano C.le (orario indicativo 21:30, nuova traccia da SA a MI)

- (con questo treno, si creerebbe la simmetria di relazione con l'attuale FR 9509);

Ricordato, altresì, che essendo l'Alta Velocità un servizio ad esclusiva logica commerciale non rientrante nel TPL su ferro regolato, invece, da un contratto di servizio con le Regioni, le attuali limitazioni ai trasporti date dall'emergenza Covid - 19 rendono difficile un celere incremento delle corse con fermate ad Arezzo rispetto a quelle programmate dallo scorso giugno;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- Ad attivarsi con Trenitalia e Nuovo Trasporto Viaggiatori (NTV) affinché la stazione di Arezzo sia servita, quanto prima, dall'alta velocità con un numero maggiore di fermate ed il relativo potenziamento dei servizi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Lucia De Robertis

Il Vicepresidente Segretario

Cristiano Benucci

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 7 dicembre 2021, n. 117

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 dicembre 2021. In merito alle mutilazioni genitali femminili e alle azioni finalizzate a contrastare tali pratiche.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- le mutilazioni genitali femminili (MGF), secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), fanno riferimento a "tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o ad altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche", e sono principalmente diffuse, anche in Italia e in Europa, in gruppi e comunità provenienti dai paesi dell'Africa subsahariana e dalla penisola arabica;

- sono 200 milioni, in trenta paesi del mondo, le donne che attualmente hanno subito mutilazioni genitali (sorte che nel 2021 potrebbe toccare ad oltre 4 milioni di bambine e ragazze), e si stima che, solo in Italia, siano a rischio di MGF dal 15 al 24 per cento delle ragazze, circa 15 mila, di età compresa tra 0 e 18 anni le cui famiglie provengono da paesi in cui si esegue tale pratica, per lo più dall'Egitto e, in minor misura, da Senegal, Nigeria, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Etiopia e Guinea (fonte UNICEF);

- le mutilazioni genitali praticate sulle donne sono molteplici e vanno dalla clitoridectomia (ablazione parziale o totale della clitoride) e l'escissione (ablazione della clitoride e delle piccole labbra), che rappresentano circa l'85 per cento delle mutilazioni genitali praticate sulle donne, fino alla forma più estrema e cioè l'infibulazione (ablazione totale della clitoride e delle piccole labbra nonché della superficie interna delle grandi labbra e cucitura della vulva per lasciare soltanto una stretta apertura vaginale):

Preso atto che le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute a livello internazionale come una violazione dei diritti umani delle donne e definiscono una palese disuguaglianza tra i sessi, costituendo una forma estrema di discriminazione di genere, e rappresentano altresì una pratica che viola anche i diritti alla salute, alla sicurezza e all'integrità fisica, il diritto ad essere protetti dalla tortura e da trattamenti crudeli, inumani o degradanti e il diritto alla vita quando la procedura porta alla morte;

Richiamati:

- la Carta africana dei diritti dell'uomo del 1986, adottata dall'Organizzazione dell'unità africana (OAU), l'odierna Unione africana (UA), in cui all'articolo 18, comma 3, che riguarda la condizione femminile impone agli Stati di: "(...) provvedere all'eliminazione di qualsiasi discriminazione contro la donna e di assicurare la protezione dei diritti della donna e del bambino quali stipulati nelle dichiarazioni e nelle convenzioni internazionali (...)";

- la Carta africana sui diritti e il benessere del minore del 1990, che ha come scopo la protezione dei diritti dei

minori africani in considerazione delle specificità del continente africano;

- il Protocollo per i diritti delle donne in Africa, adottato dall'UA1' 11 luglio 2003, cosiddetto Protocollo di Maputo, che protegge e rafforza il ruolo della donna nella società, e sottolinea l'importanza dell'eliminazione delle pratiche tradizionali dannose per le donne, ad ora firmato da quarantadue e ratificato da venti paesi dell'Unione africana, in cui vengono condannate formalmente, per la prima volta, tutte le pratiche tradizionali lesive dell'integrità fisica e psichica delle donne, come le mutilazioni genitali femminili;

- l'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), approvata dall'Organizzazione delle nazioni unite (ONU) in data 20 novembre 1989, che sancisce il principio di non discriminazione, ovvero dispone che tutti i diritti affermati nella CRC si applicano a tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze "senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza";

- l'articolo 24 "Diritto alla salute dei bambini" della sopracitata CRC, nel cui primo paragrafo afferma che gli Stati devono riconoscere "il diritto della persona di minore età al godimento del più alto livello di salute possibile", impegnandosi a "garantire a tutti i minori l'accesso ai servizi sanitari e riabilitativi";

Richiamato, in particolare, il terzo paragrafo dell'art. 24 della Convenzione in cui si afferma che "gli Stati adottano ogni misura efficace atta ad abolire le pratiche tradizionali pregiudizievoli per la salute dei minori";

Richiamati altresì:

- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna adottata nel 1979 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui all'art. 1 si afferma che per "discriminazione contro le donne" si intende "ogni distinzione o limitazione basata sul sesso, che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato matrimoniale e in condizioni di uguaglianza fra uomini e donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, culturale, civile, o in qualsiasi altro campo";

- l'articolo 2 della suddetta Convenzione in cui si afferma che gli Stati "condannano la discriminazione contro le donne in ogni sua forma" e si impegnano ad "(...) astenersi da qualsiasi atto o pratica discriminatoria contro le donne e garantire che le autorità e le istituzioni pubbliche agiscano in conformità con tale obbligo (...)";

- la quarta Conferenza mondiale sulle donne

(Conferenza di Pechino sulle donne) convocata dalle Nazioni Unite nel 1995, in cui si afferma, in particolare, l'impegno dei governi a "(...) far progredire gli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace per tutte le donne, in qualsiasi luogo e nell'interesse dell'intera umanità (...)"; "(...) realizzare la uguaglianza dei diritti e la intrinseca dignità umana di donne e uomini, conseguire gli altri obiettivi e aderire ai principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e negli altri strumenti internazionali sui diritti umani, in particolare la Convenzione sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne e la Convenzione sui diritti del bambino, così come la Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne e la Dichiarazione sul diritto allo sviluppo (...)"; "(...) Garantire la piena realizzazione dei diritti fondamentali delle donne e delle bambine in quanto parte inalienabile, integrante e indivisibile di tutti i diritti umani e libertà fondamentali (...)";

- la Dichiarazione del Cairo per l'eliminazione delle MGF del 2003, adottata da ventotto nazioni africane ed arabe durante la conferenza regionale delle Nazioni Unite, in cui viene espressa la condanna di tutte le pratiche di MGF e viene fatto un appello a governi, rappresentanti delle organizzazioni internazionali e nazionali, rappresentanti della società civile e leader religiosi, chiedendo loro il massimo impegno per promuovere strumenti legislativi finalizzati al contrasto alle MGF, definite esplicitamente come violazioni della dignità delle donne e dei diritti fondamentali riconosciuti dai Trattati Internazionali;

Viste:

- la Risoluzione n. A/res/67/146 adottata dall'Assemblea Generale Onu il 20 dicembre 2012 (Intensificare gli sforzi globali per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili), recante la richiesta agli Stati di intraprendere "tutte le misure necessarie, inclusa la promulgazione ed il rafforzamento di legislazioni che proibiscano le MGF, per proteggere donne e bambine da queste forme di violenza e per porre fine all'impunità";

- la Risoluzione n. 2001/2035(INI) sulle mutilazioni genitali femminili adottata dal Parlamento europeo il 20 settembre 2001;

Richiamati, in particolare, i punti cardine di tale risoluzione, la quale: "condanna fermamente le mutilazioni genitali femminili in quanto violazione dei diritti umani fondamentali"; esorta l'Unione europea e gli stati membri Stati membri a elaborare "(...) una legislazione specifica in materia nel nome dei diritti della persona, della sua integrità, della libertà di coscienza e del diritto alla salute (...)"; chiede all'Unione europea e agli Stati membri di opporsi a "(...) qualunque medicalizzazione in materia, che non farebbe altro che

giustificare e far accettare la pratica delle mutilazioni genitali femminili sul territorio dell'Unione (...);

Viste:

- la Risoluzione n. 2012/2684(RSP) adottata dal Parlamento europeo il 14 giugno 2012 sull'abolizione delle mutilazioni genitali femminili;

- la Risoluzione n. 2014/2511(RSP) adottata dal Parlamento europeo il 6 febbraio 2014 (Verso l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili);

Richiamato:

- l'“Obiettivo 5” dell'“Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile”, che ha come oggetto il raggiungimento della parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

- in particolare, il punto 5.3 dell'Agenda, in cui si afferma che tra gli obiettivi principali vi è quello di “eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili”;

Vista la legge 9 gennaio 2006, n. 7 (Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile);

Preso atto che:

- la sopracitata l.7/2006 prevede come reato qualunque manomissione dei genitali femminili, qualora non abbia uno scopo terapeutico, vietando, in particolare, l'esecuzione di tutte le forme di MGF (intendendo, oltre alla clitoridectomia, all'escissione, all'infibulazione, anche il concetto più ampio di qualsiasi altra pratica che causa effetti dello stesso tipo o malattie psichiche o fisiche), anche attraverso l'applicazione del principio di extraterritorialità, che rende punibili le MGF anche se commesse al di fuori del paese;

- l'articolo 583-bis del codice penale afferma che “chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili è punito con la reclusione da quattro a dodici anni. Ai fini del presente articolo, si intendono come pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo. Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre a sette anni. La pena è diminuita fino a due terzi se la lesione è di lieve entità. La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche di cui al primo e al secondo comma sono commesse a danno di un minore ovvero se il fatto è commesso per fini di lucro. Le disposizioni del presente

articolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da straniero residente in Italia, ovvero in danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia. In tal caso, il colpevole è punito a richiesta del Ministro della giustizia”;

- la l. 7/2006 allo scopo di prevenire e contrastare tali pratiche dispone: la predisposizione di “campagne informative rivolte agli immigrati dai Paesi in cui sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale, al momento della concessione del visto presso i consolati italiani e del loro arrivo alle frontiere italiane, dirette a diffondere la conoscenza dei diritti fondamentali della persona, in particolare delle donne e delle bambine, e del divieto vigente in Italia delle pratiche di mutilazione genitale femminile”; la promozione di “iniziative di sensibilizzazione, con la partecipazione delle organizzazioni di volontariato, delle organizzazioni no profit, delle strutture sanitarie, in particolare dei centri riconosciuti di eccellenza dall'Organizzazione mondiale della sanità, e con le comunità di immigrati provenienti dai Paesi dove sono praticate le mutilazioni genitali femminili per sviluppare l'integrazione socio-culturale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, in particolare delle donne e delle bambine”; di “corsi di informazione per le donne infibulate in stato di gravidanza, finalizzati ad una corretta preparazione al parto”; di “appositi programmi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, anche avvalendosi di figure di riconosciuta esperienza nel campo della mediazione culturale, per aiutarli a prevenire le mutilazioni genitali femminili, con il coinvolgimento dei genitori delle bambine e dei bambini immigrati, e per diffondere in classe la conoscenza dei diritti delle donne e delle bambine” e predisporre altresì la promozione “presso le strutture sanitarie e i servizi sociali del monitoraggio dei casi pregressi già noti e rilevati localmente”;

Considerato che:

- le mutilazioni genitali femminili provocano danni irreparabili per la salute dei soggetti che ne sono vittima fino a provocare la morte, costituiscono un atto di violenza contro le donne ed una violazione dei loro diritti fondamentali, in particolare il diritto all'integrità personale e alla salute fisica e psicologica, nonché i diritti sessuali e riproduttivi, e che tale violazione non può, in nessun caso, essere giustificata dal rispetto di tradizioni culturali di vario tipo;

- la l. 7/2006, per promuovere la dissuasione dall'esercizio di tale pratica, mette in evidenza il ruolo primario dell'istruzione e dell'informazione, riconoscendo, in particolare, l'importanza di persuadere le popolazioni rispetto alla possibilità di rinunciare a determinate pratiche;

Evidenziato che sul merito della l. 7/2006 si è generato un articolato dibattito che, pur tenendo conto

dell'impianto lodevole della normativa, mette in luce alcune criticità che la rendono di difficile applicazione, anche per la complessità della problematica la cui risoluzione presuppone una conoscenza approfondita del contesto in cui la pratica delle mutilazioni genitali femminili si materializza;

Considerato che, pertanto, si ritiene opportuno promuovere una riflessione al fine di aggiornare e ripensare alcuni aspetti della l. 7/2006, valutando anche, tra gli altri aspetti, l'opportunità di inserire nella stessa l'obbligo giuridico di sottoporre le bambine ad un controllo ciclico quando i genitori provengono da un'area a rischio di MGF, prevedendo un controllo continuo fino all'età della ragione, da esercitarsi anche in caso di ritorno delle potenziali vittime da eventuali rimpatri;

Ritenuto che questa prospettiva consentirebbe da una parte una prevenzione effettiva del rischio di far subire alle nate in Italia le mutilazioni attraverso il ricorso al "fai-da-te", oggi dilagante fra le comunità interessate, in quanto il controllo ciclico delle bambine porterebbe inevitabilmente alla scoperta del reato, e dall'altra presumibilmente disincentiverebbe il ricorso al rimpatrio per effettuare l'intervento, in quanto la consapevolezza di un controllo continuativo al ritorno in Italia potrebbe rendere i genitori delle potenziali vittime più restii ad assecondare tale pratica;

Valutato che sia da ritenersi opportuno, tenuto conto delle competenze attribuite alla Commissione regionale per le pari opportunità (CRPO) della Toscana dallo Statuto e dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 che ne disciplina il funzionamento, invitare la CRPO ad effettuare un approfondimento specifico sulla questione, anche al fine di valutare quali azioni possono essere intraprese direttamente a livello regionale;

Richiamato, in particolare, l'articolo 5, comma 2, lettere c.4), c.5) e d), della sopracitata l.r. 76/2009, nel quale si esplicita che, tra le competenze della Commissione, vi è anche la possibilità di sollecitare "l'adozione di azioni positive previste dalla legislazione in materia di pari opportunità, verificandone l'esecuzione, l'attuazione e l'esito finale" e "l'applicazione delle leggi statali e regionali a tutela delle donne";

Considerato infine che la Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie, promuove iniziative in difesa dei diritti umani delle donne, dei diritti alla salute, alla sicurezza e all'integrità fisica ed è altresì impegnata a contrastare le discriminazioni di genere, in qualsiasi forma esse si presentino;

INVITA

la Commissione regionale per le pari opportunità della Toscana, di concerto con il Consiglio regionale e con la Giunta regionale:

- ad effettuare una specifica indagine sulle mutilazioni genitali femminili, anche in rapporto alla presenza e/o diffusione delle stesse nel contesto toscano;

- ad effettuare, contestualmente, un esame delle disposizioni di legge attualmente vigenti sul divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile, di cui alla l. 7/2006, al fine di valutarne il livello di attuazione, sollecitarne l'eventuale applicazione, anche in coerenza con le funzioni di cui all'articolo 5, comma 2, lettere c.4) e c.5) della l.r. 76/2009, e promuovere eventuali aggiornamenti o modificazioni al fine di aumentare l'efficacia delle misure previste a livello nazionale;

- a valutare eventuali azioni, anche di sensibilizzazione, che possono essere intraprese direttamente a livello regionale per contribuire al contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 20 dicembre 2021, n. 279

Autorità di bacino distrettuali del Fiume Po, del distretto dell'Appennino Settentrionale e del distretto dell'Appennino Centrale. Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti convocate per il giorno 20 dicembre 2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:

- sono istituite le Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;

- è organo delle Autorità di bacino distrettuali la conferenza istituzionale permanente;

Preso atto che sono state convocate per il giorno 20 dicembre 2021 le Conferenze istituzionali permanenti delle tre Autorità di bacino distrettuali sopracitate e

considerato che il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 63 del D.Lgs. 152/2006, “alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati”;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto di delegare l’Assessore regionale all’ambiente, all’economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell’Appennino Centrale convocate per il giorno 20 dicembre 2021;

DECRETA

L’Assessore regionale all’ambiente, all’economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell’Appennino Centrale convocate per il giorno 20 dicembre 2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1357

Autorizzazione ad anticipare la data di immissione al consumo dei vini della denominazione Chianti prodotti nella vendemmia 2021, ad esclusione della tipologia Chianti sottozona Colli Fiorentini (articolo 5.6 del disciplinare di produzione del vino a DOCG

Chianti approvato con decreto ministeriale 7 marzo 2014).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il disciplinare di produzione del vino a DOCG Chianti approvato con decreto ministeriale 7 marzo 2014 ed in particolare l’articolo 5, punto 6, del citato disciplinare di produzione in cui si dispone che, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato, su richiesta documentata del Consorzio di tutela, la Regione Toscana, sentite le organizzazioni professionali di categoria, può autorizzare un anticipo della data di immissione al consumo dei vini della denominazione Chianti, fino ad un massimo di due mesi rispetto alle date stabilite dal disciplinare di produzione medesimo;

Vista la richiesta presentata dal Consorzio Vino Chianti in data 1 dicembre 2021, volta ad ottenere l’autorizzazione ad anticipare di due mesi la data di immissione al consumo dei vini Chianti, Chianti Superiore e Chianti con riferimento alle sottozone prodotti nella vendemmia 2021, con l’esclusione del vino a DOCG Chianti con riferimento alla sottozona Colli Fiorentini;

Preso atto che il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” competente in materia, ha effettuato l’istruttoria dell’istanza sopra richiamata ai sensi dell’articolo 5, punto 6 del vigente disciplinare di produzione della denominazione Chianti, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Rilevato che la suddetta richiesta è motivata dalle particolari condizioni di mercato che si sono venute a creare a seguito dell’andamento climatico registrato nel corso del 2021 (gelate primaverili seguite da siccità e caldo particolarmente intenso nel periodo estivo), che ha determinato una riduzione delle rese produttive che oscilla tra il 30% e il 40%, a seconda delle zone, con una probabile conseguente forte riduzione delle giacenze, a fronte di un trend delle vendite decisamente in crescita;

Rilevato che, qualora venisse a mancare il prodotto, si verificherebbe un danno diretto ed indiretto di notevole rilevanza per l’economia della denominazione Chianti, in quanto, oltre ai mancati introiti derivanti dalla minore disponibilità di prodotto, si verificherebbero perdite di quote di mercato, con gravissime ripercussioni sull’intera filiera della denominazione, che si manifesterebbero sia nel breve che nel lungo periodo, determinando un grave danno economico al territorio;

Ritenuto inoltre che l’accoglimento della proposta avanzata dal Consorzio possa consentire ai produttori di soddisfare le richieste commerciali che arriveranno,

successivamente all'esaurimento del prodotto della vendemmia 2020, evitando così che si verificano fenomeni distorsivi, garantendo la presenza sul mercato di un quantitativo di prodotto in grado di soddisfare la domanda;

Considerato altresì che, secondo quanto risulta dalla documentazione prodotta dal Consorzio, l'andamento della vendemmia di quest'anno consente di immettere sul mercato vini che rispettano le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche che caratterizzano il vino a DOCG Chianti al momento della immissione al consumo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del disciplinare di produzione;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa a supporto della proposta e la sua rispondenza alla normativa nazionale di riferimento;

Rilevato altresì che, secondo quanto dichiarato dall'Organismo di certificazione del vino a DOCG Chianti (Toscana Certificazione Agroalimentare, le analisi chimico-fisiche ed organolettiche effettuate su 10 campioni di vini Chianti prodotti nella vendemmia 2021 hanno dato esito positivo e quindi la Commissione di degustazione ha espresso un giudizio di idoneità organolettica per tutti i 10 campioni analizzati a conferma che i parametri qualitativi dell'uva vendemmiata nel 2021 consentono di disporre anticipatamente di un prodotto che rispetta le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche previste dal vigente disciplinare di produzione della denominazione Chianti;

Rilevato peraltro che, in ogni caso, come richiamato dalla normativa, all'atto della immissione al consumo i vini di cui sopra devono rispettare i parametri chimico-fisici ed organolettici fissati dall'articolo 6 del disciplinare di produzione;

Preso atto che, in attuazione dell'articolo 5, punto 6 del disciplinare di produzione del vino a DOCG Chianti sopra richiamato, sono state consultate in modalità on

line le organizzazioni professionali agricole e cooperative, le quali si sono dichiarate favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dal Consorzio;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per concedere l'autorizzazione richiesta dal Consorzio Vino Chianti, autorizzando un anticipo della data di immissione al consumo dei vini Chianti, Chianti con la menzione Superiore e Chianti con riferimento alle sottozone (con l'esclusione del vino a DOCG Chianti con riferimento alla sottozona Colli Fiorentini), prodotti nella vendemmia 2021, pari ad un massimo di due mesi rispetto alla data fissata dal disciplinare di produzione;

Ritenuto opportuno precisare che tale anticipo avviene su base volontaria e solo per le partite che saranno giudicate idonee dal punto di vista chimico-fisico ed organolettico dal competente Organismo di controllo Toscana Certificazione Agroalimentare;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 16 dicembre 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio Vino Chianti ai sensi dell'articolo 5, punto 6 del disciplinare di produzione del vino a DOCG Chianti approvato con decreto ministeriale 7 marzo 2014;

2. di autorizzare un anticipo pari ad un massimo di due mesi della data di immissione al consumo stabilita dal disciplinare di produzione dei vini a DOCG Chianti, con riferimento al vino Chianti, anche con la menzione Superiore e ai vini Chianti con riferimento alle sottozone (ad esclusione del vino Chianti con riferimento alla sottozona Colli Fiorentini), che, pertanto, limitatamente ai prodotti della vendemmia 2021, potranno essere immessi sul mercato a partire dalle date di seguito indicate per ciascuna tipologia di prodotto:

Tipologia o sottozona	Data di immissione al consumo da disciplinare	Data di immissione al consumo anticipata
Chianti	1° marzo	1° gennaio 2022
Chianti Colli Aretini	1° marzo	1° gennaio 2022
Chianti Colline Pisane	1° marzo	1° gennaio 2022
Chianti Colli Senesi	1° marzo	1° gennaio 2022
Chianti Montalbano	1° marzo	1° gennaio 2022
Chianti Rufina	1° settembre	1° luglio 2022
Chianti Montespertoli	1° giugno	1° aprile 2022
Chianti Superiore	1° settembre	1° luglio 2022

a condizione che tale anticipo avvenga su base volontaria e si applichi solo alle partite di vino che saranno giudicate idonee dal punto di vista chimico-fisico ed organolettico dal competente Organismo di controllo Toscana Certificazione Agroalimentare;

3. di invitare il Consorzio Vino Chianti a dare la più ampia diffusione possibile del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente atto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Comitato nazionale vini DOP e IGP), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Firenze, a Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) e al Consorzio Vino Chianti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Gennaro Giliberti

Il Direttore
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1358

Art. 38 l.r. 3/1994- Soccorso fauna selvatica in difficoltà - annualità 2022 e 2023. Indirizzi operativi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 2 che individua quale oggetto di tutela le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistano popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale ed individua altresì le specie di mammiferi ed uccelli particolarmente protetti;

Vista la l.r. 12 gennaio 1994 n. 3 "Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)", ed in particolare l'articolo 38 che dispone che chiunque rinvenga fauna selvatica in difficoltà è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione o al comune nel cui territorio è avvenuto il rinvenimento ed eventualmente a consegnarla ai medesimi entro le ventiquattro ore successive al ritrovamento;

Visto lo stesso articolo 38 che prevede che sia

la Regione a provvedere al ricovero della suddetta fauna selvatica presso centri specializzati di recupero o servizi veterinari e alla successiva liberazione, una volta accertata la completa guarigione";

Vista la l.r. 25 febbraio 2000, n. 16 Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica ed in particolare l'articolo 2 in cui è previsto che la Regione, salve le specifiche competenze attribuite dalla presente legge e da norme statali, esercita compiti di indirizzo, organizzazione, coordinamento e verifica nelle materie di Igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti e medicina legale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 810 dell'1/08/2016 sulla "Gestione del servizio di Soccorso della fauna selvatica in difficoltà e approvazione degli indirizzi operativi";

Richiamate altresì le successive DGR n. 1327/2016, DGR n. 257/2017, DGR n. 698/2017, DGR n. 148/2018, DGR n. 122/2019 e DGR n. 94/2020 riguardanti sempre la gestione del servizio di soccorso della fauna selvatica in difficoltà;

Richiamata la DGR n. 943/2015 avente ad oggetto "Linee guida per l'istituzione del Soccorso Animali";

Richiamata la DGR n. 1147/2020 avente ad oggetto "Promozione azioni finalizzate ai bisogni essenziali e ad attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione delle carni derivanti dalla macellazione di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare -Destinazione risorse alle aziende USL Toscane.";

Ritenuto che l'attività di soccorso della fauna selvatica omeoterma è una attività necessaria che si inserisce nel contesto degli interventi e delle funzioni aventi come finalità la conservazione delle popolazioni delle specie oggetto di tutela;

Tenuto conto che si rende necessario stabilire un grado di tutela diversificato per alcune specie di fauna selvatica omeoterma che si presentano in elevata densità numerica in alcuni ambiti territoriali della Regione e per le quali sono previsti specifici piani di riduzione numerica;

Evidenziato come l'attività di soccorso della fauna omeoterma sia un'attività di natura complessa, in cui convergono esperienze e competenze di enti e soggetti, aventi approcci potenzialmente diversi alla materia in questione;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di omogeneizza-

re le metodologie operative del personale e di tutti gli operatori coinvolti nei territori della Regione oltre che delle aziende sanitarie locali relativamente alle attività di recupero e di soccorso, di approvare delle nuove linee di indirizzo operative finalizzate al corretto svolgimento delle attività di soccorso di fauna selvatica omeoterma in difficoltà, modificando quelle approvate con la DGR n. 810 del 1/08/2016;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione dell'Allegato A alla DGR 810/2016 contenente gli "Indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà" con l'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale al fine di renderle più coerenti alle esigenze concrete concernenti il recupero della fauna in difficoltà;

Considerato come gli indirizzi di cui all'allegato 1 richiama l'esigenza di un organismo di coordinamento delle linee operative di intervento;

Ritenuto opportuno dare mandato al direttore della direzione Agricoltura e sviluppo rurale di costituire, quale organismo di coordinamento, un gruppo di lavoro permanente composto dal Direttore UFC (Igiene Urbana veterinaria) della ASL Toscana Centro e da due funzionari della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Richiamata la necessità, alla luce dei precedenti rapporti dell'ASL Centro con il servizio di protezione civile, di sviluppare anche in tutto il territorio regionale un proficuo rapporto con le strutture di protezione civile regionali;

Ritenuto opportuno articolare con atto successivo il rapporto con le strutture operative della Protezione Civile della Regione Toscana;

Prese atto della positiva esperienza, maturata sul territorio di propria competenza dalla ASL Centro, nel servizio di recupero della fauna selvatica, di eventuale successivo ricovero e di liberazione in natura, una volta accertata la guarigione dell'animale;

Dato atto che sul restante territorio regionale le attività di soccorso della fauna selvatica sono state svolte dalla Regione Toscana tramite convenzioni con soggetti specializzati nel recupero della fauna selvatica indicati individuati in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 94 del 3 febbraio 2020 e del decreto dirigenziale n. 4498 del 13 marzo 2020;

Considerato che una gestione centralizzata e unitaria assicura maggiore efficacia ed economicità nell'azione regionale del soccorso e recupero della fauna selvatica

in difficoltà e ritenuto pertanto opportuno su tutto il territorio regionale, attuare una strutturazione coerente con il modello operativo di soccorso della fauna in difficoltà sperimentato dalla ASL Centro;

Ritenuto opportuno affidare alla Asl Centro le attività del soccorso della fauna selvatica in difficoltà mediante coordinamento anche nei territori di competenza delle ASL Nord Ovest e Sud Est;

Preso atto che per consentire, su tutto il territorio regionale, una strutturazione coerente con il modello operativo di soccorso della fauna in difficoltà sperimentato dalla ASL Centro è necessario un periodo di transizione di circa sei mesi;

Considerato che nei territorio della ASL Sud Est e della ASL Nord ovest le attività di cui al presente atto venivano svolti negli anni passati con soggetti convenzionati con la Regione Toscana;

Considerato che il soggetto convenzionato per il territorio della ASL Sud Est, "SOS Animali onlus", in data 12.11.2021 ha comunicato alla Regione Toscana la cessazione inderogabile delle attività al 31.12.2021;

Considerato che il soggetto convenzionato per il territorio della ASL Sud Est, "SOS Animali", aveva una convenzione in essere con Wildlife Conservation srl Benefit;

Considerata la necessità, nelle more della sopra detta strutturazione su tutto il territorio regionale del modello operativo di soccorso della fauna applicato dalla ASL Centro, di assicurare comunque la continuità delle attività di soccorso fino ad oggi svolte tramite i soggetti specializzati nel recupero;

Ritenuto pertanto necessario dare mandato alla ASL Centro, per il periodo sufficiente ad assicurare l'avvio del nuovo modello operativo, di stipulare convenzioni per il recupero della fauna in difficoltà sul territorio della ASL Sud Est e della ASL Nord ovest con i soggetti e alle condizioni riportate nell'allegato 3, oltre che con i soggetti con cui aveva una convezione negli scorsi anni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 febbraio 2021, n. 22 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021";

Vista la Deliberazione di Consiglio regionale del 30 luglio 2021, n. 85 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021" il cui Allegato A) individua gli interventi afferenti al "Progetto regionale 3 Politiche per la montagna e per

le aree interne”, Linea di intervento 3. “Equilibrio faunistico del territorio”;

Richiamate le attività previste nella Linea di Intervento 3. Equilibrio faunistico del territorio delle sopra citate delibere, in cui è prevista l’attuazione degli “Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà” di cui Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne definisce le modalità e i contenuti;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di procedere al finanziamento della spesa prevista per l’attuazione dell’intervento destinato alle ASL Toscana centro, assumere le seguenti prenotazioni sulle annualità 2022 e 2023 del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023 per il seguente importo:

- Euro 400.000,00 sul capitolo 55111, tipo di stanziamento competenza pura, annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

- Euro 400.000,00 sul capitolo 55111, tipo stanziamento competenza pura, annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 “Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 11/01/2021 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1251 del 29/11/2021 Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D.lgs.vo 118/2011;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 9 dicembre 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di procedere alla nuova approvazione, per le motivazioni espresse in narrativa, degli indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce l’Allegato A della Delibera di Giunta n. 810 dell’1/08/2016;

2) di strutturare su tutto il territorio regionale un nuovo modello organizzativo in coerenza a quello sperimentato dalla ASL Centro;

3) di affidare alla Asl Centro le attività del soccorso della fauna selvatica in difficoltà mediante coordinamento anche nei territori di competenza delle ASL Nord Ovest e Sud Est;

4) di dare mandato alla ASL Centro, per il periodo sufficiente ad assicurare l’avvio del nuovo modello operativo, di stipulare le convenzioni per il recupero della fauna in difficoltà sul territorio della ASL Sud Est e della ASL Nord ovest con i soggetti e alle condizioni riportate nell’allegato 3, oltre che con i soggetti con cui aveva una convezione negli scorsi anni;

5) di dare atto che le risorse necessarie per il rinnovo delle convenzioni di cui al punto precedente sono comprese nelle risorse di cui al successivo punto 7);

6) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’attuazione del soccorso e recupero fauna in difficoltà, secondo le modalità e i contenuti di cui all’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, afferente all’intervento sulle attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio della Linea di intervento 3 Equilibrio Faunistico del Territorio del Progetto 3 Politiche per la montagna e per le aree interne, sulla base delle risorse finanziarie previste sui capitoli di bilancio e per gli importi indicati ai successivi punti 7 e 8;

7) di prenotare Euro 400.000,00 a favore della ASL Toscana Centro a valere sul capitolo 55111, tipo di stanziamento competenza pura, annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presenta la corretta classificazione economica e descrizione anagrafica;

8) di prenotare Euro 400.000,00 a favore della ASL Toscana Centro sul capitolo 55111, tipo stanziamento competenza pura, annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presenta la corretta classificazione economica e descrizione anagrafica;

9) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di “equilibrio di bilancio delle regioni” e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

10) di dare mandato al direttore della direzione Agricoltura e sviluppo rurale di costituire, quale organismo di coordinamento, un gruppo di lavoro permanente composto dal Direttore UFC (Igiene Urbana veterinaria) della ASL Toscana Centro e da due funzionari della

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

11) di dare mandato al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) di porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

12) di rinviare a successivi atti la definizione dei rapporti con le strutture operative della Protezione Civile della Regione Toscana e con le amministrazioni comunali e le strutture operative del soccorso in riferimento alle attività di cui al comma 2) dell'art. 38 della LRT 3/1994.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Emanuela Balocchini

Il Dirigente Responsabile
Simone Tarducci

Il Direttore
Federico Gelli

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUONO ALLEGATI

Allegato “1”**INDIRIZZI OPERATIVI
PER IL SOCCORSO DELLA
FAUNA SELVATICA OMEOTERMA****RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- L. 157 del 11/02/1992 “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”
- L.R. n. 3 del 12/01/1994 “*Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157*”
- Decreto del Ministero dell’Ambiente del 19 aprile 1996 Elenco delle specie che possono costituire pericolo per la salute e l’incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione
 - D.P.R. 31 marzo 1979, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 maggio 1979, n. 125.
- L.R. n. 59 del 20/09/2009 “*Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell’anagrafe del cane, la tutela degli animali d’affezione e la prevenzione del randagismo).*”
- D.lgs 289/1992 “*Codice della Strada*”
- DGRT 943 del 06-10-2015 *Approvazione delle Linee guida per l’istituzione del Soccorso Animali.*
- L.R. 22/ 2015 *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.*

PREMESSA

Gli interventi di soccorso oggetto del presente documento sono limitati al campo di applicazione della legge 157/1992, ovvero alle specie di fauna selvatica omeoterma. L’attività di soccorso della fauna selvatica omeoterma, derivante dalle competenze attribuite alle Province dalla L.R. 3/1994 e successivamente confluite nelle competenze della Regione, in applicazione della L.R. 22/2015, costituisce un elemento operativo che si inserisce nel contesto degli interventi e delle funzioni che hanno come finalità la conservazione delle popolazioni delle specie oggetto di tutela ed il benessere animale .

Lo scopo del presente atto è quello di garantire livelli omogenei di intervento su tutto il territorio regionale, attraverso la definizione di indirizzi operativi univoci, che contemplano competenze e modalità di erogazione uniformi dei servizi di pronto soccorso e recupero della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà.

Nel contempo vi è l’obiettivo di intensificare l’attività di informazione e sensibilizzazione del pubblico, finalizzato ad indirizzare la cittadinanza verso un giusto approccio nei confronti della fauna selvatica ed evitare che i cittadini adottino comportamenti di soccorso improvvisati che potrebbero rivelarsi inutili, dannosi o addirittura costituire atti illeciti (prelievo dal luogo di rinvenimento di uova, nidi, neonati e adulti di fauna selvatica) .

Il presente documento vuole dunque anche divulgare conoscenze utili per un corretto svolgimento delle “operazioni” di soccorso alla fauna selvatica: infatti se da una parte soccorrere un animale selvatico in difficoltà è un gesto di alta sensibilità, dall’altra è necessario essere consapevoli che un intervento errato può pregiudicarne la salute e la successiva possibilità di essere reimesso allo stato libero.

Risultano a tale scopo decisive le informazioni da fornire al privato, mirate a garantire non solo maggiori possibilità di cura e recupero dell’animale soccorso ma anche l’incolumità del cittadino che si trova, spesso suo malgrado, ad intervenire per primo.

Evidentemente, trattandosi di animali che vivono allo stato libero, è poi importante che l’operazione di soccorso, prevedendo necessariamente l’intervento umano, venga limitata ai soli casi strettamente necessari in cui, per assenza di integrità fisica (animale ferito o malato) o per circostanze esterne che ne limitano le funzioni biologiche (animali intrappolati in recinzioni, canali ed invasi), il soggetto su cui si interviene sia impossibilitato al ritorno alla vita autonoma nel suo ambiente naturale.

La struttura operativa di monitoraggio e valutazione, individuata dalla presente Delibera, svolge funzioni referenziali e di riprogrammazione dell’attività.

INDIRIZZI OPERATIVI DI SOCCORSO DELLA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ:

La procedura di soccorso si attiva a seguito di:

-
- segnalazione
- soccorso diretto da parte del cittadino
- rinvenimento o consegna da parte del cittadino

Nei casi di esemplari di fauna selvatica in difficoltà o feriti in incidenti stradali, il cittadino è tenuto a darne segnalazione prima possibile e comunque entro 24 ore all'autorità territoriale competente che provvederà (attraverso il Centralino unico) ad attivare gli operatori competenti al soccorso.

Sono da evitare tentativi di soccorso e manipolazioni improvvisate, che potrebbero essere potenzialmente rischiose per la sicurezza del cittadino e controproducenti per la cura ed il recupero con successo dell'animale. Parimenti sono da evitare interventi inappropriati, che esponano animali sani ai rischi di manipolazione e trasporto, nonché alle incertezze di una custodia ed una ipotetica re-immissione, come pure di sviluppo di atteggiamenti di confidenza e domesticazione.

Nel caso di presa in consegna da parte del cittadino, la segnalazione dovrà essere formalizzata entro 24 ore dall'evento presso la Polizia Provinciale o Polizia Municipale competente per territorio, per le istruzioni di consegna presso un Cras autorizzato o Rifugio faunistico collegato al Cras.

Soggetti coinvolti: chi segnala, chi riceve, chi interviene.

- Chi segnala:** privato cittadino, chiunque rinvenga un animale selvatico in difficoltà.

Il ruolo di questa figura, di norma privo di conoscenze specifiche sul soccorso della fauna selvatica, è decisivo per avere informazioni corrette e precise riguardo l'intervento da effettuare.

Cosa va segnalato :

1. il tipo di fauna ritrovata (specie, categoria, razza ecc.);
2. il motivo dell'intervento:
 - a) animale difficoltà/ ferito/malato (comma1 art.38 l.r.3/94 competenza sanità);
 - b) animale pericoloso;
 - c) animale deceduto (intervento su carcassa di competenza comunale);
3. il luogo del rinvenimento (località, comune e altre informazioni utili) e l'orario
4. le ipotetiche cause che si presume abbiano provocato la situazione
5. il numero telefonico di chi segnala

La segnalazione non dà diritto a successiva informazione o alcun titolo di possesso sull'animale.

- Chi riceve:** operatori preposti (Centralino Unico).

A queste figure è affidato il compito di ricevere correttamente dal segnalante tutte le informazioni utili e trasmetterle all'operatore del soccorso, procedendo a:

- i. indicare subito al segnalante le corrette prassi di sicurezza individuale;
- ii. Valutare il livello di EMERGENZA dell'intervento, che potrà essere effettuato nei tempi ritenuti adeguati al caso.
- iii. Individuare ed attivare gli operatori competenti per quello specifico intervento.

Costituiscono informazioni essenziali :

1. tipo di fauna rinvenuta (specie, categoria, razza ec...):

2. il motivo dell'intervento
3. animale difficoltà/ ferito/malato (comma 1 art.38 l.r.3/94 competenza sanità);
4. animale pericoloso;
5. animale deceduto (intervento su carcassa di competenza comunale);
6. il luogo del rinvenimento (località, comune e altre informazioni utili) e l'orario
7. le ipotetiche cause che si presume abbiano provocato la situazione
8. il numero telefonico di chi segnala
9. presenza o meno sul posto di personale di forze di polizia.

In funzione delle informazioni ricevute, il ricevente è tenuto a:

Indicare le corrette prassi di sicurezza individuale al segnalante:

- devono essere richiamati tutti gli accorgimenti che mettono in sicurezza il segnalante, sia quelli che riducono il rischio ambientale (es. accensioni delle luci di emergenza, posizionamento del triangolo, il giubbotto, spostamento dell'auto ecc.) che quelli inerenti la pericolosità dell'animale.

- in caso di mammiferi di dimensioni medio-grandi (cervi, caprioli, daini, tassi, istrici, volpi, ecc.) va comunicata la necessità di adozione di **precauzioni di massima sicurezza**, in quanto si tratta di animali che, nonostante l'aspetto talvolta mansueto, costituiscono sempre potenziale pericolosità.

- in caso di uccelli, dopo aver cercato di individuare di che specie si tratti (di terra, acquatici, rapaci, innocua o pericolosa), se possibile, va segnalato lo specifico pericolo: nel caso di uccelli acquatici (es. aironi, gabbiani, cormorani ecc.) è necessario rendere nota la tendenza a mirare con il becco istintivamente agli occhi del recuperatore, nel caso dei rapaci il serio rischio di essere feriti con artigli e/o becco.

- gli animali (nidiacei, piccoli nati o animali non pericolosi) presi in consegna direttamente dal cittadino verranno portati entro 24 h dal ritrovamento da questo al Comune competente o alla struttura/soggetto dallo stesso comune individuata/o per il recupero su istruzione della Polizia Municipale, nel caso in cui il Comune non dia indicazioni in tal senso al Cras e Rifugi faunistici collegati di riferimento del territorio provinciale convenzionate con la Regione/Aziende Sanitarie **Locali CON ONERI A CARICO DEL COMUNE**

A) Tutte le attività di soccorso e recupero di cui al comma 1 dell'art.38 l.r.3/94 competono al soggetto qualificato o da esso individuato come titolare della convenzione.

Si richiama la possibilità che tali competenze e funzioni, di norma attribuite a soggetti esterni convenzionati, possano essere gestite/svolte direttamente dalle ASL, come previsto al punto dell'atto deliberativo di cui questi indirizzi operativi costituiscono parte integrante.

B) Sono vietate attività di soccorso di soggetti o Associazioni non coordinate o previste nel Piano operativo.

C) Le attività di cui al comma 2 dell'art.38 l.r.3/94 sono in carico alle Amministrazioni comunali: qualora queste siano inadempienti, le mansioni verranno effettuate dai soggetti di cui al precedente punto A, previa remissione a loro carico dei costi sostenuti (come specificatamente previsto nell'atto di convenzione fra Amministrazione Comunali e Regione Toscana).

D) Tutte le attività di cui all'art.38, comma 3, l.r.3/94 (fauna selvatica minacciata da operazioni colturali) restano in carico al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) o Ente delegato (ATC);

E) In caso di animali deceduti, l'intervento compete alle Amministrazioni comunali ai sensi dell'art.29, comma 3, della L.R. 59/2009; **ANCHE COL SUPPORTO DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE**

*Al fine di limitare gli interventi ai soli casi di necessità, è inoltre compito del ricevente informare il segnalante che in caso **rinvenimento di cuccioli di mammiferi** (lepre, capriolo etc...) **o nidiacei**, è importante non toccare gli animali e lasciarli dove si trovano, spiegando che nella maggior parte dei casi non si tratta di situazioni di difficoltà o di abbandono, ma solamente di allontanamento spontaneo dei genitori, attuato per motivi di difesa della prole.*

Ad eccezione di soggetti feriti od in pericolo imminente accertato, in questi casi l'intervento è da effettuarsi solo dopo aver verificato la perdita delle cure parentali mediante un periodo di osservazione a distanza.

E' inoltre importante invitare il segnalante a lasciare l'animale da solo, senza toccarlo, eventualmente procedendo a successivi controlli delle sue condizioni, per valutare se il soccorso sia realmente necessario.

□□ Chi interviene

- A. Per tutte le attività di soccorso e recupero di cui al dell'art.38, comma 1, l.r.3/94, la ASL territoriale competente o il soggetto titolare della convenzione o da essa designato.
- B. Per tutte le attività di cui all'art.38, comma 2, l.r.3/94 le Amministrazioni Comunali: qualora queste siano inadempienti le mansioni verranno effettuate dai soggetti di cui al punto 1 previa remissione a loro carico dei costi sostenuti.
- C. Per tutte le attività di cui all'art.38, comma 3 l.r.3/94 (fauna selvatica minacciata da operazioni culturali) il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare apporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) o Ente delegato (ATC)
- D. Per le attività di ritiro delle carcasse di animali selvatici, ai sensi dell'art.29, comma 3, L.R. 59/2009 delle Amministrazioni comunali: qualora queste siano inadempienti le mansioni verranno effettuate dai soggetti di cui al punto 1, previa remissione a loro carico dei costi sostenuti

Gli Operatori competenti al soccorso, attraverso il loro Referente coordinatore, devono essere attivati in forma esclusiva dal ricevente, che provvederà a trasmettergli tutte le informazioni utili ricevute dal segnalante.

Il personale che effettua il soccorso dovrà tenere conto:

- **della valutazione e definizione del livello di EMERGENZA dell'intervento.**

Individuare il giusto LIVELLO di EMERGENZA costituisce una fase decisiva del processo, necessaria per definire l'immediatezza e successivamente l'appropriatezza dell'intervento, garantendo l'efficacia del soccorso ed un razionale utilizzo delle risorse disponibili.

Il Referente coordinatore dovrà far confluire i mezzi con carattere d'urgenza laddove esiste un maggiore stato di sofferenza dell'animale e dove le problematiche di contesto (es. elevato rischio per la sicurezza pubblica, incidenti stradali, ecc.) non consentono il rinvio delle operazioni di soccorso.

Sarà poi compito di chi effettua l'intervento, decidere come e quando impiegare risorse maggiori (appropriatezza dell'intervento) nella cura e nel recupero, in funzione delle proprie conoscenze etologiche e cliniche, nonché del maggiore o minore interesse conservazionistico della specie faunistica soccorsa .

- **dello stato di pericolo** derivante dal tipo di animale soccorso e dal contesto ambientale, allo scopo di evitare la propria esposizione a rischi eccessivi e ingiustificati;
- **del rispetto dei protocolli di soccorso** previsti negli appositi atti di convenzione per tutte le fasi d'intervento (primo intervento, stabilizzazione, trasporto, cura, degenza presso centri specializzati e reintroduzione nell'ambiente naturale)
- **della necessità di procedere alla cura ed al recupero dell'animale in funzione di INDICI DI APPROPRIATEZZA** derivanti non solo dalle proprie conoscenze etologiche e cliniche, ma anche dal livello di tutela attribuita dalla norma di riferimento a ciascuna specie di fauna selvatica (vedi tabella), con eventuale ricorso ad interventi di soppressione eutanasica nel caso

in cui non sia garantito il benessere e la qualità della vita dell' animale sia in rapporto alla diagnosi con conseguente prognosi infausta che al deficit funzionale residuo nonostante le cure del caso .

Indici di appropriatezza

La norma di riferimento (legge 157/92) attribuisce alle specie di fauna selvatica omeoterma tre diversi livelli di tutela: particolarmente protette, non cacciabili, cacciabili.

In questo documento i livelli di tutela si traducono in altrettanti indici di appropriatezza di cui il titolare dell'intervento, ferme restando le valutazioni legate alle proprie conoscenze etologiche e cliniche, deve tener conto nell'espletamento del soccorso, in funzione delle risorse che ritiene debbano essere investite ai fini della cura e del recupero della fauna rinvenuta in difficoltà.

L'attribuzione di indici di appropriatezza di diverso livello, costituisce insieme alle valutazioni professionali di carattere medico ed etologico, un ulteriore elemento per la scelta del tipo di azioni da intraprendere ed allinea il soccorso della fauna selvatica al quadro di tutela previsto dalle norme di riferimento ((L. 157/92 – L.R. 3/94), consentendo un razionale investimento delle forze disponibili, da dirottare in forma prioritaria verso le specie di fauna selvatica di maggiore interesse conservazionistico.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di appropriatezza di intervento da adoperare in sede di coordinamento degli interventi di soccorso, collegati alle diverse specie di fauna selvatica omeoterma, in funzione del livello di tutela indicato dalla normativa. I costi generati da interventi di assistenza a bassa e molto bassa appropriatezza sono riferiti alle Amministrazioni Comunali, anche in riferimento del D.M. 1979. Le stesse possono convenzionarsi in via autonoma con strutture riconosciute ai sensi delle presenti linee di indirizzo.

LIVELLO DI TUTELA (L. 157/92 – L.R. 3/94)	Livello appropriatezza D'INTERVENTO	SPECIE
Specie particolarmente protette	Molto alto	Tutte le specie di cui all'art. 2 comma 1 della L. 157/92
Specie non cacciabili	alto	Specie autoctone escluse dagli artt. 2 e 18 della L. 157/92
Specie cacciabili	medio	Specie di cui all'art.18 comma 1 della L.157/92 - cinghiale - capriolo - daino - cervo - cornacchia grigia - gazza
Specie per le quali sono previsti piani di riduzione numerica	basso	- volpe - storno - coniglio selvatico - minilepre - piccione - gabbiano reale - nutria - ecc...

Specie Aliene o extra L. 157/92	Molto basso	Nutria Silvilago Tartaruga palustre americana
---------------------------------	-------------	---

STRUTTURE

L'operatività del sistema Regionale di Soccorso utilizza strutture, riconosciute dalla Regione, sulla base di requisiti strutturali e gestionali. Il Decreto di riconoscimento prevede limiti di ambito e di specie, in coerenza con le caratteristiche del territorio.

- Centro Recupero Animali Selvatici-(CRAS)finalizzato alla terapia e custodia temporanea di animali di più specie diverse
- Rifugio faunistico finalizzato alla custodia temporanea di animali, collegato ad un Cras di riferimento, ai fini di svezzamento o riabilitazione, custodia protratta di soggetti non recuperabili, anche per specie. Ai sensi del Reg. Com. n. 429/2016 trattasi di stabilimento confinato.
- Santuario o Centro Regionale per la tutela e conservazione di Animali Selvatici, per custodia di animali non reintroducibili in natura, eventualmente diversificato per specie e per la conservazione *ex situ* di specie di interesse regionale .

Queste strutture, diversificate per funzioni, ambito, gestione e linea di finanziamento, operano, dopo riconoscimento regionale, in modo coordinato all'interno del sistema, garantendo accessi tracciati e rispetto dei principi e procedure. Le strutture devono essere distinte e separate dalle strutture canile

Le strutture sopra indicate operano con personale volontario e non, sotto il controllo veterinario della struttura stessa. Alcune attività svolte in queste strutture possono, sotto la responsabilità dei medici veterinari ad esse afferenti, essere delocalizzate per periodi di tempo limitati.

- I requisiti obbligatori per il riconoscimento dei Cras e Santuari sono:
 - Strutture autorizzate dagli enti competenti
 - Medico Veterinario Responsabile e garanzia di assistenza h24
 - Presenza all'interno della struttura di ambulatorio veterinario o medicheria o, in alternativa, convenzione con struttura sanitaria esterna.
 - Dimensioni e limiti di presenza animali in base alla capienza della struttura tenendo conto del rispetto dei migliori standard di gestione per gli animali in rapporto alle loro esigenze fisiologiche ed etologiche specie specifiche
 - Competenza tecnica del personale dimostrata e comunicata.
 - Garanzie di biosicurezza con protocollo definito e comunicato.
 - Divieto di accesso al pubblico se non autorizzato in base al Decreto Legislativo del 21 marzo 2005 n. 73, con esclusiva finalità didattica o divulgativa.
- I requisiti obbligatori per i Rifugi faunistici sono :
 - Collegamento ad un Cras di riferimento tramite convenzione sottoscritta da ambo le parti . Il Cras, sulla base della convenzione, garantirà la disponibilità del Veterinario per il controllo del benessere degli animali o, qualora ve ne sia necessità, il ricovero dell'animale presso il Cras.
 - Strutture autorizzate dagli enti competenti

- Dimensioni e limiti di presenza animali in base alla capienza della struttura tenendo conto del rispetto dei migliori standard di gestione per gli animali in rapporto alle loro esigenze fisiologiche ed etologiche specie specifiche .
- Competenza tecnica del personale dimostrata e comunicata
- Garanzie di biosicurezza con protocollo definito e comunicato.
- Divieto di accesso al pubblico se non autorizzato in base al Decreto Legislativo del 21 marzo 2005 n. 73.

Non è richiesto il riconoscimento per le strutture veterinarie sul territorio, che possono operare in soccorso di animali nei limiti delle competenze e comunque con limite di degenza di 24 h per gli ambulatori veterinari e a fine cura per le cliniche.

ALLEGATO 2**Scheda n. 1****Progetto Regionale n. 3 POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE****Linea di Intervento n. 3 Equilibrio faunistico del territorio****Azione: Interventi ed attività di sostegno per la gestione faunistico – venatoria****Titolo: Soccorso e recupero della fauna selvatica in difficoltà – annualità 2022 e 2023****Dettaglio intervento:**

Soccorso di fauna selvatica in difficoltà: stipula di convenzioni con soggetti e centri specializzati nel recupero e cura della fauna selvatica in difficoltà.

Descrizione:

Le attività rientrano tra quelle di competenza della Regione a seguito del riordino istituzionale attuato con la legge regionale 22/2015.

Le risorse economiche messe a disposizione dalla Regione sono destinate in via prioritaria al soccorso e alle cure dei soggetti appartenenti a specie di fauna selvatica autoctona di maggiore interesse conservazionistico, quali specie particolarmente protette, in via di estinzione, non cacciabili o comunque di specie non sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 19 della L. 157/1992.

Beneficiari

ASL CENTRO

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Le modalità con cui si effettueranno le attività di recupero e cura della fauna selvatica in difficoltà, previste dalla legge 157/1992 art. 4 comma 6 e dall'art. 38 della LRT 3/1994, sono definite negli indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà di cui all'Allegato 1 della stessa delibera.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono tutte quelle relative alle attività di recupero, cura, riabilitazione e rilascio in libertà dei soggetti appartenenti a specie selvatiche rinvenuti in difficoltà.

Responsabile del procedimento

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)

Modalità attuative e scadenze

Il soggetto pubblico beneficiario informa il settore responsabile dello svolgimento delle fasi gestionali e trasmette una relazione al termine di ogni anno di gestione contenente il dettaglio delle attività svolte e relazione circa le spese sostenute nell'anno. Il settore responsabile del

procedimento, verificata la documentazione ricevuta, provvede alla liquidazione del contributo stanziato.

Importo intervento

Annualità 2022: € 400.000,00

Annualità 2023: € 400.000,00

Allegato "3"

Attività di cui all'art. 38 della LRT 3/1994: elenco soggetti per la stipula delle convenzioni, oltre a quelli già convenzionati negli anni passati con la ASL Centro

Soggetti
CIRCOLO LEGAMBIENTE di Pisa Via San Lorenzo, 38 - 56127 Pisa C.F. 93033460507
UNIVERSITA' di PISA Dipartimento di Scienze Veterinarie Via delle Piagge 2 56100 - Pisa C.F. 80003670504
LIPU - Via Udine 3/A - 43122 Parma - C.F. 80032350482
Wildlife Conservation Srl Benefit Loc. Casaccia snc 58055 Semproniano (GR) PI e CF 01320380536
VEGA SOCCORSO Via della Gronda 71 - 55049 Viareggio (LU) C.F. 91039330468

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1360

Progetto di Paesaggio “Territori del Mugello”, ai sensi dell’art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di piano paesaggistico. Avvio del procedimento ai sensi dell’art. 17 della l.r. 65/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA));

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Regolamento 4 aprile 2019, n. 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 20 della l.r. n. 1/2015 e dell’articolo 38 della l.r. n. 10/2010;”

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e in particolare il progetto regionale 9 “Governo del territorio”, che pone tra i suoi obiettivi la realizzazione di Progetti di Paesaggio che qualificano e valorizzano i paesaggi regionali favorendo dinamiche di sviluppo locale, dando attuazione alla l.r. 65/2014 e al PIT con valenza di piano paesaggistico al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico e al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 78 del 3 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021 2027, che persegue gli obiettivi declinati nella Direttrice strategica n. 4 - Sviluppo locale e coesione territoriale anche attraverso i Progetti di Territorio quali i Progetti di Paesaggio, in attuazione del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020/2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per il governo del territorio e il paesaggio, con specifico riferimento ai Progetti di

Paesaggio quale presupposto per la coerente attuazione del piano Paesaggistico e strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, in particolare per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visto, altresì, il Documento Preliminare n. 1 del 26/04/2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto);

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30 luglio 2020 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020, così come integrata con deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 37/2015 ed in particolare l’articolo 34 della Disciplina di Piano, che individua i Progetti di Paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al Piano paesaggistico Regionale;

Richiamati:

- l’art. 16 della L.R. 77/2017, con il quale vengono concessi contributi ai Comuni per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio, tra cui il comune di Barberino del Mugello per lo studio di fattibilità propedeutico al progetto di paesaggio “Territori del Mugello”;

- la delibera di Giunta regionale n. 118 del 12 febbraio 2018, che definisce le modalità operative di assegnazione del contributo sopra indicato;

Rilevato che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”;

Ritenuto di incaricare il suddetto Responsabile del procedimento di provvedere alla trasmissione, ai sensi della l.r. 65/2014, della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Dato atto che si procederà al contestuale avvio delle procedure di VAS ai sensi dell’articolo 8 del regolamento regionale 15/R/2019;

Considerato che con d.p.g.r. n.83 del 18/5/2016 è stato nominato Garante regionale della informazione e della partecipazione presso la Regione Toscana, di cui all’articolo 36 della richiamata l.r. 65/2014, l’Avv. Francesca

De Santis, incarico confermato con d.p.g.r n. 74 del 08/06/2020;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere del Comitato di direzione, espresso nella seduta del 16.12.2021;

Tutto quanto sopra premesso,

A voti unanimi

DELIBERA

1. di avviare ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 il procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Territori del Mugello";

2. di approvare il Documento di avvio del procedimento del progetto di paesaggio "Territori del Mugello" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di incaricare il Responsabile del procedimento di provvedere alla trasmissione, ai sensi della l.r. 65/2014, della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

4. di dare atto che il Garante della comunicazione del progetto di paesaggio "Territori del Mugello" ai sensi dell'articolo 36 della l.r. 65/2014 è l'Avv. Francesca De Santis.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Domenico Bartolo Scrascia

Il Direttore
Aldo Ianniello

SEGUE ALLEGATO

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Allegato A

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 e s.m.i.

1. Introduzione di carattere generale sui Progetti di Paesaggio

2. Dal Progetto di ricerca per la gestione sostenibile e la valorizzazione economica, sociale e culturale del paesaggio nell'ambito del Bacino idrico di Bilancino allo Studio di Fattibilità per il Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"

3. Ambito di intervento

4. Obiettivi, Azioni ed Effetti territoriali e paesaggistici attesi

5. Quadro conoscitivo di riferimento

5.1. PIT con valenza di Piano Paesaggistico: *Disciplina del Piano*

5.2. PIT con valenza di Piano Paesaggistico: *Ambiti di Paesaggio*

5.2.1. *Patrimonio territoriale e paesaggistico, elementi di valore e criticità*

5.2.2. *Disciplina d'uso: Obiettivi di qualità e Direttive correlate*

5.2.3. *Cenni agli Indirizzi per le Politiche*

5.3. *Aree soggette tutela*

5.4. *Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)*

5.5. *Il Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale (Allegato 3 del PIT-PPR)*

5.6. *Il PTC della Città Metropolitana di Firenze*

6. Indicazione degli Enti e degli Organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, un parere, nulla osta o assensi comunque denominati necessari ai fini dell'approvazione del Progetto di Paesaggio

7. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Progetto di Paesaggio

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

1. Introduzione di carattere generale sui Progetti di Paesaggio

Con la legge regionale sul governo del territorio (L.R.65/2014 "Norme per il governo del territorio") e con l'integrazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione Toscana si è posta l'obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo, in linea con gli orientamenti forniti dalla Comunità Europea, che inducono i governi nazionali e locali a mettere in opera buone pratiche, soprattutto per migliorare le prestazioni dei suoli. L'approccio indicato per il contenimento del consumo del suolo e dei suoi impatti è quello di attuare politiche e azioni finalizzate, nell'ordine, a limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo.

La L.R.1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale" prevede, all'art.4, che il PRS individui le strategie dello sviluppo territoriale nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto del territorio di cui al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione.

Il Progetto Regionale 9 "Governo del territorio", nell'ambito del PRS 2016-2020, individua come specifica finalità quella di definire un sistema complessivo del governo del territorio atto a garantire uno sviluppo sostenibile delle attività sul territorio toscano, anche mediante l'attuazione di specifici Progetti di Paesaggio.

Tale Progetto Regionale del PRS 2016-2020 attribuisce al sistema di conoscenze del territorio valore fondante sia nel perseguire obiettivi di riduzione dell'impegno di suolo, di conservazione, recupero e promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, sia quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico.

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015, si configura come strumento di pianificazione regionale, co-pianificato con il MiBACT, finalizzato a sostenere, con le conoscenze offerte e con l'individuazione di specifici obiettivi di qualità per ciascuno dei diversi ambiti di paesaggio, una nuova e maggiore qualità delle trasformazioni che interessano il paesaggio regionale nel suo complesso.

I Progetti di Paesaggio sono previsti e definiti dall'art.34 della Disciplina del Piano del PIT-PPR. Ai sensi del co.6 del medesimo articolo, i Progetti di paesaggio costituiscono attuazione del PIT-PPR, ovvero della sua parte strategica.

La Relazione Generale del PIT-PPR vede nei **"Progetti di paesaggio" strumenti utili a superare un modo di pensare al paesaggio soltanto come vincolo, anziché come punto di vista in grado di attivare una diversa progettualità, finalizzata a mettere in valore risorse trascurate, a recuperare situazioni di degrado, a garantire il miglior inserimento di nuove opere [...] attraverso un'attenzione innovativa alla potenzialità di produrre nuovi paesaggi di qualità non inferiore a quelli ereditati dal passato. Il piano contiene a tal fine una prima esemplificazione di "progetto di paesaggio", dedicato alla messa in valore dei principali itinerari di fruizione lenta dei paesaggi toscani, attivando una pluralità di attori e di risorse economiche potenzialmente interessati ai diversi contenuti in cui il progetto stesso si articola. Ulteriori progetti di paesaggio potranno essere sviluppati, con riferimento a situazioni e tematiche di rilevanza regionale, in attuazione del piano.**

Il Documento di Piano del PIT-PPR, per la parte strategica, prevede [...] indirizzi e criteri per l'elaborazione dei progetti di territorio o progetti di paesaggio, di rilevanza regionale, finalizzati al recupero, alla valorizzazione e alla gestione di aree regionali. I progetti di territorio sono strumenti attuativi del PIT, sono basati sugli indirizzi strategici del PRS e rispondono a esigenze di medio e lungo periodo. I progetti sono concordati, costruiti e concertati con le istanze locali sia istituzionali che economico-sociali.

Il PIT-PPR viene definito un "piano dinamico" poiché introduce nuovi dispositivi normativi e procedurali rispetto ai quali vengono attuate la sua parte statutaria e la sua parte strategica. L'attuazione della parte statutaria si sostanzia nella progressiva conformazione degli strumenti di pianificazione comunali al PIT-PPR andando a contribuire, nel lungo periodo, alla definizione di uno Statuto del territorio toscano di maggior dettaglio; mentre l'attuazione della parte strategica, ai sensi del richiamato art.34 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, avviene proprio attraverso l'approvazione di singoli Progetti di Paesaggio che diventano parte integrante e sostanziale del PIT-PPR e che si rivolgono ad un territorio a scala di Area Vasta sovra comunale.

In linea con la strategia *Toscana Carbon Neutral* e in coerenza con il *Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027* (approvato con Del.G.R.n.78 del 03.02.2020) la Regione, inoltre, riconosce nei Progetti di Territorio che attuano gli obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale, ovvero i Progetti di Paesaggio, lo strumento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Nella prossima programmazione comunitaria 2021-2027 sono previsti, tra gli altri, interventi finalizzati a sostenere le aree interne, rurali e costiere, interessate anche da Progetti di Territorio regionale quali i Progetti di Paesaggio. In tale contesto la Regione riconosce nei Progetti di Territorio quali i Progetti di Paesaggio uno strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale anche mediante iniziative di tipo partecipativo.

I Progetti di Paesaggio prevedono, altresì, azioni finalizzate al contenimento del consumo di suolo, limitando la dispersione insediativa ed infrastrutturale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso forme di edilizia sostenibile previste all'interno di un sistema di certificazione di sostenibilità ambientale, al miglioramento dei servizi come contrasto ai fenomeni di abbandono della popolazione residente, alla valorizzazione delle risorse ambientali - paesaggistiche e delle potenzialità economiche locali, nonché a favorire l'inclusione sociale e la coesione territoriale al fine di tutelare l'identità storica e culturale dei luoghi.

Infine il Programma di Governo 2020-2025, approvato con Risoluzione di Consiglio Regionale n.1 del 21/10/2020, in tema di politiche per il governo del territorio e il paesaggio persegue l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della promozione, conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana, e individua i Progetti di Paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Ad oggi i Progetti di paesaggio attivati dalla Regione sono 7 e interessano circa 60 comuni distribuiti nelle province di Arezzo, Siena, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa e Massa Carrara, di cui buona parte in aree interne della Toscana; in particolare:

1. Le Leopoldine in Val di Chiana (Approvato con D.C.R. n.13 del 25/02/2020).

Interessa i Comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Cortona (comune capofila), Fojano della Chiana, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena e Chiusi.

2. Ferro-ciclovie della Val d'Orcia (già oggetto di un primo Avvio con D.G.R. n. 864 del 13/07/2020, che interessava i Comuni firmatari del Protocollo di Intesa approvato con D.G.R. n.773 del 01/08/2016 e nuovamente avviato con D.G.R. n.666 del 28/06/2021).

Interessa i Comuni di Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme, San Quirico d'Orcia, Siena, Sinalunga, Trequanda, in provincia di Siena e Civitella Paganico e Roccastrada in provincia di Grosseto.

3. I territori del Pratomagno (Adottato con D.C.R. n.18 del 24/02/2021).

Interessa i Comuni di Loro Ciuffenna (comune capofila), Terranuova Bracciolini, Castelnuovo-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla.

4. Isola di Capraia (Adottato con D.C.R. n.19 del 24/02/2021). Interessa il Comune di Capraia.

5. I territori del Mugello (D.G.R. n.118 del 12/02/2018 - Assegnazione contributi per la redazione dello studio di fattibilità). Interessa il Comuni di Barberino di Mugello e di Scarperia e San Piero.

6. I Territori della Val di Cecina (D.G.R. n.1037 del 05/08/2019 - Approvazione dello schema di Accordo con i Comuni della Val di Cecina per la redazione dello studio di fattibilità).

Interessa i comuni di Volterra (comune capofila e beneficiario), Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Pomarance, Riparbella, Monteverdi Marittimo, l'Unione Montana Alta Val di Cecina.

7. I Territori della Lunigiana (D.G.R. n.422 del 01/04/2019 - Approvazione dello schema di Accordo con i Comuni della Lunigiana per la redazione dello studio di fattibilità).

Interessa l'Unione di Comuni Montana Lunigiana (soggetto beneficiario) costituita dai comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri e il Comune di Pontremoli.

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Al riguardo, il Progetto Regionale 9 "Governo del territorio", di cui all'Allegato A "Progetti regionali" (approvato con D.C.R. n.22 del 24/02/2021) che integra la *Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021*, approvata con D.C.R. n.78 del 22/12/2020, prevede:

- la valutazione dell'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione;
- la prosecuzione dell'iter per la conclusione dei Progetti di Paesaggio avviati ("*Territori del Pratomagno*", "*Isola di Capraia*", "*Ferro-ciclovia della Val d'Orcia*") e degli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa ("*Territori del Mugello*", "*Territori della Lunigiana*", "*Territori della Val di Cecina*").

Ad oggi, dei progetti indicati, sono stati adottati quelli relativi ai "*Territori del Pratomagno*" e "*Isola di Capraia*", mentre è stato concluso e trasmesso alla Regione da parte del Comune beneficiario del contributo regionale lo Studio di Fattibilità relativo ai "*Territori del Mugello*", del quale si procederà pertanto ad avviare ed attuare il relativo Progetto di Paesaggio.

La formazione del Progetto di Paesaggio segue il procedimento di cui all'art.89 della L.R. 65/2014 e s.m.i. ovvero ai fini dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art.17 della stessa legge regionale, contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano e delle azioni conseguenti [...] nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale (art. 3, co. 2) e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante della informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'art. 36 responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

2. Dal Progetto di ricerca per la gestione sostenibile e la valorizzazione economica, sociale e culturale del paesaggio nell'ambito del Bacino idrico di Bilancino allo Studio di Fattibilità per il Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"

Il Progetto "**Territori del Mugello**" ha preso le mosse dall'attività di *ricerca progettuale per la gestione sostenibile e la valorizzazione economica, sociale e culturale del paesaggio nell'ambito del bacino idrico di Bilancino*, sviluppata dal Landscape Design Lab dell'Università di Firenze (2016-2017) e confluita nel Masterplan 2017, che aveva come obiettivo quello di attivare dinamiche sociali ed economiche in grado di far convergere istanze di singoli cittadini, associazioni ed enti, risorse economiche pubbliche e private, verso un progetto complessivo di valorizzazione del lago di Bilancino, quale bene comune di tutta la comunità di Barberino del Mugello e della Toscana.

In particolare, il **Masterplan 2017** si proponeva i seguenti obiettivi:

- a) **migliorare la percezione dei sistemi di accesso al Parco e al Lago**, in relazione alle principali infrastrutture e ai centri urbani limitrofi;
- b) **potenziare con soluzioni "paesaggistiche" le aree di sosta esistenti**, con rafforzamento della ricettività e dei servizi;
- c) **realizzare un circuito del perimetro spondale del lago attraverso una rete di connessioni e interconnessioni di tipo ciclabile, pedonale ed equestre**;
- d) **riqualificare paesaggisticamente il sistema spondale del Lago di Bilancino** attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed incremento del patrimonio vegetazionale;
- e) **creare nella penisola centrale del Parco un sistema polifunzionale di nuovi spazi pubblici**, giardini di sosta e sensoriali, un'area-eventi attrezzata, con consolidamento dell'area camper, riorganizzazione dei percorsi longitudinali e trasversali con sedute e punti di sosta con vista sul lago;
- f) **realizzare un Circolo nautico per vela e canottaggio di rango interregionale, equipaggiato da una spiaggia** a gestione pubblica e privata con scivoli per imbarcazioni e centro di rimessaggio nel periodo invernale;

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

g) **realizzare un Parco Avventura**, dotato di percorsi attrattivi per bambini e adolescenti, connesso ad una Fattoria degli animali con isole flottanti, piccoli orti-giardini galleggianti realizzati da esperti vivaisti di colture idrofile;

h) **riqualificare la viabilità di accesso e di ingresso all'Oasi di Gabbianello**, con miglioramento dell'equipaggiamento arboreo e vegetazionale, per favorire la tutela dell'avifauna e il controllo dei visitatori.

A seguito della presentazione del *Masterplan 2017*, è stato attivato dall'Amministrazione Comunale un **processo di partecipazione pubblica**, che ha portato alla redazione di un documento di sintesi contenente le criticità e le potenzialità paesaggistiche utili ai fini della formulazione di ipotesi progettuali finalizzate alla valorizzazione del paesaggio lacuale.

La Regione ha finanziato lo **Studio di Fattibilità** propedeutico al **Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"**, ai sensi dell'art.16 della L.R. 77/2017, individuando il Comune di Barberino del Mugello come soggetto beneficiario e definendo le modalità operative di assegnazione del contributo con D.G.R. n. 118 del 12/02/2018.

Partendo dalla prima attività di ricerca e nell'ottica dello studio di fattibilità per il Progetto di Paesaggio, sono stati svolti ulteriori studi analitici e diagnostici in riferimento agli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale, utili allo sviluppo di una visione unitaria per approfondire l'attività progettuale finalizzata alla valorizzazione del territorio del lago di Bilancino.

La nuova ricerca (2018-2019) ha individuato alcuni temi prioritari sui quali approfondire il lavoro di analisi e di rielaborazione del Masterplan:

- **la ricomposizione del sistema delle reti ecologiche del fondovalle e nelle relazioni con i versanti collinari e montani;**
- **il potenziamento ed arricchimento del paesaggio boschivo** nel territorio compreso all'interno del perimetro del parco;
- **il miglioramento del sistema di mobilità e di permeabilità degli spazi** attraverso la ricomposizione di un sistema di itinerari ciclopedonali.

L'attività di ricerca progettuale ha portato a un approfondimento del Masterplan 2017, nel quale il bacino idrico di Bilancino diventa il centro del progetto di Parco territoriale del lago di Bilancino, con l'individuazione di progetti specifici per aree strategiche, che costituiscono la base per ulteriori approfondimenti progettuali.



Lago di Bilancino – Masterplan 2017, base di partenza per l'attività di ricerca 2018-2019
Fonte: Studio di fattibilità

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

3. Ambito di intervento

Il lago di Bilancino occupa la parte occidentale della conca intermontana del Mugello, caratterizzata da forme dolci e da un variegato ed articolato mosaico di paesaggi collinari e montani che risale al crinale spartiacque.

La struttura morfologica ha permesso una discreta facilità di accesso e di transito, tanto che il Mugello è considerata una delle vie principali di attraversamento dell'Appennino, lungo la quale si è sviluppata una fitta rete di comunicazione con addensamento degli insediamenti urbani e ramificazione del sistema insediativo rurale, che comprende piccoli borghi e numerosi edifici sparsi di origine colonica.

La conca del Mugello si sviluppa lungo il bacino del fiume Sieve, con asse ovest-est da Bilancino e Dicomano, attraversa il paesaggio agricolo di fondovalle circondato dai caratteristici ripiani fluviolacustri (vecchi terrazzi). Il fiume Sieve è alimentato da numerosi torrenti montani la cui dinamicità ha prodotto nel tempo eventi critici che hanno interessato i paesi del Mugello e non solo; la realizzazione del bacino idrico di Bilancino oltre a limitare gli eventi a rischio ha permesso la creazione di un sistema di approvvigionamento idrico importante per la Città Metropolitana di Firenze ed oltre, trasformando profondamente il paesaggio.

La pianura alluvionale dell'alta val di Sieve è stata infatti interessata da processi di espansione edilizia (residenziale, industriale e commerciale), con aumento dei livelli di artificialità ed urbanizzazione: a Barberino il sistema agricolo del fondovalle è andato perso e le colline dai versanti dolci sono in parte interessate dal fenomeno di abbandono, anche per la presenza delle dinamiche di artificializzazione del territorio montano legate alla realizzazione della variante di valico autostradale (cantieri, campi base, viabilità stradale).

La rete infrastrutturale ordinaria, con la strada di collegamento al casello autostradale (SP131 Via del Lago) costruita in gran parte su viadotto, si sovrappone incurante dei segni e delle preesistenze caratterizzanti il paesaggio storicizzato, con forte impatto visuale, acustico e presenza di inquinanti.

Il paesaggio agricolo tradizionale costituito dalla piccola parcellizzazione di oliveti, seminativi e colture promiscue è progressivamente scomparso, la semplificazione colturale e l'abbandono dei coltivi di fondovalle in prossimità del lago ha prodotto un paesaggio diverso, più povero, meno articolato. Anche nelle aree di mezza collina e di fondovalle l'intensità delle trasformazioni insediative e infrastrutturali ha alterato strutturalmente il paesaggio rurale, allargando e semplificandone sensibilmente la maglia e provocando dinamiche di marginalizzazione dell'agricoltura. La ricolonizzazione della vegetazione arbustiva e delle frange boscate sui versanti collinari sta creando un altro paesaggio, un paesaggio dove la mano dell'uomo è sempre meno presente e dove i rischi di erosione e dissesto idrogeologico diventano sempre più pressanti.

In prossimità del lago e nel fondovalle le formazioni arboree a salici e pioppi riconnettono in maniera sfrangiata e parziale i corsi d'acqua, le dinamiche di semplificazione degli ecosistemi fluviali e torrentizi portano alla riduzione della vegetazione ripariale e della qualità ecosistemica complessiva.

All'interno della matrice agricola sono presenti macchie boscate (Bosco ai Frati SIC) che riconnettono alla matrice forestale dell'alta collina, fino alla matrice forestale continua dei boschi di latifoglie che caratterizza la corona dei crinali, delimitata a sud dalla catena dei Monti della Calvana, Monte Morello e Monte Giovi (di separazione dall'area fiorentina) e a nord dallo spartiacque compreso tra Monte Citerna e Passo del Muraglione.

Nell'alta collina sono ancora presenti ecosistemi agropastorali di grande interesse con elementi forestali lineari che separano dai seminativi (Montecarelli ma anche Latera, Trebbio e Cafaggiolo) mosaici colturali e boscati a prevalenza di seminativi e prati, prato-pascolo e a seminativo a campi chiusi, anche con affaccio sul lago (versante sud), ma sono altresì evidenti vaste aree soggette a processi di abbandono e conseguente ricolonizzazione arbustiva degli ambienti agricoli e del pascolo, con aumento apparente del livello di naturalità, ma di fatto perdita dei valori storici e naturalistici, che sono strettamente interconnessi.

Il Regolamento Urbanistico vigente, all'art.47 delle N.T.A. stabilisce che: ***"Il Parco del Lago di Bilancino comprende le aree pubbliche circostanti il Lago di Bilancino, espropriate nel contesto della formazione dell'Invaso di Bilancino fino alla quota di ml. 255 s.l.m., e le aree private ad esse strettamente collegate."***

Il territorio del Lago è riconosciuto come Invariante strutturale nel Piano Strutturale comunale ed è individuato nella tavola 2.2.b.

Lo Studio di Fattibilità, per sottolineare il carattere territoriale del Parco del Lago di Bilancino, ha proposto un ulteriore ampliamento del perimetro dell'area del Parco come da Regolamento Urbanistico vigente, rispetto a quanto già proposto nel Masterplan 2017.

La proposta della nuova perimetrazione tiene conto del confine del territorio urbanizzato come individuato nel Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni del Mugello di prossima approvazione e del vincolo paesaggistico

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

generato dal lago (art.142, co.1, lett.b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), rimanendo praticamente invariato nella parte a sud del lago rispetto a quanto individuato nella strumentazione comunale di cui sopra.

L'ampliamento del perimetro è volto alla salvaguardia e al mantenimento della tradizionale vocazione agricola di alcuni terreni limitrofi al lago. Il mantenimento di aree agricole all'interno del Parco Territoriale risulta di fondamentale importanza, in quanto è garanzia della permanenza di "aree verdi" di separazione dei tessuti urbanizzati consolidati.

La *buffer zone* proposta comprende:

- **i terreni agricoli localizzati in posizione di cuneo verde tra i tessuti urbanizzati**, in particolare nella zona nord-est dell'area industriale di Barberino, come già proposto nel Masterplan 2017 per l'area limitrofa alla frazione di Cavallina;

- **l'area di crinale con Villa Le Maschere** che domina il lago nel versante nord;

- **una ampia porzione del versante**, con riferimento alla perimetrazione del PTCP art.12 e alla presenza di un articolato mosaico agrario inframezzato alle aree boscate, che costituisce un paesaggio di pregio percettivo ed ecologico.

La *buffer zone* è finalizzata alla salvaguardia della tradizionale vocazione agricola del territorio, anche attraverso la ricerca di nuovi modelli di agricoltura multifunzionale di qualità (vendita diretta dei prodotti, mercati contadini, rete di produttori locali, marchi tipici, fattoria didattica, attività agrituristica e di ristorazione, etc), ed al consolidamento dei varchi ineditati, allo scopo di potenziarne il ruolo di corridoio ecologico e di favorirne l'arricchimento paesaggistico ed ambientale.

La conservazione di aree agricole all'interno del Parco Territoriale garantisce la separazione dei tessuti urbanizzati consolidati e apre a nuove elaborazioni progettuali riguardanti interventi sul territorio rispettosi dei caratteri paesaggistici del contesto, come il riequipaggiamento vegetale delle aree, la creazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, interventi di mitigazione di interferenze percettive e visuali (viabilità e infrastrutture) e di filtro tra aree residenziali e produttive; tutte azioni che possono contribuire a innalzare il livello di vivibilità dei luoghi e a migliorare la qualità percettiva delle visuali.

PARCO TERRITORIALE DEL
LAGO DI BILANCINO



Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero



- Territorio urbanizzato
(Analisi e Classificazione dei Tessuti e delle Urbanizzazioni Contemporanee
Ufficio Urbanistica di Barberino del Mugello - 2017)
- Parco del Lago di Bilancino
(RU - Comune di Barberino di Mugello VARIANTE II al RUC
adottato con Delibera di C.C.: - N. 40 del 12/10/2012
Art. 47 Aree per servizi di livello sovracomunale:
Parco del Lago di Bilancino)
- Parco territoriale del lago di Bilancino: proposta di nuovo
perimetro di influenza.(Masterplan 2017_ Presa d'Atto
del Comune di Barberino di Mugello
con D.G.M. n. 60 del 17/05/2018 e successive modifiche)
- Buffer zone
- Proprietà Pubbliche
- I territori contermini i laghi - (Art 142, c 1, lett. b), D. Lgs 42/2004
- Tutela del territorio aperto (Art.7 - PTCP 2013)
- Aree di protezione storico-ambientale (Art.12 - PTCP 2013)
- AREE PROTETTE E SIC**
- ANPIL**
- GABBIANELLO BOSCONONDO (APFI07)
- SIC-ZPS**
- ZPS -Bosco ai Frati (IT5140006)

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

4. Obiettivi, Azioni ed Effetti territoriali e paesaggistici attesi

Il **Progetto "Territori del Mugello"**, in accordo con quanto indicato all'art.34 della Disciplina del Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), si configura come *"progetto regionale a carattere strategico volto a promuovere l'attuazione degli obiettivi generali relativi alle invarianti strutturali del PIT attraverso concrete applicazioni progettuali"* e al raggiungimento degli obiettivi della **Scheda di Ambito n.7 "Mugello"**.

Esso è finalizzato a valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio interessato.

Lo **Studio di Fattibilità**, a partire da un **quadro conoscitivo** di cui si ripropongono ampi stralci, ha evidenziato una serie di potenzialità e di criticità che il presente progetto si propone di sviluppare e superare allo scopo di attuare gli obiettivi del PIT-PPR.

Gli **OBIETTIVI** prioritari che il Progetto di Paesaggio si propone di perseguire sono i seguenti:

- **la valorizzazione della rete dei paesaggi** (urbano, periurbano, rurale, aree umide);
- **la salvaguardia delle aree ad elevata fragilità visuale** e delle visuali panoramiche;
- **il mantenimento dei varchi tra gli insediamenti** finalizzati alla permanenza delle attività agricole e degli spazi a verde;
- **il potenziamento delle fasce tampone** lungo i corsi d'acqua minori e l'integrazione delle aree ad elevato valore ecologico-ambientale (Oasi di Gabbianello, Bosco ai Frati);
- **il rimodellamento e la riduzione dell'artificializzazione delle sponde del lago e dei fiumi**;
- **la valorizzazione delle vie d'acqua** e delle relazioni tra lago e fiumi e dei manufatti di valore storico culturale legati alla risorsa idrica (canali, mulini, diga, centrale idroelettrica);
- **il recupero della rete dei percorsi storici e paesaggistici** e la connessione col percorso circumlacuale, prevedendo modalità di spostamento integrate (mobilità dolce) per garantire la massima connettività;
- **lo sviluppo della rete di risorse storico-culturali ed economiche** (ville storiche e castelli, itinerari culturali, attrattiva sportiva e commerciali);
- **il recupero di strutture esistenti in prossimità del lago** (edifici industriali dismessi, edifici e case coloniali in abbandono, etc) con finalità turistico-ricettive;
- **il mantenimento e l'incremento delle attività agrosilvopastorali** anche con finalità didattiche e di promozione dei prodotti di filiera.

Le **AZIONI** previste dal Progetto di Paesaggio sono le seguenti:

- **ridefinire il perimetro del Parco del lago di Bilancino con l'individuazione di un'area di influenza (buffer zone)** in funzione delle specifiche relazioni col contesto e definire un'adeguata disciplina;
- **migliorare la percezione dei sistemi di ingresso al sistema urbano di Barberino** e riqualificare i nodi critici del sistema di attraversamento dell'abitato, in modo da rafforzare il sistema di relazioni tra Cavallina e il Lago, tra Barberino e il nuovo Parco urbano dell'Andolaccio, tra Barberino e Bellavista (sede del circolo nautico vela e di canottaggio), tra la strada provinciale di Galliano e l'Oasi di Gabbianello;
- **rafforzare la valenza ambientale e paesaggistica del parco fluviale dello Stura**, potenziando l'apparato vegetale e favorendo il collegamento ciclopedonale tra il centro abitato di Barberino e il lago;
- **migliorare l'accessibilità al Parco del Lago di Bilancino** con la creazione di nuovi ingressi al Parco urbano, sistemazione paesaggistica dell'attuale ingresso esistente e separazione della viabilità ciclopedonale dalla viabilità meccanizzata;
- **riqualificare paesaggisticamente gli spazi aperti in località Cavallina**, in prossimità del fiume Sieve, rafforzare il sistema di relazioni tra Outlet e Lago attraverso la ricomposizione del percorso ciclabile esistente; strutturare un nuovo sistema di relazioni tra Cavallina e Poggolino Santa Maria (con la creazione di una passerella ciclopedonale) tra Barberino e l'Andolaccio e tra l'Andolaccio e Bellavista, attraverso nuove connessioni ciclabili e pedonali che rafforzino le relazioni tra il parco ed i centri abitati limitrofi;
- **riqualificare le aree di sosta esistenti con soluzioni di tipo paesaggistico e prevedere parcheggi scambiatori nell'ottica di un potenziamento della mobilità dolce**;
- **realizzare un circuito completo del perimetro peri-spondale del lago**, attraverso la ricomposizione di una rete di connessioni e interconnessioni di tipo ciclabile, pedonale ed equestre;
- **riqualificare il sistema spondale del lago con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica**, al fine di coniugare il miglioramento della qualità ecosistemica e la creazione di spazi fruibili al pubblico; migliorarne

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

l'accessibilità, attraverso la realizzazione di nuove zone destinate alla balneazione e l'inserimento di percorsi-passeggiata lungo gli argini e lungo le sponde gabbionate;

- **potenziare la vegetazione ripariale** per ridurre l'artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale;
- **creazione nella penisola dell'Andolaccio di un sistema polifunzionale di nuovi spazi aperti pubblici** con aree boscate, giardini di sosta e sensoriali, punti ristoro e terrazze sul lago, un'area-eventi attrezzata con specifici spazi di parcheggio al di fuori del perimetro del parco urbano, riorganizzazione e riqualificazione dell'area camper;
- **prevedere nuove funzioni (circolo nautico e centro sportivo)** per favorire una maggiore frequentazione del lago e una più attenta ed efficace cura della vegetazione arborea e arbustiva;
- **realizzare nell'area nord Tavaiano-Sorcella strutture didattico-ricreative (fattoria didattica, parco avventura)**, in grado di attrarre pubblico variegato e favorire la sensibilizzazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.
- **incrementare la vegetazione arborea e arbustiva dell'Oasi di Gabbianello**, assicurare spazi per la nidificazione e potenziare le strutture di osservazione dell'avifauna anche con dispositivi per utenti affetti da disabilità;
- **incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente**, promuovendo le funzioni di servizio all'accoglienza turistica, culturali ed informative negli edifici in prossimità del lago e nel borgo di Bilancino;
- **connettere e rafforzare la rete degli itinerari**, utilizzando la viabilità minore, per valorizzare le emergenze paesaggistiche, ambientali e storico-culturali (Castello del Trebbio, Villa medicea di Cafaggiolo, Villa Le Maschere, chiese, conventi, aree naturalistiche,...);
- **valorizzare la presenza della diga e dei relativi impianti**, quali elementi dell'industria idraulica, in connessione con i percorsi ciclopedonali, attraverso visite turistico-didattiche alla diga, alla centrale idroelettrica e all'antico mulino di Barberino sulla Sieve, creando un sistema di informazione sulla cultura e l'uso dell'acqua.

Gli **EFFETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI ATTESI** dal Progetto di Paesaggio sono i seguenti:

- **ricomposizione del sistema di itinerari di collegamento tra i versanti montani ed il lago e sviluppo di percorsi naturalistico-ambientali, storico-culturali e sportivo-escursionistici** per favorire lo sviluppo diffuso e integrato delle diverse modalità di mobilità dolce;
- **sviluppo della reticolarità del paesaggio** in termini di connessione ecologica, culturale e infrastrutturale;
- garantire l'accessibilità diffusa e migliorare la fruizione del lago per favorire la frequentazione dei luoghi in ogni periodo dell'anno e per tutte le tipologie di utenti;
- **recupero e rifunionalizzazione di edifici dismessi**, che potranno essere destinati ad attività culturali, informative e di promozione del territorio;
- **valorizzazione dei caratteri paesaggistici del territorio**, che favorisca l'attrazione di un turismo naturalistico e culturale di qualità e lo sviluppo di economie locali, che possano a loro volta garantire il presidio e la conservazione attiva dei luoghi;
- **favorire la permanenza nel territorio di un'agricoltura multifunzionale e di qualità**;
- **organizzazione di eventi culturali, sociali ed enogastronomici**;
- **favorire il processo di riappropriazione da parte della comunità del Lago di Bilancino** e la sua percezione come risorsa strategica per il territorio di Barberino e di Scarperia e San Piero e dell'intero Mugello.
- **attrazione di investimenti** e allocazione di risorse in una logica di equilibrio e valorizzazione paesaggistica.

5. Quadro conoscitivo di riferimento

Il Progetto "Territori del Mugello", come atto di governo del territorio *promuove* l'attuazione degli **Obiettivi generali**, *persegue* gli **Obiettivi**, *applica* gli **Indirizzi per le politiche e le Direttive** e *rispetta* le **Prescrizioni** e le **Prescrizioni d'uso** del PIT-PPR, come disposto:

- nella **Disciplina del Piano**,
- nelle **Schede degli Ambiti di Paesaggio**,
- nella **Disciplina dei Beni Paesaggistici**.

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

In particolare il Progetto costituisce, ai sensi dell'art.34, co.1, lett.b) della Disciplina del Piano del PIT-PPR, progetto locale volto "a dare concreta attuazione agli obiettivi di qualità dei singoli ambiti" di paesaggio. Esso pertanto dà attuazione alla Parte Strategica del PIT-PPR configurandosi come un atto di governo del territorio, le cui finalità sono riconducibili al raggiungimento di obiettivi del PIT-PPR specifici delle Schede d'Ambito.

5.1. PIT con valenza di Piano Paesaggistico: *Disciplina del Piano*

Sono riportate di seguito le disposizioni della *Disciplina del Piano* del PIT-PPR di maggior significato per il Progetto.

Articolo 7 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"

1. I caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana. La forte geodiversità e articolazione dei bacini idrografici è all'origine dei processi di territorializzazione che connotano le specificità dei diversi paesaggi urbani e rurali. Gli elementi che strutturano l'invariante e le relazioni con i paesaggi antropici sono: il sistema delle acque superficiali e profonde, le strutture geologiche, litologiche e pedologiche, la dinamica geomorfologica, i caratteri morfologici del suolo.

2. **L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici**, da perseguirsi mediante:

- a) la stabilità e sicurezza dei bacini idrografici, evitando alterazioni negative dei regimi di deflusso e trasporto solido e minimizzando le interferenze tra fiumi, insediamenti e infrastrutture;
 - b) il contenimento dell'erosione del suolo entro i limiti imposti dalle dinamiche naturali, promuovendo il presidio delle aree agricole abbandonate e promuovendo un'agricoltura economicamente e ambientalmente sostenibile orientata all'utilizzo di tecniche colturali che non accentuino l'erosione;
 - c) la salvaguardia delle risorse idriche, attraverso la prevenzione di quelle alterazioni del paesaggio suscettibili di impatto negativo sulla qualità e quantità delle medesime;
 - d) la protezione di elementi geomorfologici che connotano il paesaggio, quali i crinali montani e collinari, unitamente alle aree di margine e ai bacini neogenici, evitando interventi che ne modifichino la forma fisica e la funzionalità strutturale;
- (...)

Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

1. I caratteri ecosistemici del paesaggio costituiscono la struttura biotica dei paesaggi toscani. Questi caratteri definiscono nel loro insieme un ricco ecosistema, ove le matrici dominanti risultano prevalentemente forestali o agricole, cui si associano elevati livelli di biodiversità e importanti valori naturalistici.

2. **L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è l'elevamento della qualità ecosistemica del territorio regionale, ossia l'efficienza della rete ecologica, un'alta permeabilità ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, l'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche dell'ecosistema.**

Tale obiettivo viene perseguito mediante:

- a) il **miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica delle pianure alluvionali interne** e dei territori costieri;
- b) il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ecosistemi forestali e degli ambienti fluviali;
- c) il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni ecosistemiche dei paesaggi rurali;
- d) la tutela degli ecosistemi naturali e degli habitat di interesse regionale e/o comunitario;
- e) la strutturazione delle reti ecologiche alla scala locale.

Articolo 9. "Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali"

"1. Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani costituisce la struttura dominante del paesaggio toscano, risultante dalla sua sedimentazione storica dal periodo etrusco fino alla modernità. Questo policentrismo è organizzato in reti di piccole e medie città la cui differenziazione morfotipologica risulta fortemente relazionata con i caratteri idrogeomorfologici e rurali. Questa struttura, invariante nel lungo periodo, è stata solo parzialmente compromessa dalla diffusione recente di modelli insediativi centro-periferici. L'elevata qualità funzionale e artistico-culturale dei diversi sistemi insediativi e dei manufatti che li costituiscono, nonché la complessità delle relazioni interne ed esterne a ciascuno, rappresentano pertanto una componente essenziale della qualità del paesaggio toscano, da salvaguardare e valorizzare rispetto a possibili ulteriori compromissioni. 2. **L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è la salvaguardia e valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche di ciascun morfotipo insediativo che vi concorre.**

Tale obiettivo viene perseguito mediante:

- a) la valorizzazione delle città e dei borghi storici e la salvaguardia del loro intorno territoriale, nonché delle reti (materiali e immateriali);
- (...)

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

g) lo sviluppo delle reti di mobilità dolce per integrare l'accessibilità ai sistemi insediativi reticolari con la fruizione turistica dei paesaggi".

Articolo 10 - Disposizioni per i centri e i nuclei storici

"1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni:

- tutelano e valorizzano l'identità materiale e multifunzionale dei centri, nuclei, aggregati storici e ne disciplinano a tal fine le trasformazioni;

- assicurano, anche attraverso iniziative di valorizzazione, la permanenza dei valori storico-testimoniali e dei caratteri architettonici degli insediamenti territoriali definiti dalla presenza di pievi, borghi e fortificazioni, sistemi di ville-fattoria, e la persistenza delle relazioni tra questi e le loro pertinenze.

A tal fine provvedono altresì:

(...)

b) a tutelare l'intorno territoriale ai fini della salvaguardia del valore percettivo e di testimonianza storica culturale degli insediamenti storici tutelando la destinazione agricola e le sistemazioni idraulico-agrarie di impianto storico delle aree a questo pertinenti;

(...)

d) alla tutela e valorizzazione della rete dei percorsi e delle infrastrutture storiche per la fruizione del territorio, ivi compreso l'assetto figurativo delle dotazioni vegetazionali di corredo caratterizzanti la percezione consolidata"

Articolo 11 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali"

"1. I caratteri identitari dei paesaggi rurali toscani, pur nella forte differenziazione che li caratterizza, presentano alcuni caratteri invariati comuni: il rapporto stretto e coerente fra sistema insediativo e territorio agricolo; la persistenza dell'infrastruttura rurale e della maglia agraria storica, in molti casi ben conservate; un mosaico degli usi del suolo complesso alla base, non solo dell'alta qualità del paesaggio, ma anche della biodiversità diffusa sul territorio.

2. L'obiettivo generale concernente l'invariante strutturale di cui al presente articolo è la salvaguardia e valorizzazione del carattere multifunzionale dei paesaggi rurali regionali, che comprendono elevate valenze estetico-percettive, rappresentano importanti testimonianze storico-culturali, svolgono insostituibili funzioni di connettività ecologica e di presidio dei suoli agro-forestali, sono luogo di produzioni agro-alimentari di qualità e di eccellenza, costituiscono una rete di spazi aperti potenzialmente fruibile dalla collettività, oltre a rappresentare per il futuro una forte potenzialità di sviluppo economico. Tale obiettivo viene perseguito mediante:

a) il mantenimento della relazione che lega paesaggio agrario e sistema insediativo (leggibile alla scala urbana, a quella dell'insediamento accentrato di origine rurale, delle ville-fattoria, dell'edilizia specialistica storica, dell'edilizia rurale sparsa) attraverso la preservazione dell'integrità morfologica dei suoi elementi costitutivi, il mantenimento dell'intorno coltivato, e il contenimento di ulteriori consumi di suolo rurale;

b) il mantenimento della continuità della rete di infrastrutturazione rurale (data dal sistema della viabilità minore, della vegetazione di corredo e delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante e di piano) per le funzioni di organizzazione paesistica e morfologica, di connettività antropica ed ecologica, e di presidio idrogeologico che essa svolge anche nel garantire i necessari ammodernamenti funzionali allo sviluppo agricolo;

d) la preservazione nelle trasformazioni dei caratteri strutturanti i paesaggi rurali storici regionali, attraverso: la tutela della scansione del sistema insediativo propria di ogni contesto (discendente da modalità di antropizzazione storicamente differenziate); la salvaguardia delle sue eccellenze storico-architettoniche e dei loro intorni paesistici; l'incentivo alla conservazione delle colture d'impronta tradizionale in particolare ove esse costituiscono anche nodi degli agro-ecosistemi e svolgono insostituibili funzioni di contenimento dei versanti; il mantenimento in efficienza dei sistemi di regimazione e scolo delle acque di piano e di colle;

e) la tutela dei valori estetico-percettivi e storico-testimoniali del paesaggio agrario pianificando e razionalizzando le infrastrutture tecnologiche, al fine di minimizzare l'impatto visivo delle reti aeree e dei sostegni a terra e contenere l'illuminazione nelle aree extraurbane per non compromettere la naturale percezione del paesaggio notturno;

f) la tutela degli spazi aperti agricoli e naturali con particolare attenzione ai territori periurbani; la creazione e il rafforzamento di relazioni di scambio e reciprocità tra ambiente urbano e rurale con particolare riferimento al rapporto tra produzione agricola della cintura periurbana e mercato urbano; la messa a sistema degli spazi aperti attraverso la ricostituzione della continuità della rete ecologica e la realizzazione di reti di mobilità dolce che li rendano fruibili come nuova forma di spazio pubblico."

Articolo 15 - Disciplina degli ulteriori contesti

"1. Il Piano individua quali ulteriori contesti, ai sensi dell'art. 143, co.1, lett.e) del Codice, i Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco.

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore, i piani di gestione e gli interventi devono perseguire nei Siti Unesco i seguenti obiettivi:

a) valorizzare e mantenere i paesaggi e il patrimonio culturale dei Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco, attraverso politiche di gestione che costituiscano un esempio di eccellenza rispetto ai valori riconosciuti in un'ottica di sviluppo sostenibile, salvaguardandone l'identità estetico-percettiva, storico culturale e paesaggistica;

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

b) salvaguardare il patrimonio insediativo di valore storico-culturale, testimoniale e identitario e i caratteri paesaggistici dell'intorno territoriale nelle loro componenti idro-geo-morfologiche ecosistemiche, vegetazionali e insediative, nonché le reciproche relazioni funzionali e percettive;

c) **assicurare il riconoscimento, la conoscenza e la permanenza delle identità locali che rafforzano l'autenticità e la valenza identitaria dei Siti.**

3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire per i Siti Unesco misure di salvaguardia e di utilizzazione volte a:

g) **tutelare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale di valore testimoniale, culturale e identitario nelle sue componenti ambientali e antropiche anche promuovendo migliore sostenibilità delle attività economiche ad esso connesse: (...) 1. conservando gli elementi testimoniali del paesaggio rurale di interesse storico (...) 3. salvaguardando l'esistenza della rete della viabilità minore e le sistemazioni idraulico-agrarie;**

i) **promuovere progetti e azioni di valorizzazione finalizzati alla rivitalizzazione dei Siti e alla riproduzione/sviluppo del patrimonio storico-culturale anche in considerazione delle dinamiche in atto a scala d'ambito di paesaggio;**

j) **promuovere forme di fruizione turistica sostenibile salvaguardando i valori storici, paesaggistici, culturali e le tradizioni locali, favorendo lo sviluppo di un sistema turistico che riconnetta il Sito al territorio circostante, anche attraverso la creazione, il recupero e/o la riqualificazione delle risorse connettive multimodali, caratterizzate da modalità di spostamento sostenibili (quali ferrovie dismesse)."**

5.2. PIT con valenza di Piano Paesaggistico: Ambiti di Paesaggio

Il Comune di Barberino di Mugello è ricompreso nella Scheda d'Ambito n.7 "Mugello" del PIT-PPR.

Le Schede rappresentano, alla scala territoriale d'Ambito di Paesaggio, lo Statuto territoriale del PIT-PPR, ne contestualizza le Invarianti, i Valori e le Criticità che, messi a sistema, ne definiscono il Patrimonio territoriale e Paesaggistico; e per ogni Ambito indicano gli Indirizzi per le Politiche e le Discipline d'uso con gli Obiettivi di Qualità e le Direttive correlate, da perseguire proprio per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio territoriale e Paesaggistico descritto.

Elementi di valore, criticità, discipline delle quali si è tenuto conto nella definizione del Progetto in Avvio e che si dovranno perseguire nella messa a punto delle soluzioni progettuali.

In questo paragrafo è riportato in forma sintetica il contenuto complessivo della Scheda d'Ambito, di maggior interesse in riferimento al Progetto:

- patrimonio territoriale e paesaggistico, elementi di valore e criticità,
- disciplina d'uso: obiettivi di qualità e direttive correlate,
- indirizzi per le politiche (sono accennati i più significativi)

5.2.1. Patrimonio territoriale e paesaggistico, elementi di valore e criticità

Come riportato nel PIT-PPR *"Il patrimonio territoriale e paesaggistico è dato dall'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani. L'individuazione dei caratteri patrimoniali scaturisce dall'esame della consistenza e dei rapporti strutturali e paesaggistici intercorrenti fra le quattro invarianti: il sistema insediativo storico, il supporto idrogeomorfologico, quello ecologico e il territorio agroforestale. Esito di questo processo è la "rappresentazione valoriale" dell'ambito da cui emergono elementi e strutture complesse di particolare pregio, che svolgono un ruolo determinante per il mantenimento e la riproduzione dei caratteri fondativi del territorio. La descrizione del patrimonio territoriale e paesaggistico dell'ambito mette a sistema gli elementi strutturali e valoriali delle quattro invarianti"*.

Quindi, per evidenziare gli aspetti di coerenza fra il Progetto e le Invarianti strutturali del PIT-PPR, è necessario inquadrarlo nel contesto del **patrimonio territoriale e paesaggistico** descritto nella **Scheda d'Ambito**, con le sue componenti di maggior valore e agli elementi di criticità.

Il territorio interessato dal Progetto di Paesaggio è compreso in una delle tre strutture territoriali e paesaggistiche che compongono il Mugello, il fondovalle del fiume Sieve, dove aree pianeggianti si alternano a modestissimi rilievi collinari. I caratteri di pregio sono riconducibili, anzitutto, al ruolo di connessione ecologica e di discontinuità morfologica svolto dagli spazi rurali rispetto ai tessuti urbanizzati (insediamenti di recente realizzazione a carattere residenziale, produttivo-industriale, commerciale). Sono

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

visibili in particolare lungo il solco vallivo principale tra San Piero a Sieve e Vicchio, nel tratto tra Scarperia e San Piero a Sieve e nel territorio circostante Barberino del Mugello. Nella Valle della Sieve significativi i valori naturalistici e conservazionistici legati agli importanti ecosistemi torrentizi (Muccione, Ensa, Le Cale, Bagnone, Tavaiano, Sorcella, Stura, Carza, Borro di Rimaggio, Fistonà) e fluviali (tratti del fiume Sieve) e agli ecosistemi lacustri e palustri (Lago di Bilancino, area umida ed ANPIL di Gabbianello e Boscotondo). Il fondovalle della Sieve è anche caratterizzato dalla presenza di importanti connessioni infrastrutturali con la rete nazionale e regionale: la SS n. 551 - che qui raggiunge la SS Tosco-Romagnola; la linea ferroviaria - inaugurata nel 1915 - che passa da Borgo S. Lorenzo e arriva a Pontassieve; la "ferrovia Faentina", recentemente ripristinata e rimodernata, e attivata alla fine dell'Ottocento. Qui ritroviamo inoltre gli insediamenti di maggior peso dell'ambito: Borgo S. Lorenzo e Barberino del Mugello. (...) Barberino del Mugello (localizzato sulla sinistra del torrente Stura) sviluppatosi nel medioevo, distrutto e riedificato nel Trecento come "mercatale", si affema quale centro di attività agricole e commercio. Il nucleo, nonostante le trasformazioni e le conseguenti deformazioni indotte dalla crescita urbana, conserva tuttora la struttura originaria del borgo medioevale.

In particolare, la **carta del Patrimonio territoriale e paesaggistico** individua quali elementi di valore del paesaggio:

- la **specifica caratterizzazione morfologica dei due versanti** che racchiudono il sistema vallivo con l'articolato reticolo idrografico e la relativa vegetazione ripariale;
- la **continuità delle aree boscate** ed i pascoli alto collinari;
- il **mosaico culturale particellare** complesso che caratterizza parte del versante che scende da Villa Le Maschere;
- il **sistema dei boschi planiziali**;
- il **variegato mosaico dei paesaggi collinari con permanenza di ampie aree a campi chiusi a seminativo e prato** che si estende dalla sponda sud del lago fino alla valle del Carza;
- i **seminativi semplificati di pianura e fondovalle**, rilevanti per il ruolo di discontinuità morfologica e di continuità ecologica.

La **principale direttrice infrastrutturale è costituita dal fondovalle della Sieve** a cui si relaziona tutto il sistema dei centri urbani di pianura e la viabilità principale. Da quest'ultima si diparte un sistema a pettine di raccordo dei nuclei urbani localizzati nei versanti collinari. **La linea ferroviaria sia per Firenze che per Faenza non interessa il contesto del lago, mentre la presenza dell'autostrada A1 è in diretta connessione visuale con il paesaggio delle sponde.**

Numerosi gli elementi di eccellenza storico- culturale che caratterizzano il contesto del lago di Bilancino:

- il *Castello di Barberino*;
- la *Villa Medicea di Cafaggiolo* e il *Castello del Trebbio*;
- la *Fortezza Medicea di San Piero a Sieve*;
- la *Villa Le Maschere* e il *Castello di Villanova*;
- i siti archeologici di epoca etrusca e romana;
- gli insediamenti rurali lungo le antiche strade;
- i siti medievali e castellari di controllo del territorio;
- le ville e dimore rurali di pregio architettonico e paesaggistico.

La rete ecologica regionale individua quali elementi di rilievo i nodi degli ecosistemi agropastorali localizzati nei versanti tra Barberino del Mugello e il Passo della Futa (Montecarelli-S.Lucia) e nei territori circostanti i castelli del Trebbio e di Cafaggiolo, in corrispondenza dei campi chiusi.

Scendendo verso il fondovalle l'agroecosistema frammentato di Colle Barucci si allunga fino alle sponde del lago, in prossimità dei centri urbani il fondovalle assume il carattere di matrice ecosistemica di pianura urbanizzata. Le aree critiche per processi di artificializzazione si relazionano alle infrastrutture principali (Autostrada A1, SP 131, SR 65) interessando i monti della Calvana e il fondovalle della Sieve.

Nella carta della *Rete Ecologica* viene evidenziato il ruolo potenziale connettivo degli elementi forestali isolati nelle relazioni con la matrice forestale ad alta connettività dei versanti collinari.

Il sistema idrografico svolge un importante ruolo di connettività ecologica, nelle connessioni col lago di Bilancino, con l'Oasi di Gabbianello e con gli specchi d'acqua circostanti.

L'ANPIL di Gabbianello – Poggiotondo rappresenta una delle poche aree umide del Mugello, ormai cancellate dalle bonifiche che si sono susseguite nel tempo: **sebbene sia di origine artificiale rappresenta un elemento da preservare per l'importanza che ricopre dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.**

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Le **criticità** paesaggistiche di maggior rilevanza per il Progetto riguardano *fenomeni di pressione antropica con espansione delle urbanizzazioni nei principali fondovalle, soprattutto la Sieve. L'ambito è inoltre caratterizzato da grandi opere infrastrutturali di attraversamento e servizio, e da una serie di attività estrattive, mentre le infrastrutture locali non sempre servono adeguatamente i diversi centri abitati.*

Pianura e fondovalle sono le parti di territorio investite dalle criticità maggiori, collegate all'intenso consumo di suolo provocato dalla realizzazione di nuove infrastrutture e insediamenti - a carattere residenziale, produttivo, commerciale - alla relativa marginalizzazione delle attività agricole indotta da queste trasformazioni, alla riduzione della complessità del paesaggio rurale. L'urbanizzazione del fondovalle ha favorito fenomeni di saldatura tra centri urbani diversi, commistioni funzionali e considerevoli espansioni edilizie e ha prodotto un indebolimento della struttura storica delle relazioni trasversali tra i due versanti e tra questi ed il fondovalle. Gli effetti riguardano, in generale, la destrutturazione del sistema insediativo a pettine delle conche intermontane, con la marginalizzazione dei centri collinari e delle direttrici trasversali di collegamento.

L'indebolimento di queste relazioni trasversali storiche ha causato una serie complessa ed articolata di fenomeni di segno negativo: destrutturazione e frammentazione del sistema insediativo a pettine delle conche intermontane; marginalizzazione del ruolo dei centri collinari (aggravata dalla collocazione defilata rispetto alle grandi vie di comunicazione e alle grandi aree di sviluppo industriale); decontestualizzazione della fitta trama insediativa di ville, poderi, nuclei minori, edifici religiosi di elevato valore storico-architettonico.

L'articolata trama del sistema di fiumi, torrenti, fossi e canali ha subito una forte trasformazione con alterazione degli ecosistemi fluviali lungo la Sieve, con interruzioni della continuità ecologica, impoverimento della vegetazione ripariale, dell'ambiente naturale e delle connessioni con gli habitat di collina e montagna.

Nelle relazioni con il lago le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali sono state accompagnate da modesti interventi di inserimento paesaggistico, ma le grandi opere (viadotti, rilevati, sistemazione artificiale delle sponde, canali, reti elettriche di media ed alta tensione, tralicci) hanno un impatto forte sul contesto paesaggistico e costituiscono barriera fisica nel paesaggio anche con forte impatto visivo ed acustico, limitando fortemente le potenzialità di valorizzazione turistica del lago e dei luoghi limitrofi.

5.2.2. Disciplina d'uso: Obiettivi di qualità e Direttive correlate

È utile ricordare che, ai sensi dell'art.4 "carattere delle disposizioni" della *Disciplina del Piano* del PIT-PPR, gli **Obiettivi di qualità** di cui alla disciplina d'ambito costituiscono, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs.42/2004), riferimento per l'applicazione delle norme a livello di ambito, al fine di garantire la qualità paesaggistica delle trasformazioni; e che le **Direttive**, correlate agli Obiettivi di qualità, costituiscono disposizioni che impegnano gli Enti territoriali all'attuazione di quanto in esse previsto, al fine del raggiungimento degli obiettivi generali e di qualità indicati dal Piano, lasciando a detti Enti la scelta sulle modalità per il loro raggiungimento.

Particolarmente attinente ai territori interessati dal Progetto di paesaggio è l'**Obiettivo 1** "Riqualificare i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e riattivare le relazioni fra le aree montano-collinari e la valle della Sieve" e le seguenti **Direttive correlate**:

- 1.1 - riqualificare il sistema insediativo di fondovalle contenendo i carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato, definirne e qualificarne i margini evitando lottizzazioni isolate e processi di saldatura nell'Alta Pianura e nel Fondovalle;
- 1.2 - salvaguardare i varchi ineditati e le direttrici di connettività ecologiche esistenti, indirizzando le nuove previsioni d'intervento ad occupare aree urbanisticamente utilizzate e/o compromesse;
- 1.3 - evitare ulteriori processi di espansione degli insediamenti a carattere produttivo lungo le fasce di pertinenza fluviale, promuovendo contestualmente il recupero dei contenitori produttivi esistenti in disuso.

Orientamenti:

- mitigare l'impatto delle espansioni a carattere produttivo lungo le fasce di pertinenza fluviale attraverso la riqualificazione come "Aree produttive ecologicamente attrezzate";

1.4 assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

1.5 - riqualificare e valorizzare la riviera fluviale della Sieve e i paesaggi fluviali ad esso connessi contenendo le espansioni edilizie e mantenendo inalterati i varchi ambientali lungo la fascia fluviale (con particolare riferimento alle "aree critiche per la funzionalità della rete" come indicate nella carta della rete ecologica).

Orientamenti:

- innalzare la qualità ambientale e paesaggistica dei waterfront urbani;

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

- valorizzare il ruolo connettivo del fiume favorendo forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue riviere attraverso la realizzazione di itinerari di mobilità dolce e punti di sosta;
- attuare interventi di riqualificazione e di ricostruzione del continuum ecologico dei corsi d'acqua, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare", al fine di migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali e del loro grado di continuità ecologica, riducendo i processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale (fatto salvo per interventi di messa in sicurezza idraulica).

5.2.3. Cenni agli Indirizzi per le Politiche

Precisando che gli *Indirizzi per le politiche* contenuti nelle Schede di Ambito, ai sensi dell'art.4 "carattere delle disposizioni" della *Disciplina del Piano* del PIT-PPR, costituiscono riferimento per l'elaborazione delle politiche di settore, compresi i relativi atti di programmazione, affinché esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi del piano, si ritiene utile, al fine di completare l'inquadramento del Progetto, richiamare gli indirizzi più significativi:

21. *contrastare gli ulteriori processi di dispersione insediativa sui piani alluvionali e di saldatura lineare lungo le rive del Fiume Sieve e dei suoi affluenti, mantenendo i varchi ineditati e gli spazi agricoli residui, con particolare attenzione alle urbanizzazioni tra Barberino del Mugello e Cavallina, (...);*
22. evitare nuove occupazioni di suolo in aree di pertinenza fluviale, mantenendo i varchi e le direttrici di connettività esistenti. Nello specifico per l'area di Barberino del Mugello è opportuno indirizzare la pianificazione in modo da ostacolare i processi di saldatura delle aree urbanizzate (residenziali, industriali, commerciali) e di aumento dell'effetto di barriera ecologica tra il Lago di Bilancino e l'alto bacino del Fiume Sieve;
23. promuovere una gestione delle fasce ripariali finalizzata al miglioramento del continuum ecologico dei corsi d'acqua, anche attuando interventi di riqualificazione e di ricostituzione delle vegetazione ripariale (con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare");
24. salvaguardare, riqualificare e valorizzare il sistema fluviale del Sieve e dei suoi affluenti e le sue relazioni con il territorio circostante:
 - riqualificando i waterfront urbani, la viabilità e gli spazi pubblici, l'accessibilità al fiume e la sua riconoscibilità nel contesto urbano;
 - riqualificando e valorizzando in chiave multifunzionale gli spazi aperti periferici e assicurandone la continuità;
 - evitando ulteriori urbanizzazioni e infrastrutturazioni lungo le fasce fluviali;
 (...)
25. recuperare le relazioni tra i centri di valle e quelli collinari e montani, mediante la riqualificazione e la valorizzazione dei collegamenti trasversali, prevedendo modalità di spostamento integrate, sostenibili e multimodali, con particolare riferimento ai collegamenti di valore storico e/o paesaggistico (ferrovie, lungo fiume, viabilità storica). A tal fine, salvaguardare e valorizzare la ferrovia storica Faentina e le sue stazioni, integrandole con il sistema di mobilità dolce lungo fiume e con i percorsi e gli itinerari storici di fruizione del Mugello e dell'Appennino Tosco Romagnolo;
26. promuovere la riqualificazione del sistema infrastrutturale di fondovalle e valorizzare il ruolo connettivo del Sieve con forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue rive (attraverso la realizzazione di itinerari di mobilità dolce, punti di sosta, accessi) e recuperando i manufatti di valore storico-culturale legati alla risorsa idrica.

5.3. Aree soggette tutela

L'ambito territoriale di riferimento del Progetto di Paesaggio è interessato dai seguenti Beni Paesaggistici di cui all'art.142 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (Aree tutelate per legge):

- **lett. b)** *territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
- **lett. c)** *fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- **lett. g)** *territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
- **lett. m)** *le zone di interesse archeologico.*

L'Ambito territoriale di riferimento del Progetto è inoltre interessato dal *Sito Natura 2000 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - ex SIC IT5140006 "Bosco ai Frati"* e dall'*area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) APFI07 "Gabbianello Boscotondo"*.

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Infine si evidenzia la presenza di un **Sito UNESCO** "Ville e i giardini medicei della Toscana" (cod. IT-175).

5.4. Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della LR 15 del 31 marzo 2017 - ha la finalità di coordinare la programmazione e le politiche regionali in materia di infrastrutture e mobilità sui temi, ad esempio, del trasporto pubblico locale, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale.

Nella relazione allegata al PRIIM viene descritta la rete ferroviaria toscana che ha un ruolo di rilievo nel sistema di fruizione territoriale grazie ad una densità di tratte e ad un conseguente rapporto tra km di rete ferroviaria e numero di abitanti più elevati rispetto alla media nazionale.

Dal punto di vista della **mobilità sostenibile**, il **PRIIM classifica il sistema della Rete di interesse regionale**, ai sensi dell'art.3 della L.R. 27/2012, in:

- Sistema integrato Ciclopista Arno (parzialmente realizzato) e Sentiero della Bonifica (realizzato)
- Ciclopista Tirrenica (tracciato da definire)
- Tracciato ciclabile della Via Francigena (definito)
- Itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo (tracciato da definire) e collegamento con l'Adriatico
- Itinerario di collegamento FI -BO
- Ciclopista Tiberina
- Collegamento tra itinerario FI-BO e via Francigena (Prato-Altopascio)
- Collegamento tra Ciclopista dell'Arno e Ciclopista Tirrenica (Pontedera Livorno)

Il tema della mobilità sostenibile, è tra gli Obiettivi del PRIIM, come è enunciato, in particolare dall'Obiettivo Generale 3, volto allo sviluppo di azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria, che veda tra gli obiettivi specifici la pianificazione e lo sviluppo della Rete della mobilità dolce e ciclabile, integrata con il territorio e con le altre modalità di trasporto.

I contenuti più significativi dell'Obiettivo specifico 3.3, in riferimento al Progetto si possono così sintetizzare:

- Il Piano (PRIIM) promuove l'uso della bicicletta quale mezzo alternativo ai mezzi di trasporto motorizzati, per la mobilità nei centri urbani e per la mobilità extraurbana.
- Il Piano definisce la rete per la mobilità ciclabile di interesse regionale e promuove l'intermodalità tra bicicletta e mezzo di trasporto pubblico, favorendo le ciclostazioni e il trasporto delle biciclette su treno.
- Il Piano promuove la ciclomobilità urbana attraverso l'incremento e la ricucitura della rete esistente, la sua messa in sicurezza ed il collegamento con il sistema del trasporto pubblico; a tale proposito, si evidenzia come prassi di riferimento la possibilità, inserita nel vigente contratto di servizio con Trenitalia, di trasportare le biciclette sul treno, sia pure non in orario pendolare.
- È prevista la messa in rete dei circuiti extraurbani e degli itinerari ciclabili e ciclopedonali con finalità ambientale, paesaggistica e culturale e l'intermodalità attraverso il collegamento con la rete delle ciclo stazioni, strutturando una rete nord-sud, est-ovest, anche attraverso collegamenti inter-regionali.
- Al fine di individuare nella mobilità ciclistica una componente essenziale della mobilità in ambito urbano e dare efficacia alla previsione degli interventi, per il PRIIM, gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio locale prevedono una specifica sezione per l'individuazione della rete della mobilità ciclabile e pedonale di livello locale con funzioni di collegamento urbano, di collegamento extraurbano, per il cicloturismo e per scopi ricreativi.
- I Comuni minori individuano gli itinerari per la mobilità pedonale e ciclabile. Gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio favoriscono, in attuazione della legge regionale 27/2012 (e fermo restando le verifiche di cui all'art.9 della Disciplina del PIT-PPR) la riconversione in percorsi ciclabili e ciclopedonali delle aree di sedime delle tratte ferroviarie e stradali dismesse.
- Gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio prevedono in ambito urbano una quota adeguata di posti riservati al parcheggio delle biciclette.

Il PRIIM, inoltre, promuove tutte le forme di mobilità dolce, mirando a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale, tramite il rapporto più "lento" con il contesto che questo tipo di mobilità offre. In particolare mira a sviluppare la Rete Escursionistica Toscana (RET) di cui alla L.R. 17/1998 (oggi Legge sui cammini), integrandola all'interno delle infrastrutture, e aumentando la permeabilità di alcune parti del territorio toscano.

Dalla descrizione degli obiettivi sopra richiamati, discendono le azioni di finanziamento previste dal PRIIM:

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

- Azioni di Finanziamento per la rete di interesse regionale
- Azioni di co-finanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale.

5.5. Il Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale (Allegato 3 del PIT-PPR)

Il *Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale* è il primo progetto di paesaggio formulato dallo stesso PIT-PPR che ad esso dedica l'Allegato 3. Si tratta di un progetto a scala regionale che riconosce alla mobilità dolce il ruolo di strumento di percorrenza privilegiato per la fruizione e la valorizzazione dei territori toscani. Cardine del Progetto regionale è la definizione della 'Rete di fruizione dei paesaggi toscani', che il PIT-PPR ha derivato da una prima fase di indagine volta a individuare le molteplici politiche di sostegno e pianificazione della mobilità dolce presenti sul territorio regionale e dall'identificazione dei percorsi già esistenti e/o previsti dagli strumenti di pianificazione territoriale, per valutarne la consistenza e l'efficacia, ai fini della fruizione paesaggistica.

Dalla valutazione dello stato attuale (al momento della redazione del Piano) è stato formulato un primo Schema strategico in cui sono individuati i principali 'corridoi paesistici regionali' e le loro 'specifiche componenti'; lo Schema strategico costituisce la base conoscitiva, strutturata in riferimento agli obiettivi definiti, dal quale il PIT-PPR deriva la successiva soluzione progettuale e i progetti pilota.

"Lo schema strategico regionale parte dal riconoscimento di alcune direttrici ambientali e storico culturali [fasce] che costituiscono la struttura portante del paesaggio regionale nelle quali si sviluppano le principali reti della mobilità lenta. Il riconoscimento di tali fasce territoriali permette di superare il carattere lineare proprio delle infrastrutture e rafforza al contrario la loro valenza di generatrici di paesaggio nelle aree attraversate. Allo stesso momento l'individuazione segue l'obiettivo di integrare nei corridoi paesistici le diverse tipologie di fruizione (pedonale, ciclabile, ferroviaria, ippica marittima) in un unico sistema. Dai corridoi, principali e secondari che si sviluppano spesso lungo le linee ferroviarie, l'accesso e la fruizione dei paesaggi regionali è garantita dalla diramazione della rete diffusa e capillare della viabilità minore e della sentieristica".

Per l'ambito del Progetto di Paesaggio, lo Schema strategico del PIT-PPR individua un corridoio paesistico secondario: la Val di Sieve.

5.6. Il PTC della Città Metropolitana di Firenze

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** è stato approvato con Del.C.P.n.1 del 10 gennaio 2013.

Principi e Obiettivi del Piano

Il Piano territoriale persegue lo sviluppo sostenibile attraverso il rispetto e la coerente attuazione delle previsioni statutarie e strategiche, secondo la loro diversa specifica rilevanza. Esso, a partire dagli orientamenti di fondo espressi dallo Statuto del territorio e sulla base del quadro conoscitivo, assume i seguenti obiettivi strategici:

- a. garanzia della conservazione attiva del patrimonio territoriale e delle invarianti strutturali di cui all'art. 1 quater ed in particolare la difesa del suolo da rischi comuni e da situazioni di fragilità idraulica e geomorfologica;
- b. tutela e valorizzazione del territorio aperto provinciale sostenendone il carattere prevalentemente rurale;
- c. salvaguardia del carattere policentrico e reticolare degli insediamenti al fine di:
 - 1) contrastare i fenomeni di dispersione urbana e le saldature tra i diversi insediamenti;
 - 2) ottenere effettiva riduzione del consumo di suolo, con particolare attenzione rispetto alla rigenerazione dei contesti periferici ed al ridisegno dei margini;
- d. miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti e della mobilità attraverso il potenziamento delle infrastrutture e l'integrazione delle diverse modalità di trasporto, con particolare riguardo al rafforzamento delle reti per la mobilità lenta giornaliera ed alla valorizzazione dei circuiti turistico-fruitori presenti nella provincia fiorentina;
- e. razionalizzazione delle reti, dei servizi tecnologici e delle infrastrutture di interesse provinciale;
- f. promozione del miglioramento delle performance ambientali dei contesti produttivi e della valorizzazione dei sistemi produttivi identitari locali;
- g. tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità;
- h. completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali.

Sistemi territoriali

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

L'articolazione in Sistemi territoriali è atto di contenuto progettuale del PTCP e di assunzione per ciascuno di essi di obiettivi di tutela e di valorizzazione delle risorse ivi presenti e di sviluppo delle rispettive funzioni tipiche.

Il territorio provinciale è diviso in sette sistemi territoriali, di riconoscibile omogeneità, e allo stesso tempo costituenti unità paesistiche di livello provinciale.

L'ambito del Progetto di Paesaggio è compreso nel sistema del *Mugello e Romagna Toscana*, per il quale il PTC individua tre categorie di obiettivi:

- a) obiettivi di integrazione sub-provinciale e provinciale e di qualificazione dei sistemi insediativi, orientati, da un lato, al rafforzamento dell'asse rappresentato dai comuni a maggiore gravitazione su Firenze e, dall'altro, allo sviluppo di nuovi assi trasversali (ad esempio lungo l'asse Barberino, Borgo San Lorenzo);
- b) obiettivi di valorizzazione dell'identità culturale e dell'offerta di qualità ambientale del territorio, che devono interessare in modo particolare proprio le aree definite a maggiore isolamento come la Romagna Toscana;
- c) obiettivi di valorizzazione produttiva integrata dei settori agricolo, turistico e industriale, che riguardano diffusamente tutti i comuni ma con accentuazioni diverse: di tipo terziario nel caso di Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve e in parte Palazzuolo sul Senio; di tipo industriale e agro-industriale per Barberino e Scarperia; agricolo e turistico per gli altri comuni della Romagna Toscana.

All'interno di tale sistema, nell'area del Parco del Lago di Bilancino, il PTC individua l'oasi di Gabbianello, indicandola come *una delle poche aree umide del Mugello*; l'Oasi, e più in generale il lago di Bilancino, sono infatti posti lungo una delle principali direttrici migratorie interne alla regione, in stretto collegamento con il sistema delle aree umide della vicina Piana Fiorentina.

Il PTC evidenzia *problematiche di conservazione e cause di degrado*: l'area situata ai margini del bacino di Bilancino (Fiume Sieve) si caratterizza per un certo livello di antropizzazione, dove alcuni interventi di riqualificazione naturalistica e paesaggistica già realizzati hanno dato luogo ad aree umide di potenziale elevato interesse naturalistico. Al grado di antropizzazione del territorio contribuisce anche la presenza di attività agricole intensive, le quali contribuiscono alla riduzione complessiva dei livelli di qualità delle acque superficiali e di falda e, in generale, ai fenomeni di inquinamento del suolo.

L'ambito oggetto del Progetto di Paesaggio è compreso dal PTC in un'area di protezione storico ambientale, che comprende alcuni beni culturali di eccezionale valore storico come la Fortezza di San Martino, il Castello del Trebbio, il nucleo di Spugnole, l'area di Cafaggiolo.

Le aree di protezione storico ambientale sono disciplinate dall'art. 12 delle N.T.A., che al comma 1 specifica che "con salvezza dei servizi e delle attrezzature di cui all'art. 24, costituiscono invariante strutturale" e, al successivo comma 3 che "Gli SU dei Comuni tutelano le aree di cui al comma 1 seguendo le direttive e i criteri di localizzazione di cui al par. 2.2 del Titolo II dello Statuto del territorio e conformandosi alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) divieto di nuove costruzioni stabili o provvisorie di qualsiasi tipo, salve le eccezioni di cui alla lettera c);
- b) divieto di utilizzazione dei terreni a scopo di deposito se non connesso a operazioni di carattere transitorio; c) possibilità di realizzare impianti tecnologici per pubblica utilità e manufatti agricoli di cui sia dimostrata la necessità dai programmi aziendali e di cui non sia possibile la localizzazione esterna all'area;
- d) possibilità di ampliare gli edifici, in misura non superiore al 10% della volumetria esistente.

Il Lago di Bilancino e le aree contermini sono individuati nell'art. 24 delle N.T.A. - Servizi ed attrezzature di rilievo sovracomunale – come parco territoriale, il cui perimetro ricade interamente all'interno dell'area di protezione storico ambientale.

Il PTC individua e norma, all'art. 9 delle N.T.A., le aree di collegamento ecologico-funzionale o corridoi ecologici (torrenti Stura e Lora, fosso Ritortolo), prevedendo che "gli SU dei Comuni tutelano i tratti dei corridoi esistenti caratterizzati da condizioni di naturalità e prevedono interventi di riqualificazione ecologica dei tratti da ricostituire".

Il Progetto interessa il tratto di corso d'acqua a valle della diga individuato come *Area sensibile di fondovalle*, disciplinato dall'art. 3 delle N.T.A..

Infine, il "Quadro strategico della mobilità ciclistica" individua sulle sponde del lago un lungo tratto di uno dei percorsi ciclabili della Montagna Fiorentina.

6. Indicazione degli Enti e degli Organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, un parere, nulla osta o assensi comunque denominati necessari ai fini dell'approvazione del Progetto di Paesaggio

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti ai quali si chiede un contributo tecnico da far pervenire entro 30 giorni dalla ricezione del presente documento ai fini della predisposizione del Progetto di Paesaggio.

Tra questi vi sono gli organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai quali, in questa fase, viene chiesto di fornire un primo contributo orientativo.

L'Ambito territoriale di riferimento del Progetto di Paesaggio riguarda il Comune di Barberino di Mugello e il Comune di Scarperia e San Piero.

Pertanto l'elenco degli Enti e organismi pubblici si ritiene sia il seguente:

- Città Metropolitana di Firenze;
- Comune di Barberino di Mugello;

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

- Comune di Scarperia e San Piero;
 - Unione Montana dei Comuni del Mugello;
 - Segretariato Regionale MiC;
 - Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
 - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria;
 - Corpo dei Carabinieri Forestali di Firenze;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - Autorità Idrica Toscana n.3 Medio Valdarno;
 - ARPA T;
 - Azienda USL Toscana Centro;
 - ANAS Viabilità Toscana;
 - ATO Sud (rifiuti);
- Settori Regionali interessati appartenenti alle seguenti Direzioni:
- Ambiente ed energia;
 - Difesa del Suolo e Protezione civile;
 - Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
 - Agricoltura e sviluppo rurale;
 - Attività produttive.

7. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Progetto di Paesaggio

Il processo di formazione del **Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"** si svolge dando opportuno spazio ai momenti di confronto, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di governo del territorio (L.R.65/2014) e s.m.i. e in materia di Valutazione Ambientale Strategica (L.R.10/2010 e s.m.i.) che disciplinano i vari snodi previsti nel processo di formazione.

Il presente programma delle attività di informazione e partecipazione, di cui all'art.17, lett.e) della L.R.65/2014 e s.m.i., assicura il rispetto dei livelli prestazionali d'informazione e partecipazione previsti dal Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R.n.4/R del 14 febbraio 2017 "*Regolamento di attuazione dell'art.36, co.4 della L.R.65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*", nonché dei livelli partecipativi uniformi di cui alle Linee guida approvate con Del.G.R.n.1112 del 16.10.2017 "*Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art.36, co.5, della L.R.65/2014 e dell'art.17 del Regolamento 4/R/2017*".

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti del progetto e la trasparenza delle informazioni attraverso la pagina web del Garante regionale, nella quale vengono inseriti:

- il link a tutti i documenti del progetto;
- le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento;
- il rapporto del garante preliminare all'adozione;
- la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione.

Sulla stessa pagina, ai sensi dell'art.3 delle Linee guida approvate con D.P.G.R.1112/2017, verrà pubblicata una sintesi dei contenuti del progetto di paesaggio. I cittadini e soggetti interessati potranno sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo: **garante@regione.toscana.it**

Per garantire una partecipazione più ampia possibile, tenuto conto dei contenuti e della scala territoriale del progetto, vengono adottate le seguenti modalità, da attivarsi prima e dopo l'adozione da parte del Consiglio regionale, che saranno coordinate nel rispetto del principio di non duplicazione di cui all'art.36 della L.R.65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale.

Il **Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"** si configura come progetto attuativo della parte strategica del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR) approvato con DCR n.37 del 27/03/2015 in base all'art. 34 della Disciplina di piano, costituendo peraltro integrazione del PIT-PPR a seguito della sua approvazione.

Progetto di Paesaggio "Territori del Mugello"
Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero

Ai fini della L.R. 65/2014 e s.m.i. viene inquadrato nell'ambito di applicazione dell'art.89 e rientra tra gli atti di governo del territorio classificati dall'art.10 della L.R.65/2014 e come tale è da ritenersi soggetto a VAS, secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010 e s.m.i. ai sensi dell'art.5, co.2, lett.a) della stessa legge regionale. Il rapporto finale sulle attività di partecipazione realizzate nella procedura di VAS viene ricompreso nel rapporto del Garante da allegare alla delibera di adozione. Viene così assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali fin dall'inizio del procedimento.

In riferimento alla L.R.65/2014 e s.m.i., le attività di partecipazione si svolgono dall'Avvio del procedimento fino alla approvazione del progetto con le modalità di cui al presente programma.

In particolare, nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del progetto verrà attivata la partecipazione di tutti i cittadini e soggetti interessati nei mesi di febbraio-marzo 2022 attraverso le seguenti modalità:

1. un primo incontro pubblico di presentazione del progetto di paesaggio aperto a tutti i cittadini e a tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo specifico di inquadrare il percorso, il contenuto e gli obiettivi del progetto di paesaggio e di raccogliere contributi.

2. Un form pubblicato sulla pagina web del Garante da compilarsi da parte dell'interessato e nel quale verranno inseriti i dati del partecipante e il contributo partecipativo, attivo per 30 gg.

Dell'attivazione del form sarà data informazione mediante comunicato stampa e avviso sulla pagina web del Garante e nelle pagine web dedicate a Territorio e Paesaggio del sito istituzionale della Regione Toscana. Questa forma di partecipazione digitale ha l'obiettivo di consentire il coinvolgimento di tutti i cittadini singoli e associati e dei soggetti interessati nella fase di formazione del piano anteriormente all'adozione, come richiede la L.R.65/2014 e s.m.i., tenuto conto della scala prevalentemente circoscritta del Progetto di Paesaggio.

Il Garante, all'esito di tale partecipazione digitale, procederà ad esaminare da un punto di vista oggettivo e soggettivo i contributi pervenuti.

3. Contemporaneamente, verranno organizzati due incontri pubblici sul territorio coinvolto con tutti cittadini e soggetti interessati, ovvero:

- un (secondo) incontro pubblico da organizzarsi a Barberino di Mugello/ Scarperia e San Piero, aperto a tutti i cittadini e soggetti interessati, anteriore all'adozione del progetto ai sensi dell'art.4 delle Linee guida approvate con D.P.G.R.1112/2017 ed avente quindi ad oggetto lo statuto del territorio, in attuazione dell'art.6, comma 3, della L.R.65/2014.

- un (terzo) incontro pubblico da organizzarsi Barberino di Mugello/ Scarperia e San Piero, aperto a tutti i cittadini e soggetti interessati, anteriore all'adozione del progetto, ai sensi dell'art.5 delle Linee guida approvate con D.P.G.R.1112/2017 ed avente quindi ad oggetto trasformazioni urbanistiche proprie del livello del piano operativo ritenute più rilevanti dalle amministrazioni coinvolte.

Nella fase intermedia del procedimento, il Garante redige il rapporto da allegare all'atto di adozione ai sensi dell'art.18, co.3 della L.R.65/2014 e s.m.i., pubblicato poi sulla sua pagina web, nel quale evidenzia le iniziative assunte in attuazione del programma e i risultati dell'informazione e partecipazione svolta, in termini di proposte di contenuto emerse dalla partecipazione sulle quali l'amministrazione procedente dovrà operare motivatamente le proprie determinazioni.

Successivamente all'adozione, il Garante cura le ulteriori attività d'informazione e partecipazione in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni.

Nel presente procedimento pianificatorio regionale il garante dell'informazione e partecipazione ex art.36 della L.R.65/2014 e s.m.i. è individuato nel garante regionale dell'informazione e partecipazione Avv. Francesca De Santis, nominato con decreto del Presidente n. 83 del 18.5.2016 e con successivo decreto del Presidente n. 74 del 8.6.2020.

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1363

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 1216 del 22/11/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.1216 del 22/11/2021 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n.1216 del 22/11/2021 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso

adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1085 del 1216 del 22/11/2021 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	50,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	26,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	46,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	49,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX2T	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 200 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 300 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 400 mcg	53,25
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,61
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,61
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
A07AA06	PAROMICINA 250 mg 16 capsule	10,44
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	7,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	33,93
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	71,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg ⁽⁵⁾	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96

C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

⁽⁵⁾ Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro-intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1367

Atto di proroga dell'Accordo di collaborazione di cui alla delibere della Giunta Regionale n. 1466 del 19/12/2017, n. 1605 del 21/12/2020 e 358 del 06/04/2021 tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1466 del 19/12/2017 con la quale è stato approvato il "Nuovo accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate", con validità triennale e con decorrenza dal 01/01/2018 al 31/12/2020;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1605 del 21/12/2020 con la quale la validità dell'Accordo suddetto è stata prorogata fino al 31 marzo 2021 e la successiva delibera n. 358 del 06/04/2021 con la quale la validità dell'accordo è stata ulteriormente prorogata al 31/12/2021;

Rilevato che tale accordo ha per oggetto la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347 che prevede "...Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di: a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione...";

Visti i provvedimenti adottati dal Governo centrale in ordine alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il permanere dello stato di emergenza epidemiologica su tutto il territorio nazionale, prorogato fino al 31 dicembre 2021 dal Decreto Legge n. 105 del 23/07/2021, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da Covid-19;

Preso atto che nonostante l'approssimarsi della scadenza della proroga dell'Accordo in essere, prevista per il 31 dicembre 2021, l'iter per la predisposizione dell'Accordo nuovo già iniziato attraverso un confronto tra le parti potrebbe protrarsi oltre la data di scadenza;

Rilevato che nell'attuale contingenza emergenziale e le parti sottoscrittrici sono impegnate tra l'altro nell'organizzazione e nella realizzazione della campagna vaccinale e nello screening anti covid in ambito regionale;

Considerato altresì che la distribuzione dei farmaci di cui alla delibera n. 1466 del 19/12/2017 garantisce l'espletamento del servizio di assistenza farmaceutica diffuso in maniera capillare su tutto il territorio regionale;

Rilevata d'altra parte l'esigenza di garantire ai cittadini la continuità dell'erogazione da parte delle farmacie convenzionate, private e pubbliche, del servizio di distribuzione diretta dei medicinali, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera a) del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, si ritiene opportuno prevedere una ulteriore proroga di quello in corso alle medesime condizioni di cui alla delibera n. 1466 del 19/12/2017 con decorrenza dal 1 Gennaio 2022 fino al 30 Giugno 2022;

Ritenuto di specificare che una volta definito il nuovo accordo, questo si sostituirà integralmente a quello prorogato con il presente atto, anche prima della sua scadenza;

Acquisiti al riguardo i pareri favorevoli da FEDERFARMA TOSCANA e da CISPEL TOSCANA, conservati agli atti del Settore;

Preso atto che l'erogazione dell'assistenza farmaceutica rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico del fondo sanitario indistinto;

Rilevato che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga dell'accordo (Allegato A) per il primo semestre del 2022 sono stimati in euro 16.100.000,00;

Considerato che gli oneri relativi al primo semestre dell'anno 2022 trovano copertura a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 (fondo sanitario indistinto - competenza pura) "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2022;

Ritenuto quindi di approvare lo schema di proroga del suddetto accordo, allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato

1) di prorogare con decorrenza dal 1 Gennaio 2022 al 30 Giugno 2022 l'Accordo di collaborazione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1466 del 19/12/2017, n. 1605 del 21/12/2020 e 358 del 06/04/2021 tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate, alle stesse condizioni cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1466 del 19/12/2017;

2) di approvare lo schema dell'atto di proroga, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga (Allegato A) per il primo semestre del 2022 sono stimati in euro 16.100.000,00;

4) di dare atto che le risorse stimate in euro 16.100.000,00 per l'anno 2022 sono riservate - ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie - all'interno delle disponibilità del ca-

pitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (fondo sanitario indistinto - competenza pura) del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022;

5) di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad euro 16.100.000,00 sulle disponibilità del capitolo 25001 di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2022, qualora non fossero state utilizzate interamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

ATTO DI PROROGA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE TOSCANA, L'UNIONE REGIONALE TOSCANA FARMACISTI TITOLARI (FEDERFARMA TOSCANA) E LA CONFEDERAZIONE ITALIANA SERVIZI PUBBLICI ENTI LOCALI (CISPEL TOSCANA) PER LA DISTRIBUZIONE DIRETTA DEI MEDICINALI TRAMITE LE FARMACIE CONVENZIONATE.

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata daAssessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata....., Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

PREMESSO CHE

- con la delibera della Giunta regionale n. 1466 del 19/12/2017 è stato approvato il “Nuovo accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate”, con validità triennale e con decorrenza dal 01/01/2018 al 31/12/2020;
- con delibera di Giunta regionale n. 1605 del 21/12/2020 la durata dell'Accordo suddetto è stata prorogata al 31/03/2021;
- con la successiva delibera di Giunta regionale n. 358 del 06/04/2021 la validità dell'accordo è stata ulteriormente prorogata al 31/12/2021;
- la distribuzione dei farmaci di cui alle delibere sopra indicate garantisce l'espletamento del servizio di assistenza farmaceutica diffuso in maniera capillare su tutto il territorio regionale;
- le parti hanno già avviato un confronto per la predisposizione del nuovo accordo che tuttavia potrebbe protrarsi oltre la data di scadenza;
- le parti quindi concordano sulla necessità di un'ulteriore proroga dell'accordo in essere fino al 30/06/2022;

SI CONCORDA

- di prorogare con decorrenza dal 01/01/2022 e fino al 30/06/2022 l'Accordo di collaborazione in essere tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1466 del 19/12/2017, n. 1605 del

21/12/2020 e n. 358 del 06/04/2021;

- di specificare che una volta definito il nuovo accordo questo si sostituirà integralmente a quello prorogato con il presente atto anche prima della sua scadenza.

FIRMATO

Per la Regione Toscana

.....

Per FEDERFARMA

.....

Per CISPTEL TOSCANA

.....

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1369

Adeguamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed Elenco annuale 2021 della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici", nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Visto, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, ove è previsto che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali [...]";

Visto il D.M. n.14 del 16.01.2018, di cui all'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Richiamata la D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 che detta specifiche disposizioni organizzative per l'approvazione dei programmi di lavori pubblici e di forniture e servizi, nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Dato atto che, come previsto nella citata delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2021-2023 e dell'Elenco annuale per l'anno 2021 è avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 06.04.2021;

Dato atto che l'art. 5, comma 9, del D.M. n. 14 del 16.01.2018 prevede che i programmi triennali dei lavori pubblici siano modificabili nel corso dell'anno qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;

b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale, di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Dato atto che, con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 02.08.2021, si è proceduto ad adeguare il suddetto Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 e l'Elenco annuale 2021;

Ricordato che con e-mail del Dirigente del Settore Contratti del 27.10.2021 è stato chiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale, tramite i relativi RUP, di inserire eventuali nuovi appalti di opere pubbliche o apportare eventuali modifiche di interventi già presenti nel Programma triennale 2021-2023 e nel relativo Elenco annuale 2021 mediante le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA;

Dato atto che la Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ha richiesto lo spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma, cioè nel 2022, del seguente intervento:

- Completamento lavori di messa in sicurezza del torrente Parmignola e zone contermini prolungamento raccordi arginali (CUI - L01386030488202100006);

Dato atto che, per ragioni di programmazione finanziaria, la Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ha richiesto l'inserimento nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023, con avvio della gara nel secondo anno del programma, cioè nel 2022, del seguente intervento:

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI (CUI - L01386030488201900035);

Dato atto che, per motivi organizzativi, la Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ha richiesto la sostituzione del RUP per i seguenti interventi:

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio I (CUI - L01386030488202000012);

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio II (CUI - L01386030488202000013);

Dato atto che la Direzione Ambiente ed energia ha richiesto lo spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma, cioè nel 2022, del seguente intervento:

- Lavori di bonifica del sito ex minerario Le Cetine (CUI - L01386030488202100011);

Dato atto che sono state introdotte modifiche all'articolazione finanziaria dei seguenti interventi, di compe-

tenza delle Direzioni Mobilità e trasporto pubblico locale, Ambiente ed energia e Difesa del suolo e Protezione Civile:

- Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71 (CUI - L01386030488201900027);

- Realizzazione in variante di un nuovo tratto della Srt 71 da Subbiano nord all'inizio della variante di Calbenzano - LOTTO 2, e opere accessorie di collegamento lotti 1 e 2 (CUI - L01386030488201900029);

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio I (CUI - L01386030488202000012);

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio II (CUI - L01386030488202000013);

- Ammodernamento tecnologico del sistema radio aib e protezione civile della regione toscana (CUI - L01386030488202000015);

- Intervento U7b Completamento (CUI - L01386030488202100005);

- Completamento lavori di messa in sicurezza del torrente Parmignola e zone contermini prolungamento raccordi arginali (CUI - L01386030488202100006);

- Serchio Nodica-Migliarino Completamento (CUI - L01386030488202100007);

- S.R. 2 variante all'abitato di Staggia - II lotto (CUI - L01386030488201900023);

- Lavori di bonifica del sito ex minerario Le cetine (CUI - L01386030488202100011);

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione nuovo svincolo in loc. Pollino - Comune di Bibbiena (CUI - L01386030488202100012);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad un adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 mediante l'inserimento dell'intervento denominato:

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI (CUI - L01386030488201900035);

Ritenuto, altresì, necessario procedere alla variazione dei seguenti interventi già presenti nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 e nel relativo Elenco annuale 2021:

- Completamento lavori di messa in sicurezza del torrente Parmignola e zone contermini prolungamento raccordi arginali (CUI - L01386030488202100006): spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma;

- Lavori di bonifica del sito ex minerario Le Cetine (CUI - L01386030488202100011): spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma;

Ritenuto, inoltre, necessario procedere alle modifiche dei seguenti interventi già presenti nel Programma

Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 e nell'Elenco annuale 2021:

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio I (CUI - L01386030488202000012): indicazione di un nuovo RUP;

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio II (CUI - L01386030488202000013): indicazione di un nuovo RUP;

Ritenuto, infine, necessario procedere alle modifiche relative all'articolazione finanziaria dei seguenti interventi già presenti nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 e nell'Elenco annuale 2021:

- Realizzazione Variante alla SRT 71 in loc. Corsalone - Comune di Chiusi della Verna e Bibbiena e Realizzazione collegamento tra variante e SRT 71 (CUI - L01386030488201900027);

- Realizzazione in variante di un nuovo tratto della Srt 71 da Subbiano nord all'inizio della variante di Calbenzano - LOTTO 2, e opere accessorie di collegamento lotti 1 e 2 (CUI - L01386030488201900029);

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio I (CUI - L01386030488202000012);

- Rinforzo argine torrente Montelungo stralcio II (CUI - L01386030488202000013);

- Ammodernamento tecnologico del sistema radio aib e protezione civile della regione toscana (CUI - L01386030488202000015);

- Intervento U7b Completamento (CUI - L01386030488202100005);

- Completamento lavori di messa in sicurezza del torrente Parmignola e zone contermini prolungamento raccordi arginali (CUI - L01386030488202100006);

- Sr 2 variante all'abitato di Staggia - II lotto (CUI - L01386030488201900023);

- Lavori di bonifica del sito ex minerario Le cetine (CUI - L01386030488202100011);

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione nuovo svincolo in loc. Pollino - Comune di Bibbiena (CUI - L01386030488202100012);

Dato atto che, sia per il nuovo intervento che per gli interventi variati, è stata positivamente verificata la coerenza con le risorse stanziare nel Bilancio di previsione 2021-2023;

Dato atto, inoltre, che si rende conseguentemente necessario procedere alla modifica della scheda "A-Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma", mediante un incremento della stima totale dei costi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 da Euro 74.952.128,45 a Euro 77.614.514,07;

Preso atto, dunque, che il Programma Triennale dei

lavori pubblici della Giunta regionale 2021-2023 e relativo Elenco annuale 2021 risulta variato mediante le modifiche sopra indicate;

Considerato che l'art. 5, comma 10, del D.M. n. 14 del 16.01.2018 prevede che le modifiche al programma triennale dei lavori pubblici siano soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21, comma 7, e 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, e, cioè, attraverso la pubblicazione dell'adeguamento annuale sul Profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", fermo restando l'obbligo di aggiornamento e di pubblicazione delle schede del Programma triennale dei lavori pubblici sul sito dell'Osservatorio regionale (SITAT);

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 02/12/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di procedere all'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 della Giunta regionale del nuovo appalto di lavori:

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI (CUI - L01386030488201900035);

2) di procedere alle modifiche del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 della Giunta regionale e dell'Elenco annuale 2021 relative agli interventi indicati in narrativa;

3) di dare atto che le modifiche sopra riportate sono state positivamente verificate per la coerenza delle risorse con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023;

4) di adeguare, quindi, il Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 della Giunta regionale e l'Elenco annuale 2021, così come risulta nell'allegato "A" alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

5) di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.M. n. 14 del 16.01.2018, alla pubblicazione del presente atto sul Profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", fermo restando l'obbligo di aggiornamento e di pubblicazione delle schede del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 della Giunta regionale e relativo Elenco annuale 2021, sul sito dell'Osservatorio regionale (SITAT).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,587,087.55	28,193,083.97	14,182,811.21	44,962,982.73	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	2,750,000.00	0.00	2,750,000.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	2,000,000.00	
stanziamenti di bilancio	7,712,672.95	13,199,240.75	6,989,617.64	27,901,531.34	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	11,299,760.50	45,142,324.72	21,172,428.85	77,614,514.07	

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI all'ente (2)	Riferimento CUP/Opera (compilato) (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Cessione o trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.25 comma 5 e (Tabella C.1)	Concessa il diritto di godimento, a titolo di contributo ex art.25 comma 6 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di spesa 2017/2021, con riferimento alla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile e se dichiarato l'insussistenza della stessa (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Regi	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
										0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice univoco immobile, in formato numerico, di riferimento per la individuazione dell'immobile, se tale immobile è, a sua volta, oggetto di altro programma triennale di lavori pubblici.
 (2) Riferimento al codice CUI dell'ente pubblico nel caso di CUI di competenza di un ente pubblico, o al codice CUP/Opera dell'opera pubblica nel caso di CUP/Opera di competenza di un ente pubblico.
 (3) Se, derivante da opera incompiuta riportata a relativo codice CUP/Opera, si tratta di un'opera in corso di esecuzione, il codice CUP/Opera deve essere preceduto dal prefisso "01" e il codice CUP/Opera deve essere preceduto dal prefisso "02".
 (4) Tipologia di disponibilità, con il quale l'immobile costituisce il risultato dell'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quasi o parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

Tabella C.1
 1. n.ro
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. n.ro
 2. in gestione
 3. n. in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e in regime di concessione all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. n.ro
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come erogazione

Tabella C.4
 1. cessione, ad in locazione, dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE TOSCANA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità programmata (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0138603048202190029	D91B19000000001	REALIZZAZIONE IN VARIANTE DEL PIANO ATTUALE DEL SUBITO ALLENZO DELLA VARIANTE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA ZONA SUCCESSIVE E COORDINAMENTO	GRANI SANDRA	401.220,00	1.1750.000,00	MIS	1	S	SI	4			
L0138603048202100001	D77H19000010002	INTERVENTI DI RINAMAMENTO ACQUISTO SCS IN P.L.I. NEL COMUNE DI STRALGO	DECRESCENZO ANTONIO	1.590.792,89	3.900.000,00	MIS	2	S	SI	2			
L0138603048202000012	D33H19001500002	Rifacimento impianti Montalungo, stralzo I	VANNINI FRANCESCO	986.619,00	1.250.000,00	CPA	2	S	SI	4			
L0138603048202000013	D33H19001500002	Rifacimento argine torrente Montalungo stralzo II	VANNINI FRANCESCO	998.619,00	1.262.000,00	CPA	2	S	SI	4			
L0138603048202000015	D66B20004000001	AMMODERNAMENTO DEL PIANO ATTUALE DELLA ZONA RADO AB E PROTEZIONE CIVILE DI S. ANTONIO	MAZZANTI BERNARDO	0,00	481.900,00	MIS	1	No	No	4			
L0138603048202000017	D57H1600720002	Lavoro di manutenzione, consolidamento e protezione civile posta in Riserva, Stralzo I, II e III	PAGNI ALESSANDRA	633.688,86	889.268,86	COP	1	S	SI	4			
L0138603048202100004		Intervento di manutenzione e completamento	DI CARLO ENZO	225.000,00	225.000,00	MIS	1	S	SI	4			
L0138603048202100005		Intervento UTI - Completamento	MCRELLI ANDREA	45.000,00	225.000,00	MIS	1	S	SI	4			
L01386030482021900019	D41B18000400001	SR24 Montalungo - Miglioramento sicurezza Il Loto Ponte sul fiume Fiora	BELLI IN DARIO	653.801,14	12.695.276,38	MIS	2	S	SI				
L01386030482021900023	D51B19000030001	SR 2 VARIANTE ALL'ABITATO DI STAGGIA - Il Loto	BELLI IN DARIO	302.975,72	648.643,36	MIS	1	S	SI	2			
L01386030482021900038	H694080003000002	Sanificazione del ramo di Fiume del Torr. Carone completa la dotazione di opere di difesa all'effluente delle acque	DI CARLO ENZO	50.000,00	1.475.000,00	AMB	1	No	SI				
L0138603048202100010	D53H19000600002	Manutenzione straordinaria, miglioramento stralzo del Sostegno del fiume Amo presso Fiumicchio	CIONI FEDERICO	200.000,00	615.000,00	CPA	2	S	SI	4			
L01386030482021900017	D38C27000120005	Adeguamento dell'argine destro del fiume Amo presso Fiumicchio	Nepi Simone	1.660.000,00	1.660.000,00	CPA	2	S	SI	4			
L0138603048202100012	D61B17001600001	Variante alla S.R. T. 7 in loc. Sostegno - Sostegno - Sostegno - Sostegno in loc. Pozzo - Comuni di Bibbiena	GRANI SANDRA	235.888,00	3.150.000,00	MIS	1	S	SI	4			
L0138603048202100014	D14F21000180002	Restauri per essere Villa Poggi	FRANCHINI SARA	560.000,00	560.000,00	CPA	2	S	SI	2			
L0138603048202100016		Manutenzione impianti idraulici e di climatizzazione sedi di uffici regionali - Comuni di Firenze, Prato e Pistoia	FRANCHINI SARA	210.000,00	210.000,00	CPA	1	S	SI	2			
L0138603048202100018	D12C21001150002	Demolizioni pozzioni area ex Meyer	FRANCHINI SARA	150.000,00	150.000,00	ADN	2	S	SI	1			
L0138603048202100019		Manutenzione impianti idraulici e di climatizzazione sedi di uffici regionali - Comuni di Firenze, Prato e Pistoia	FRANCHINI SARA	0,00	560.000,00	CPA	1	S	SI	1			
L0138603048202100007		Servizio Assistenza Complementare	CUZZOLA SIMONA	3.866,34	1.760.000,00	MIS	1	S	SI	4			

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0138603048820200020	D91B18000030001	Variante alla S.R.T. 71 tratto tra Subbiano nord e Calberzano. Realizzazione per collegamento Lotti 1 e 2.	250.000,00	1	L'intervento è stato ricompreso nella gara di appalto dei lavori della Variante alla SRT 71 nel Comune di Subbiano tratto Subbiano Nord Calberzano. Lotto. Il codice CUI L01386030488201900020 - indetta con decreto dirigenziale n. 21850 del 30/12/2020.
L0138603048820200019	D51B17001660001	Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie	500.000,00	1	L'intervento è stato ricompreso nella gara di appalto dei lavori della Variante alla SRT 71 in località Corsalone nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena codice CUI L01386030488201900027.
L0138603048820200008		Realizzazione della nuova fermata ferroviaria della linea regionale Arezzo-Pratovecchio-Sia in loc. Corsalone, nel Comune di Bibbiena	750.000,00	2	L'intervento era necessario per realizzare un tratto della variante alla SRT 71 in loc. Corsalone con codice CUI L01386030488201900027. L'intervento è stato stralciato dal precedente elenco all'interno di un'area indisponibile perché oggetto di sequestro da parte della Procura di Arezzo.

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1372

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis - Variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS). Proponente Società Trotilcoltura Toscana Srl. Provvedimento conclusivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti disposti normativi:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 40/2009- "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. n. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la L.R. 30/2015 - "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale";

Richiamate le proprie delibere:

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta";

Visto che la Società Agricola Aquigenus S.S., (P.IVA 01159450459, sede legale cita in via del Fossone 15, località Groppoli, 54026 Mulazzo (MS), poi Trotilcoltura Toscana - con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (P.IVA 01021500457) (di seguito Proponente) - con nota acquisita al protocollo regionale con istanza depositata in data 28/12/2018 (protocollo regionale n. 582586) , ha depositato istanza di avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) presso il Settore "Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di interesse strategico regionale" della Regione Toscana (di seguito Settore VIA), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, relativamente al progetto "di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di

Mulazzo (MS)" ed ha provveduto al deposito della documentazione prevista;

Rilevato che:

il progetto prevede l'aumento della portata derivata dagli attuali moduli medi 0,5 (50 l/s) a totali moduli medi 3,00 (300 l/s) per un periodo dell'anno da gennaio a dicembre compresi, per alimentare un impianto di ittiocoltura avente superficie complessiva dello specchio d'acqua di circa 0,59 ettari (5.915 m2), senza nuove opere né modifiche strutturali all'impianto esistente;

Preso atto che

il progetto rientra tra le categorie progettuali di cui in Allegato IV "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano" della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera d) Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo ed è da assoggettare a VIA regionale in esito ad un procedimento di Verifica di assoggettabilità conclusosi con Determinazione Dirigenziale n. 9188 del 19/09/2016;

nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, il rilascio della variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee;

nel corso del procedimento è emersa inoltre la necessità di ricomprendere nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, anche il rilascio:

- della compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R. D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla;
- della concessione di occupazione del sedime demaniale;
- dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di trotilcoltura, già in istruttoria presso la Regione Toscana - Settore regionale Autorizzazioni Ambientali;

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Mulazzo (MS);

in data 19/12/2018 il proponente ha provveduto a versare la somma complessiva di €875,79, pari allo 0,5 per mille del valore delle opere esistenti, come da nota di accertamento n. 15787 del 08/01/2019;

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Mulazzo (MS);

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta sulla documentazione allegata all'istanza, in data 13/02/2019 il Settore VIA ha avviato il procedimento, con contestuale pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006;

con nota del 15/02/2019, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle

Amministrazioni Interessate, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati e, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, ha formulato richiesta di integrazioni con nota del 21/05/2019;

il proponente ha provveduto a depositare in data 17/12/2019 la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in esito ad entrambe le due fasi di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 18/12/2019, il Settore VIA ha richiesto pareri e contributi tecnici istruttori agli stessi Soggetti coinvolti inizialmente;

con nota del 13/01/2020 il Settore VIA ha indetto la Conferenza dei servizi, convocando la prima seduta per la data del 07/02/2020 (rinviata con nota del 03/02/2020 al giorno 14/02/2020);

con nota del 21/04/2020 la Società Trotilcoltura Il Giardino di Pasquali Alessandro ha comunicato di aver acquistato l'impianto di trotilcoltura nel Comune di Mulazzo di proprietà della Soc. Agricola Aquigenus S.S. e che, in merito al procedimento in oggetto prende atto ed accetta quanto fino ad oggi trasmesso chiedendo il subentro nell'iter procedurale;

con note del 15/04/2020 e del 27/07/2020, il proponente ha presentato ulteriori integrazioni volontarie;

tutta la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle sedute del 14/02/2020, del 28/05/2020, del 29/09/2020 e in quella conclusiva del 08/11/2021, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti; vengono allegati alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale i verbali delle sedute del 29/09/2020 (Allegato 1) e del 08/11/2021 (Allegato 2);

Preso atto altresì che nell'ambito del PAUR è stata condotta la valutazione postuma degli impatti generati da interventi idraulici eseguiti dal Proponente, a seguito di apposita convenzione stipulata con il Comune di Mulazzo prima della realizzazione dell'impianto di ittilcoltura, valutando che gli stessi hanno avuto un impatto non significativo;

Visti i sopra richiamati Verbali della Conferenza di Servizi del 14/02/2020, 28/05/2020, 29/09/2020 e del 08/11/2021 ed in particolare:

- il verbale della seduta del 29/09/2020, contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)" e di rilasciare le Autorizzazioni ivi indicate, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e

con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate. Dal verbale risulta che il rilascio della concessione occupazione sedime demaniale e il rilascio della concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 sono subordinati alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti e che dell'avvenuta sottoscrizione dei Disciplinari e che, ai fini della conclusione del procedimento, dell'avvenuta verifica del pagamento dei canoni deve esserne data comunicazione al Settore VIA procedente da parte del Settore Genio Civile Toscana Nord;

- il verbale della seduta del 08/11/2021 nel corso della quale la Conferenza dei Servizi, preso atto dell'avvenuto rilascio da parte del Genio Civile competente della compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R. D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla nonché della concessione per l'occupazione sedime demaniale (Decreto Dirigenziale n. 18255 del 20/10/2021), alla luce del diverso quadro delle autorizzazioni da assumere con decisione della Conferenza, ha deciso di modificare la precedente decisione del 29/09/2021, proponendo alla Giunta regionale di esprimere:

- in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)" della proponente Società Trotilcoltura Toscana Srl - con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (PIVA 01021500457), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale della CdS del 29/09/2020;

e di rilasciare:

- la concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 (ALLEGATO B al verbale del 08/11/2021) subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 04/03/2021 e conservato agli atti del Genio Civile Toscana Nord;

- l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;

- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi (ALLEGATO A al verbale del 29/09/2020);

Ritenuto di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei verbali delle sedute del 29/09/2021 e 08/11/2021 della Conferenza di

Servizi, così come riportato negli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1 e 2);

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)" della proponente Società Trotilcoltura Toscana Srl- con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (P.IVA 01021500457), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 29/09/2020 (Allegato 1) fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire, per le motivazioni riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 29/09/2020 (Allegato 1), la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cinque (5) anni a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di adottare la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi di cui al verbale conclusivo del 08/11/2021, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2) e pertanto di rilasciare, per le motivazioni espresse nel verbale stesso:

- la concessione al prelievo ai sensi del R.D. 1775/1933 (ALLEGATO B dell'Allegato 2), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 04/03/2021 e conservato agli atti del Genio Civile Toscana Nord;

- l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;

- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi (ALLEGATO A all'Allegato 1)

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 4), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

6) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società Trotilcoltura Toscana Srl;

7) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

8) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Carla Chiodini

Il Direttore
Edo Bernini

SEGUONO ALLEGATI



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Seduta del 29/09/2020

D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS). Proponente Società Trocicoltura Il Giardino

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;
- la L.R. n.10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- la L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la L. n. 40/2009- *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;
- il Regio Decreto n. 1775/1933 *“Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”*;
- la DGRT n. 1196 del 01/10/2019 *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Richiamati i verbali della prima seduta di Conferenza di Servizi del 14/02/2020 e della seconda seduta di

Conferenza di Servizi del 28/05/2020 e ricordato che quest'ultima si è conclusa aggiornando i lavori ad una nuova seduta, in considerazione della necessità di integrare il procedimento in corso con tutte le informazioni relative alla valutazione postuma delle opere già realizzate e con quelle necessarie per la valutazione della restituzione e dell'impianto, essendo stato evidenziato che la valutazione della derivazione di acque sotterranee, oggetto del procedimento, non può prescindere dalla valutazione delle modalità di restituzione nel corpo idrico recettore dei quantitativi derivati, nel caso di specie coincidente con lo scarico a valle dell'impianto di triticoltura e soggetto ad autorizzazione del Settore Autorizzazioni Ambientali;

Dato atto che, successivamente alla sopra richiamata seduta del 28/05/2020:

con nota Prot. 0198889 del 08/06/2020 il Settore regionale Tutela della natura e del mare ha trasmesso il proprio contributo in relazione alla documentazione volontaria depositata dal proponente in data 15/04/2020 (prot. 139283);

in data 27/07/2020 (Prot. 0258363) il Proponente ha depositato documentazione di chiarimento volontaria consistente nei seguenti elaborati:

- Lettera;
- Piano di Manutenzione Groppoli;
- Piano Riutilizzazione Agronomica;
- Risposta osservazioni ARPAT _Penserini luglio 2020;
- GROPPOLI-VIA-2-QUADRO PROGRAMMATICO-REV1;
- GROPPOLI-VIA-3-QUADRO PROGETTUALE-REV1;
- GROPPOLI-VIA-4-QUADRO AMBIENTALE-REV1;

con nota Prot. 0263892 del 29/07/2020 il Settore VIA ha convocato la terza seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 29/09/2020 ed ha richiesto ai Soggetti competenti un contributo scritto sulla documentazione integrativa volontaria da rendere entro il termine del 15 Settembre;

in data 16/09/2020 (Prot. 0313820) è pervenuto il contributo tecnico di Arpat in merito alla documentazione integrativa volontaria depositata il 27/07/2020;

con nota Prot. 0330139 del 28/09/2020 il Settore regionale Tutela della natura e del mare ha trasmesso il proprio contributo in relazione alla documentazione volontaria depositata dal proponente in data 27/07/2020;

Dato atto che dalla documentazione integrativa volontaria del 27/07/2020 emerge quanto segue:

in ordine all'intervento di sistemazione idraulica e ambientale connessa alla realizzazione dell'impianto di itticoltura il Proponente dichiara che:

l'intervento di re-inalveamento del fosso Angiola all'interno del proprio sedime naturale non fu a suo tempo inquadrato come una "*nuova opera di canalizzazione e di regolazione del corso d'acqua*" bensì come un intervento di ripristino della condizione di deflusso originaria del fosso, come risultava desumibile dalla cartografica catastale che ne riportava l'antico tracciato.

Tale intervento non fu pertanto ricondotto alla casistica attualmente indicata al punto 7, lettera o), dell'allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per la quale, ai sensi della L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i., è previsto lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

L'intervento in questione fu dunque effettuato legittimamente, a detta del Proponente, secondo quanto autorizzato dal Comune di Mulazzo con Permesso di costruire n°06 del 28/07/2010 e con Autorizzazione Idraulica n°3907 del 16/09/2010, in conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza idraulica e di tutela ambientale.

Il Proponente fa altresì presente che l'intervento di re-inalveamento del fosso Angiola nel proprio sedime naturale ha consentito di ripristinare le preesistenti condizioni di deflusso superficiale nel corpo idrico, senza generare impatti di natura qualitativa o quantitativa sulle acque sotterranee. Durante i lavori di realizzazione dell'allevamento ittico la Società fa presente di aver proceduto al ripristino del vecchio tracciato del fosso Angiola mediante il consolidamento in massi naturali del fondo e delle sponde; i lavori effettuati non hanno previsto l'impermeabilizzazione dell'alveo, pertanto la riattivazione del tracciato originario del fosso non ha

influito sulle preesistenti condizioni di ricarica dell'acquifero, che comunque risulta alimentato principalmente dal regime idrico del fiume Magra.

Il Proponente riporta una tavola e alcune fotografie aeree dalle quali si evince lo stato precedente e successivo allo spostamento del Fosso Angiola; segnala poi che, a titolo compensativo, in accordo con l'amministrazione comunale, la zona limitrofa all'allevamento è stata riqualificata mediante la realizzazione di un'area attrezzata in diretta connessione con il fiume Magra;

In merito agli interventi di sistemazione idraulica-ambientale dell'area limitrofa all'impianto, compresi i lavori di re-inalveamento del fosso Angiola, il Proponente riporta le proprie considerazioni sugli impatti generati. In particolare in merito alla valutazione postuma degli impatti generati dallo spostamento del Fosso Angiola rileva che:

- l'impatto sulla componente atmosfera dovuto al traffico veicolare, oltre ad essere di entità modesta è stato anche di breve durata. Gli effetti negativi sopra individuati sono stati lievi e limitati nel tempo, dunque del tutto reversibili.

- in merito all'ambiente idrico superficiale non sono stati riscontrati impatti di alcun tipo sulla componente esaminata. L'intervento di re-inalveamento del fosso Angiola nel proprio sedime naturale ha consentito di ripristinare le preesistenti condizioni di deflusso nel corpo idrico. I lavori in questione non hanno comportato alcuna modifica di natura qualitativa o quantitativa sulle portate transitanti nel fosso, che, prima dell'intervento si disperdevano senza un vero e proprio alveo inciso sul terrazzo alluvionale, attuale sede delle vasche d'acquacoltura, mentre ad oggi confluiscono nel fiume Magra appena più a valle. Dalle indagini effettuate e dai risultati ottenuti, si è avuto conferma che non sono presenti impatti negativi sull'ecosistema del fiume Magra derivanti dall'attività di allevamento ittico.

- l'intervento di re-inalveamento del fosso Angiola nel proprio sedime naturale ha consentito di ripristinare le preesistenti condizioni di deflusso superficiale nel corpo idrico, senza generare impatti di natura qualitativa o quantitativa sulle acque sotterranee. I lavori effettuati non hanno previsto l'impermeabilizzazione dell'alveo, pertanto la riattivazione del tracciato originario del fosso non ha influito sulle preesistenti condizioni di ricarica dell'acquifero, che comunque risulta alimentato principalmente dal regime idrico del fiume Magra. Il Proponente ritiene che l'impatto determinato dalla derivazione di acque sotterranee (operato dalla trincea drenante a servizio dell'impianto ittogenico in esame) risulta moderato e localizzato nei terreni limitrofi alla trincea stessa, dove non si segnala la presenza né di manufatti di emungimento né di pozzi;

- in merito agli impatti sulla vegetazione il Proponente informa che in fase di realizzazione dell'opera, durante la cantierizzazione, è stato necessario procedere al taglio di vegetazione in corrispondenza dei siti destinati agli interventi di sistemazione idraulica-ambientale, ai lavori di re-inalveamento del fosso Angiola ed all'inserimento dei manufatti. Le attività di taglio furono comunque localizzate in alcune zone di estensione limitata. A tal riguardo, si osserva che in accordo con il Comune di Mulazzo è stato realizzato un intervento compensativo di riqualificazione dell'area limitrofa all'allevamento ittogenico. Il recupero ambientale è stato attuato utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica. L'intervento di piantumazione ed inerbimento è stato effettuato impiegando, per quanto possibile, specie autoctone, ed in particolare erbacee, secondo criteri che hanno consentito la migliore integrazione nell'ambiente circostante. Tale intervento ha previsto la realizzazione di due aree boscate collocate lungo il fosso Angiola e nella zona compresa tra l'impianto di itticoltura ed il fiume Magra. Sono state riproposte le caratteristiche vegetazionali del sito e, dal punto di vista floristico, si è operato utilizzando piante riferibili ai genotipi locali. In generale, il Proponente ritiene che l'impatto complessivo sulla componente esaminata, in virtù dell'intervento di compensazione ambientale, possa essere considerato positivo;

- relativamente alla fauna, durante la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica-ambientale e dei lavori di re-inalveamento del fosso Angiola, le popolazioni presenti nell'area hanno subito un disturbo limitato nel tempo, dovuto all'aumento di rumorosità nel sito e all'eliminazione di possibili zone di rifugio. Tali popolazioni, tuttavia, in virtù delle loro caratteristiche di mobilità sul territorio (con un'elevata capacità di spostamento dal sito di lavoro e di successiva ricolonizzazione delle aree limitrofe al termine

dell'intervento) non hanno subito impatti rilevanti in conseguenza dei lavori. In merito alla fauna ittica presente nel fiume Magra, il Proponente non ha rilevato particolari impatti negativi, in considerazione sia del fatto che la portata viene derivata in subalveo e rilasciata interamente poco più a valle, sia del fatto che non sono mai stati effettuati interventi in alveo. Complessivamente, gli impatti sulla fauna, secondo il Proponente, si possono considerare non rilevanti;

- relativamente alla componente Paesaggio, in virtù dell'intervento effettuato per la compensazione e la riqualificazione ambientale dell'intera area, il Proponente ritiene che l'impatto sulla componente paesaggistica rispetto alla condizione *ante operam* sia stato adeguatamente mitigato e complessivamente lo valuta nullo;

- relativamente alla componente suolo e sottosuolo il Proponente segnala che il materiale escavato fu stoccato in appositi spazi e riutilizzato per le operazioni di rinterro e ripristino morfologico dell'area, senza subire alcun tipo di contaminazione o alterazione qualitativa;

- in merito all'impatto acustico gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere furono sicuramente quelli riconducibili all'utilizzo di macchinari, attrezzature e quant'altro necessario alla costruzione dei manufatti. In tale fase, potrebbe esserci stato un temporaneo superamento dei limiti di legge imposti sul livello sonoro equivalente, ma comunque di carattere temporaneo.

con riferimento all'autorizzazione allo scarico il Proponente informa che:

in data 05/11/2010 la ditta Aquigenus S.S. ha presentato l'apposita domanda di autorizzazione allo scarico nel fiume Magra delle acque provenienti dall'allevamento ittico.

Il Settore Ambiente-Energia della Provincia di Massa Carrara, con Determinazione n°2391 del 04/07/2013, ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria allo scarico in attesa del completamento della procedura ordinaria.

La Provincia di Massa Carrara, con successiva Determinazione n°433 del 29/02/2016, ha rilasciato l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'allevamento ittico nel fiume Magra, con validità pari a 4 anni dalla data di rilascio.

Entro il termine di scadenza del sopraindicato provvedimento, in data 05/11/2019, il Proponente ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel frattempo confluita nell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale). Nell'ambito della procedura di rinnovo, avviata dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana e gestita dalla Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Ambientali, il settore competente di ARPAT ha trasmesso una richiesta di integrazioni con nota prot. n°121120 del 27/03/2020.

Il documento è pervenuto al Proponente in data 03/06/2020 con nota prot. n°3334/88.

In seguito alla Conferenza dei Servizi del 28/05/2020 per il rilascio del P.A.U.R. relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee, è emersa la necessità di integrare la procedura di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale. Le integrazioni richieste saranno pertanto trasmesse nel corso di tale procedura.

In merito alle integrazioni richieste con nota del 27/03/2020, si precisa che nell'ambito della fase di V.I.A. (compresa all'interno del P.A.U.R.) ARPAT aveva richiesto integrazioni simili con nota del 23/01/2020, a cui era stato risposto in data 15/04/2020 con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

L'ARPAT ha dato riscontro a tali integrazioni con nota del 05/05/2020, nella quale esprime parere favorevole con alcune osservazioni e prescrizioni.

Nell'ambito del P.A.U.R. viene trasmesso un documento integrativo conclusivo a firma del biologo incaricato dott. Penserini, al fine di dare riscontro in modo completo ed esaustivo ai pareri di ARPAT (pervenuti sia nell'ambito della V.I.A. sia dell'A.U.A.);

con riferimento all'interferenza con il demanio idrico segnalata dal Genio Civile Toscana Nord, il proponente fa presente che:

in data 09/06/2020 è stata presentata dalla Società apposita istanza di concessione, al fine di regolarizzare l'occupazione del sedime demaniale da parte della condotta di scarico dell'impianto ittogenico.

Tale occupazione comprende l'attraversamento in subalveo del fosso Angiola da parte della tubazione di scarico dell'impianto ed il suo successivo raccordo con il fosso Serla, nel quale sono rilasciate le portate in uscita dall'impianto, che attraverso il fosso confluiscono infine nel fiume Magra.

In data 18/06/2020 il Settore Genio Civile Toscana Nord della Regione Toscana - Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile ha comunicato l'avvio del procedimento, che, salvo eventuale interruzione dei termini per integrazioni, si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In data 25/06/2020, il Settore ha comunicato l'esito positivo del procedimento ed il prossimo rilascio della concessione, previa regolarizzazione dei pagamenti dei canoni arretrati.

In relazione al misuratore di portata il proponente rileva che:

sulla base dell'articolo 10 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio "Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni", la misurazione della portata derivata avviene mediante un sensore di livello su sezione di controllo tarata (stramazzo in parete grossa a sezione rettangolare).

[...]

Il dispositivo di misurazione e registrazione delle portate derivate dall'impianto ittiogenico è stato installato in corrispondenza della soglia finale presente al termine delle vasche dell'allevamento e misura la portata rilasciata.

A tal proposito, si precisa che la derivazione idrica in esame, in virtù della tipologia di utilizzo e di impianto a cui è destinata, prevede la completa restituzione della risorsa derivata.

In data 26/02/2020 è stata eseguita dal dott. biologo Penserini una verifica delle portate derivate e di quelle rilasciate. Attraverso un apposito strumento di misura della velocità della corrente (Flowwatch Flowmeter), misurando il parametro in una sezione nota, è stato possibile calcolare e misurare la portata transitante in tale sezione.

La portata misurata in ingresso all'impianto è risultata pressoché uguale alla portata misurata in uscita dall'impianto, all'imbocco del canale di scarico.

La differenza percentuale di 1,36% tra i due valori misurati è ascrivibile sia alle contenute perdite per evaporazione attraverso le vasche dell'allevamento sia all'errore strumentale e operativo di misurazione.

Per tali ragioni, si ritiene corretto affermare che le portate rilasciate sono equivalenti alle portate emunte, dunque i dati registrati dal dispositivo di misura delle portate in uscita dall'allevamento ittico corrispondono anche ai valori delle portate derivate.

il Proponente nel documento "RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE DA ARPAT- AREA VASTA COSTA" indica inoltre che i quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2019 che risultano pari a 1.576.800 m³ i quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2020 (fino al 22/07/2020) risultano pari a 883.440 m³;

nel medesimo documento sono riportati anche alcuni approfondimenti, in risposta alle valutazioni effettuate da Arpat, in merito all'impatto delle attività sull'ecosistema del Fiume Magra, corpo recettore dello scarico dell'impianto;

è stato altresì presentato un approfondimento relativo al piano di utilizzazione agronomica dei reflui di allevamento che verranno utilizzati per la concimazione dei terreni di proprietà della Società Proponente medesima;

Dato altresì atto che

l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 29/09/2020, è stata aperta alle ore 10:00 dalla Responsabile del Settore VIA, Arch. Carla Chiodini, che la presiede, verificando la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Genio Civile Toscana Nord	Ing. Enzo Di Carlo	Responsabile
Settore Autorizzazioni ambientali	Ing. Edoardo Decanini	Delegato

in rappresentanza della Società proponente Società Trocicoltura Il Giardino (ex Società Aquigenus SS) è presente il Sig. Alessandro Pasquali, accompagnato dai consulenti Ing. Sergio Colombo.

sono altresì presenti i funzionari regionali Ing. Anna Maria De Bernardinis, Dott.ssa Valeria Lidia Chiappini del Settore VIA, il Dott. Giorgio Mazzanti del Settore Genio Civile Toscana Nord, la Dott. ssa Katy Imposti e la Dott. ssa Silvia Bertoi del Settore Autorizzazioni Ambientali.

Tutti i soggetti partecipano in modalità di videoconferenza;

Ricorda poi che il procedimento è finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e che, nel caso in esame, comprende anche una valutazione postuma delle opere realizzate in epoca anteriore alla costruzione dell'impianto di tricoltura (spostamento del Fosso Angiola) e, in considerazione della finalità del prelievo (destinato ad alimentare le vasche dell'esistente impianto di tricoltura) e soprattutto del fatto che la restituzione dell'acqua derivata avviene in qualità di scarico idrico dell'impianto medesimo (scarico che in ultimo confluisce nel fiume Magra), la valutazione delle attività e relative modalità di gestione dell'impianto di tricoltura, in quanto tali attività, potendo condizionare la qualità delle acque in uscita, possono determinare un impatto sul corpo idrico recettore.

Ricorda inoltre che i lavori della conferenza prevedono, pertanto, una prima fase di valutazione della compatibilità del progetto e, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase di acquisizione delle determinazioni dalle Amministrazioni competenti in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente, come integrati nel corso del procedimento ed elencati nella tabella successiva;

<i>Amministrazione</i>	<i>Competenza</i>
Genio Civile Toscana Nord	Variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee
Settore Autorizzazioni Ambientali	Autorizzazione allo scarico

la Responsabile del Settore VIA richiama gli esiti della precedente seduta del 28/05/2020 ed informa che con nota Prot. 0190417 del 29/05/2020 il Settore VIA procedente ha comunicato al Settore Autorizzazioni Ambientali che, per completezza delle valutazioni e nell'ottica di ottimizzazione dei procedimenti amministrativi, nonché in aderenza a quanto disposto all'art 27bis del Dlgs 152/2016 in materia di PAUR, il procedimento di autorizzazione allo scarico già in istruttoria presso il Settore Autorizzazioni Ambientali (avviato su istanza del Proponente nel Novembre 2019), dovrà essere integrato nel procedimento in oggetto, prevedendo quindi il rilascio di suddetta autorizzazione nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi della richiamata norma;

L'ing. Di Carlo informa che il Proponente ha presentato istanza di concessione di area demaniale per uso attraversamento sotterraneo e uso scarico ai sensi del RD 523/1904 e L. 37/1994 direttamente al Settore Genio Civile, che l'istruttoria è stata avviata e che al momento il Settore è in attesa del pagamento dei canoni. L'Ing. Di Carlo ritiene sia opportuno che il rilascio della concessione demaniale debba confluire all'interno del presente PAUR.

L'ing Di Carlo precisa poi che con questo procedimento si rilascia anche la compatibilità idraulica idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R.D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fossa Serla.

L'Arch. Chiodini procede a informare i presenti che, successivamente alla scorsa riunione della Conferenza di Servizi è pervenuto in data 08/06/2020 da parte del Settore Tutela della natura e del mare il contributo istruttorio di competenza in relazione alla documentazione volontaria del 15/04/2020 e in data 28/09/2020 il contributo istruttorio di competenza in relazione alla documentazione volontaria del 27/07/2020.

In particolare informa che il Settore fa presente di prendere atto che il Proponente ha individuato nel piano di monitoraggio della fauna anche una stazione di campionamento a monte della derivazione idrica al fine di valutare l'impatto relativo alla sottrazione di acqua dal Fiume Magra sulle specie presenti, che verrà monitorato già a partire dalla prossima sessione di monitoraggio prevista per la stagione primavera/estate 2020.

Dalle integrazioni volontarie rileva inoltre che il proponente, a seguito del monitoraggio effettuato presso tre stazioni di campionamento (rispettivamente all'inizio del canale di scarico, alla fine del canale di scarico prima dell'immissione nel Fiume Magra e 30 metri a valle dell'immissione del canale di scarico nel Fiume Magra), riporta che le quantità di sostanze presenti nel canale di scarico non influenzano minimamente le concentrazioni presenti nel Fiume Magra, che risultano sensibilmente inferiori e afferma che, anche a seguito

dell'aumento della produttività dell'allevamento (aumento del 10/20% della produzione attuale) e quindi della maggior concentrazione di carico derivante dal metabolismo fisiologico degli animali, non si avranno influenze sul Fiume Magra.

A questo riguardo il Settore conclude suggerendo una specifica prescrizione a tutela di specie ittiche o anfibe tutelate.

Il Settore fa presente inoltre che dalla Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi"), si evince che porzioni dell'area ricompresa nel Piano di utilizzazione agronomica ricadono in un elemento strutturale classificato come "zona umida" circostante il corridoio fluviale rappresentato dal Fiume Magra, al margine di un'area critica per processi di artificializzazione, mentre altre porzioni ricadono in un elemento strutturale classificato come "nodo degli agro ecosistemi". A seguito di ciò il Settore suggerisce una specifica prescrizione a tutela della zona umida;

La Dott. ssa Chiappini procede ad illustrare brevemente i contenuti della documentazione integrativa volontaria depositata dal Proponente del 27/07/2020.

Interviene l'Ing. Colombo il quale procede a descrivere i contenuti della documentazione presentata in relazione allo spostamento del Fosso Angiola. Relativamente al monitoraggio del F. Magra a monte e a valle del prelievo non è a conoscenza se sia già iniziato o meno. Il dott. Pasquali conferma che i monitoraggi sono iniziati in estate.

L'Arch. Chiodini chiede ad Arpat di illustrare il contributo tecnico del 16/09/2020 relativo alla documentazione integrativa volontaria depositata il 27/07/2020, con il quale l'Agenzia esprime parere positivo, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni riguardanti la quantità di biomassa complessiva presente in impianto, il piano di monitoraggio, la trasmissione di un report annuale con le portate derivate.

L'Ing. Di Carlo in relazione ai dati di portata esistenti chiede al Proponente se sia possibile acquisire oltre al dato annuale, per i dati passati anche i dati mensili o giornalieri, atteso che nel Disciplinare di concessione verrà prescritto di acquisire e inviare i dati almeno ogni 4 h e, in relazione alla prescrizione impartita dall'Autorità di Bacino Distrettuale sul monitoraggio del livello della falda, la stessa prescrizione verrà inserita nel Disciplinare di concessione.

La Dott. ssa Chiappini procede a dare lettura del contributo istruttorio di ARPAT del 16/09/2020, di seguito riportato:

" [...] La Regione con Protocollo ARPAT n° 0035948 del 29/05/2020 informava gli Enti coinvolti nel procedimento di VIA per la variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee "che il procedimento di autorizzazione allo scarico sia integrato nel procedimento in oggetto, prevedendo quindi il rilascio di suddetta autorizzazione nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi della richiamata norma..."

Così come richiesto dalla Regione Toscana (Protocollo ARPAT n° 0051219 del 29/07/2020) sono state visionate le integrazioni volontarie del proponente, scaricate dal sito della Regione Toscana. Per quanto concerne le parti di competenza di questo Ente sono presentate nel file: "Risposta osservazioni ARPAT" le risposte alle osservazioni in merito alla autorizzazione integrata di VIA per derivazione acque sotterranee e di AUA per lo scarico, e vengono di seguito riportate:

• **Densità di allevamento** attuale e stimata dopo l'aumento del prelievo come già nel contributo ARPAT n° 0029881 del del 05/05/2020: 7 kg di trote per metro cubo di volume reale di acqua in vasca (la biomassa complessivamente presente ammonta a circa 373 quintali). Con l'aumento di derivazione di acque sotterranee, l'aumento quantità di pesce in vasca prevista dal proponente è di circa il 10-20%.

• **Quantitativi di mangimi utilizzati** (con descrizione del contenuto) e verifiche sulle sostanze medicinali impiegate (disinfettanti, medicinali, ecc..) si veda contributo ARPAT del Protocollo ARPAT n° 0029881: marca Skretting, "Optiline Premium 2" (viene allegata la scheda), dichiara che la quantità annuale utilizzata è di circa 500 quintali di mangime.

• **Risultati delle analisi allo scarico.** In merito ai certificati analitici presentati senza la dicitura dell'impianto in cui vengono effettuati i campioni, il tecnico afferma che per ciascuna delle trofocolture di proprietà del proponente sono stati assegnati dei codici che individuano l'impianto di allevamento corrispondente, per l'impianto in oggetto risulta essere GR.

Vengono inoltre allegati i certificati delle campagne di analisi delle acque di ingresso e di scarico. Sono stati allegati i Rapporti di prova:

- o RdP 1335 (acqua di scarico) del 19/06/2019
- o RdP 3243 (acqua di uscita) del 30/12/2019
- o RdP 3239 (acqua in ingresso) del 30/12/2019
- o RdP 04445/20 (acqua in ingresso) del 28/04/2020
- o RdP 04449/20 (acqua in uscita) del 28/04/2020

Limitatamente ai Rapporti di prova presentati, per quanto concerne le concentrazioni di sostanze nutritive (Nitriti, fosforo, BOD5) risultano basse e lontano dai limiti di legge in tutti i campioni, sia ingresso che uscita. Nei campioni in ingresso sono stati quantificati anche i metalli.

Il proponente in data 26/02/2020 ha inoltre eseguito un'indagine prelevando un campione di acqua all'uscita dell'impianto, sul canale di scarico e sul fiume Magra (SC01, SC02 e 03). Viene allegato il RdP n°7/Feb/02 del 26/02/2020 nel quale non si evidenziano valori anomali in nessuno dei tre campioni indagati. Il tecnico afferma che le condizioni dell'impianto al momento del campionamento risultavano essere: trasparenza di acqua ottimale, con attività metabolica dei pesci in corso a seguito dell'alimentazione somministrata nelle due ore precedenti. Le condizioni meteo erano di tempo sereno in entrambi i campionamenti.

• La ditta allega inoltre il **piano di manutenzione ordinaria dell'impianto**. La ditta allega un piano di manutenzione ordinaria dell'impianto, nel quale sono descritte brevemente le attività di controllo settimanale (giornaliera in autunno) di verifica visiva della pulizia: dell'opera di presa, della vasca di pre-sedimentazione, griglie ingresso/uscita vasche, del funzionamento dell'impianto di filtraggio, dello stato di riempimento della vasca di sedimentazione. Si afferma che lo svuotamento delle vasche con successivo raschiamento e lavaggio avviene con cadenza annuale.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sopra riportate, insieme agli autocontrolli eseguiti, dovranno essere riportati nel registro dell'impianto.

• **Quantitativi di acqua prelevata/anno** In CdS il proponente affermava che sono presenti i contatori di portata in ingresso. Nelle integrazioni vengono indicati i quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2019: 1.576.800 m³ (che è esattamente lo stesso numero che si ottiene facendo a 50 l/s *3600*24*365); quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2020 (fino al 22/07/2020) sono: 883.440 m³.

La ditta allega una relazione per l'utilizzazione agronomica del 29/08/2017. L'agronomo incaricato afferma che il refluo anno di allevamento risulta di circa 0,8 m³/anno (contenuto di azoto pari a 0,09 mg/l). I materiali di risulta dell'azienda verranno utilizzati per preparare una porzione di terreno che verrà successivamente adibita a frutteto (oliveto) della dimensione di circa 15.000 m² che, si afferma, non ricadere in aree vulnerabili da nitriti di origine agricola ai sensi della direttiva comunitaria n.91/676/CEE. Si afferma inoltre che in prossimità del sito non sono presenti sorgenti. Nelle conclusioni il perito afferma la compatibilità all'utilizzo agronomico.

Secondo quanto previsto dal DPGR 46/R/2008 tra gli effluenti di allevamento rientrano le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi reflui provenienti da attività di piscicoltura da impianti di acqua dolce; casistica che comprende il caso in questione. Da quanto riportato nella relazione agronomica lo spandimento avverrà all'interno della medesima proprietà (foglio 23 catastale + particelle come da tabella pag.3). L'agronomo afferma che vengono soddisfatti i requisiti per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento calcolando un fabbisogno di azoto pari a 150 Kg/ha a regime, e superiore in fase di attecchimento. L'apporto derivante dai 0,8 m³ di effluenti di allevamento prodotti, si afferma in relazione, dovranno dunque essere ulteriormente integrati in quanto non sufficienti.

Si chiede che nel registro di manutenzione ordinaria e straordinaria a disposizione delle autorità competenti vengano registrati i quantitativi degli affluenti di allevamento annui prodotti, le modalità di stoccaggio e le operazioni di spandimento.

In merito al procedimento di VIA, il proponente ripresenta oltre al quadro programmatico e progettuale anche il quadro ambientale. In relazione si afferma che, in seguito da quanto emerso in CdS, è stato revisionato il capitolo 3 - Valutazione degli impatti- che risulta integrato con le informazioni relative alla valutazione postuma delle opere già realizzate e con le ulteriori informazioni richieste per la valutazione sia della derivazione sia della restituzione e che includono anche i lavori di re-inalveamento del fosso Angiola, realizzati senza essere stati preliminarmente sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Nel capitolo nella sezione acque sotterranee si afferma soltanto, come già come riportato nel il contributo

ARPAT, Protocollo ARPAT n° 0029159 del 12/04/2019, che l'intervento di re-inalveamento del fosso Angiola nel proprio sedime naturale ha consentito di ripristinare le preesistenti condizioni di deflusso superficiale nel corpo idrico, senza generare impatti di natura qualitativa o quantitativa sulle acque sotterranee. Pertanto durante i lavori di realizzazione dell'allevamento ittico, la ditta affermava di aver proceduto al ripristino del vecchio tracciato del fosso Angiola mediante il consolidamento in massi naturali del fondo e delle sponde.

CONCLUSIONI

Per la parte relativa alla concessione alla derivazione di acque sotterranee si ribadisce quanto già riportato con protocollo ARPAT n° 0029881 del del 05/05/2020: considerato che l'oggetto del parere di VIA è l'aumento della derivazione da 50 l/s a 500 l/s si esprime parere positivo al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS), con le seguenti prescrizioni:

- Sia posto un limite alla biomassa complessiva presente in impianto. I presupposti di non utilizzo di sostanze

antibiotiche, di non lordamento eccessivo delle acque ad opera delle deiezioni, ecc sono tutti basati sulla quantità di pesce presente in impianto per m³ di acqua. Si propone di fissare come limite superiore alla biomassa presente in impianto 10 kg/m³ (ovvero 532 quintali di biomassa complessiva) che è un valore superiore a quelli dichiarati dal proponente.

- Dal momento che non è stato possibile concludere la simulazione con i software AQUATOX e VPLUME si chiede di predisporre comunque un piano di monitoraggio del corpo idrico recettore per un congruo periodo. Si propone di effettuare 2 serie di campionamenti ad anni alterni: il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla trotticoltura che preveda quanto riportato nella tabella seguente (le date del monitoraggio dovranno essere comunicate a questo Ente con almeno 10 gg di anticipo).

L'Indice NISECI deve essere calcolato anche prima dell'aumento dell'emungimento, ovvero in ante operam.

Punti di monitoraggio	Analisi chimica (pH, conducibilità, %O ₂ , NH ₄ , fosforo tot, azoto tot, BOD ₅ , COD, Solidi sospesi, E.coli)	Monitoraggio biologico (Macrobenthos -STAR ICMi- NON in periodo di morbida)	Monitoraggio biologico (Ittiofauna -NISECI)
Fiume Magra a monte della derivazione (MA00)	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione
Fiume Magra all'immissione del canale (MA01)	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione
Fiume Magra a valle del canale (MA02)	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione	1/anno il primo e il terzo anno successivi al rilascio dell'autorizzazione

Al termine di ciascuna campagna di misure dovrà essere presentata una relazione di sintesi con gli esiti dei monitoraggi dell'anno e le schede di campo allegate. Al termine del terzo anno dovrà essere fatta dal proponente una valutazione dei risultati del monitoraggio effettuato ed una proposta circa l'eventuale prosieguo dell'attività entro 3 mesi dalla conclusione della campagna.

- Invio annuale a questo Ente di un Report delle portate derivate con i dati aggregati per giorno in formato CSV.

Per quanto concerne l'autorizzazione allo scarico si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico della trotticoltura con le seguenti prescrizioni.

Si chiede la precisa compilazione del registro di manutenzione da tenere in azienda a disposizione degli Enti di controllo. In particolare dovranno essere presenti le registrazioni di:

- Manutenzione ordinaria/ straordinaria dell'impianto.

- Autocontrolli.

- Produzione annua, modalità di stoccaggio e spandimento degli effluenti di allevamento. (Nel caso superassero la soglia del 3000 Kg/anno dovrà essere presentato il piano di utilizzo così come riportato al TITOLO IV del Regolamento 8 settembre 2008, n. 46/R).

Si chiede inoltre di integrare i parametri di autocontrollo semestrale agli scarichi previsti nella determinazione n. 433 del 29/02/2016 con il con il parametro: *Escherichia coli* (ponendo come limite 5000

ufc/100mL) ed eliminando il Saggio di Tossicità con Daphnia Magna.

Interviene l'Ing. Edoardo Decanini del Settore Autorizzazioni ambientali - Presidio di Lucca, precisando quanto segue.

Il Settore Autorizzazioni Ambientali informa di avere agli atti un'istanza presentata, ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D.P.R. 59/2013, tramite Suap il 5.11.2019, ed acquisita al prot. reg. 430917 del 19.11.2020, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla tritocoltura. L'istanza è stata presentata dalla società Agricola Aquigenus s.s. di Buson Serena & C. (AUA). La pratica è stata perfezionata con prot. reg. 41134 del 3.2.2020. Conseguentemente da tale data decorre il procedimento AUA. Il Settore ricorda che l'AUA sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- rinnovo autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;
- rinnovo comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Il Settore ricorda che con l'istanza agli atti la società ha dichiarato l'invarianza delle condizioni di esercizio di cui al precedente titolo autorizzativo di cui era chiesto il rinnovo.

Il Settore precisa che, poiché l'impianto ha una superficie complessiva di 0,59 ettari, non rientra nel caso individuato dalla lettera e), par. 1, dell'All. IV, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ("*impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari*"). Pertanto ai fini del rilascio dell'AUA non è stato necessario chiedere l'attivazione di una Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ex art. 43, co. 6, del L.R. Toscana 10/2010 e s.m.i.

Il Settore informa quindi che il procedimento è attualmente sospeso con nota prot. reg. 151115 del 24.4.2020 con la quale sono state chieste integrazioni e che tali integrazioni ad oggi non sono ancora pervenute al Settore.

Il Settore è stato coinvolto nel procedimento di PAUR con nota del settore VIA-VAS prot. reg. 190417 del 29.5.20120 con la quale veniva evidenziato che si riteneva necessario, per completezza delle valutazioni e nell'ottica di ottimizzazione dei procedimenti amministrativi nonché in aderenza a quanto disposto all'art 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di PAUR, che il procedimento di autorizzazione allo scarico in istruttoria presso il Settore Autorizzazioni Ambientali fosse integrato nel PAUR, prevedendo quindi il rilascio dell'AUA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi della richiamata norma.

Con la nota in questione il Settore ha appreso che il proponente aveva dichiarato la volontà di integrare la documentazione depositata per il PAUR al fine di fornire risposta, oltre che ai rilievi della CdS del 28.5.2020, anche a quanto necessario ai fini dell'autorizzazione allo scarico (vedere anche verbale della CdS del 28.5.2020).

Inoltre con nota prot reg. 318480 del 18.9.2020 il Settore è stato convocato alla odierna CdS.

Il Settore osserva quindi che le integrazioni presentate dal proponente con prot. reg. 258363 del 27.7.2020 contengono anche le risposte ai rilievi formulati nell'ambito dell'istruttoria AUA in corso anche se le risposte sono riferite allo stato modificato e non tanto allo stato attuale. Peraltro il Settore, richiamando l'art. 27-bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che recita "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso*" osserva che l'AUA per la modifica dello scarico, di per sé, non è stata richiesta. Tuttavia poiché il proponente il 28.5.2020 ha manifestato il proprio interesse al riguardo, non si evidenziano elementi ostativi al far confluire nel PAUR il procedimento di AUA in corso e di riferirlo allo stato modificato e non più alla situazione esistente. Al riguardo il Settore prende atto che con prot reg. 313820 del 16.9.2020 ARPAT ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Il Settore ha pertanto redatto, sulla base degli elementi istruttori emersi, un allegato tecnico per disciplinare lo scarico per quanto di competenza e che viene pertanto consegnato agli atti della CdS.

Il Settore, infine, ricorda che con l'AUA viene anche rilasciato il titolo acustico e che nel procedimento di rinnovo il proponente aveva presentato una valutazione acustica riferita alla situazione esistente. Nel PAUR, invece, il proponente ha presentato una valutazione acustica riferita allo stato futuro. Il Settore chiede

pertanto al Comune una valutazione in proposito, per quanto di competenza, e riferita allo stato modificato.

Il Comune di Mulazzo, presente in Conferenza, si esprime favorevolmente per quanto di competenza in materia di acustica precisando che non è necessario il rilascio di un nulla osta in merito.

Considerato quanto sopra il Settore si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA per lo stato modificato e con riferimento al titolo autorizzativo per lo scarico ed al titolo acustico.

Procede quindi a formulare alcune domande al Proponente. Il primo quesito è a quanto ammonti lo scarico, in quanto l'attuale autorizzazione allo scarico non la riporta. L'ulteriore aspetto su cui chiede chiarimenti è relativo all'utilizzo agronomico dei reflui di allevamento.

Chiede una precisazione alla ditta in merito al passaggio societario avvenuto in corso del PUAR.

Chiede una precisazione sui numeri dello scarico. Al momento risulta uno scarico compreso tra 50 e 100 l/sec mentre la nuova concessione prevede 300 l/sec medi e 500 l/sec max. Il Dott. Pasquali precisa che i valori compresi tra 50 e 100 l/sec sono derivanti dalla autorizzazione rilasciata dalla provincia di Massa Carrara.

In relazione agli aspetti relativi all'utilizzo agronomico dei reflui di allevamento i presenti rilevano l'aspetto non sia di pertinenza del presente procedimento di PAUR e che pertanto le modalità di utilizzo agronomico dei reflui di allevamento dovranno essere valutate ed autorizzate nel relativo procedimento autorizzativo.

Alle ore 11:30 entra in seduta il Geom. Marco Galeotti del Comune di Mulazzo.

L'Ing. Di Carlo fa presente che il valore di 50 l/sec viene riportato nella documentazione ma in realtà la Società è autorizzata per un attingimento temporaneo, ai sensi del Regolamento 61R/2016, fino alla conclusione del presente procedimento per 10 l/s.

L'Ing. Di Carlo del Genio Civile, in relazione agli aspetti di sua competenza ritiene che i chiarimenti e le informazioni fornite dal proponente consentano di superare le criticità evidenziate nel precedente contributo istruttorio del 22/01/2020 e pertanto si precisa che con questo procedimento si procede a rilasciare:

- compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R.D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla;
- concessione occupazione sedime demaniale, subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;
- concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;

Una volta sottoscritti i Disciplinari di cui sopra, il Settore Genio Civile provvederà a darne comunicazione al Settore VIA procedente ai fini della conclusione del procedimento.

Il Geom. Galeotti del Comune di Mulazzo informa che l'Amministrazione comunale esprime un parere favorevole.

Interviene L'Ing. Decanini che, in relazione al nulla osta acustico di competenza del Comune da ricomprendere nell'AUA, chiede quale sia la posizione del comune.

Il Geom. Galeotti conferma il parere favorevole anche in relazione a questo aspetto.

I rappresentanti degli Uffici regionali procedono quindi a svolgere le valutazioni sulla base dell'istruttoria condotta allo scopo dal Settore VIA, riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in esame, come di seguito riportate.

Dato Atto che la documentazione complessivamente depositata dal proponente consiste in:

- documentazione iniziale depositata in data 28/12/2018 (Prot. 582586);

- documentazione integrativa in esito alla verifica di completezza formale depositata in data 11/02/2019 (Prot. n. 64173);
- documentazione di integrazione e di chiarimento depositata il 17/12/2019 (Prot. 0468484);
- documentazione di chiarimento volontaria consistente nei seguenti elaborati: integrazioni Arpat; integrazioni USL del 15/04/2020 (prot.0139283);
- chiarimenti in ordine all'intervento di sistemazione idraulica e ambientale, connessa alla realizzazione dell'impianto di itticoltura il Proponente del 04/05/2020 (Prot. 0159989);
- documentazione integrativa volontaria del 27/07/2020 (Prot. 0258363);

Preso atto che, con riferimento ai contributi e ai pareri pervenuti ed espressi nel corso del procedimento risulta che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot. 0025662 del 22/01/2020 espressa sulla documentazione integrativa fa presente che la variante alla domanda di concessione di derivazione, pur comportando l'incremento del prelievo da falda da 50 l/s massimi a 300 l/s medi e 500 l/s massimi, conseguito mediante una trincea drenante (già realizzata) di lunghezza m 430 circa e diametro mm 1.200, appare comunque compatibile con le previsioni del PTA della Regione Toscana, del Piano di Gestione ex Dir. 2000/60 della Autorità di Distretto nonché con il bilancio idrico e idrologico. Il prelievo è integralmente restituito al F. Magra circa 500 m a valle dell'impianto ittiogenico. Esprime ai sensi art. 7 comma 1bis RD 1775/33 parere favorevole subordinato al rispetto di una prescrizione relativa al controllo della falda;
- GAIA SpA con nota Prot. 0186324 del 27/05/2020 espressa sulla documentazione integrativa evidenzia, pur ribadendo la priorità del consumo umano della risorsa idrica, che il progetto in esame al momento non interferisce con gli impianti e le reti acquedottistiche presenti nella zona;
- il Settore Tutela della Natura e del Mare con il contributo conclusivo sulla documentazione integrativa e di chiarimento (nota Prot. 0330139 del 28/09/2020) esprime parere favorevole subordinato a due prescrizioni;
- ARPAT con nota Prot. 0313820 del 16/09/2020 espressa sulla documentazione integrativa e di chiarimento esprime un parere favorevole, sia per gli aspetti ambientali che per l'autorizzazione allo scarico, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni;
- l'Azienda USL Toscana Nord Ovest nella seduta di Conferenza del 14/02/2020 ha fatto presente che l'insediamento produttivo è già stato oggetto di valutazione da parte della competente ASL nel 2011, per una potenzialità di attingimento inferiore a quella attualmente richiesta ed in relazione agli aspetti dell'acustica e ad un approfondimento relativo ad uno scarico di un manufatto civile. Ha richiesto altresì garanzie che la derivazione non interferisca con le potenzialità di ricarica del Fiume Magra e dell'acquifero di subalveo, anche in relazione al fatto che lungo l'asta fluviale insistono numerosi prelievi ad uso idropotabile;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente nonché ai pareri e ai contributi tecnici istruttori pervenuti ed espressi nel corso del procedimento, nonché della discussione tenutasi nel corso dell'odierna seduta:

Con riferimento agli aspetti relativi alla valutazione postuma degli impatti generati dalle attività di spostamento del Fosso Angiola, si ritiene che il Proponente abbia risposto adeguatamente a quanto richiesto.

Con riferimento alla richiesta di variante alla concessione di derivazione di acque sotterranee, il progetto prevede l'aumento della attuale portata derivata di 50 l/s ad una portata media di 300 l/s a fronte di una portata massima di 500 l/s, per alimentare un impianto di itticoltura già realizzato; non sono previste modifiche strutturali;

- **aspetti generali:** l'impianto risulta dimensionato, visti gli approvvigionamenti idrici limitati, per contenere ed accrescere circa 7 kg di trote per metro cubo di volume reale di acqua in vasca (la biomassa complessivamente presente ammonta a circa 373 quintali). Con l'aumento di portata previsto in progetto si stima un aumento percentuale di quantità di pesce in vasca di circa il 10/20%. La densità massima presente in allevamento in seguito alla variazione della concessione di derivazione dovrebbe essere massimo 8,5 kg trote per metro cubo (considerato un volume delle vasche di 5.323 m³ la biomassa totale sarà non superiore a 453 quintali). È presumibile che con l'aumento della biomassa, aumenti proporzionalmente anche il

quantitativo di mangime (al massimo del 20%) e quindi il consumo medio annuo dovrebbe attestarsi su 600 quintali di mangime/anno. Dato che i presupposti di non utilizzo di sostanze antibiotiche, di non lordamento eccessivo delle acque ad opera delle deiezioni, ecc sono tutti basati sulla quantità di pesce presente in impianto per m³ di acqua, pertanto il limite superiore alla biomassa presente in impianto non dovrà superare 10 kg/m³ (ovvero 532 quintali di biomassa complessiva);

in merito ai quantitativi di mangimi utilizzati il Proponente dichiara che la quantità annuale utilizzata è di circa 500 quintali di mangime. Riporta inoltre le schede dei mangimi utilizzati;

- aspetti ambientali – componente atmosfera: l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi di criticità in relazione alle emissioni in atmosfera;

- aspetti ambientali – componente rumore e vibrazioni: il Proponente afferma che data la tipologia di manufatti in esame, i possibili impatti sulla componente acustica sono da considerarsi nulli. L'istruttoria regionale prende atto delle considerazioni elaborate dal proponente e non rileva criticità al riguardo;

- aspetti ambientali – componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo: in merito ai dati sulle portate effettivamente rilasciate e le previsioni di rilascio in futuro, il Proponente informa che, attraverso il dispositivo misuratore applicato alla soglia finale delle vasche di allevamento, sono in corso le misurazioni in continuo delle portate rilasciate. Tali dati verranno trasmessi ai soggetti competenti una volta raggiunto il periodo di tempo indicato.

Il Proponente informa che in data 26/02/2020 è stata eseguita una verifica delle portate derivate e quelle rilasciate, attraverso apposito strumento di misurazione della velocità di corrente (Flowatch Flowmeter). La portata misurata in ingresso impianto è risultata pari a 51,4 l/s (media su 10 misurazioni), la portata misurata in uscita all'imbocco del canale di scarico 50,7 l/s (media su 10 misurazioni). Considerando le perdite per evaporazione e l'errore strumentale e operativo di misurazione è emersa una differenza percentuale negativa di 1,36%. Tale valore permette di affermare che le portate rilasciate sono le medesime delle portate emunte.

Arpat nel contributo del 5/5/2020 fa presente che il Proponente non fornisce dati sulle portate effettivamente rilasciate ed emunte né indica previsioni di rilascio per il futuro. Evidenzia altresì che nella licenza di attingimento temporaneo rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara nel 2015 era fatto obbligo alla Società di installare, nel punto di prelievo, idonei strumenti per la misurazione delle portate acqua pubblica derivate e di darne comunicazione alla Provincia stessa, prima del rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Nella seconda seduta di Conferenza del 28/05/2020 il proponente ha fatto presente che sono stati installati i contatori di portata in ingresso. Nelle integrazioni del 27/07/2020 vengono indicati i quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2019: 1.576.800 m³; quantitativi di acqua prelevata per l'anno 2020 (fino al 22/07/2020) sono: 883.440 m³;

Le acque reflue dall'impianto non risultano trattate e lo scarico delle acque provenienti dall'impianto avviene nel medesimo corpo recettore, Fiume Magra, da cui vengono derivate le acque di alimentazione dell'impianto medesimo.

Il Proponente, nella documentazione volontaria di chiarimento del 15/04/2020, fa presente che nel corso del 2019 sono state eseguite due campagne analitiche sulle acque di scarico dell'impianto ittico Aquigenus per la valutazione del rischio ecologico di residui di farmaci nell'ambiente, dalle quali è emerso che non sono presenti rischi ecologici derivanti da tossicità da farmaci.

con riferimento alla relazione conclusiva della simulazione tramite AQUATOX e VPLUME per valutare l'effetto del carico inquinante sul Fiume Magra, il Proponente in data 26/02/2020 ha eseguito un monitoraggio analitico delle acque dello scarico campionate su tre punti rispettivamente all'inizio del canale di scarico, alla fine del canale di scarico prima dell'immissione nel Fiume Magra e 30 metri a valle dell'immissione del canale di scarico nel Fiume Magra. Dai risultati ottenuti i carichi presenti all'inizio del canale di scarico subiscono un decadimento proporzionale al 30/40% del valore iniziale. Si può evidenziare come le quantità di sostanze presenti nel canale di scarico non influenzino minimamente le concentrazioni presenti nel Fiume Magra che risultano sensibilmente inferiori. I carichi determinati dall'attività di allevamento ittico non risultano significativi. In previsione di un aumento della produttività dell'allevamento

(aumento del 10/20% della produzione attuale) e quindi della maggior concentrazione di carico derivante dal metabolismo fisiologico degli animali allevati il Proponente afferma che, anche a seguito dell'aumento della portata diluente, i carichi non influenzeranno l'ecosistema del Fiume Magra.

Con la documentazione integrativa volontaria del 27/07/2020 il Proponente ha presentato i certificati delle campagne di analisi delle acque di ingresso e di scarico. Sono stati allegati i Rapporti di prova dai quali emerge che le concentrazioni di sostanze nutrienti (Nitriti, fosforo, BOD5) risultano basse e lontano dai limiti di legge in tutti i campioni, sia ingresso che uscita. Nei campioni in ingresso sono stati quantificati anche i metalli. Nella documentazione sopra richiamata il Proponente:

- in merito ai certificati analitici presentati senza la dicitura dell'impianto in cui vengono effettuati i campioni, precisa che per ciascuna delle coltivazioni di proprietà della Società sono stati assegnati dei codici che individuano l'impianto di allevamento corrispondente, per l'impianto in oggetto risulta essere GR.

- con riferimento al monitoraggio analitico del 26/02/2020 allega il RdP n°7/Feb/02 di un campione di acqua all'uscita dell'impianto nel quale non si evidenziano valori anomali in nessuno dei tre campioni indagati.

Su detta documentazione è stato acquisito il parere favorevole di Arpat con specifiche prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico che risultano già recepite nell'atto autorizzativo predisposto dal Settore Autorizzazioni Ambientali;

- aspetti ambientali – componente acque sotterranee: l'istanza di concessione di derivazione di acque sotterranee è stata acquisita dalla Provincia di Massa Carrara il 20/06/2009 (prot. 18695), ma i lavori sono stati eseguiti in assenza dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e quindi senza il rilascio della concessione per l'utilizzo delle acque. Dalla Provincia di Massa Carrara è stata rilasciata la licenza d'attingimento temporaneo dalla trincea drenante dal 09/07/2015 al 08/07/2016, successivamente rinnovata fino al 08/07/2020, data ultima dell'attingimento che non potrà più essere rinnovato.

Circa il procedimento di concessione di derivazione, ancora in istruttoria, è stata eseguita la valutazione ex ante ai sensi dell'Allegato B alla Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per la valutazione del rischio ambientale della derivazione:

corpo idrico: 21MA010 - corpo idrico del Fiume Magra

stato ambientale: T1 - buono

trend piezometrico: decrescente

interazione fiume falda: presente

impatto della derivazione: alto

pressioni: medie

criticità: media

rischio: alto

dal momento che il prelievo ricade in un'area in cui è presente interferenza tra il corpo idrico superficiale e la falda di subalveo, è stata eseguita anche la valutazione ex ante ai sensi dell'Allegato A alla Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per il tratto sotteso del Fiume Magra, dalla quale è risultato che la derivazione ha un impatto lieve, mentre il rischio è risultato medio;

il Genio Civile ha fatto presente che il prelievo potrà essere concesso, subordinatamente a specifiche condizioni e prescrizioni che saranno riportate nel relativo Disciplinare di concessione.

- aspetti ambientali – componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche: il Proponente evidenzia che l'allevamento ittogenico non determina produzione di sostanze nocive né di particolari rifiuti. Fa presente che normalmente i filtri vengono puliti una volta all'anno, determinando una produzione di concime organico per un peso complessivo di circa 400 kg. Con la documentazione del 27/07/2020 il Proponente allega un piano di manutenzione ordinaria dell'impianto, nel quale sono descritte brevemente le attività di controllo settimanale (giornaliera in autunno) di verifica visiva della pulizia: dell'opera di presa, della vasca di pre-sedimentazione, griglie ingresso/uscita vasche, del funzionamento dell'impianto di filtraggio, dello stato di riempimento della vasca di sedimentazione. Si afferma che lo svuotamento delle vasche con successivo raschiamento e lavaggio avviene con cadenza annuale;

l'azienda possiede terreni limitrofi al sito di allevamento per una totalità di circa 2,5 ha dislocati a nord con andamento pianeggiante perfettamente idonei, a detta del proponente, per la coltivazione. Attualmente i

fanghi prodotti dall'impianto di trattamento acque vengono utilizzati per la concimazione del terreno dell'azienda propedeutica al prossimo impianto di frutteto misto in pieno campo.

Arpat fa presente che, per utilizzare i fanghi residui dalla pulizia delle vasche per spandimento, in attività agricole proprie o di terzi, il proponente deve richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 del Dlgs 99/92 ed ai sensi dell'art. 9 del DPGR 14/R/2004 della Regione Toscana. Deve essere inoltre considerata la posizione dei terreni in questione con la vicinanza dei pozzi GAIA segnalati dallo stesso Servizio Idrico.

Nella documentazione del 27/07/2020 il Proponente dichiara che il reflu anno di allevamento risulta di circa 0,8 m³/anno (contenuto di azoto pari a 0.09 mg/l). I materiali di risulta dell'azienda verranno utilizzati per preparare una porzione di terreno che verrà successivamente adibita a frutteto (oliveto) della dimensione di circa 15.000 m² che, si afferma, non ricadere in aree vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva comunitaria n.91/676/CEE. Si afferma inoltre che in prossimità del sito non sono presenti sorgenti. Nelle conclusioni il Proponente dichiara la compatibilità all'utilizzo agronomico.

Secondo quanto previsto dal DPGR 46/R/2008 tra gli effluenti di allevamento rientrano le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi reflui provenienti da attività di piscicoltura da impianti di acqua dolce; casistica che comprende il caso in questione. Da quanto riportato nella relazione agronomica lo spandimento avverrà all'interno della medesima proprietà. Il Proponente dichiara che vengono soddisfatti i requisiti per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento calcolando un fabbisogno di azoto pari a 150 Kg/ha a regime, e superiore in fase di attecchimento. L'apporto derivante dai 0.8 m³ di effluenti di allevamento prodotti dovranno dunque essere ulteriormente integrati in quanto non sufficienti.

Arpat nel contributo del 16/09/2020 suggerisce una prescrizione relativa al registro di manutenzione ordinaria e straordinaria a disposizione delle autorità competenti, che viene recepita nel successivo quadro prescrittivo.

Nel caso l'attività di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento necessiti di specifica autorizzazione, comunicazione o nulla osta, si rileva che il titolo abilitativo non è stato richiesto nel presente procedimento di PAUR. Si rimanda al relativo procedimento per l'analisi degli aspetti tecnici di dettaglio.

- aspetti ambientali – componente beni materiali (infrastrutture e circolazione veicolare): l'impianto è già stato realizzato e non sono previsti né interventi strutturali, né movimentazione di materiali ed utilizzo di mezzi pesanti è escluso pertanto un impatto o da traffico veicolare;

- aspetti ambientali – componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi: il proponente afferma che complessivamente gli impatti sulla fauna si possono considerare non rilevanti.

Il Settore Tutela della Natura e del Mare rileva che la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale;

rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, dal momento che le opere risultano tutte già realizzate e non è previsto alcun intervento di modifica strutturale, non si rilevano impatti dovuti ad operazioni ed attività di cantiere;

per verificare gli impatti che l'attività in oggetto determina sulle componenti faunistiche e floristiche sono stati previsti specifici monitoraggi. Il Proponente, a seguito della richiesta del Settore Tutela della Natura e del Mare in merito all'inserimento nel piano di monitoraggio della fauna ittica di una stazione di campionamento a monte della derivazione idrica, per valutare l'impatto relativo alla sottrazione di acqua dal Fiume Magra sulle specie presenti, nella documentazione trasmessa il 15/04/2020 riporta la localizzazione della nuova stazione di campionamento che verrà installata già dalla prossima sessione di monitoraggio prevista per la stagione primavera/estate 2020. Il Settore Tutela della Natura e del Mare nel contributo conclusivo prende atto di quanto proposto dalla Società ed esprime un parere favorevole suggerendo una prescrizione a tutela delle specie ittiche o anfibia tutelate. In particolare ritiene di prescrivere che nel caso venga registrata, a seguito delle campagne di monitoraggio, una contrazione nella popolazione di una determinata specie ittica o anfibia tutelata, il proponente dovrà intervenire con appropriate misure correttive e/o di mitigazione che potranno contemplare anche una riduzione del prelievo della portata con contestuale riduzione della produttività dell'allevamento.

il Settore regionale competente informa che come risulta dalla Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi"), porzioni dell'area ricompresa nel Piano di utilizzazione agronomica ricadono in un elemento strutturale classificato come "zona umida" circostante il corridoio fluviale rappresentato dal Fiume Magra, al margine di un'area critica per processi di artificializzazione, mentre altre porzioni ricadono in un elemento strutturale classificato come "nodo degli agro ecosistemi". Pertanto in relazione alla messa in atto del Piano di utilizzazione agronomica, al fine di tutelare la zona umida e la funzione ecologica che svolge, il Settore fa presente di ritenere necessario il mantenimento di una adeguata distanza dal corridoio fluviale rappresentato dal Fiume Magra, evitando di procedere al taglio delle piante e all'utilizzazione agronomica, con contestuale spargimento degli effluenti di risulta dell'impianto, nelle porzioni che ricadono in prossimità del fiume, all'interno della "zona umida" come indicata anche nella Cartografia del PIT/PPR (recepita nel quadro prescrittivo).

Nel caso l'attività di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento necessiti di specifica autorizzazione, comunicazione o nulla osta, si rileva che il titolo abilitativo non è stato richiesto nel presente procedimento di PAUR. Si rimanda al relativo procedimento per l'analisi degli aspetti tecnici di dettaglio.

- aspetti ambientali – componente paesaggio e beni culturali: il Proponente rileva un impatto sulla componente paesaggistica nullo, essendo l'impianto già realizzato e non essendo previste modifiche. L'istruttoria regionale prende atto delle considerazioni elaborate dal proponente e non rileva criticità al riguardo;

- aspetti ambientali – componente aspetti socio economici: le opere sono tutte realizzate e non sono previste modifiche all'impianto. Il Proponente riporta i costi sostenuti per l'esecuzione dell'impianto;

- aspetti ambientali – componente salute pubblica: il rappresentante dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest nella seduta di Conferenza del 14/02/2020 fa presente che l'insediamento produttivo è già stato oggetto di valutazione da parte della competente ASL nel 2011, per una potenzialità di attingimento inferiore a quella attualmente richiesta ed in relazione agli aspetti dell'acustica e ad un approfondimento relativo ad uno scarico di un manufatto civile. Con riferimento alla richiesta espressa dalla medesima USL di garantire che la derivazione non interferisca con le potenzialità di ricarica del Fiume Magra e dell'acquifero di subalveo, anche in relazione al fatto che lungo l'asta fluviale insistono numerosi prelievi ad uso idropotabile, il Proponente fa presente che il prelievo mediante derivazione si colloca nella parte terminale di un ampio terrazzo alluvionale del Fiume Magra (terrazzo di Mulazzo) ed è interamente restituito immediatamente a valle dell'impianto ittico.

La totale restituzione fa sì che il regime idrologico del fiume, nel suo complesso, non subisca particolari alterazioni di portata.

Relativamente all'influenza del medesimo prelievo sugli equilibri idrogeologici nel tratto di terrazzo alluvionale interessato, il Proponente rileva che, nel contesto in oggetto, caratterizzato da depositi alluvionali di ghiaia grossolana ad alta permeabilità e trasmissività, nonché ad elevata ricarica laterale, il prelievo induce un abbassamento della falda fortemente concentrato in prossimità della trincea drenante, interessando in misura ridotta, o nulla, l'intera area del terrazzamento.

Il Proponente dichiara inoltre che l'intera area del terrazzo alluvionale di Mulazzo è priva di prelievi ad uso idropotabile, così come di prelievi ad uso irriguo, come verificato da uno specifico censimento eseguito dallo stesso Proponente. Le necessità irrigue sono soddisfatte dall'approvvigionamento fornito, nella stagione estiva, dall'acquedotto della Comunità Montana.

Il Servizio idrico GAIA SpA nel contributo conclusivo (Prot. 0186324 del 27/05/2020) fa presente che il progetto in esame al momento non interferisce con gli impianti e le reti acquedottistiche presenti nella zona.

Ritenuto che gli interventi di spostamento del Fosso Angiola hanno avuto un impatto non significativo come rilevabile dalla documentazione presentata dal Proponente il 27/07/2020 e che pertanto la valutazione postuma degli impatti ha fornito un esito favorevole;

Dato atto che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi

favorevolmente;

Dato altresì atto

che presso il Settore VIA della Regione Toscana non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

che sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici, espressi nel corso dell'istruttoria;

che è stato preso in considerazione il progetto in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

Valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato, nonché le raccomandazioni di seguito elencate, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

Ritenuto per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole subordinatamente al rispetto del seguente quadro prescrittivo:

1. Ai sensi della Delibera CIP AdB distrettuale n. 3 del 14.12.17, All. B, Tabelle 9 e 10 deve essere eseguito, almeno con cadenza stagionale e con particolare riguardo alla stagione estiva il monitoraggio del livello di falda in prossimità della trincea drenante, al fine di controllare eventuali interferenze del prelievo con la ricarica della falda stessa.

(Soggetti competenti al controllo: Genio Civile Toscana Nord in accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale)

2. Il limite superiore della biomassa presente nell'impianto non deve superare i 10 kg/m³ (ovvero 532 quintali di biomassa complessiva).

(Soggetti competenti al controllo: ARPAT)

3. Entro tre mesi dal rilascio del PAUR il Proponente deve predisporre e depositare ad ARPAT un piano di monitoraggio del corpo idrico recettore con modalità e tempistiche da concordare con ARPAT, in linea con quanto richiesto nel contributo di ARPAT prot. 0313820 del 16/09/2020.

(Soggetti competente al controllo: Arpat)

4. nel caso in cui venga registrata, a seguito delle campagne di monitoraggio, una contrazione nella popolazione di una determinata specie ittica o anfibia tutelata, il proponente dovrà intervenire con appropriate misure correttive e/o di mitigazione da concordare con il Settore regionale competente in materia di biodiversità.

(Soggetti competenti al controllo: Settore Tutela della natura e del mare)

5. con riferimento all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento nei terreni di proprietà del Proponente si chiede che nel registro di manutenzione ordinaria e straordinaria a disposizione delle autorità competenti vengano registrati i quantitativi degli effluenti di allevamento annui prodotti, le modalità di stoccaggio e le operazioni di spandimento.

(Soggetti competente al controllo: Arpat)

6. al fine di tutelare la zona umida e la funzione ecologica che svolge, deve essere mantenuta una adeguata distanza dal corridoio fluviale rappresentato dal Fiume Magra, è vietato il taglio delle piante e l'utilizzazione agronomica, con contestuale spargimento degli effluenti di risulta dell'impianto, nelle porzioni che ricadono in prossimità del fiume, all'interno della "zona umida" come indicata anche nella Cartografia del PIT/PPR.

(Soggetti competente al controllo: Arpat)

Il Presidente informa i presenti che la posizione unica regionale prevede la proposta alla Giunta di esprimere una pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione della raccomandazione riportate nel quadro prescrittivo formulato come sopra;

stante la proposta di provvedimento di VIA favorevole, si procede alla valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR:

Il Settore Regionale Genio Civile Toscana Nord esprime parere favorevole al rilascio:

- della compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R.D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla;
- alla concessione occupazione sedime demaniale, subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;
- alla concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;

Informa inoltre che darà comunicazione formale al Settore VIA procedente dell'avvenuta sottoscrizione dei Disciplinari di concessione (suolo e acqua), propedeutica alla conclusione del presente procedimento.

Il Settore regionale "Autorizzazioni Ambientali" esprime parere favorevole al rilascio dell' l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi;

Alla luce della discussione svolta;

Vista la posizione unica regionale circa la compatibilità ambientale del progetto, formata nel corso dell'istruttoria e rappresentata dal Rappresentante Unico Regionale, Arch. Carla Chiodini, in questa sede;

Viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni;

Per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

di proporre alla Giunta Regionale:

- 1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al "*progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)*" della proponente Società Trotilcoltura Il Giardino- con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (P.IVA 01021500457), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- 2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di **cinque anni** a far data dalla pubblicazione sul BURT;

4) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto:

di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale:

- la compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R. D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla;
- la concessione occupazione sedime demaniale, subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;
- la concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi (ALLEGATO A);

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 4), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 13:35 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 29 Settembre 2020

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Enzo Di Carlo	Firmato digitalmente
Edoardo Decanini	Firmato digitalmente
Marco Galotti	Firmato digitalmente

La Responsabile
Settore VIA-VAS-OO.PP. di Int. Strategico Regionale
Arch. Carla Chiodini

Firmato digitalmente

Allegato Scarichi

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Trotiltura Il Giardino di Pasquali Alessandro svolge attività di allevamento trote nello stabilimento sito in località Groppoli, nel comune di Mulazzo (MS).

Nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) la Ditta presenta istanza di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue industriali originate dall'attività di allevamento trote esercitata nel suddetto impianto.

Documentazione in atti

Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con Determinazione Dirigenziale n. 433 del 29/02/2016.

Documentazione esaminata:

Documentazione tecnica scaricata dal sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via, sezione Procedimento Coordinato e Provvedimento Unico.

Parere/contributo favorevole con prescrizioni del Dipartimento Arpat di Massa Carrara, acquisito con nota prot. n. 313820 del 16/09/2020.

Approvvigionamento idrico

Dalla documentazione presentata in occasione della richiesta di variante alla concessione di derivazione delle acque sotterranee, si rileva che per alimentare l'impianto di ittiltura in esame, viene utilizzata acqua prelevata del fiume Magra, tramite trincea drenante.

Nel suddetto progetto è previsto l'aumento della portata derivata dai precedenti 50 l/s alla portata media di 300 l/s a fronte di una portata massima di derivazione di 500 l/s, per un periodo dell'anno da gennaio a dicembre compresi, senza l'apporto di modifiche strutturali all'impianto esistente.

La Ditta dichiara che la misurazione della portata derivata avviene mediante un sensore di livello ad ultrasuoni che con l'ausilio dell'ulteriore strumentazione installata registra su base oraria i dati di portata derivata dall'impianto su apposito supporto informatico.

Acque reflue industriali

Dalla documentazione si osserva che l'impianto risulta dimensionato, visti gli approvvigionamenti idrici limitati, per contenere ed accrescere circa 7 Kg di trote per metro cubo di volume reale di acqua in vasca, da cui ne consegue che la biomassa complessivamente presente ammonta a circa 373 quintali. La Ditta dichiara che al fine di garantire idonea salubrità delle acque in restituzione è necessario effettuare sufficienti ricambi idrici per un congruo benessere animale nel rispetto delle normative vigenti. L'attuale portata media di derivazione, pari a 50 l/s, non consente neppure un ricambio giornaliero di acqua nelle vasche.

Al fine di garantire un numero di ricambi giornalieri strettamente sufficiente per il corretto funzionamento dell'impianto è stato pertanto necessario aumentare la portata media di concessione dagli attuali 50 l/s ad una portata media di almeno 300 l/s (a fronte di una portata massima di derivazione di 500 l/s).

Con l'aumento di portata previsto in progetto si stima un aumento percentuale di quantità di pesce in vasca di circa il 10/20%.

Le acque reflue provenienti dalle vasche di allevamento delle trote, rappresentano secondo la vigente normativa acque reflue industriali.

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

L'impianto ittico è formato da n° 9 vasche, di forma rettangolare, disposte in n° 6 linee, sistemate parallele a due a due. Ciascuna linea è costituita da n° 3 settori ad esclusione della linea 1 in cui il primo settore è suddiviso in n° 3 race-way per l'allevamento del novellame nelle prime fasi di accrescimento.

Le dimensioni interne di ciascuna linea sono pari a circa 155 x 6,36 metri ciascuna.

Le pareti delle vasche ed il fondo delle stesse sono realizzati in calcestruzzo. La profondità media dell'acqua è di circa 0,9 m.

La superficie complessiva dello specchio d'acqua risulta pari a 5.915 mq, cui corrisponde un volume totale complessivo pari a 5.323 mc.

I gruppi di due linee risultano separati gli uni dagli altri da 2 stradelli.

I mangimi utilizzati per l'accrescimento dei pesci allevati fanno parte della gamma di alto livello della Ditta leader Skretting (Nutreco). La tipologia di mangime utilizzato è la serie Optiline Premium nelle diverse misure dimensionate in relazione alle taglie del pesce alimentato, è allegata la descrizione del contenuto alimentare. La quantità di mangime annuale utilizzata è di circa 500 quintali. La Ditta stima che con l'aumento della biomassa, aumenti proporzionalmente anche il quantitativo di mangime (al massimo del 20%) e quindi il consumo medio annuo dovrebbe aumentare a circa 600 quintali di mangime/anno.

Manutenzione vasche

Dal Piano di Manutenzione dell'impianto fornito si osserva che la pulizia delle vasche viene svolta con frequenza annuale; tale attività prevede lo svuotamento a rotazione dei singoli elementi, la pulizia accurata con raschiatura, lavaggio e successivo periodo di "asciutta" variabile dai 7 ai 12 giorni trascorsi i quali si provvede al nuovo approvvigionamento idrico e alla migrazione degli esemplari della vasca successiva. Le opere di pulizia vengono effettuate singolarmente per ogni canale; ciascuna vasca è dotata di uno scarico che permette di convogliare le acque reflue ad un filtro a tamburo in modo da separare le parti solide dalle acque che vengono convogliate allo scarico.

Impianto di trattamento acque reflue industriali

Le acque reflue originate dalle vasche di allevamento trote vengono filtrate da appositi filtri a tamburo e successivamente vengono convogliate allo scarico.

Lo scarico delle acque reflue industriali recapita nel fiume Magra, un chilometro circa più a valle dal punto iniziale della trincea drenante. Il primo tratto del canale di restituzione è costituito da una condotta interrata realizzata in calcestruzzo, di lunghezza 250 metri, e diametro pari a 1,60 metri.

La condotta confluisce all'interno di un canale a cielo aperto, di lunghezza 220 metri e larghezza 9 m circa.

E' stato eseguita una verifica delle portate derivate e quelle rilasciate. Attraverso un apposito strumento di misurazione della velocità di corrente (Flowatch Flowmeter) in una sezione nota è infatti possibile misurare, tramite calcolo, la portata transitante. Portata misurata in ingresso impianto: 51,4 l/s (media su 10 misurazioni). Portata misurata in uscita all'imbocco del canale di scarico 50,7 l/s (media su 10 misurazioni). Considerando le perdite per evaporazione e l'errore strumentale e operativo di misurazione è emersa una differenza percentuale negativa di 1,36% ad indicare che l'acqua emunta è praticamente tutta restituita, pertanto la Ditta dichiara che la portata di acqua prelevata è interamente restituita al corpo idrico recettore, fiume Magra.

Sono presenti 3 punti di ispezione/campionamento delle acque reflue, collocati rispettivamente all'inizio del canale di scarico (SC01), alla fine del canale di scarico (SC02) prima dell'immissione nel Fiume Magra e 30 metri a valle dell'immissione del canale di scarico nel Fiume Magra (SC03).

Nel corso dell'istruttoria condotta da questo ufficio è stato rilevato che il recapito dello scarico, è rappresentato nella cartografia regionale, tale corpo idrico rispetta i criteri di cui all'art. 53 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i..

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.



Figura: localizzazione dei punti di monitoraggio dello scarico

Acque assinalabili a domestiche

Presso l'impianto non sono installati i servizi igienici.

La sede principale a cui il personale in servizio, addetto alla manutenzione degli impianti ittici, fa riferimento durante il turno lavorativo, è ubicata in località Pontebosio, nel comune di Licciana Nardi; in tale sede sono presenti gli uffici ed i servizi igienici.

PRESCRIZIONI:

Lo scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale (Fiume Magra) della Ditta Tropicoltura Il Giardino di Pasquali Alessandro (nella persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato), provenienti dallo stabilimento ubicato in località Gropoli, nel comune di Mulazzo (MS), è autorizzato alle seguenti condizioni:

1. Le **acque reflue industriali** scaricate dovranno:
 - 1.a. rispettare costantemente i limiti fissati per lo scarico in corpo idrico superficiale dalla Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - 1.b. lo scarico dovrà essere munito di apposito pozzetto di ispezione e prelievo con stramazzone idoneo alla realizzazione di campionamenti che, a carico del titolare dello scarico, dovrà essere mantenuto sgombro, facilmente accessibile ed in linea con le norme previste per la sicurezza degli operatori addetti al controllo e ai prelievi;
 - 1.c. entro 60 giorni dalla data della presente autorizzazione, la Ditta dovrà effettuare un autocontrollo analitico rappresentativo per le acque reflue industriali derivanti dall'attività per i parametri caratteristici dell'attività e cioè: **pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Ammonio, Fosforo totale, Nitrato, Nitriti, Escherichia coli**, atto a verificare la conformità dello scarico ai valori limite di emissione fissati. Le determinazioni analitiche devono essere riferite a un prelievo del campione rappresentativo dello scarico, in accordo a quanto descritto relativamente alla tipologia di scarico agli atti e comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della reale concentrazione delle sostanze da misurare e verificare;
 - 1.d. tale monitoraggio, atto a verificare il mantenimento delle condizioni di efficienza degli impianti di depurazione dello stabilimento, dovrà proseguire, con le stesse modalità stabilite al

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

precedente punto, con cadenza **semestrale**, per tutta la durata dell'autorizzazione. La documentazione che attesti l'effettuazione degli autocontrolli, ovvero gli originali dei rapporti di prova, dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà riportare i metodi di campionamento e di analisi dei parametri controllati, il limite di rilevabilità del metodo e l'incertezza delle misure associata al metodo utilizzato ove necessario;

1.e. ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DGRT 46/R/08 e s.m.i., nel caso di scarichi di acque reflue industriali con oltre 100 AE calcolati rispetto alla portata in riferimento allo scarico giornaliero di punta del periodo di massimo carico dell'attività, dovrà essere installato, se non già presente, uno strumento di registrazione delle portate dello scarico e di conservazione biennale delle registrazioni;

1.f. per il parametro Escherichia Coli, viene stabilito un limite di 5.000 UCF/100 mL.

2. La Ditta dovrà mantenere efficienti gli impianti di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e garantendo una adeguata manutenzione, conformemente a quanto indicato nei Piani di gestione presentati dalla Ditta, provvedendo periodicamente a smaltire i depositi di fanghi, di idrocarburi e di olii accumulati tramite ditte specializzate.
3. In relazione al precedente punto 2, deve essere adottato un Registro d'impianto in cui devono registrati tutti gli interventi effettuati sull'impianto (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti o interruzioni di funzionamento). La documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo e di estrazione fanghi che consenta l'identificazione della Ditta esecutrice, dovranno essere conservati presso lo stabilimento. Il Registro e la documentazione di cui sopra devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo.
4. La Ditta dovrà comunicare eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico come previsto dall'art. 12 del DPGR 46/R/08. Qualora si verificassero le condizioni del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione e dovrà comunque essere comunicato ogni cambiamento (anagrafico, societario ecc.) relativo al titolare della presente disposizione.
5. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite allo scarico, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e l'ARPAT, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere lo scarico se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente.



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Seduta del 08/11/2021

D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-bis, rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativo al progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS). Proponente Società Tropicoltura Toscana

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Richiamati i verbali della prima seduta di Conferenza di Servizi del 14/02/2020, della seconda seduta di Conferenza di Servizi del 28/05/2020 e della terza seduta della Conferenza di Servizi del 29/09/2020 e ricordato che quest'ultima si è conclusa con la decisione di proporre alla Giunta Regionale:

“1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al “progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)” della proponente Società Tropicoltura Il Giardino- con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (P.IVA 01021500457), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cinque anni a far data dalla pubblicazione sul BURT;

4) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto:

di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale:

- la compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R. D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla;*
- la concessione occupazione sedime demaniale, subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;*
- la concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 subordinatamente alla sottoscrizione di apposito Disciplinare e previa verifica del pagamento dei canoni e della cauzione dovuti;*

- *l’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:*
 - *autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;*
 - *comunicazione di cui all’articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull’inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell’Allegato scarichi (ALLEGATO A);”*

Dato atto che, successivamente alla sopra richiamata seduta del 29/09/2020:

dalla visura camerale effettuata dal Settore Genio Civile Toscana Nord in data 01/10/2020 e conservata in atti, risulta che la Società Troticoltura “*Il Giardino di Pasquali Alessandro & C s.n.c.*” ha variato la ragione sociale in “*Troticoltura Toscana S.r.l. di Pasquali Alessandro*”;

con nota Prot. 0100399 del 05/03/2021 il Genio Civile Toscana Nord ha informato il Settore VIA che la “*Troticoltura Toscana srl ha provveduto ad eseguire i pagamenti del canone 2020 per l’utilizzo delle acque pubbliche e della relativa cauzione e si è quindi proceduto alla sottoscrizione del disciplinare sottoscritto in data 04 marzo 2021*”;

in data 21/10/2021 (Prot. 0409801) il Genio Civile Toscana Nord ha trasmesso al Settore VIA copia del Decreto Dirigenziale n. 18255 del 20/10/2021, contenente oneri, obblighi, prescrizioni tecniche, prescrizioni generali e ricevuta assolvimento marca da bollo del decreto. Con il suddetto decreto il Genio Civile ha rilasciato alla Società proponente la concessione demaniale;

è pervenuta nota dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (Prot. 0422036 del 29/10/2021) con la quale si confermano tutte le considerazioni svolte nella precedente nota Prot. 0025662 del 22/01/2020;

il Settore VIA procedente ha ritenuto necessario convocare una nuova seduta di Conferenza dei Servizi al fine di aggiornare le determinazioni conclusive della CdS del 29/9/2020, alla luce dell’avvenuto rilascio degli atti di competenza del Genio Civile;

Dato atto che

l’odierna Riunione della Conferenza, convocata dal Settore VIA con nota Prot. 0412841 del 25/10/2021 avente luogo in data **08/11/2021**, è stata aperta alle ore 10:00 dalla Responsabile del Settore VIA, Arch. Carla Chiodini, che la presiede, verificando la validità delle presenze, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Settore Genio Civile Toscana Nord	Ing. Enzo Di Carlo	Responsabile
ARPAT	Dott.ssa Licia Lotti	Responsabile

E’ presente il funzionario regionale Valeria Lidia Chiappini a supporto della Dirigente del Settore VIA-VAS;

Tutti i soggetti partecipano in modalità di videoconferenza;

Alla luce di quanto riportato nelle premesse e considerato di dover modificare la determinazione conclusiva della CdS del 29/09/2020 a seguito del diverso quadro delle autorizzazioni da assumere con decisione della Conferenza;

Preso atto, che il seguente atto autorizzativo:

relativo alla compatibilità idraulica delle opere già realizzate ai sensi del R. D. 523/1904 per il sottoattraversamento del Fosso Angiola e per lo scarico nel Fosso Serla e concessione per l'occupazione sedime demaniale risulta già rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 18255 del 20/10/2021 avente ad oggetto " RD 523/1904 - L. 37/1994 - L.R. 41/2018 – Pratica n. 2053 - Pratica Sidit n. 148184/2020. Concessione idraulica per attraversamento sotterraneo Fosso d'Angiola e scarico nel Fosso Serla in Loc. Groppoli nel Comune di Mulazzo (MS)" e relativo disciplinare sottoscritto in data 23/08/2021;

Preso altresì atto che il Proponente ha provveduto al versamento dei canoni e sottoscrizione del disciplinare in data 04/03/2021, che quindi sussistono i presupposti per il rilascio della concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933;

Per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

di modificare la propria decisione del 29/09/2021 e quindi proporre alla Giunta Regionale:

di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale:

"1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "progetto di variante alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS)" della proponente Società Trocicoltura Toscana Srl- con sede legale nel Comune di Tresana (MS) loc. Ponte (P.IVA 01021500457), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel verbale della CdS del 29/09/2020, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cinque anni a far data dalla pubblicazione sul BURT;

4) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto:

di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale:

- la concessione al prelievo ai sensi del R. D. 1775/1933 (ALLEGATO B al presente verbale), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 04/03/2021 e conservato agli atti del Genio Civile Toscana Nord;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 la quale sostituisce i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in acque superficiali;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro

sull'inquinamento acustico), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi (ALLEGATO A al verbale del 29/09/2020);”

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente, data lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:40 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 8 Novembre 2021

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Enzo Di Carlo	
Licia Lotti	

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

ALLEGATO B**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA
AI SENSI DEL R.D. 11.12.1933 N. 1775 – REGOLAMENTO DPGR 61/R/2016**

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Nord

VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015, al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n. 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la L.R. 19 del 16/04/2019;
- la L.R. n. 98 del 29/12/2020 “ Legge di stabilità per l’anno 2021”;
- la Delibera n. 1068 del 01/10/2018 “Determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque”, la successiva Delibera n. 1035 del 05/08/2019 e la Delibera n. 938 del 13/09/2021 “Disposizioni in materia di concessioni per l'utilizzo delle acque per l'annualità 2021”;

VISTA l’istanza Aquigenus srl – C.F.: 01159450459 pervenuta alla Regione Toscana in data 28/12/2018 e perfezionata in data 11/02/2019, relativa al procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), comprensiva della concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS). Essa prevede una portata media annua di moduli medi 3,00 (300,00 l/s), da gennaio a dicembre compresi, per alimentare un impianto di itticoltura avente superficie complessiva dello specchio d’acqua di circa 0,59 ettari (5.915 m2), senza modifiche strutturali all’impianto esistente;

VISTO il Disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, firmato in data 04/03/2021 dal legale rappresentante di Troicoltura Toscana srl nel frattempo subentrata nell’istanza, depositato agli atti del Genio Civile Toscana Nord;

VISTI i pareri degli Enti competenti, che contribuiscono a definire la sostenibilità della richiesta di derivazione acqua pubblica sotterranea;

CONSIDERATO CHE:

- l'opera di presa dell'acqua è costituita da una trincea drenante realizzata con un tubo in calcestruzzo del diametro di 1,2 m e lungo 430 m, posto ad una profondità variabile da 4,80 m nel tratto iniziale a 9,30 m nel tratto finale, e ricoperto da uno strato drenante di ghiaia;
- l'acqua in uscita dall'impianto è scaricata in un canale in prossimità dell'allevamento e da questo convogliata nel Fiume Magra mediante il Fosso Serla;
- la ditta richiedente ha richiesto di derivare una portata di acqua massima pari a 500,00 (cinquecento) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 300 (trecento) litri al secondo, per un volume annuo di 9.460.800,0 mc/anno (novemilioni quattrocentosessantamilaottocento);
- a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo dell'istanza di concessione;

DATO ATTO:

- che l'imposta di bollo è stata assolta ai sensi del D.P.R. 642/72;
- che a seguito dell'esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di concessione demaniale idrica;
- dell'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

ACCERTATA la regolarità tecnica relativa alla correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Tutto ciò premesso e considerato;

1. rilascia entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, a Trotilcoltura Toscana srl (i cui dati identificativi sono esplicitati nel disciplinare già sottoscritto e depositato agli atti del Genio Civile Toscana Nord), la concessione demaniale idrica per derivare acque sotterranee in comune di Mulazzo (MS) per una portata media annua pari a 300 l/s per un periodo dell'anno da gennaio a dicembre compresi, per alimentare un impianto di ittiocoltura avente superficie complessiva dello specchio d'acqua di circa 0,59 ettari (5.915 m²), senza modifiche strutturali all'impianto esistente;
2. concede il prelievo di acqua per una portata massima complessiva di 500,00 litri al secondo, una portata media annua di 300,0 litri al secondo, un volume massimo di 9.460.800,0 mc/anno, per uso agricolo ed il rilascio, mediante il Fosso Serla, nel Fiume Magra;
3. approva il progetto delle opere di derivazione, come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.;
4. approva il disciplinare depositato agli atti del Genio Civile Toscana Nord, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la presente Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, sottoscritto in data 04/03/2021 dal Sig. Alessandro Pasquali in qualità di legale rappresentante di Trotilcoltura Toscana srl, (come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.);
5. stabilisce che la durata della presente concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR;
6. Stabilisce che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
7. che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche dovrà essere conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e dovrà avvenire secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare depositato agli atti del Genio Civile Toscana Nord,

redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dalla ditta richiedente, in data 04/03/2021;

8. che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza della derivazione, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
9. che la presente concessione non costituisce titolo idoneo a consentire l'accesso e l'occupazione o l'uso della proprietà di terzi per l'adduzione e la distribuzione di acqua e per l'esercizio della derivazione;

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Nord**

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1374

Approvazione degli indirizzi per l'attività del Consorzio Lamma 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. del 17 luglio 2009, n. 39 Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA;

Preso atto che il Consorzio si è costituito il 20 Dicembre 2007 con atto notarile Repertorio n. 60151 Fascicolo 25614;

Vista la Delibera di Consiglio 19 maggio 2018, n. 48 che approva il nuovo Statuto e la nuova Convenzione del Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LaMMA”;

Vista la Delibera di Giunta 9 febbraio 2016, n.50 che approva gli indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana;

Vista la Decisione di Giunta n. 3 del 15/10/2018 “Disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali”;

Visto che, ai sensi dell’art. 5 della richiamata LR n.39/09, le attività del Consorzio si dividono in:

- a) attività ordinarie, finanziate con il contributo ordinario annuale della Regione e degli altri enti consorziati;
- b) attività straordinarie, richieste dagli enti consorziati in aggiunta alle attività ordinarie e finanziate con i contributi straordinari degli stessi consorziati;

Visto che la suddetta legge prevede all’art. 16 che spetti alla Giunta Regionale, con apposita Deliberazione, approvare gli Indirizzi annuali per l’attività del Consorzio definendo le attività ordinarie di cui all’articolo 5, comma 2;

Visto che per lo svolgimento delle attività ordinarie concorrono finanziariamente i soci del Consorzio, in base all’art. 13 della richiamata LR 39/2009, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione;

Atteso che, a copertura delle attività ordinarie di cui sopra, le risorse di competenza regionale, pari a 2.000.000,00 € che costituiscono le entrate del Consorzio LAMMA per l’anno 2022 risultano allocate nel capitolo 72004 “Consorzio regionale LAMMA - spese di funzionamento”, competenza pura;

Dato atto che il vigente bilancio regionale di previ-

sione 2021/2023, riporta quale contributo ordinario per l’attività ordinaria del Consorzio Lamma per l’annualità 2022 il medesimo stanziamento già assegnato per l’anno 2021, ed è coerente con gli stanziamenti previsti nella proposta di legge del nuovo Bilancio di previsione 2022/2024, approvata dalla Giunta regionale e attualmente all’esame del Consiglio Regionale;

Preso atto che, data la quota regionale di cui al punto precedente, il contributo posto a carico del CNR è quantificabile in 1.000.000,00 €

Considerato che tali risorse dovranno garantire la copertura delle attività ordinarie del Consorzio regionale LAMMA, e tali attività dovranno essere definite nell’ambito del Piano Annuale delle attività 2022, di cui all’art. 5 lettera b) della LR n. 39/09, da approvarsi contestualmente al Bilancio di previsione 2022;

Considerato che sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, gli Enti adottino un Piano o un Programma di attività triennale che dia dimostrazione del livello e della tipologia dei servizi da erogarsi anche rispetto all’esercizio precedente;

Considerata la coerenza degli indirizzi impartiti al Consorzio per il 2022 con il Programma Regionale di Governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Vista l’Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 approvato con DCR 49/2020;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021 - approvata con DCR 78/2020,(che contiene gli indirizzi per gli enti) da ultimo integrata con DCR 85/2021 integrata dalla DCR n. 22/2021 e dalla DCR n. 85 del 30 luglio 2021;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 - deliberazione del Consiglio n. 73 del 27 luglio 2021;

Sentito inoltre il socio CNR, così come previsto dall’art. 16, comma 1 della l.r. 39/2009;

Preso atto di quanto stabilito dalla decisione n.3/2018 in materia di assunzioni di impegni interistituzionali per gli enti dipendenti e gli organismi in house;

Stabilito che al momento della redazione del piano o programma di attività annuale, occorre segnalare lo

svolgimento di progetti interistituzionali che comportino la sottoscrizione di atti con cui si assumono impegni da parte dell'ente dipendente o organismo in house nei confronti di altre amministrazioni;

Ritenuto di impartire al Consorzio LAMMA gli "Indirizzi LAMMA 2022" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la L.R. n. 99 del 29/12/2020 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 2 del 11/01/2021 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 16 dicembre 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Indirizzi LAMMA 2022" come parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per le attività ordinarie il contributo regionale per l'anno 2022 è pari a €2.000.000,00 da prenotarsi sul capitolo 72004 del bilancio finanziario gestionale 2021-23, annualità 2022, competenza pura;

3. di stabilire che al momento della redazione del piano o programma di attività annuale, sia segnalato lo svolgimento di progetti interistituzionali che comportino la sottoscrizione di atti con cui si assumono impegni da parte dell'ente dipendente o organismo in house nei confronti di altre amministrazioni e qualora l'esigenza di svolgere le richiamate attività emerga in corso d'anno, successivamente all'approvazione del piano di attività da parte della Giunta regionale, l'Amministratore unico deve darne comunicazione alla direzione di riferimento e la sottoscrizione del relativo impegno potrà essere effettuata esclusivamente previa autorizzazione della Giunta regionale a modificare il piano di attività;

4. di rimandare al Piano Annuale delle attività 2022 di cui all'art. 5 della LR n. 39/09, l'individuazione di eventuali ulteriori attività straordinarie da individuarsi comunque in coerenza con le disposizioni e le priorità stabilite dall'Allegato A "Indirizzi LAMMA 2022", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare mandato all'Amministratore Unico del Consorzio LAMMA di produrre, coerentemente con gli Indirizzi di cui alla presente Delibera, il Piano Annuale delle Attività di cui sopra entro e non oltre il 15 gennaio 2022;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Giovanni Massini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A
Indirizzi Lamma 2022
(L.R.39/2009 art.16)

Capo I – Disposizioni generali
Premessa

Il Consorzio LaMMA svolge le attività così come definite all'articolo 4 della "Nuova disciplina del Consorzio LaMMA", adottata con legge regionale 17 Luglio 2009, n.39. Tali attività, da realizzarsi a supporto delle attività istituzionali della Regione e degli altri Enti Consorziati, consistono in:

- a) rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori della meteorologia, climatologia, idrologia, erosione costiera, oceanografia e protezione civile fornendo, in particolare, previsioni meteorologiche, meteo-marine ed oceanografiche alla Regione;
- b) acquisizione e sviluppo di basi dati spaziali, creazione e diffusione di modelli finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio, con particolare riferimento anche a banche dati per la gestione dei sedimenti;
- c) rilevazione, studio ed elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio dei cambiamenti climatici, al dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni climalteranti e di riduzione delle sostanze inquinanti;
- d) sviluppo delle basi dati geologiche e delle loro applicazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio;
- e) innovazione e attività di ricerca nelle materie di cui alle lettere a), b), c), d) e sostegno dell'innovazione nei processi produttivi;
- f) servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali con particolare riferimento alle attività di tutela e protezione della costa ;
- f bis) rilevazione, studio ed elaborazione dati in materia nivologica e relativo supporto alle strutture regionali anche con specifico riferimento alla dichiarazione di immunità dal pericolo valanghe.

L'Amministratore Unico trasmette alla Giunta Regionale la Proposta di Piano Annuale delle Attività 2021, così come il Bilancio preventivo economico, **entro il 15 gennaio 2022**.

CAPO II – Attività ordinarie

Le attività ordinarie sono dettagliate in riferimento alle lettere a), b), c), d), e), f) e fbis) del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 39/2009:

- **Le attività di meteorologia, climatologia, idrometria e mareografia** si attuano in un servizio di informazione meteorologica di base, atmosferica e marina, attraverso l'elaborazione di una serie di bollettini generali e specifici. Le attività riguardano anche la gestione ed il mantenimento di vari strumenti, quali i database meteo, la strumentazione di osservazione (stazioni meteo mobili, radar, stazione di ricezione satellitare), le catene operative di elaborazione di dati satellitari, le catene operative dei modelli atmosferici e marini, la gestione dell'archivio dei parametri meteorologici misurati ed elaborati dai modelli ad alta risoluzione. Questi strumenti sono funzionali allo svolgimento dello stesso servizio meteorologico operativo, per le analisi della climatologia toscana, per applicazioni relative alla qualità dell'aria con particolare riferimento agli scenari di diffusione degli inquinati, nonché per eventuali valutazioni delle potenzialità territoriali relative allo sfruttamento di energie rinnovabili. Tali attività vanno intese come rivolte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività di Protezione Civile, anche in relazione ai Cambiamenti Climatici ed al verificarsi con maggiore frequenza di eventi estremi.

- Le **attività relative alle basi dati spaziali** riguardano il mantenimento e l'aggiornamento degli archivi tematici a supporto della pianificazione e della tutela ambientale e paesaggistica. Queste banche dati consistono nell'acquisizione ed elaborazione sistematica di dati satellitari per applicazioni di monitoraggio ambientale e del territorio.
- Le **attività relative ai cambiamenti climatici** riguardano il funzionamento dell'osservatorio di Kyoto e la valutazione delle emissioni complessive di CO₂ su scala regionale o subregionale anche in supporto all'attività di pianificazione e programmazione regionale in materia di sviluppo sostenibile.
- Le **attività relative alle basi dati geologiche** si concretizzano nella gestione e adeguamento delle Banche Dati e delle Carte e sono funzionali alla manutenzione e all'aggiornamento dei prodotti e degli strumenti tecnico-scientifici che costituiscono la piattaforma comune di informazioni di interesse specifico per gli operatori di settore pubblici e privati.
- Le **attività di ricerca** sono sviluppate sia a livello multidisciplinare sia in riferimento ad attività specifiche e sono riferite ai precedenti settori di attività.
- Attività relativa alla "Sezione Meteo" del Centro Funzionale Regionale, finalizzata alle previsioni meteo h24, all'interno del Sistema Regionale della Protezione Civile regionale.
- Progetti Comunitari. Nella elaborazione della Proposta di Programma annuale delle attività, l'Amministratore Unico favorisce la partecipazione del Consorzio a bandi comunitari e statali.

CAPO III Attività Straordinarie

1. L'Amministratore Unico, sentita la Direzione difesa del Suolo e Protezione Civile, può individuare nel Piano Annuale attività straordinarie, e la copertura economica di tali attività dovrà essere garantita con ulteriori risorse da parte dei consorziati richiedenti, rispetto alle attuali.

2. Le attività straordinarie devono in ogni modo tener conto della capacità del Consorzio in termini di risorse, sia umane che finanziarie, e non possono inficiare il corretto svolgimento delle attività ordinarie.

3. Nella definizione delle attività straordinarie l'Amministratore Unico dovrà privilegiare, se possibile, la continuità rispetto ad attività svolte in passato, come quelle relative alle materie: difesa del suolo, qualità dell'aria, inquinamento acustico, geologia, geotermia, mare, attività di formazione ed educazione ambientale in materia di cambiamenti climatici.

I maggiori investimenti dovranno essere effettuati nei settori tecnico – scientifici, ed un'attività su cui investire è quella legata all'ambiente marino -costiero, sia per migliorare i servizi già in essere, sia in termini di attività di ricerca.

4. Il Consorzio è autorizzato a proseguire le attività con Società Autostrade, collaborazione avviata nel 2015, per il bollettino meteo dedicato alla neve.

Nella elaborazione del Piano l'Amministratore Unico dovrà tener conto delle seguenti attività di carattere straordinario che si ritiene debbano essere svolte dal Lamma:

1. Acquisizione ed elaborazione dati ed implementazione applicativi per il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa e per lo studio dell'evoluzione della linea di riva.

2. Analisi metodologica per mappatura rischio valanghe nel territorio regionale.

Le seguenti attività proseguono dagli anni precedenti in quanto hanno una durata pluriennale:

1. Prosecuzione dell'attività di adeguamento della strumentazione Hardware e Software per l'esecuzione dell'attività di caratterizzazione ambientale e geo-idro-morfologica dei bacini idrografici, analisi territoriali e dell'impatto antropico sui corpi idrici superficiali e sotterranei a supporto della formazione del piano di tutela delle acque.
2. Prosecuzione delle manutenzioni e ulteriori implementazioni per il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio (art.54 bis L.R.65/2014).
3. Completamento della Carta Litotecnica Regionale (BD_Litec) per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa.

CAPO IV Attività Straordinarie richieste dal socio CNR

1. I presenti indirizzi sono inoltrati al socio CNR.
2. L'Amministratore Unico procede ad una ricognizione presso il socio CNR e definisce la proposta di Piano Annuale anche sulla base della richiesta di attività straordinarie che eventualmente pervenissero da questo e dallo stesso finanziate.

CAPO V Priorità 2022

Nella elaborazione del Piano l'Amministratore Unico dovrà tener conto delle 4 specializzazioni che si ritiene debbano caratterizzare l'attività del Consorzio:

•**specializzazione nelle previsioni meteo**, core business del Consorzio. In tale attività rientra, in via strategica, quella che il LAMMA svolge da anni a supporto della Protezione Civile regionale all'interno del Centro Funzionale. Questa attività è stata ulteriormente consolidata con l'approvazione della delibera di Giunta regionale n.395/2015 che definisce i dettagli della riorganizzazione del sistema di protezione civile e di allertamento affidando al Lamma nuove funzioni ed il riconoscimento istituzionale di Area meteo del Centro Funzionale.

•**Specializzazione sulla oceanografia** anche con lo sviluppo di una sezione meteo-mare. Il "tema mare" è sicuramente un campo di potenziale sviluppo per i riflessi che gli studi sulle caratteristiche fisiche dell'ambiente marino possono avere nei settori del trasporto marittimo, della pesca, del turismo, etc. Grazie a progetti europei come Momar e Sicomar il Consorzio si è dotato di una strumentazione all'avanguardia per il monitoraggio del mare. Tale esperienza e potenzialità potrebbe trovare applicazione nel riconoscimento istituzionale del LaMMA quale servizio meteoceanografico regionale, all'interno di un più ampio sistema nazionale.

•**Specializzazione sulla climatologia**, cui associare le tante attività che, nelle diverse forme, interessano i vari uffici regionali. I mutamenti climatici in corso incidono infatti direttamente su vari settori, dalla difesa del suolo all'agricoltura, dal turismo alla biodiversità e la risorsa idrica. Fondamentale è l'identificazione dei segnali di cambiamento climatico, la loro valutazione qualitativa in modo da poter fornire informazioni aggiornate e dettagliate per la pianificazione e la programmazione territoriale.

•**Specializzazione sulla gestione dati territoriali**: in riferimento alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di banche dati basandosi sempre più su software open source. Inoltre è necessario puntare sui sistemi più innovativi di pubblicazione e condivisione delle informazioni territoriali (di cui fanno sicuramente parte anche le più classiche delle informazioni meteo e ambientali) basati su sistemi GIS, WEBGIS conformi agli standard internazionali OGC e INSPIRE.

Proseguono inoltre le seguenti attività:

- Elaborazioni e supporto per l'attività di monitoraggio a scala regionale al fine di individuare le aree caratterizzate da fenomeni di erosione costiera.

- Prosecuzione di alcune specifiche applicazioni WEBGIS relativi agli strumenti urbanistici ai sensi del DPGR 53R e per la gestione delle istanze relative ai sedimenti marini di cui agli art. 109-150 Decreto Legislativo 152/2006.
- Basi informative tematiche di interesse generale sullo stato delle componenti del patrimonio territoriale.
- Aggiornamento corpi idrici sotterranei.
- Aggiornamento Frane.
- Mantenimento e aggiornamento dell'interfaccia WebGIS nel SIT della Regione Toscana nell'ambito dell'attività di Monitoraggio radar satellitare delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

L'ente è tenuto alla integrale applicazione del D.Lgs.39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, e all'adeguamento dell'ordinamento regionale in tal senso, come stabilito dalla L.R.55/2014.

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1375

Documento operativo Difesa del suolo 20 21 - 6° stralcio. Modifica cronoprogramma intervento "DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio" (DGRT-975/2021) e intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano (DGRT 193/2021)".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Vista la Legge Regionale del 27 dicembre 2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale in data 15.03.2017 con Risoluzione n. 47, che al PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici" prevede la realizzazione del Documento Operativo per la Difesa del Suolo;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2021 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 49 del 30 luglio 2020;

Visto la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFr) 2021 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 22 dicembre 2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 22 del 24/02/2021 Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFr 2021, integrata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 facendo riferimento al suo allegato A "Progetti regionali" contenente il pr 8

"Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici";

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2015, n. 10, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15), ed in particolare l'obiettivo generale "Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità";

Visto in particolare l'art. 3 della l.r. 80/2015 che:

- ai commi 1 e 2 prevede che la Giunta Regionale approvi, anche per successivi stralci, entro il 31 gennaio di ciascun anno il Documento Operativo per la Difesa del Suolo in riferimento all'anno in corso, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione, di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni).

- al comma 3 definisce i contenuti del Documento Operativo per la Difesa del Suolo, tra cui

a) le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione ed il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e in conformità con le disposizioni del medesimo articolo;

b) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;

c) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;

d) le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2, con il relativo cronoprogramma;

d bis) le eventuali opere idrauliche finanziate e realizzate dai privati ai sensi dell'articolo 3 bis;

e) le attività finalizzate all'implementazione ed al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo ed il relativo cronoprogramma;

Visto il comma 8 dell'art.3 della l.r.80/2015 ai sensi del quale "nell'ambito del documento operativo sono altresì approvati i piani delle attività di bonifica di cui

all'articolo 26 della l.r. 79/2012 e sono individuate le risorse da destinare agli interventi di cui all'articolo 27 della medesima l.r. 79/2012.”;

Vista la D.G.R.T. n. 1682 del 29/12/2020 “Attuazione L145/2018 art. 1 comma 134: approvazione Documento operativo Difesa del suolo 1° stralcio 2021 e approvazione Piani delle attività di bonifica 2021 dei Consorzi di Bonifica individuati in delibera”;

Vista la D.G.R.T. n. 193 del 08/03/2020 “Documento operativo Difesa del suolo 2° stralcio 2021”;

Vista la D.G.R.T. n. 283 del 22-03-2021 “Documento operativo Difesa del suolo 2021 - 3° stralcio. Sostituzione Allegato A (e connessi allegati parte I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX) e Allegato D della D.G.R.T. 193/2021. Integrazione del Piano delle attività del Consorzio 3 Medio Valdarno”;

Vista la D.G.R.T. n. 506 del 10-05-2021 “Documento operativo Difesa del suolo 2021- 4° stralcio. Sostituzione Allegato A (e connessi allegati parte I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX) della D.G.R.T. 193/2021”;

Vista la D.G.R.T. n. 975 del 27-09-2021 “Documento operativo Difesa del suolo 2021- 5° stralcio. Sostituzione Allegato A (e connessi allegati parte I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX) della D.G.R.T. 193/2021.”;

Preso atto che il Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2021 risulta così articolato:

1) Allegato A - parte I: l.r. 80/2015 art. 3, comma 3, lettera a). Interventi di competenza della Regione Toscana, finanziati con DODS 2021;

2) Allegato A - parte II: l.r. 80/2015 art. 3, comma 3, lettera a). Progettazioni di competenza della Regione Toscana, finanziate con DODS 2021;

3) Allegato A - parte IV: l.r. 80/2015 art. 3, comma 3, lettere b) e c). Elenco interventi realizzati da Comuni e Province finanziati con DODS 2021;

4) Allegato A - parte V: l.r. 80/2015 art. 3, comma 3, lettere b) e c). Elenco progettazioni realizzate da Comuni e Province, finanziati con DODS 2021;

5) Allegato A - parte VI : opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica (previa stipula di convenzione) ai sensi l.r. 80/2015 art. 2 comma 2;

6) Allegato A - parte VII : opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni (previa stipula convenzione) ai sensi della l.r. 80/2015 art. 2 comma 2 bis;

7) Allegato A - parte VIII : D.G.R.T. n. 1682 del 29/12/2020 “D.G.R.T 1682 del 29/12/2020-Attuazione L145/2018 art. 1 comma 134: DODS 2021 -1° stralcio ”.

8) Allegato A - parte IX: L.R. 80/2015 art. 3 bis.

Opere idrauliche di competenza della Regione finanziate e realizzate dai privati (previa stipula convenzione);

Visto l'intervento “DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio”, di competenza della Regione Toscana, per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei comune (previa stipula convenzione) di un importo complessivo €95.000,00 di cui €70.000,00 a valere sull'annualità 2021, €15.000,00 a valere sull'annualità 2022 ed € 10.000,00 finanziato con D.G.R.T. 975/2021 (prenotaz. n. 20211061 sul capitolo 42568 annualità 2021/2022/2023) e ricompreso nell'allegato A parte VII “Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei comuni (previa stipula convenzione)” della D.G.R.T. 975/2021;

Dato atto che con D.G.R.T 975/2021 è stato altresì stabilito che l'esecuzione della prima tranche di lavori dell'intervento “DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio” doveva essere effettuata entro il 25 ottobre 2021 (data del decennale dell'evento alluvionale che colpì la Lunigiana il 25 ottobre 2011);

Tenuto conto che il Comune di Aulla con nota prot 048174/2021 ha chiesto di rimodulare la scadenza della realizzazione della prima tranche al 31/12/2021 precisando che le risorse esigibili per il 2021 risultano pari a euro 28.600,00;

Ritenuto di stabilire che l'esecuzione della prima tranche dell'intervento “DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio” debba essere effettuata entro il 31 dicembre 2021;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di ridurre il finanziamento dell'intervento

“DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio” da 95.000,00 a €53.600,00, importo la cui copertura finanziaria risulta garantita a valere sulle annualità 2021/2023 secondo la seguente articolazione:

- € 28.600,00 a valere sull'annualità 2021 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2021 assunto con D.D. n. 17209/2021)

- € 15.000,00 a valere sull'annualità 2022 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2022 assunto con D.D. n. 17209/2021)

- € 10.000,00 a valere sull'annualità 2023 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2023 assunto con D.D. n. 17209/2021);

Ritenuto altresì di dare mandato ai competenti uffici regionali di provvedere a ridurre il citato impegno di spesa n. 6934/2021 assunto a fronte del D.D. 17209/2021 in relazione al definanziamento dell'intervento di cui al punto precedente e pari ad euro 41.400,00;

Visto l'intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano", di competenza del Comune per un importo complessivo di €275.000,00 di cui:

- €175.000,00 finanziamento regionale stanziato con D.G.R.T. 193/2021

- € 80.000,00 da cofinanziamento del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

- € 20.000,00 da cofinanziamento del Comune di Montale ricompreso nell'allegato A parte IV "interventi realizzati da Comuni e Province" della D.G.R.T. 193/2020 (prenotaz. n. 2021210 sul capitolo 42475 annualità 2021 e 2022);

Dato atto della richiesta del Comune e della comunicazione del Genio Civile del 9/12/21 con le quali, in ragione dei maggiori costi relativi all'intervento necessari per ottemperare alle integrazioni richieste dal settore del Genio Civile, viene richiesto di destinare quanto già finanziato con DGRT 193/2021 alla realizzazione di un primo stralcio funzionale;

Ritenuto quindi di stabilire che, in ragione dei maggiori costi per l'attuazione dell'intervento, il finanziamento già concesso con DGRT 193/2021 relativo all'intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano" sia da destinarsi all'esecuzione di un primo stralcio funzionale dell'intervento medesimo;

Dato atto comunque che la copertura finanziaria delle risorse di cofinanziamento regionale di cui al citato intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano" rimane garantita nell'ambito degli impegni di spesa n. 2398/2021 e n. 2398/2022 assunti a fronte del D.D. n. 4665/2021, ancorchè riferiti all'intera realizzazione dell'intervento piuttosto che all'esecuzione di un primo stralcio dello stesso come disposto con il presente atto;

Vista la decisione n. 16/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011" Vista la l.r. 99 del 29.12.2019 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

Vista la D.G.R.T. 2 del 11.01.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

Visto il comma 1 dell'art. 23 lettera d) e il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 16/12/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di dare atto che l'intervento "DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio", di competenza della Regione Toscana, per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei comune (previa stipula convenzione) risulta finanziato nel Documento operativo difesa del Suolo 2021, D.G.R.T. 975/2021, per un importo complessivo €95.000,00 come riportato nell'allegato A parte VII, "Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei comuni (previa stipula convenzione)" (prenotaz. n. 20211061 sul capitolo 42568 annualità 2021/2022/2023);

2. di stabilire che la scadenza per l'esecuzione della prima tranche dell'intervento "DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio" debba essere modificata dal 25 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021;

3. di ridurre il finanziamento dell'intervento "DODS2021MS0006 Completamento Lotto 2 Aulla secondo stralcio" da 95.000,00 a €53.600,00, importo la cui copertura finanziaria risulta garantita a valere sulle annualità 2021/2023 secondo la seguente articolazione:

- € 28.600,00 a valere sull'annualità 2021 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2021 assunto con D.D. n. 17209/2021)

- € 15.000,00 a valere sull'annualità 2022 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2022 assunto con D.D. n. 17209/2021)

- € 10.000,00 a valere sull'annualità 2023 del capitolo 42568 (imp. n. 6934/2023 assunto con D.D. n. 17209/2021);

4. di dare mandato ai competenti uffici regionali di provvedere a ridurre il citato impegno di spesa n. 6934/2021 assunto a fronte del D.D. 17209/2021 in relazione al defianziamento dell'intervento di cui al punto precedente e pari ad euro 41.400,00;

5. di stabilire che, in ragione dei maggiori costi per l'attuazione dell'intervento, il finanziamento già concesso con DGRT 193/2021 relativo all'intervento "DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano" sia da destinarsi all'esecuzione di un primo stralcio funzionale dell'intervento medesimo;

6. di dare atto comunque che la copertura finanziaria delle risorse di cofinanziamento regionale di cui al ci-

tato intervento “DODS2021PT0153 Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano” rimane garantita nell’ambito degli impegni di spesa n. 2398/2021 e n. 2398/2022 assunti a fronte del D.D. n. 4665/2021, ancorchè riferiti all’intera realizzazione dell’intervento piuttosto che all’esecuzione di un primo stralcio dello stesso come disposto al precedente punto n. 5;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Marco Masi

Il Direttore
Giovanni Massini

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1376

Assegnazione risorse all’Azienda DSU per il bilancio 2022/24.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo e lettera d) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f) e al comma 6”;

Vista la Legge 549 del 1995 art. 3 comma 20 che istituisce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario quale tassa di scopo fondata sul principio di solidarietà, vincolando quindi il gettito della tassa alla copertura delle borse di studio per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;

Vista la LR 4/2005 che disciplina a livello regionale la tassa regionale DSU;

Visto il Decreto 853/2020 che approva i criteri per il riparto del fondo integrativo per borse di studio (FIS) e dispone che l’erogazione dei fondi avvenga direttamente a favore degli enti DSU;

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ssmm “Testo unico della normativa della Regione

Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che istituisce l’Azienda DSU quale ente dipendente della Regione e norma gli interventi del diritto allo studio universitario;

Vista la LR 29/12/2020 n. 99 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2021/23 e ssmm;

Vista la DGR n. 2 del 11 gennaio 2021. “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-23 e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023” e ssmm;

Richiamata la LR 5/2017 “Disposizioni di materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti (...)” che prevede che la Giunta entro il 31 ottobre di ogni anno adotti indirizzi finalizzati alla predisposizione del piano di attività e quantifichi le risorse da assegnare a tali enti;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.;

Richiamati in particolare l’articolo 60 bis e l’articolo 61 del sopra citato Regolamento di attuazione che prevedono rispettivamente che la Giunta regionale ogni anno approvi specifici indirizzi all’Azienda DSU per l’elaborazione del piano di attività nell’ambito del quadro delle risorse disponibili e che l’Azienda DSU approvi e trasmetta alla Regione il proprio bilancio economico previsionale entro il 30 novembre dell’anno solare antecedente a quello cui il bilancio si riferisce;

Vista la DGR 496/2019 che approva le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”;

Richiamato il Documento preliminare 1 del 26/4/2021 “Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025” trasmesso al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 “Integrazione alla Nota di aggiornamento” al DEFR 2021;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Richiamati il DMUR 157/2021 ed il DMUR 256/2021 che fissano rispettivamente gli importi minimi delle borse di studio per gli studenti universitari e le soglie ISEE ed ISPE per l’accesso alle borse di studio per l’AA 2021/22;

Dato atto che è stato eseguito dal MUR il riparto del FIS 2021 e che la tabella di riparto e relativo schema di decreto hanno acquisito il parere positivo della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 18 novembre 2021;

Richiamata la DGR 700/2021 con la quale la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'assegnazione di benefici e servizi agli studenti per l'AA 2021/22 che costituiscono il punto di riferimento per la formazione del piano di attività dell'Azienda DSU;

Richiamata la delibera 1243 del 22 novembre 2021 con la quale la Giunta ha assegnato all'Azienda DSU le risorse per il bilancio previsionale sulla base del vigente bilancio regionale 2021/23 rinviando l'assegnazione della annualità 2024 in quanto il nuovo bilancio di previsione 2022-24 risultava ancora in fase di definizione e disponendo di assegnare l'annualità 2024 previa adozione da parte della Giunta della relativa proposta di legge, tenendo conto in ogni caso che le risorse stanziate sulla proposta di legge di bilancio 2022/24 sono subordinate all'approvazione definitiva della stessa da parte del Consiglio regionale;

Dato atto che in base al riparto FIS 2021 saranno erogati dal MUR direttamente all'Azienda DSU euro 23.829.906,58 destinati alla copertura delle borse di studio AA 2021/22;

Dato atto dei contatti intercorsi con l'Azienda DSU in merito alle domande di borsa presentate ed al fabbisogno per la copertura delle borse ordinarie e dei servizi per l'AA 2021/22;

Dato atto che l'Azienda deve adottare il proprio bilancio previsionale ed il piano di attività annuale con proiezione triennale;

Preso atto che la Giunta regionale ha adottato nella seduta del 24 novembre 2021 la Proposta di legge di bilancio n. 1 relativa al bilancio di previsione regionale 2022/24, trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva;

Verificato in particolare che le risorse da destinare all'azienda DSU per il triennio 2022/24 sono ricomprese nell'ambito della proposta di legge di bilancio n. 1 adottata dalla Giunta il 24 novembre 2021 secondo l'articolazione per annualità e capitolo di bilancio che segue:

a) per l'annualità 2022: il contributo regionale sul cap. 61700 risulta pari a 4.025.000,00 anziché pari a 12.575.000 come nel bilancio di previsione 2021/23, mentre risultano confermati lo stanziamento sul capitolo 61023 pari a euro 14.300.000,00 e lo stanziamento sul capitolo 61025 pari a euro 15.600.000,00. Risulta inol-

tre disponibile per l'annualità 2022 l'importo di euro 7.850.000,00 sul capitolo 62632 (cronoprogramma);

b) per l'annualità 2023: risultano confermati gli stanziamenti sui capitoli 61023 (14.300.000,00) e 61025 (15.600.000,00) previsti nel vigente bilancio di previsione 2021/23, mentre risulta stanziato sul capitolo 61700 euro 5.175.000,00 anziché euro 12.575.000,00 come previsto nel bilancio 2021/23;

c) per l'annualità 2024: risultano stanziati sul capitolo 61023 euro 14.300.000,00 e sul capitolo 61025 euro 15.600.000,00;

Ritenuto quindi di procedere a indicare di seguito il quadro delle risorse regionali da trasferire ad ARDSU ai fini della redazione del piano di attività e del bilancio previsionale 2022/24, confermando, integrando e modificando la precedente DGR 1243/2021, ovvero:

ANNUALITA' 2022:

Bilancio di previsione 2022/24 - annualità 2022:

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione. Lo stanziamento risulta confermato dalla Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021. Risulta quindi confermata l'assegnazione effettuata con la DGR 1243/21 e la relativa prenotazione 20212516;

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studenti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio. Lo stanziamento risulta confermato dalla Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021. Risulta quindi confermata l'assegnazione effettuata con DGR 1243/21 e la relativa prenotazione 20212519;

Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021

- cap. 61700 (competenza pura): 4.025.000,00 euro, contributo regionale per borse di studio e servizi aggiuntivi agli studenti. Lo stanziamento risulta diminuito di 8.550.000,00 rispetto al bilancio pluriennale 2021/23 annualità 2022. Viene pertanto modificata la precedente assegnazione approvata con DGR 1243/21 e ridotta la relativa prenotazione (20212520).

- cap. 62632 (cronoprogramma) anno 2022: 7.850.000,00 contributo per borse e servizi agli studenti, stanziamento derivante dalla variazione di bilancio operata in via amministrativa con storno dal cap. 61024 (avanzo) sul vigente bilancio di previsione 2021/23.

ANNUALITA' 2023

Bilancio di previsione 2021/23 - annualità 2023:

Le assegnazioni effettuate con DGR 1243/21 e le relative prenotazioni assunte risultano in base alla Proposta di legge di bilancio n. 1 del 24 novembre 2021

A - confermate come segue:

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione (prenotazione n. 20212516);

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studen-

ti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio (prenotazione n. 20212519);

B - modificate come segue:

- cap. 61700 (competenza pura): 5.175.000,00 euro, contributo regionale per borse di studio e servizi aggiuntivi agli studenti (con riduzione della prenotazione 20212520);

ANNUALITA 2024

Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2020

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione;

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studenti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio;

Ritenuto che l'Azienda definisca il proprio piano di attività in coerenza agli indirizzi adottati con DGR 700/2021, sulla base del quadro finanziario emergente dal bilancio di previsione 2021/23, nella misura in cui lo stesso risulti coerente con la proposta di legge di bilancio n. 1 adottata dalla Giunta il 24 novembre 2021, e da quest'ultima, precisando comunque che l'approvazione del piano di attività e del bilancio previsionale dell'Azienda è da intendersi subordinata all'avvenuta approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio di previsione 2022/24 della Regione Toscana ed alla conferma dei relativi stanziamenti, in mancanza delle quali saranno riviste le previsioni di risorse;

Dato atto che la Giunta si impegna ad adoperarsi affinché le risorse previste per le annualità 2023 e 2024 vengano incrementate in linea con quanto assegnato negli ultimi anni, valutando l'inserimento della misura "Borse di studio per il DSU" nell'ambito degli strumenti di programmazione del POR FSE+ 2021-2027 e/o mediante l'attivazione di altri fondi nazionali e/o regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale;

Ritenuto che qualora - previa totale copertura delle borse di studio AA 2021/22 - residui una quota FIS 2021, direttamente erogato dal MUR all'Azienda DSU, questa proceda all'accantonamento del fondo FIS 2021 residuo per la copertura delle borse di studio dell'AA successivo, così come indicato nel Decreto MIUR/MEF 853/2020;

Sentito il CD nella seduta del 9 dicembre 2021;

A voti unanimi

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa

1. di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, a indicare di seguito il quadro delle risorse regionali da tra-

sferire ad ARDSU ai fini della redazione del piano di attività e del bilancio previsionale 2022/24, confermando, integrando e modificando la precedente DGR 1243/21, ovvero:

ANNUALITA' 2022

Bilancio di previsione 2022/24 - annualità 2022:

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione. Lo stanziamento risulta confermato dalla Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021. Risulta quindi confermata l'assegnazione effettuata con la DGR 1243/21 e la relativa prenotazione 20212516;

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studenti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio. Lo stanziamento risulta confermato dalla Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021. Risulta quindi confermata l'assegnazione effettuata con DGR 1243/21 e la relativa prenotazione 20212519;

Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2021

- cap. 61700 (competenza pura): 4.025.000,00 euro, contributo regionale per borse di studio e servizi aggiuntivi agli studenti. Lo stanziamento risulta diminuito di 8.550.000,00 rispetto al bilancio pluriennale 2021/23 annualità 2022. Viene pertanto modificata la precedente assegnazione approvata con DGR 1243/21 e ridotta la relativa prenotazione (20212520).

- cap. 62632 (cronoprogramma) anno 2022: 7.850.000,00 contributo per borse e servizi agli studenti, stanziamento derivante dalla variazione di bilancio operata in via amministrativa con storno dal cap. 61024 (avanzo) sul vigente bilancio di previsione 2021/23.

ANNUALITA' 2023

Bilancio di previsione 2021/23 - annualità 2023:

Le assegnazioni effettuate con DGR 1243/21 e le relative prenotazioni assunte risultano in base alla Proposta di legge di bilancio n. 1 del 24 novembre 2021

A - confermate come segue:

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione (prenotazione n. 20212516);

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studenti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio (prenotazione n. 20212519);

B - modificate come segue:

- cap. 61700 (competenza pura): 5.175.000,00 euro, contributo regionale per borse di studio e servizi aggiuntivi agli studenti (con riduzione della prenotazione 20212520);

ANNUALITA' 2024

Proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta il 24 novembre 2020

- cap. 61023 (competenza pura): 14.300.000,00 euro, spese di funzionamento e gestione;

- cap. 61025 (competenza pura): 15.600.000,00 euro, gettito proveniente da tassa di scopo pagata dagli studenti, il cui utilizzo è vincolato alla copertura delle borse di studio;

2. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

3. di disporre che l'Azienda definisca il proprio piano di attività in coerenza agli indirizzi adottati con DGR 700/2021, sulla base del quadro finanziario emergente dal bilancio di previsione 2021/23, nella misura in cui lo stesso risulti coerente con la proposta di legge di bilancio n. 1 adottata dalla Giunta il 24 novembre 2021, e da quest'ultima, precisando comunque che l'approvazione del piano di attività e del bilancio previsionale dell'Azienda è da intendersi subordinata all'avvenuta approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio di previsione 2022/24 della Regione Toscana ed alla conferma dei relativi stanziamenti, in mancanza delle quali saranno riviste le previsioni di risorse;

4. di dare atto che la Giunta si impegna ad adoperarsi affinché le risorse previste per le annualità 2023 e 2024 vengano incrementate in linea con quanto assegnato negli ultimi anni, valutando l'inserimento della misura "Borse di studio per il DSU" nell'ambito degli strumenti di programmazione del POR FSE+ 2021-2027 e/o mediante l'attivazione di altri fondi nazionali e/o regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale;

5. di disporre che qualora - previa totale copertura delle borse di studio AA 2021/22 - residui una quota FIS 2021 direttamente erogato dal MUR all'Azienda DSU, questa proceda all'accantonamento del fondo FIS 2021 residuo per la copertura delle borse di studio dell'AA successivo, così come indicato nel Decreto MIUR/MEF 853/2020;

6. di trasmettere il presente atto all'Azienda DSU.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

- Dirigenza-Decreti

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 16 dicembre 2021, n. 22189
certificato il 19-12-2021

Aggiornamento del documento contenente il percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali di cui al Decreto Dirigenziale n. 4319 del 19/03/2021.

IL DIRETTORE

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto del Ministro della salute 6 febbraio 2021, recante «Autorizzazione alla temporanea distribuzione dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2021, n. 32;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto del Ministro della salute succitato, ai sensi del quale «Con successivi provvedimenti, l'Agenzia italiana del farmaco definisce modalità e condizioni d'impiego dei medicinali di cui al comma 2, in coerenza con la scheda informativa dei prodotti approvata dalla medesima Agenzia»;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale di cui sopra, ai sensi del quale «l'Agenzia italiana del farmaco istituisce un registro dedicato all'uso appropriato e al monitoraggio dell'impiego dei medicinali di cui all'art. 1 e, sulla base della valutazione dei dati di farmacovigilanza, comunica tempestivamente al Ministro della salute la sussistenza delle condizioni per la sospensione o la revoca immediata del presente decreto»;

Visti i pareri della Commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco resi in data 10 e 17 febbraio 2021, che ha approvato il Registro dedicato all'uso appropriato e al monitoraggio dell'impiego dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento di COVID-19;

Visto il decreto del Ministro della salute 12 luglio 2021, recante «Autorizzazione alla temporanea distribuzione dei medicinali a base dell'anticorpo monoclonale sotrovimab e proroga del decreto 6 febbraio 2021», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2021, n. 180;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto del Ministro della salute succitato, ai sensi del quale «Con successivi provvedimenti, l'Agenzia italiana del farmaco definisce modalità e condizioni d'impiego dei medicinali di cui al comma 2, in coerenza con la scheda informativa dei prodotti approvata dalla medesima Agenzia»;

Vista la determina AIFA n. 911 del 4 agosto 2021, recante «Definizione delle modalità e delle condizioni di impiego dell'anticorpo monoclonale sotrovimab, ai sensi del decreto 12 luglio 2021»;

Vista la determina AIFA n. 155 del 25 novembre 2021, recante la «Classificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano «Ronapreve», approvato con procedura centralizzata»;

Vista la determina AIFA n. 156 del 25 novembre 2021, recante la «Classificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano «Regkirona», approvato con procedura centralizzata»;

Vista la determina AIFA n. 1.414 del 25 novembre 2021, recante l'«Inserimento dell'associazione casirivimab/imdevimab nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648»;

Visto il decreto regionale della Toscana n. 4319 del 19-03-2021, avente come oggetto «Approvazione del percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali»;

Ritenuto, pertanto, opportuno fornire alle Aziende l'aggiornamento del suddetto documento che contiene il percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali, Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati n.1 (Scheda pre-arruolamento), n. 2 (Scheda fine trattamento) e n. 3 (Scheda informativa paziente);

Precisato, altresì che il documento di cui al paragrafo precedente sostituisce in ogni sua parte il precedente atto di cui al decreto dirigenziale n. 4319 del 19/03/2021 ed è comunque, suscettibile di modifiche o aggiornamenti sulla base di nuovi dati e/o disposizioni da parte degli enti nazionale deputati;

Ritenuto, infine, data la complessità e le possibili

evoluzioni dell'utilizzo dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento da COVID-19 e la necessità di verifica e costante monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'Allegato A al presente atto, di aggiornare il gruppo di coordinamento;

Dato atto, quindi, che il gruppo di coordinamento del Dipartimento regionale Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, a supporto delle Aziende sanitarie sarà così composto da:

- Dott.ssa Daniela Matarrese;
- Dott.ssa Michela Maielli;
- Dott. Claudio Marinai;
- Dott.ssa Antonella Franceschelli (segreteria)
- Dott. Francesco Attanasio (segreteria);

DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

1. di approvare l'aggiornamento del documento contenente il percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali, Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati n.1 (Scheda pre-arruolamento), n. 2 (Scheda fine trattamento) e n. 3 (Scheda informativa paziente);

2. di precisare che il documento di cui al paragrafo precedente sostituisce in ogni sua parte il precedente atto di cui al decreto dirigenziale n. 4319 del 19/03/2021 ed è comunque, suscettibile di modifiche o aggiornamenti sulla base di nuovi dati e/o disposizioni da parte degli enti nazionale deputati;

3. di prevedere, data la complessità e le possibili evoluzioni dell'utilizzo dei medicinali a base di anticorpi monoclonali per il trattamento da COVID-19, nonché la necessità di verifica e costante monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'Allegato A al presente atto, l'aggiornamento del gruppo di coordinamento regionale;

4. di dare atto che il gruppo di coordinamento regionale sarà così composto:

- Dott.ssa Daniela Matarrese;
- Dott.ssa Michela Maielli;
- Dott. Claudio Marinai;
- Dott.ssa Antonella Franceschelli (segreteria)
- Dott. Francesco Attanasio (segreteria).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regiona-
le ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUONO ALLEGATI



Regione Toscana



LINEE DI INDIRIZZO PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI COVID-19 CON ANTICORPI MONOCLONALI

Rev. 2 aggiornamento 13.12.2021

Sommario

A. Premessa.....
B. Criteri eleggibilità.....
C. Percorso di presa in carico.....
- Arruolamento dei pazienti
- Prescrizione: Centro di Riferimento per la Prescrizione
- Somministrazione
- Follow-up pazienti trattati
D. Farmacovigilanza
E. Distribuzione
F. Riferimenti normativi.....
G. Allegati.....

A. Premessa

Al momento risultano in corso di studio numerosi anticorpi monoclonali aventi prevalentemente come target di azione la proteina *spike* di SARS-CoV-2. Il loro utilizzo in associazione permette di legarsi a epitopi non sovrapposti nel dominio di legame del recettore (RBD) della proteina *spike* del virus SARS-CoV-2, impedendo così l'interazione tra RBD e il suo recettore umano ACE2 (enzima di conversione dell'angiotensina 2) e bloccando conseguentemente l'entrata del virus nelle cellule dell'organismo.

Il 12 novembre 2021 la Commissione europea, su parere dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), ha autorizzato i seguenti anticorpi monoclonali:

- l'associazione **casirivimab-imdevimab** denominata **Ronapreve** (dell'azienda farmaceutica Regeneron/Roche) per il trattamento e la prevenzione di COVID-19
- l'anticorpo monoclonale **regdanvimab** denominato **Regkirona** (Celltrion Healthcare Hungary Kft) per il trattamento (Regkirona) di COVID-19 (ancora non presente in Italia)

L'Italia ha recepito le autorizzazioni europee con le Determine n. 155 e n. 156 del 25 novembre 2021 pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 26 novembre 2021. L'associazione casirivimab-imdevimab era stata già autorizzata in Italia in via temporanea, mentre ad oggi risulta autorizzata con conseguente modifica del dosaggio e modalità di somministrazione. Con la Determina n. 1414 del 25 novembre 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 26 novembre 2021, Ronapreve è stato inserito nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della legge n. 648 del 23 dicembre 1996.

L'associazione di anticorpi monoclonali bamlanivimab-etesevimab (Eli Lilly) e l'anticorpo sotrovimab (GSK) per il trattamento di COVID-19 non hanno ancora ricevuto l'approvazione europea, quindi privi di una autorizzazione all'immissione in commercio, ma in Italia sono stati autorizzati in via temporanea con Decreto del Ministro della Salute del 6 febbraio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2021, e con Decreto del Ministro della Salute del 12 luglio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 29 luglio 2021.

L'uso di bamlanivimab in monoterapia, precedentemente autorizzato in via temporanea, non è più prescrivibile come da determina AIFA del 7 maggio 2021.

La distribuzione dei suddetti medicinali è effettuata dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui all'art. 122 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, secondo modalità e procedure dallo stesso definite.

Il settore Politiche del Farmaco e Dispositivi della Regione Toscana si occupa della ripartizione del prodotto nelle varie aziende sanitarie che sono individuate per la prescrizione di questi farmaci.

Lo scopo del presente documento è quello di definire il percorso organizzativo necessario a garantire la corretta individuazione e gestione dei pazienti candidabili al trattamento con gli anticorpi monoclonali. In particolare, si sottolinea che rispetto alla versione precedente sono stati aggiornati e rivisti i criteri di selezione del paziente.

Si specifica inoltre che tale documento è suscettibile di modifiche o aggiornamenti sulla base di nuovi dati e/o disposizioni da parte degli enti nazionale deputati.

B. Criteri eleggibilità

I principali criteri ai fini dell'eleggibilità al trattamento con anticorpi monoclonali vengono distinti sulla base della popolazione target individuata: ospedalizzata o non ospedalizzata.

1) *Trattamento della malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) lieve o moderata, negli adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni NON ospedalizzati per COVID-19, che NON necessitano di ossigenoterapia supplementare per COVID-19 e che sono ad alto rischio di progressione a COVID-19 severa;*

Il trattamento deve essere tempestivo e in particolare:

- esordio sintomi \leq 7 giorni con sierologia (IgM, IgG, antiglicoproteina S) anti-SARS-CoV-2" che può essere positiva, negativa o non disponibile;
- esordio sintomi $>$ 7 giorni esclusivamente per i pazienti con **immunodeficienza primitiva o secondaria** e sierologia (IgM, IgG, antiglicoproteina S) anti-SARS-CoV-2 **negativa**

Per questa indicazione è possibile utilizzare i seguenti anticorpi monoclonali:

- bamlanivimab-etesevimab
- casirivimab-imdevimab
- sotrovimab

Tra i possibili fattori di rischio elencati nel Registro di monitoraggio AIFA, **ma che non sono soggetti a blocchi/vincoli prescrittivi, vi sono:**

- indice di massa corporea (Body Mass Index, BMI) \geq 30, oppure \geq 95° percentile per età e per genere;
- insufficienza renale cronica, incluse dialisi peritoneale o emodialisi;
- diabete mellito non controllato (HbA1c $>$ 9,0% 75 mmol/mol) o con complicanze croniche;
- immunodeficienza primitiva o secondaria;
- età $>$ 65 anni;
- malattia cardio-cerebrovascolare (inclusa ipertensione con concomitante danno d'organo);
- broncopneumopatia cronica ostruttiva e/o altra malattia respiratoria cronica (ad es. soggetti affetti da asma, fibrosi polmonare o che necessitano di ossigenoterapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2);
- epatopatia cronica;
- emoglobinopatie;
- patologie del neurosviluppo e patologie neurodegenerative;

2) *Trattamento di pazienti ospedalizzati per COVID-19, anche in ossigenoterapia supplementare (con l'esclusione dell'ossigenoterapia ad alti flussi, o in ventilazione meccanica), con sierologia negativa per gli anticorpi IgG anti-Spike di SARS-CoV-2.*

Per questa indicazione al momento è possibile utilizzare **solo:**

- casirivimab-imdevimab

Criteri di inclusione: Pazienti adulti e pediatrici di età superiore a 12 anni ospedalizzati per COVID-19, anche in ossigenoterapia convenzionale (non ad alti flussi e non in ventilazione meccanica), ma con sierologia **negativa** per gli anticorpi IgG anti-Spike di SARS-CoV-2.

Criteri di esclusione: Pazienti in ossigenoterapia ad alti flussi e/o in ventilazione meccanica.

C. Percorso di presa in carico

- Arruolamento dei pazienti

L'individuazione dei pazienti positivi sintomatici/paucisintomatici candidabili alla terapia con anticorpi monoclonali è compito delle USCA, MMG, PLS. Al fine di garantire una tempestiva presa in carico del paziente, l'identificazione precoce dei soggetti che potrebbero soddisfare i criteri di eleggibilità, deve essere effettuata da parte dei medici delle USCA, MMG e PLS. Il medico effettua tempestivamente la prescrizione di un tampone molecolare o antigenico rapido di terza generazione per ottenere la conferma diagnostica. L'individuazione precoce dei soggetti eleggibili può avvenire inoltre anche da parte del medico del PS.

Il medico in base ai criteri della "Scheda di pre-arruolamento" (allegato 1 - al presente documento) verifica l'eleggibilità al trattamento ed informa l'assistito della possibilità di effettuare un trattamento con anticorpi monoclonali. Il medico che effettua il pre-arruolamento del paziente prende contatto con il centro specialistico di riferimento (elenco in calce) per la presa in carico dell'assistito a cui deve seguire, se tecnicamente possibile, un contatto in televisita con lo specialista, da effettuarsi con la piattaforma unica regionale (<https://televisita.sanita.toscana.it>).

Qualora il paziente o il centro di riferimento per la prescrizione (CRP) non siano in grado di effettuare la consulenza da remoto, il medico che seleziona il soggetto eleggibile, potrà inviare la scheda di pre-arruolamento alla mail del centro prescrittore più prossimo per la presa in carico del paziente (in formato criptato nel rispetto della normativa sulla privacy).

- Prescrizione: Centro di Riferimento per la Prescrizione

La verifica delle condizioni di eleggibilità e la prescrizione della terapia sono responsabilità del Medico Specialista del CRP autorizzati dalla Regione.

Il CRP dovrà garantire un orario di apertura coerente con i volumi di attività e dovrà coordinarsi con i punti di somministrazione per la notifica di prenotazione dell'atto terapeutico.

In caso di pazienti autonomi verrà suggerito loro di recarsi con un mezzo proprio al Presidio Ospedaliero di riferimento e dovrà essere indicato il percorso esatto da seguire per l'arrivo presso il setting di somministrazione. La prenotazione sarà utilizzata come dichiarazione per poter interrompere l'isolamento fiduciario del paziente. Per i pazienti non autosufficienti saranno le centrali operative competenti sul territorio ad organizzare il trasporto con mezzo idoneo.

Gli specialisti del CRP sono tenuti inoltre alla:

- compilazione del Registro AIFA secondo le indicazioni riportate nel sito <https://servizionline.aifa.gov.it>
- acquisizione del consenso informato nei modi e con gli strumenti previsti dalle singole Aziende Sanitarie.

Al fine ultimo di intercettare quanti più pazienti eleggibili e ridurre il lasso di tempo dalla positività del paziente fino al momento dell'infusione del trattamento farmacologico, i centri prescrittori, insieme alle proprie Direzioni Sanitarie e con i Settori competenti regionali, dovranno garantire il massimo supporto ai colleghi del territorio per quanto riguarda formazione ed informazione sull'utilizzo degli anticorpi monoclonali in pazienti affetti da SARS-CoV-2.

- Somministrazione

I setting di somministrazione potranno essere afferenti alle stesse UU.OO dei CRP o anche in altre UU.OO dedicate alla somministrazione del farmaco.

Il setting infusionale dovrà garantire un orario di apertura coerente con i volumi di attività previsti.

L'infusione endovenosa o per via sottocutanea degli anticorpi deve rispettare i criteri definiti dalle schede RCP (riassunto caratteristiche del prodotto) delle Ditte produttrici.

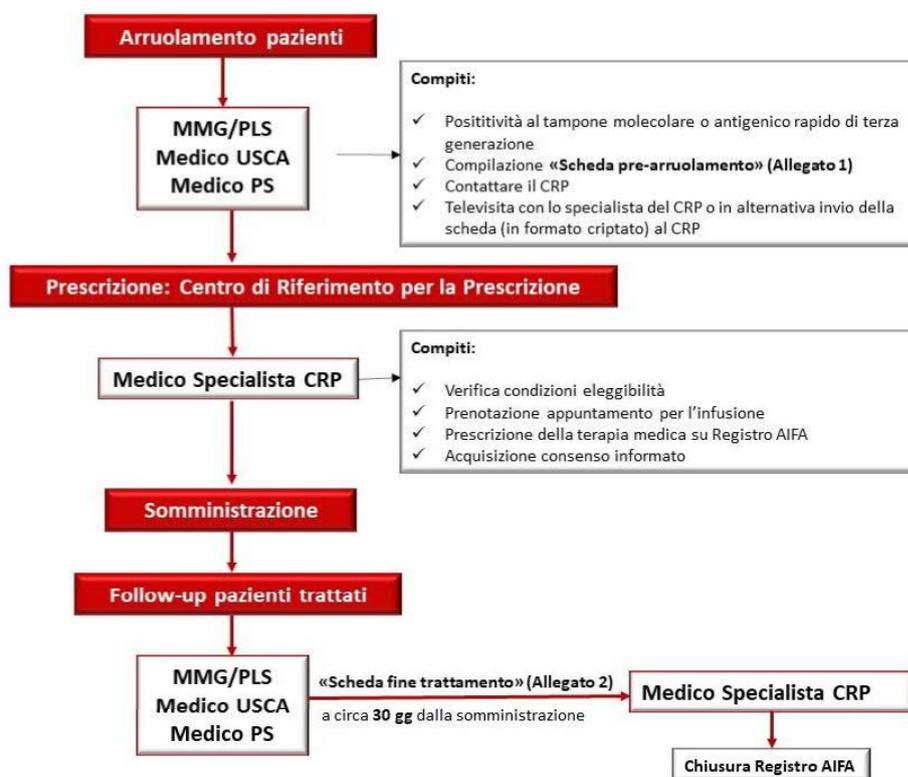
La somministrazione e la successiva osservazione del paziente devono essere effettuate in setting che consentano una pronta ed appropriata gestione di eventuali reazioni avverse gravi.

Il paziente dovrà rimanere in isolamento fiduciario anche dopo la somministrazione degli anticorpi monoclonali ed eseguire i tamponi prescritti dal MMG/PLS secondo le tempistiche già previste dalle vigenti normative.

- Follow-up pazienti trattati

Il MMG/PLS o il medico USCA di riferimento, provvederà a garantire la sorveglianza secondo le disposizioni vigenti per i pazienti affetti da COVID e a compilare la "Scheda fine trattamento" (da intendersi come scheda di follow up) a circa 30 gg dalla somministrazione degli anticorpi monoclonali (allegato 2 - al presente documento). Questa dovrà essere inviata al Medico Specialista del CRP che provvederà alla chiusura del trattamento nel Registro AIFA.

Flowchart percorso di presa in carico del paziente

**D. Farmacovigilanza**

Tutte le sospette reazioni avverse da anticorpi monoclonali rilevate dagli operatori sanitari o riportate dal paziente devono essere opportunamente segnalate, o alla persona qualificata responsabile della farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza, o attraverso i canali ordinari della Rete Nazionale di Farmacovigilanza (<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>). Si ricorda che al fine di migliorare la tracciabilità dei medicinali biologici, il nome e il numero di lotto del medicinale somministrato devono essere chiaramente registrati.

E. Distribuzione

Il Ministero della Salute sulla base di criteri concordati con le Regioni ed AIFA ripartisce le dosi disponibili in Italia ed organizza la distribuzione alle varie Regioni. La distribuzione dei suddetti medicinali è effettuata dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Le fiale periodicamente assegnate alla Toscana sono stoccate presso il magazzino regionale, individuato nella U.O. Farmacia dell'Azienda Ospedaliera Meyer. La rendicontazione al ministero e la distribuzione delle fiale di farmaco alle strutture erogatrici viene fatta utilizzando la reportistica messa a disposizione da AIFA.

La dispensazione degli anticorpi monoclonali dalla farmacia aziendale alla U.O. somministratrice dovrà avvenire **solo** previa compilazione delle schede previste dal Registro di monitoraggio AIFA.

F. Riferimenti normativi

- Decreto del Ministero della salute del 6 febbraio 2021 (GU Serie Generale n.32 del 08-02-2021)
- DETERMINA dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 9 marzo 2021 (GU n° 58 del 09/03/2021)
- Uso degli anticorpi monoclonali per COVID-19. Url: <https://www.aifa.gov.it/uso-degli-anticorpi-monoclonali> (ultimo accesso: 10/12/2021)
- Determinazione del Direttore Generale N. 1414/2021 del 25/11/2021 su: "Inserimento dell'associazione Casirivimab/Imdevimab nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della Legge 23 dicembre 1996, N. 648".

G. Allegati

- Allegato 1: Scheda pre-arruolamento per le USCA e MMG/PLS
- Allegato 2: Scheda fine trattamento
- Allegato 3: Scheda informativa per il paziente



Regione Toscana



SCHEDA DI PRE-ARRUOLAMENTO DA INVIARE AL CENTRO SPECIALISTICO AUTORIZZATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI AFFETTI DA COVID-19.

PROPONENTE AL TRATTAMENTO:

 MMG/PLS **MED USCA** **MEDICO PRONTO SOC.** **MED. SPECIALISTA**

COGNOME PAZIENTE:		
NOME PAZIENTE:		
LUOGO E DATA DI NASCITA (Età ≥12 ANNI):		
GENERE (M/F):	CODICE FISCALE:	
PESO:		
RECAPITO TELEFONICO PAZIENTE O DEL CAREGIVER:		
NOME E COGNOME MEDICO PROPONENTE:		
RECAPITO TELEFONICO MEDICO PROPONENTE:		
POSITIVITA' AL TEST MOLECOLARE O TEST ANTIGENICO DI TERZA GENERAZIONE PER SARS-CoV2	SI	NO (NON ELEGGIBILE)
DATA DEL TEST	___/___/___	
DATA ESORDIO DEI SINTOMI DA COVID-19	___/___/___	
	IL PAZIENTE NON OSPEDALIZZATO E' ELEGGIBILE AL TRATTAMENTO SE SONO PASSATI MENO DI 7 GIORNI DALL'ESORDIO DELLA MALATTIA. NB! FANNO ECCEZIONE I PAZIENTI CON IMMUNODEFICIENZA PRIMATIVA O SECONDARIA E PAZIENTI CON SIEROLOGIA ANTI SARS-COV-2 NEGATIVA (>7 GIORNI)	
PAZIENTE GIA' SOTTOPOSTO A VACCINAZIONE PER SARS-CoV2	SI	NO
<i>SE ALLA DOMANDA SOPRA LA RISPOSTA È SI, INDICARE IL VACCINO UTILIZZATO (INDICARE TRA LE OPZIONI PREVISTE APPONENDO IL SEGNO X)</i>	COMIRNATY (PFIZER)	
	MODERNA	
	ASTRA-ZENECA	
	JOHNSON & JOHNSON	
NUMERO DI DOSI FATTE		
<i>SE SI, INDICARE LA DATA DI SOMMINISTRAZIONE DELL'ULTIMA DOSE</i>	___/___/___	
SATURAZIONE O ₂ (SpO ₂) IN ARIA AMBIENTE (INDICARE IL VALORE RICHIESTO COMPRESO TRA 1-100)		
IL PAZIENTE NECESSITA DI OSSIGENOTERAPIA CRONICA PER SOTTOSTANTI COMORBIDITA' NON CORRELATE AL COVID-19	SI	NO
<i>SE SI ALLA DOMANDA SOPRA, HA AVUTO BISOGNO DI UN INCREMENTO DI OSSIGENO A SEGUITO DELL'INSORGENZA DI COVID-19?</i>	SI	NO
SINTOMI DA COVID-19 DI GRADO LIEVE-MODERATO	SI	NO (NON ELEGGIBILE)

Rev. 7 in data 13.12.2021



Regione Toscana


**Servizio
Sanitario
della
Toscana**

SELEZIONARE ALMENO UNO DI QUESTI SINTOMI DA COVID-19	FEBBRE		
	TOSSE		
	AGEUSIA/DISGEUSIA		
	ANOSMIA		
	FARINGODINIA		
	ASTENIA		
	CEFALEA		
	MIALGIE		
	SINTOMI GASTROINTESTINALI		
	DISPNEA		
	TACHIPNEA		
SIEROLOGIA (IgM, IgG, antiglicoproteina S) anti SARS-CoV-2	Negativa	Positiva ELEGGIBILE SE < 7 gg	Non disponibile ELEGGIBILE SE < 7 gg
NB!!! FATTORI DI RISCHIO SOTTO ELENCATI <u>NON SONO VINCOLANTI</u> PER L'ARRUOLAMENTO, MA SOLO INDICATIVI, OVVERO SE IL MEDICO DOVESSE RICONOSCERE ALTRI FATTORI DI RISCHIO PER COVID-19 SEVERO PUÒ ARRUOLARE IL PAZIENTE AL TRATTAMENTO.			
INDICE DI MASSA CORPOREA (BODY MASS INDEX, BMI) ≥30 (Rispondere solo se paziente età ≥ 18 anni)	SI	NO	
IL BMI È ≥ 95° PERCENTILE PER ETÀ E GENERE (Rispondere solo se paziente età < 18 anni)	SI	NO	
PRESENZA DI INSUFFICIENZA RENALE CRONICA, INCLUSE DIALISI PERITONEALE O EMODIALISI	SI	NO	
IL SOGGETTO HA UN DIABETE MELLITO NON CONTROLLATO (HbA1c > 9,0% o 75 mmol/mol) O CON COMPLICANZE CRONICHE	SI	NO	
IL PAZIENTE HA UN'IMMUNODEFICIENZA PRIMITIVA O SECONDARIA	SI	NO	
PAZIENTE CON ETÀ >65 ANNI	SI	NO	
MALATTIA CARDIO-CEREBROVASCOLARE (INCLUSA IPERTENSIONE CON DANNO D'ORGANO)	SI	NO	
PRESENZA DI EPATOPATIA CRONICA	SI	NO	
PRESENZA DI BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA E/O ALTRA MALATTIA RESPIRATORIA CRONICA <i>(ad es. soggetti affetti da asma, fibrosi polmonare o che necessitano di ossigenoterapia per ragioni differenti da SARS-CoV-2)</i>	SI	NO	
PRESENZA DI EMOGLOBINOPATIE	SI	NO	
PATOLOGIE DEL NEUROSVILUPPO E PATOLOGIE NEURODEGENERATIVE	SI	NO	

ORA _____ DATA _____

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO PROPONENTE

Rev. 7 in data 13.12.2021



Regione Toscana



SCHEDA FINE TRATTAMENTO DA INVIARE AL CENTRO SPECIALISTICO AUTORIZZATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI AFFETTI DA COVID-19.

COGNOME PAZIENTE:	
NOME PAZIENTE:	
DATA DI NASCITA:	
GENERE (M/F):	CODICE FISCALE:
RECAPITO TELEFONICO PAZIENTE O DEL CAREGIVER:	

La scheda di fine trattamento è da intendersi come scheda di follow up da eseguire a circa 1 mese dalla somministrazione degli anticorpi monoclonali attraverso un contatto a distanza (per es. per via telefonica) con il paziente.

La data di fine trattamento deve intendersi come data di compilazione di questa scheda di monitoraggio.

DATA FINE TRATTAMENTO	____/____/____	
CAUSA DEL FINE TRATTAMENTO	GUARIGIONE	
	RICOVERO OSPEDALIERO O ACCESSO AL PS	
	DECESSO	
SE SELEZIONATO RICOVERO OSPEDALIERO O ACCESSO AL PS, indicare:		
DATA OSPEDALIZZAZIONE/ACCESSO AL PS	____/____/____	
CAUSA DELL'OSPEDALIZZAZIONE/ACCESSO AL PS (è possibile selezionare entrambi i criteri)	CAUSA CORRELATA AL COVID-19	
	CAUSA NON CORRELATA AL COVID-19	
SE SELEZIONATO DECESSO, indicare:		
DATA DEL DECESSO	____/____/____	
CAUSA DEL DECESSO (è possibile selezionare entrambi i criteri)	CAUSA CORRELATA AL COVID-19	
	CAUSA NON CORRELATA AL COVID-19	
ESITO TEST MOLECOLARE O TEST ANTIGENICO DI TERZA GENERAZIONE	POSITIVO	NEGATIVO
DATA DEL TEST	____/____/____	
IL PAZIENTE HA AVUTO UNA REAZIONE NOCIVA E NON VOLUTA AL MEDICINALE?*	SI	NO
SE SÌ ALLA DOMANDA PRECEDENTE, SPECIFICARE IL TIPO DI REAZIONE AVVERSA	REAZIONE DA IPERSENSIBILITÀ	
	REAZIONE DA INFUSIONE	
	RASH CUTANEO	
	PRURITO	
	NAUSEA	
	VOMITO	
	DIARREA	
	VERTIGINI	
CEFALEA		
ALTRO		
SE INDICATO ALTRO ALLA DOMANDA PRECEDENTE, SPECIFICARE IL TIPO DI REAZIONE AVVERSA	_____	
LA REAZIONE AVVERSA È STATA GRAVE?	SI	NO

*Tutte le sospette reazioni avverse da anticorpi monoclonali rilevate dagli operatori sanitari o riportate dal paziente devono essere opportunamente segnalate, o alla persona qualificata responsabile della farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza, o attraverso i canali ordinari messi a disposizione dall'AIFA quali strumenti indispensabili per confermare la sicurezza di tali medicinali (www.vigifarmaco.it).

DATA _____

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO _____



Regione Toscana

Scheda informativa per il paziente

Terapia a base di anticorpi monoclonali per il COVID-19



La terapia a base di anticorpi monoclonali è destinata ai pazienti affetti da malattia da coronavirus 2019 (COVID-19) lieve o moderata e che sono ad alto rischio di progressione a COVID-19 severa. Tale terapia può ridurre la quantità di virus nel corpo, può ridurre i sintomi e contribuire a evitare il ricovero ospedaliero.

La terapia è più efficace se ricevuta appena i sintomi del COVID-19 si manifestano; quindi, è importante effettuare il test immediatamente.

Che cosa è la terapia a base di anticorpi monoclonali?

Gli anticorpi monoclonali sono proteine create in laboratorio che hanno le stesse caratteristiche di quelle prodotte dal nostro sistema immunitario. Essi si legano al virus Sars-Cov-2 impedendogli di entrare nelle cellule umane e rallentando l'infezione.

Gli anticorpi monoclonali agiscono direttamente sull'agente patogeno, ma non sono in grado di stimolare il nostro sistema immunitario e non sono equivalenti al vaccino.

Studi clinici hanno dimostrato che le terapie a base di anticorpi monoclonali sono sicure ed efficaci.

Chi è idoneo a ricevere la terapia a base di anticorpi monoclonali?

La terapia è stata autorizzata per coloro che presentano le seguenti condizioni:

- sono positivi al COVID-19
- hanno sintomi del COVID-19 da lievi a moderati da 7 giorni o meno, oltre i 7 solo in soggetti con immunodeficienza e sierologia per SARS-COV-2 negativa.
- con età pari o superiore a 12 anni e con peso corporeo di almeno 40 kg
- hanno un rischio elevato di sviluppare una forma grave di COVID-19; tra questi vi sono gli anziani e coloro che hanno condizioni mediche preesistenti, quali obesità, diabete, malattia renale cronica e un sistema immunitario indebolito



Cosa fare se mi sono esposto al COVID-19 ma non presento sintomi?

Gli anticorpi monoclonali possono ridurre il rischio di ammalarsi a seguito di esposizione al COVID-19. Se sei a rischio elevato di sviluppare una forma grave della malattia, parla della terapia con il TUO MEDICO.

Come viene somministrata la terapia a base di anticorpi monoclonali?

Di solito tale terapia viene somministrata per infusione endovenosa della durata di circa un'ora massimo. È possibile in alcuni casi anche la somministrazione per via sottocutanea. I pazienti vengono tenuti sotto osservazione per un'ora ulteriore, per assicurarsi che non si verifichino effetti indesiderati nell'immediato.

Quali sono gli effetti indesiderati?

Alcuni effetti indesiderati potrebbero essere:

- reazione nel sito dell'infusione o dell'iniezione
- nausea, vomito o diarrea
- prurito, eruzione cutanea
- febbre, sudorazione o brividi
- mancanza di respiro o respiro sibilante
- modifiche pressione sanguigna o frequenza cardiaca

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, compresi quelli non elencati nel foglietto illustrativo, si rivolga al medico, al farmacista o all'infermiere.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite l'Agenzia Italiana del Farmaco, al link

<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>.

Dove posso ricevere la terapia a base di anticorpi monoclonali?

Se risulti positivo a un test per il COVID-19 contatta il tuo medico immediatamente, per vedere se sei idoneo alla terapia e per trovare un centro che la somministra.



Dove posso trovare ulteriori informazioni sulle terapie per il COVID-19?

Visita il sito: <https://www.aifa.gov.it/uso-degli-anticorpi-monoclonali>

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 17 dicembre 2021, n. 22206

certificato il 20-12-2021

Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 in attuazione dell'art. 7, co. 1 del D.P.G.R. n. 1/R/2012.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario";

Rilevato che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell'art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell'elenco di cui all'art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R, così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale è stato approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Rilevato che, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del

DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale è pubblicato sul BURT con periodicità annuale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16042 del 12/10/2020, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2020, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 793 del 22/1/2021 con il quale si è provveduto all'iscrizione dell'Associazione di Pubblica Assistenza di Buonconvento Gruppo Donatori di Sangue ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 1454 del 3/2/2021 con il quale si è provveduto all'iscrizione della Confraternita di Misericordia di Castellina Scalo ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 3236 del 3/3/2021 con il quale si è provveduto all'iscrizione dell'associazione Confraternita Misericordia Casalguidi e Cantagrillo Ody - Ets nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Viste le istanze, di seguito riportate, con le quali gli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il comitato regionale della CRI hanno comunicato, ai fini dell'aggiornamento annuale dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, le variazioni di denominazione e dell'indirizzo della sede di alcune associazioni dagli stessi rappresentate:

- nota PEC della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. n. AOOGR/393905/Q.080 del 11/10/2021;
- nota PEC di ANPAS Comitato regionale toscano ODV, acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. n. AOOGR/395474/Q.080 del 12/10/2021;
- note PEC del Comitato regionale Toscana della Croce Rossa Italiana, acquisite agli atti dell'Ufficio con prot. n. AOOGR/396052/Q.080.080 del 12/10/2021 e prot. n. AOOGR/480531/R.060.040.020.010 del 13/12/2021;

Precisato che le variazioni di denominazione sono principalmente intervenute a seguito del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" per quanto concerne le associazioni di volontariato ed a seguito del D. Lgs. 178/2012 "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa" per quanto riguarda i comitati CRI;

Visto il decreto dirigenziale n. 19937 del 16/11/2021 con il quale si è provveduto alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005

dei seguenti comitati di Croce Rossa Italiana: CRI provinciale Firenze, CRI provinciale Livorno, CRI provinciale Lucca, CRI provinciale Massa Carrara, CRI delegazione Bientina;

Visto il decreto dirigenziale n. 21649 del 10/12/2021 con il quale si è provveduto alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Confraternita di Misericordia di Isola del Giglio;

Ritenuto di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che l'elenco regionale di cui al co. 1 del medesimo articolo sia trasmesso alle Aziende sanitarie per una verifica periodica della presenza in tale elenco delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI operanti nel territorio di riferimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere, in attuazione dell'art. 7, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, alla trasmissione alle Aziende sanitarie dell'elenco regionale di cui al punto precedente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
A.P.A.C. ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI CALENZANO ODV	Calenzano	della Fogliata	52	FI
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI AREZZO - ODV	Arezzo	Garibaldi	143	AR
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PRATO ODV	Prato	Galcianesse	17/2	PO
ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - ODV - ENTE DEL TERZO SETTORE	San Casciano Val di Pesa	P.zzetta Simone Martini	4	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFIORENTINO ODV	Castelfiorentino	Paletro	9	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Corso Matteotti	30	FI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCCA ODV	Lucca	Cesare Battisti	2	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARIA SS. DEL SOCCORSO	Montecatone	di Montecatone	10/B	LU
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PISTOIA ODV	Pistoia	Can Bianco	35	PT
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV	San Miniato	Augusto Conti	40/46	PI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SIENA ODV	Sienna	Porriane	49	SI
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA FORTE DEI MARMI	Forte dei Marmi	P.za Ignazio da Carrara	32	LU
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	Figline Valdarno	Fabbrini	3	FI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SAN GIMIGNANO	San Gimignano	San Matteo	69	SI
ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SANTA FIORA	Santa Fiora	Marconi	36	GR
ASSISTENZA PUBBLICA CHIUSDINO ODV	Chiusdino	Matteotti	11	SI
ASSOCIAZIONE DI CARITA' CROCE VERDE PIETRASANTA ODV	Pietrasanta	Capriglia	5	LU
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI PRATO ODV	Massa Marittima	Romagna	1	GR
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CHIUSI ODV	Chiusi	della Fortina	43	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA ODV	Orentano	della Repubblica	4	PI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Buonconvento	Piazza Antonio Gramsci	5	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI BUONCONVENTO GRUPPO DONATORI DI SANGUE ODV	Montetiggioni	Berrettini	1	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CASTELLINA SCALO ODV	Colle Val d'Elsa	Liguria	11	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI COLLE VAL DELSA ODV	Radicondoli	Tiberto Gazzei	9	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE RADICONOLI ODV	Monteprati	IV Novembre	147	SI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE VAL D'ARBBIA ODV	Monteroni d'Arbia	Corso Garibaldi	171	LU
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE ODV	Viareggio	Ugo Foscolo	22	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO ODV	Fucecchio	Repubblica	70	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA TAVARNUZZE ODV	Empoli	XX Settembre	17	FI
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI ODV	Rio Marina	delle Rimembranze	2	LI
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV PUBBLICA ASSISTENZA RIO MARINA	Sillano	Veneto	2	LU
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE ORFANI COMUNITA' SILLANO	Massa Marittima	Ximenes	67	GR
ASSOCIAZIONE MISERICORDIA MASSA MARITTIMA ONLUS	Prato	Piazza della Vittoria	8	PO
ASSOCIAZIONE PRO ASSISTENZA CALCINAIA ODV	Calcinaia	dei Martiri	118	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA	Vignale Riortorto	delle Scuole	15	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS	Foiano della Chiana	Redditi	2/A	AR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA AVIS ONLUS ODV	Borgo a Buggiano	Martiri del 16/3/78	2/A	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO TIZZORO BARDALONE PONTEPETRI ODV	San Marcello Pisliese	Viale Luigi Orlando	325	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ORO PITIGLIANO ODV	Pitigliano	Santa Chiara	322	GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE COLLINARE ODV	Massarosa	Piazza Don Giuseppe Del Fiorentino	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LAMPORECCHIO ODV	Lamporecchio	IV Novembre	28	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ODV	Forte dei Marmi	Risorgimento	1	LU
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI PIENZA ODV	Pienza	Fontanelle	33	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI TORRITA DI SIENA ODV	Torrta di Siena	Falcone	7	SI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA ODV	San Marcello Pistoiese	Case Alte	203	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MONTAGNOLA SENESE ODV	San Rocco a Pilli	Piazza degli Alunni	5	SI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Pescia	Piazza XX Settembre	12	PT
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PIOMBINO ODV	Piombino	Bruno	23	LI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Largo Uberti Bonetti	5	PI
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SASSOFORTINO ODV	Sassofortino	Garibaldi		GR
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA UZZANO ODV	Santa Lucia Uzzano	Aldo Moro	5	PT
ASSOCIAZIONE SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Montecatini Terme	Manin	22	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PUBBLICA ASSISTENZA MARCIANA MARINA ODV	Marciana Marina	Loc. La Soda	12/14	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI ODV	Capoliveri	Viale Italia	56	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PISTOIA ODV	Pistoia	dei Macelli	1	PT
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO GREVIGIANO ODV	Greve in Chianti	della Pace	8	FI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO NELLELBA ODV	Marina di Campo	Fucini	17	LI
ASSOCIAZIONE VOLONTARE POPOLARE PERETOLA ODV	Peretola	di Peretola	68	FI
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA CONCORDIA FOSDINOVO ODV	Fosdinovo	Borghetto	snc	MS
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS-SMS ODV	Scandicci	Bessi	2	FI
COMPAGNIA MISERICORDIA IMMACOLATA CONCEZIONE TREQUANDA	Trequanda	Garibaldi	1	SI
COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA BIBBONA	Bibbona	delle Macine	2	LI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI FIESOLE ODV	Fiesole	Marini	7	FI
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI MONTALE ODV	Montale	M.L.King	13	PT
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI S. STEFANO IN PANE IN RIFREDI - ODV	Firenze	delle Panche	41	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DEI SANTI SEBASTIANO E ROCCO ODV	Barberino Mugello	Corso Bartolomeo Corsini	95/97	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VAL DI PIERLE ODV	Roccastrada	San Martino	38	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VALDAMBRA ODV	Mercatale di Cortona	Piazza Costituzione	27	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA VALDAMBRATA ODV	Ambra Bucine	Garibaldi	11/13	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI AGLIANA ODV	Agliana	Piazzetta della Misericordia	1	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANGHIAI - ODV	Anghiari	Corso Matteotti	129	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA A RIPOLI - ODV	Firenze	Chiantigiana	26	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BADIA TEDALDA ODV	Badia Tedalda	Alpe della Luna	21	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BAGNONE ODV	Bagnone	Cartegni	7	MS
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARBERINO TAVARNELLE ODV	Barberino Tavarnelle	B. Naldini	24	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO A MOZZANO - ODV	Borgo a Mozzano	San Francesco	1	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BUONCONVENTO ODV	Buonconvento	Soccini	19	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BURIANO ODV	Castiglione della Pescaia	Viale Tirreno	28	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMAIORE E LIDO	Lido Camaiore	del Secco	81	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	Montalvo	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMPORGIANO ODV	Camporgiano	della Stazione	snc	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTEL SAN NICCOLO' ODV	Castel San Niccolò	Italia	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELLINA SCALO ODV	Monteriggioni - fraz. Castellina Scalo	Italia	58	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELNUOVO GARFAGNANA ODV	Castelnuovo di Garfagnana	Giovanni Pascoli	10	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CELLE SUL RIGO ODV	San Casciano	Provinciale	54	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI DICOMANO ODV	Dicomano	Cesare Battisti	1	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FABBRICA DI PECCOLI ODV	Loc. Fabbrica - Peccoli	della Chiesa	3/D	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FAELLA - PIANDISCO' ODV	Loc. Faella - Castelfranco Plandiscò	Vittorio Emanuele	42/44	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZE EST - VARLUNGO ODV	Firenze	della Loggetta	7	FI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FOGNANO ODV	Fognano	Antonio Gramsci	241	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORCOLI ODV	Loc. Forcoli – Palaia	Nuova	6	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORNACETTE ODV	Fornacette	Madre Teresa di Calcutta	7	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GABBRO	Loc. Gabbro – Rosignano	Ricasoli	26	LI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GELLO – PISTOIA ODV	Marittimo	Vecchia Montanina	1'	PT
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MALMANTILE ODV	Pistoia	Vecchia Pisana	254/D	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARRADI ODV	Lastra a Signa – loc. Malmantile	Fabroni	17	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MINUCCIANO ODV	Gorfigliano	del Ospedale	5	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTERCHI ODV	Monterchi	Biagio di Goro Ghezzi	7	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PAGANICO ODV	Piancastagnano	Garibaldi	4	GR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIANCASTAGNAIO ODV	Rufina	P.za Umberto I	49	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RUFINA ODV	Bagno a Ripoli	di Montisoni	40	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI S. MARIA ALL'ANTELLA ODV	San Giovanni Valdarno	Alberti	14	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI VALDARNO	Scarperia e San Piero	Largo Antonio Frilli	9	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN PIERO A SIEVE ODV	Sansepolcro	Niccolo' Aggiunti	1/2	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANSEPOLCRO ODV	Soci	Florentina	73	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOCI ODV	Subbiano	Matteotti	sic	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SUBBIANO ODV	Terontola	Volteranea	3'	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERNITOLA ODV	Selvatelle	Volteranea	1	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TERRICCIOLA - SELVATELLE ODV	Loc. Torre del Lago – Viareggio	Aurelia	183	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRE DEL LAGO PUCCINI ODV	Torrenieri	Viale Bindo Ciocchi	201/203	LU
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRENIERI ODV	Vicarello	Galileo Galilei	2	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICARELLO ODV	Monteroni d'Arbia	Roma	55	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E FRATRES MONTERONI D'ARZIA	Radiconfi	P.za San Pietro	521	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA E SS. SACRAMENTO DI RADICOFANI ODV	Montecatoli	Indipendenza	4	SI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA MONTICALVOLI ODV	Sestino	Piazza Santa Maria della Misericordia	10	PI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV	Badia Prataglia	dei Tigli	6	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA ODV DI BADIA PRATAGLIA	Camucia	Capitini	2	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN MARIA DELLE GRAZIE CAMUCIA - CALCINAIO ODV	Firenze	Paoli	8	AR
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN PIETRO MARTIRE - CAMPO DI MARTE ODV	Signa	Largo Misericordia	5	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SEBASTIANO ODV	Isola del Giglio	Provinciale	8	FI
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA STELLA MARIS ODV	Cortona	Piazza Amendola	23	GR
CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA ODV	Castiglioni Fiorentino	Madonna del Rivaio	2	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Gambassi Terme	Roma	84	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Loro Ciuffenna	Roma	12	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Piandisco	Garibaldi	9	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Riparbella	Roma	76	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Tatti	Cammeo	1'	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA	Caprese Michelangelo	della Canonica	7	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABBADIA SAN SALVATORE	Abbadia San Salvatore	Il Cerro	123	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA ABETONE	Abetone	Remedi	3	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA ALBINIA "SIMONE CROCIANI"	Albinia	Brennero	382/384	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA BIVIGLIANO	Bivigliano	Maremma	25/A	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA BORGO SAN LORENZO	Borgo San Lorenzo	Roma	202	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPAGNATICO	Campagnatico	Giotto	34	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAMPAGNATICO		del Convento	2	GR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASALGUIDI E CANTAGRILLO ODV – ETS	Serravalle Pisticiese – fraz. Casalguidi	Piazza V. Veneto	21	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASCIA REGGELLO	Reggello	de Nicola	5	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASOLE D'ELSA	Casole d'Elisa	Libertà	34	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTAGNO D'ANDREA	San Godenzo	Falterona	10	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTELNUOVO VAL DI CECINA ODV	Castelnuovo Val di Cecina	Repubblica	80	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CASTIGLIONE E ROCCA D'ORCIA	Castiglione d'Orcia	Senese	16	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CAVO ODV	Loc. Cavo - Rio	Alcide De Gasperi	48	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CECINA - SAN PIETRO IN PALAZZI ODV	Cecina	Piazza dei Mille	19	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CENAIA	Loc. Cenaia – Crespina Lorenzana	Vittorio Veneto	158	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CHIANCIANO TERME	Chianciano Terme	Lombardia	9	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA CIVITELLA MARITTIMA	Civitella Marittima	Solferino	8	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA CUTIGLIANO	Abetone – Cutigliano	Risorgimento	4	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI LATIGNANO ODV	Latignano	Risorgimento	40	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PIEVE SANTO STEFANO	Pieve Santo Stefano	Madonna dei Lumi	4	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PONTASSIEVE ODV	Pontassieve	Vittorio Veneto	2/a	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI PRACCHIA ODV	Pracchia	Nazionale	52	PT
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SEIMIGLIA	Camaiore	delle Seimiglia – fraz. Orbicciano	120	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA DI VECCHIANO	Vecchiano	XX Settembre	9	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA E MORTE DI BIBBIENA	Bibbiena	Midria	1	AR
CONFRATERNITA MISERICORDIA GAIOLE IN CHIANTI	Gaiole in Chianti	Str. prov. 408km25+450	snc	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA GEMMA GALGANI	Loc. Camigliano – Capannori	dello Stradone di Camigliano	47 49 51	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA MASSAROSA	San Giuliano Terme	Tonolo	45	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTAIONE	Montaione	Vittoria Manzoni	99	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTAIONE	Montaione	Roma	17	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DEL QUERCIONE	Massarosa	Sarzanese nord	2356	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIANO DI COREGLIA	Piano di Coreglia	della Chiesa	17	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA PIOMBINO	Piombino	Manzoni	15	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA POGGIBONSI	Poggibonsi	del Commercio	32	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA PONSACCO	Pomonte	del Passatolo	21	LI
CONFRATERNITA MISERICORDIA S. GIOVANNI D'ASSO	Ponsacco	Carducci	654	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SALINE DI VOLTERRA	San Giovanni d'Asso	Vittorio Emanuele II	1	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN BERNARDINO	Saline di Volterra	Borgo Lisci	179	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN FABIANO E SEBASTIANO	Seggiano	Santa Caterina	26	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MICHELE DI CORSANICO	Pari	della Chiesa	snc	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MINIATO LA SERRA	Corsanico di Massarosa	della Chiesa	95	LU
CONFRATERNITA MISERICORDIA SELVENA	San Miniato La Serra	San Regolo	15	PI
CONFRATERNITA MISERICORDIA SETTIGNANO	Selvena	Concordia	1	GR
CONFRATERNITA MISERICORDIA SS ANNUNZIATA	Firenze	Niccolo' Tommaseo	15	FI
CONFRATERNITA MISERICORDIA TORRITA SIENA	Castellina in Chianti	della Rocca	2	SI
CONFRATERNITA MISERICORDIA VICOPISANO	Torrita di Siena	Ottavio Maestri	32	SI
CONFRATERNITA SS SACRAMENTO E MISERICORDIA	Vicopisano	Fam. Petri	6	PI
CRI ALBIANO MAGRA	Porto Santo Stefano	Lungomare dei Navigatori	11/12	GR
CRI ALTO CASENTINO – ODV	Albiano Magra	Don Pietro Corsini	77	MS
CRI AREZZO	Sita	Ricci	26	AR
CRI BAGNI LUCCA	Bagni di Lucca	Raffaello Sanzio	32	AR

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CRi BAGNO A RPOLI	Bagno a Ripoli	Fratelli Orsi	19	FI
CRi BIBBIENA	Bibbiena	Giorgio La Pira	7	AR
CRi BUGGIANO	Massa a Cozzile	del Gallo	2	PT
CRi CAMPO NELL'ELBA	Campo nell'Elba	Giovanni XXIII	1	LI
CRi CANNETO	Capalbio	Garibaldi	8	PI
CRi CASCIANA TERME	Casciana Terme	Pedemontana	27	GR
CRi CASTELFRANCO DI SOTTO	Castelfranco Sotto	2 Giugno	2	PI
CRi CASTELL'AZZARA	Castell'Azara	Leonardo da Vinci	4	GR
CRi CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Castiglione della Pescaia	Parini	2	GR
CRi CASTIGLION FIORENTINO	Castiglioni Fiorentino	Orsini	11	GR
CRi CERTALDO	Certaldo	dello Stillo	5	AR
CRi CHIUSI DELLA VERNA	Chiusi della Verna	XX Settembre	28	FI
CRi CIREGLIO	Cireglio	Michelangelo	14	PT
CRi COSTA D'ARGENTO	Orbetello	Modenese	546	PT
CRi DONORATICO	Donoratico	Gioberti	18/20	GR
CRi EMPOLI	Empoli	della Pace	2	LI
CRi FAUGLIA	Fauglia	Arnolfo di Cambio	60	FI
CRi FIRENZE	Firenze	Pontina		PI
CRi FOIANO DELLA CHIANA	Foiano della Chiana	Lungarno Soderini	11	FI
CRi FOLLONICA	Follonica	Cairoli	25	AR
CRi FUCECCHIO	Fucecchio	della Pace	2/D	GR
CRi GAVORRANO	Gavorrano	Arturo Cecchi	17	FI
CRi GREVE IN CHIANTI	Greve in Chianti	Rifugio	2	GR
CRi GROSSETO	Grosseto	Gavinana	17	FI
CRi GUARDISTALLO E CASALE MARITTIMO	Guardistallo	Mazzini	85/87	GR
CRi INCISA IN VAL D'ARNO	Incisa Valdarno	della Chiesa	7	PI
CRi ISOLA D'ELBA	Rio nell'Elba	Piazza Manuele Auzzi	4	FI
CRi LIVORNO	Livorno	Caduti nelle Miniere	4	LI
CRi LUCCA	Lucca	Lamarmora	14	LI
CRi MALOCCHIO	Buggiano Malocchio	Piazza Don F. Baroni	5	LU
CRi MASSA CARRARA	Massa	Malocchio	7	PT
CRi MONSUMMANO TERME	Monsummano Terme	Largo Matteotti	6	MS
CRi MONTE ARGENTARIO	Monte Argentario	Vantavoli	35	PT
CRi MONTE SAN SAVINO	Monte San Savino	dei Molini	18	GR
CRi MONTECATINI VAL DI CECINA	Montecatini Val di Cecina	Vittorio Veneto	12	AR
CRi MONTEPULCIANO	Montepulciano	Roma	20	PI
CRi MONTEROTONDO MARITTIMO	Monterotondo Marittimo	Firenze	4	SI
CRi MONTIERI	Montierotondo Marittimo	Matteotti	817	GR
CRi PESCIA	Montieri	Guraneluccia	10	GR
CRi PIANA PISTOIESE	Pescia	Amendola	91	PT
CRi PIOMBINO	Quarrata	Bocca di Gora e Timala	67	PT
CRi PISA	Piombino	Boncompagni Ludovisi	24	LI
CRi PISTOIA	Pisa	Castaldi	2	PI
CRi PITIGLIANO	Pistoia	Paciniotti	42/A	PT
CRi PONTASSERCHIO	Pitigliano	Brodolini	449	GR
CRi PONTE E EGOLA DI SAN MINIATO	Pontasserchio	P.zza Mazzini	5	PI
	Ponte a Egola di San Miniato	Savonarola	23	PI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
CRI PONTEDERA	Pontedera	Tosco Romagnola	14	PI
CRI PRATO	Prato	Rossetti	47	PO
CRI RAVI	Ravi	Vittorio Veneto	26	GR
CRI RIBOLLA	Ribolla	Toscana	65 F/G	GR
CRI RIGNANO SULL'ARNO	Rignano sull'Arno	dei Martiri della Libertà	49	FI
CRI ROSIGNANO SOLVAY	Rosignano Solvay	Gioacchino Rossini	683	PI
CRI SAN FREDIANO A SETTIMO	San Frediano a Settimo	Tosco Romagnola	4	PI
CRI SAN GIOVANNI ALLA VENA	San Giovanni alla Vena	Garibaldi	56	FI
CRI SAN GODENZO	San Godenzo	Forlivese	313	PT
CRI SAN MARCELLO PISTOIESE	San Marcello Pistoiese	Marconi	3	LI
CRI SAN VINCENZO	San Vincenzo	Aurelia Sud	36	AR
CRI SANSEPOLCRO	Sansepolcro	Alcide de Gasperi	9	PI
CRI SANTA LUCE	Santa Luce	della Villa Magra	snc	FI
CRI SCANDICCI	Scandicci	Vivaldi	8	GR
CRI SCARLINO	Scarlino	Roma	22	SI
CRI SIENA	Sienna	Del Poggio	79/11	FI
CRI STRADA IN CHIANTI	Strada in Chianti	Boschi	31	LI
CRI SUVERETO	Suvereto	Pilade Caporali	20	PI
CRI ULIVETO TERME	Uliveto Terme	Mazzini	22	LI
CRI VENTURINA	Venturina	Trieste	148	PO
CRI VERNIO	Vernio	Bisenzio	161	LU
CRI VIAREGGIO-VERSILIA	Viareggio	Macchiavelli	34	LU
CRI VILLA BASILICA	Villa Basilica	del Castello	17/19	PI
CRI VOLTERRA	Volterra	le Ferrucci	9	LI
CROCE AZZURRA LIVORNO AIUTA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Rigutino ovest	Graziani	59/61	AR
CROCE BIANCA RIGUTINO ODV	Montale	Alcide de Gasperi	2	PT
CROCE D'ORO PRATO	Prato	Nesti	2	PO
CROCE VERDE DI LUCCA PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Lucca	Egisto Niccoli	488	LU
CROCE VERDE P.A. PORCARI ODV	Porcari	Castracani	71/A	LU
CROCE VERDE PUBBLICA ASSISTENZA DI PONTE A MORIANO ODV	Ponte a Moriano	Romana Est	17	LU
CROCE VIOLA PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO ODV	Sesto Fiorentino	Vecchiacchi	10	FI
FRATELLANZA DI MISERICORDIA DI ACQUAVIVA – ODV	Montepulciano	Petrosa c/o Centro Coop	182	SI
FRATELLANZA MILITARE FIRENZE ODV	Firenze	Fratelli Braschi	18	FI
FRATELLANZA POPOLARE VALLE DEL MUGNONE ODV	Caldine	Santa Maria Novella	7	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA	Rio	dei Mezzadri	9	LI
FRATERNITA DI MISERICORDIA AUXILIUM CHRISTIANORUM DI SERRAZZANO ODV	Serrazzano	Traversa	290	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CARMIGNANO ODV	Carmignano	Castello	1	PO
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTELFRANCO DI SOPRA ODV	Castelfranco Sopra	Largo della Misericordia	5	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHITIGNANO ODV – Ente del Terzo Settore	Chitignano	Peirarca	1	AR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORSAGNA ODV	Borgo a Mozzano	P.zza Arrigucci	33/34	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI FIRENZUOLA – ODV	Firenzuola	XX Settembre	1	FI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MARLUA ODV	Capannori	P.zza della Misericordia	8	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI MASSA MACINAIA E SAN GIUSTO ODV	Massa Macinaia	Cortinella	6	LU
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI ROCCATEDEIRIGHI ODV	Roccatederighi	Sant'Andrea	31	GR
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO ODV	San Miniato Basso	Vittorio Emanuele II	9	PI
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SOIANA E MORRONA ODV	Terricciola	Cuoco	22	PI
		Pier Capponi		

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI UZZANO S. LUCIA E TORRICCHIO – ODV	Uzzano	Provinciale Lucchese	281	PT
FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI VAGLI SOPRA ODV	Vagli di Sotto	Chiesaccia	1	LU
FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI VINCI	Vinci	Pierino da Vinci	35	FI
FRATERNITA' DI MISERICORDIA PIAZZA AL SERCHIO E GIUNCGUANO – ODV	Piazza al Serchio	Ducale-fraz.San michele	22	LU
FRATERNITA' DI MISERICORDIA S. AGOSTINO E MONICA ODV	Orciano Pisano	Piazza della Misericordia	4	PI
FRATERNITA' MISERICORDIA	Arcidosso	Olmi	1	GR
FRATERNITA' MISERICORDIA	Campiglia Marittima	Portelli	1	LU
FRATERNITA' MISERICORDIA CAREGGINE	Careggine	Provinciale	3	LU
FRATERNITA' MISERICORDIA DI CAPANNORI ODV	Capannori	Romana	74	LU
FRATERNITA' MISERICORDIA FIANO-LOPPEGLIA	Fiano	Mei	13/14	LU
FRATERNITA' MISERICORDIA MANCIANO	Manciano	Ricasoli	19	GR
FRATERNITA' MISERICORDIA MARINA PIETRASANTA	Pietrasanta	P.zza Villeparisis	17-18-19	LU
FRATERNITA' MISERICORDIA MERCATALE VAL DI PESA	San Casciano Val di Pesa fraz.Mercatale Val di Pesa	P.zza del Popolo	43	FI
FRATERNITA' MISERICORDIA MONTEMIGNAIO	Montemignai	Pieve	5	AR
FRATERNITA' MISERICORDIA MONTEVERDI M.MO	Monteverdi Marittimo	Silvio Pellico	5	PI
FRATERNITA' MISERICORDIA MULAZZO	Loc. Arpiola – Mulazzo	della Liberazione	14	MS
FRATERNITA' MISERICORDIA PANZANO	Panzano Greve	Panzano Greve	60	FI
FRATERNITA' MISERICORDIA PIANCALDOLI	Firenzuola	Piancaldoli	338	FI
FRATERNITA' MISERICORDIA S.FILIPPO BENZI E S.BIAGIO V.M.	Campiglia d'Orcia	della Chiesa	49	SI
FRATERNITA' MISERICORDIA S.MARTINO FIRENZE OVEST	Firenze	Pistoiese	378	FI
FRATERNITA' MISERICORDIA SAN FRANCESCO	Massa	Roma	33	MS
MISERICORDIA ALTOPASCIO	Altopascio	Marconi	69	LU
MISERICORDIA BIENTINA	Bientina	Vittorio Emanuele II	35	PI
MISERICORDIA BUTI	Buti	Giovanni XXIII	8	PI
MISERICORDIA CASTELVECCHIO VALLERIANA ODV	Loc. Castelvecchio – Pescia	Piana	14	PT
MISERICORDIA CERRETO GUIDI	Cerreto Guidi	Vittoria Veneto	2	FI
MISERICORDIA CHIANNI	Chianni	Roma	4	PI
MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE DEL TERZO SETTORE	Loc. Fornaci di Barga – Barga	della Repubblica	369	LU
MISERICORDIA DI COMEANA - ASSISTENZA MEDICEA ODV	Carmignano	Machiavelli	9/c	PO
MISERICORDIA DI GALLICIANO ODV	Gallignano	Serchio	28	LU
MISERICORDIA DI LARI ODV	Lari	P.zza della Misericordia	1	PI
MISERICORDIA DI TERRICCIOLA ODV	Terricciola	XXV Luglio	19	PI
MISERICORDIA LAJATICO	Lajatico	P.zza Madre Teresa Calcutta	3	PI
MISERICORDIA LOPPIA-FILECCHIO	Filecchio	Comunale	9	LU
MISERICORDIA MARLIANA	Marliana	del Popolo	snc	PT
MISERICORDIA PIEVE A NIEVOLE	Pieve a Nievole	Donatore del Sangue	16	PT
MISERICORDIA POPPI	Poppi	Mino da Poppi	33	AR
MISERICORDIA PORTO AZZURRO	Porto Azzurro	Romita	2	LI
MISERICORDIA QUARRATA	Quarrata	Brunelleschi	36	PT
MISERICORDIA QUIESA	Quiesa	Amos Paoli	181/A	LU
MISERICORDIA RADDA IN CHIANTI	Radda in Chianti	XI Febbraio	4	SI
MISERICORDIA SAN GIUSTINO VALDARNO	Loro Ciuffenna	P.zza Duca d'Aosta	15	AR
MISERICORDIA SAN VINCENZO	San Vincenzo	San Francesco	8	LI
MISERICORDIA VAGLIA	Vaglia	P.zza delle Scuole	113	FI
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI CASTEL DEL PIANO ODV – ETS	Castel del Piano	La Piana	51	GR
PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI SAN QUIRICO D'ORCIA – ODV	San Quirico d'Orcia	dei Canneti	41	SI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
P/IA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI RAPOLANO TERME ODV	Rapolano Terme	Pietro Nenni	1	SI
P/IA CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEPULCIANO	Montepulciano	del Poggiolo	1	SI
P/IA ISTITUZIONE MISERICORDIA DONATORI DEL SANGUE MONTICIANO	Monticiano	Cavour	9	SI
PUBBLICA ASSISTENZA – GRUPPO DONATORI DI SANGUE – CASTELNUOVO BERARDENGA ODV	Castellnuovo Berardenga	Piazza della Citterna	3	SI
PUBBLICA ASSISTENZA ARCONFRATERNITA SS SACRAMENTO ODV	Potoferraro	Camerini	6	LI
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FIVIZZANO ODV	Marradi	Statale	13	FI
PUBBLICA ASSISTENZA BOUTURLIN VED. DINI ODV	Fivizzano	Piazza Alcide De Gasperi	13	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CAMPI BISENZIO ODV	Campi Bisenzio	di Castello	1/A	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CAPANNOLI ODV	Capannoli	Orly	35	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI ODV	Carrara	Berlinguer	11	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA ODV	Cascina	Roma	23	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO ODV	Castel Focognano	Comaschi	46	PI
PUBBLICA ASSISTENZA CASTIGLION FIBOCCHI ODV	Castel Focognano	Cavour	2	AR
PUBBLICA ASSISTENZA CENTRO RADIO SOCCORSO ODV	Boccheggiano	Gramsci	9	GR
PUBBLICA ASSISTENZA CHIESINA UZZANESE	Castiglioni Fibocchi	Marconi	1/R	AR
PUBBLICA ASSISTENZA COLLESALVETTI ODV	Borgo San Lorenzo	Pananti	20	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CAVO ODV	Chiesina Uzzanese	Turati	13	PT
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA COMANO ODV	Collesalvetti	Roma	320	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA MONTIGNOSO ODV	Cavo Rio Marina	Appalto	8	LI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA REGGELLO ODV	Comano	Roma	22	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA AULLA ODV	Marina Massa	Intercomunale	7	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA CASOLA IN LUNIGIANA ODV	Reggello	Dante Alighieri	90/92	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA QUERCETA ODV	Aulla	Lungiana	58	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO DI LIMITE SULL'ARNO ODV	Massa	Sala	79	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO MONTESPERTOLI ODV	Querceta Serravezza	Giudice	5	MS
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO MONTEPERTOLI ODV	Capraia e Limite	Generale Dalla Chiesa	158	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D'ORO PONTE A EIMA ODV	Montespertoli	Negro	9	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE CHIANCIANO TERME ODV	Bagno a Ripoli	Martini	29	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI ARNI ODV	Chianciano Terme	Longo	1	FI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE LIDO DI CAMAIORE ODV	Arni	dello Spedale	4	SI
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ZERI ODV	Lido Camaiole	Provinciale	18	LU
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE SENESI ODV	Potoferraro	Fratelli Rosselli	2	LU
PUBBLICA ASSISTENZA DI MONTEPOLI VALDARNO ODV	Zeri	Calata Eucari	1	LI
PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA ODV/ETS	Asclano	frazione Coloretta	1	MS
PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO LICCIANA NARDI ODV	Montepoli in Val d'Arno	Mattei	13-15	SI
PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE ODV	Sienna	Mattei	4	PI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO ODV	Taverne d'Arbia	Mazzini	95	SI
PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE SAN DONNINO ODV	Licciana	Aldobrandeschi	28	SI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE NORD ODV	Fornacette	Provinciale	28	MS
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS FIRENZE ODV	Bagno a Ripoli	Genova	35	PI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS GROSSETO ODV	Campi Bisenzio	Aretino	9/10	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS PONTEGINORI ODV	Firenze	Molina	56	FI
PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS PONTENGINORI ODV	Grosseto	Ponte alle Mosse	93/r	FI
PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO	Montecatini Val di Cecina	S. Cinitia	20	FI
	Prato	Smeraldo	4	GR
		Cristoforo Colombo	1	PI
		San Jacopo	34	PO

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
PUBBLICA ASSISTENZA LITORALE PISANO ODV	Marina Pisa	Pisana	68	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MASSIMO CARRAI	Castellina Marittima	Roma	6	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MASSUMMANESE ODV	Monsummano Terme	Marmeii	166	PT
PUBBLICA ASSISTENZA MONTECASTELLI PISANO ODV	Castelnuovo Val di Cecina	Bucignana	19	PI
PUBBLICA ASSISTENZA MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo Fiorentino	Caverni	54	FI
PUBBLICA ASSISTENZA PALAIA ODV – ETS	Palala	P.zza delle Scuole	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI ODV	Poggibonsi	Dante	39	SI
PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO ODV	Ponsacco	Rospicciano	21/A	PI
PUBBLICA ASSISTENZA PORTO AZZURRO ODV	Porto Azzurro	Eroi resistenza	21	LI
PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA	Molazzana	Termina		LU
PUBBLICA ASSISTENZA ROSIGNANO MARITTIMO ODV	Rosignano Marittimo	Pel di Lupo	35	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SAN DALMAZIO ODV	San Dalmasio	Castello	200	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SANTA MARIA A MONTE ODV	Santa Maria a Monte	Usciana	44	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSETTA	Sassetta	di Castagneto	5	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SASSO PISANO ODV	Sasso Pisano	Cavour	87	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SCARLINO SOCCORSO ODV	Scarlino	Morandi	1	GR
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV	Signa	Argine Strada	5	FI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' MUTUO SOCCORSO ODV	Pontedera	Profeti	10	PI
PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO ODV	Livorno	San Giovanni	30	LI
PUBBLICA ASSISTENZA SR ODV	Pisa	Bargagna	2	PI
PUBBLICA ASSISTENZA STAZEMA ODV	Pontestazzemese	Don Lazzari		LU
PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO MONZONE ODV	Monzone	Cesare Battisti	128	MS
PUBBLICA ASSISTENZA VITA ODV	Castel Franco sotto	Don Botti	3	PI
PUBBLICA ASSOCIAZIONE CROCE ORO PONTE BUGGIANESE ODV	Pontebuggianese	della Libertà	83	PT
S.M.S. L'UNIONE E PUBBLICA ASSISTENZA SAN POLO ODV	San Polo	Stefanini		FI
SMS CROCE AZZURRA PUBBLICA ASSISTENZA PONTASSIEVE ODV	Pontassieve	di Rosano	17	FI
SMS E PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA FIGLINE VALDARNO ODV	Figline Valdarno	Pilati	48	FI
SOCIETA' PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO LA CROCE BIANCA ODV	Arezzo	dell'Anfiteatro	15	AR
SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA ODV	Cecina	P.za Alessandrini	13	LI
SOCIETA' MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA MONTECERBOLI ODV	Montecerboli	Buozzi	6	PI
SOCIETA' SOCCORSO PUBBLICO ODV	Larciano	Costituzione	13	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DELLA MISERICORDIA DI CALCI ODV	Calci	Roma	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI CASCINA ODV	Cascina	Paestro	23	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI GROSSETO ODV	Grosseto	Tommaso Corsini	13	GR
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI LASTRA A SIGNA	Lastra a Signa	Vicolo della Misericordia	7	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI SAN ROMANO ODV	Loc. San Romano – Montopoli Val d'Arno	Ferri	1	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI SARTEANO ODV	Sarteano	Umbria	18	SI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' DI MISERICORDIA DI VIAREGGIO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ODV	Viareggio	Cavalotti	97	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA	Livorno	Verdi	63	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA	Pescia	Mazzini	53	PT
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA DI CERTALDO ODV	Certaldo	Dante Alighieri	2	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA E CROCIONE PISA	Pisa	Gentile di Fabiano	1/A	PI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA EMPOLI	Empoli	Cavour	32	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA FIRENZE	Firenze	P.za Duomo	19/20	FI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PIETRASANTA	Pietrasanta	Mazzini	103	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA' MISERICORDIA PONTEDERA	Pontedera	Valtriani	30	PI

Associazione	Sede (luogo)	Via	Numero	Prov
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA PORTOFERRAIO	Portoferraio	Carducci	68	LI
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA SERAVEZZA	Seravezza	Buonarroti	280	LU
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA VOLTERRA	Volterra	P.zza San Giovanni	2	PI
VENERABILE COMPAGNIA DEL S.S. SACRAMENTO E MISERICORDIA TALLA	Talla	di Bicciano	9/A	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DEL GALLUZZO – ODV	Loc. Galluzzo – Firenze	Volterranea	3/A	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANICE ODV	Pomarance	Gramsci	29	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PONTREMOLI ODV ONLUS	Pontremoli	P. Cocchi	10	MS
VENERABILE CONFRATERNITA DI CASTELFRANCO DI SOTTO ODV	Castelfranco di sotto	dei Mille	1	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA "S. MARIA DEL SUFFRAGIO" DI MONTENERO ODV	Livorno	di Montenero	201	LI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTAGNETO CARDUCCI ODV	Castagneto Carducci	Umberto I	41	LI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COLLE VAL D'ELSA ODV	Colle Val d'Elsa	Campana	22	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CRESPINA ODV	Crespina	Roma	83	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI IMPRUNETA ODV	Impruneta	Piazza Accursio da Bagnolo	11	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTELUPO FIORENTINO ODV	Montelupo	Sinibaldi	41	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MONTEVARCHI ODV	Montevarchi	Garigliano	6	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PALAZZUOLO SUL SENIO ODV	Palazzuolo sul Senio	Roma	24	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PECCIOLI ODV	Peccioli	P.zza del Carmine	6	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI POGGIO A CAIANO ODV	Poggio a Caiano	Aldo Moro	18/20	PO
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI QUINTO ODV	Sesto Fiorentino	Castello	33	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SANTA CROCE SULL'ARNO ODV	Santa Croce sull'Arno	Ciabattini	4	PI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SINALUNGA ODV	Sinalunga	P.zza San Francesco	37/39	FI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI STIA ODV	Pratovecchio Stia	San Martino	2	SI
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VICCHIO ODV	Vicchio	Bernardo Tenucci	4	AR
VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SAN SIGISMONDO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)	Cinigiano	Corso del Popolo	55	FI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA	Livorno	Roma	36	GR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CAPEZZANO PIAIORE	Terranuova Bracciolini	Duca Cosimo	6	LI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA CETONA	Cetona	Concini	40	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI ASCIANO	Asciano	Sarzanese	155	LU
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI NAVACCHIO	Navacchio	Pavoncelli	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA LUCIGNANO ODV	Lucignano	Barna	4	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTALCINO	Montalcino	Carlo Cammeo	24	PI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA MONTEFOSCOLI	Palata	della Misericordia	14	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA ODV	Pratovecchio	Prato ospedale	3	SI
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN SAVINO	Monte San Savino	Landino	22/B	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA SCARPERIA	Scarperia	della Misericordia	1	AR
VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA STIAVA	Massarosa	San Martino	4	FI
VENERABILE MISERICORDIA DI SANTO PIETRO ODV	Capannoli	della Chiesa	10	LU
		Piazza Castello	snr	PI

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VIA - VAS

DECRETO 20 dicembre 2021, n. 22287

certificato il 20-12-2021

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs.

152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto di miglioramento tecnologico e ambientale dell'impianto esistente per il recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Prov.le Morianese, 2000 (già n. 1928) nel Comune di Lucca. Proponente: Intersonda. Provvedimento Conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22287 - Data adozione: 20/12/2021

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 articolo 48. Progetto di miglioramento tecnologico e ambientale dell'impianto esistente per il recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Prov.le Morianese, 2000 (già n.1928) nel Comune di Lucca. Proponente: Intersonda. Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/12/2021

Numero interno di proposta: 2021AD025311

IL DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale, come modificata dal d.l. 77/2021, convertito nella l.108/2021;

la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze in materia – tra l'altro – di ambiente dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione ordinaria per gli impianti di gestione rifiuti;

il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con deliberazione Consiglio regionale n. 94/2014;

Premesso che:

il proponente Intersonda S.r.l. (sede legale in via Arni n.30, Castelnuovo di Garfagnana – LU; P.I.: 01444910465), con istanza depositata in data 10.08.2021 (ns. prot. 0323984) e perfezionata in data 31.08.2021 (prot. 339790), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA – VAS (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di miglioramento tecnologico e ambientale dell'impianto esistente per il recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Prov.le Morianese n.2000 (già n.1928), nel Comune di Lucca;

il progetto di modifica in esame ricade, ai fini VIA, al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*. Nell'assetto attuale, l'impianto è stato oggetto di un procedimento di VIA a cura della Provincia di Lucca (al tempo competente in materia), conclusosi con D.D. n. 3591 del 19.8.2015;

l'impianto in esame rientra nel campo di applicazione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n.23133 del 18.10.2021;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 323984 del 10.08.2021;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 01.09.2021 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 01.09.2021;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 342129 del 01.09.2021, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 384822 del 05.10.2021), Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n. 370783 del 24.09.2021), Comune di Lucca (prot. n. 379588 del 30.09.2021), Geal Spa (prot. n. 379079 del 30.09.2021) e dei Settori regionali Genio Civile Toscana Nord (prot. n. 352316 del 09.09.2021 e n. 382401 del 01.10.2021), Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 382345 del 01.10.2021) e Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 386573 del 05.10.2021);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 18.10.2021 (prot.n. 403154), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 16.11.2021 (prot. n. 444376); detta documentazione è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

a seguito della richiesta prot. n. 403940 del 18.10.2021 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sulle integrazioni e sui chiarimenti, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

ARPAT (prot. n. 486011 del 15.12.2021), Comune di Lucca (prot. n. 486022 del 15.12.2021) e dei Settori regionali Genio Civile Toscana Nord (prot. n. 467379 del 02.12.2021), Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 475226 del 07.12.2021) e Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 467379 del 01.12.2021);

ai sensi dell'art. 19, comma 13 del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 10.08.2021 (prot. 0323984) e perfezionata in data 31.08.2021 (prot. n. 339790); dalla integrazioni e dai chiarimenti del 16.11.2021 (prot. n. 444376);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la ditta Puccetti Spa, fino dal 1969, ha svolto nell'area in oggetto, attività di stoccaggio, frantumazione, selezione e vagliatura di materia prima inerte;

nel 2014 la ditta Puccetti Spa ha chiesto l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per il quale con DD n 3215 del 14.07.2014 la Provincia di Lucca (allora competente in materia), ha disposto la sottoposizione del progetto alla procedura di VIA. Con D.D. n. 3591 del 19.8.2015, la Provincia di Lucca ha adottato pronuncia di VIA positiva con prescrizioni. Il progetto oggetto di pronuncia di VIA prevedeva l'inserimento di un'attività di gestione rifiuti, nell'area già occupata dall'attività di stoccaggio, frantumazione, selezione e vagliatura di materia prima inerte;

nel procedimento di VIA furono determinati e valutati gli impatti ambientali dell'attività di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo movimentabile di 100.000 t/anno da sottoporre ad operazioni di recupero R5/R13, 21.500 tonnellate in stoccaggio (di cui 10.000 tonnellate di MPS - materie prime seconde) e un quantitativo trattabile di 1.000 t/giorno.

La valutazione di impatto ambientale fu estesa anche all'attività di lavorazione di materie prime inerti di cava da parte dell'impianto primario per un quantitativo movimentabile di 100.000 t/anno, 42.700 tonnellate in stoccaggio e un quantitativo trattabile di 1.000 t/giorno;

con riferimento all'impianto esistente gestito dalla Puccetti Spa, con Decreto n. 2664 del 27.02.2019 avente ad oggetto *“Provvedimento di VIA adottato dalla Provincia di Lucca con determina n. 3591 del 19.8.2015: modalità di sgombero dell'area golendale del Fiume Serchio dai materiali accumulati e del conseguente ripristino ambientale, con riferimento al sito produttivo gestito da Puccetti S.p.a. ed ubicato in in Loc. Bo-*

scaccio, S. Quirico di Moriano, nel Comune di Lucca. Provvedimento di diffida, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera a) del d.lgs. 152/2006" il Settore VIA, ha decretato, tra l'altro:

1) di diffidare, sulla base delle considerazioni svolte in precedenza ed in applicazione del d.lgs. 152/2006, art. 29, comma 2, lettera a), la società Puccetti S.p.a. (sede legale: Via della Maolina n.93, frazione Monte S. Quirico, 55100 Lucca; partita IVA: 00142840461), affinché quest'ultima provveda a rimuovere – entro 30 giorni dalla data di notifica tramite posta elettronica certificata del presente decreto di diffida - ogni materiale ed attrezzatura tecnologica, riferibile alla medesima Puccetti S.p.a., dalla golena del Fiume Serchio, con riferimento al sito produttivo gestito dalla medesima Puccetti S.p.a. ed ubicato in in Loc. Boscaccio, S. Quirico di Moriano, nel Comune di Lucca, oggetto del provvedimento di VIA adottato dalla Provincia di Lucca con la D.D. n. 3591 del 19.8.2015;

2) di prescrivere alla Puccetti S.p.a., in esito alla completa rimozione dei materiali e delle attrezzature dalla golena fluviale del Serchio, di far pervenire al settore scrivente – entro 30 giorni dalla data di notifica tramite posta elettronica certificata del presente decreto di diffida - idonea documentazione, grafica, fotografica e descrittiva attestante la avvenuta rimozione;

3) di dare atto che, per la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente diffida, è prevista l'adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 29 comma 2 del d.lgs. 152/2006;

4) di dare altresì atto che il settore scrivente, salvo che il fatto non costituisca reato, si riserva di contestare la violazione amministrativa di cui all'art. 29 comma 5 del d.lgs. 152/2006, tenuto conto delle indicazioni di cui al Decreto Ministero Ambiente 28.3.2018, n.94 e nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di sanzioni amministrative;

con successivo Decreto n. 15717 del 14.09.2021, il Settore VIA scrivente ha dato atto che la Puccetti Spa ha ottemperato alla diffida adottata con il suddetto Decreto n. 2664 del 27.02.2019, attuando la rimozione dei materiali accumulati e delle attrezzature tecnologiche dall'area golenale del Fiume Serchio, limitrofa all'area dell'impianto in oggetto e di proprietà della Puccetti Spa;

Intersonda Srl, ha rilevato dalla Puccetti Spa la gestione del suddetto impianto di recupero rifiuti per affitto di ramo di azienda (Atto Notarile Rep. n.112.448 raccolta n.29.228 del 03.05.2021). La ditta ha presentato istanza di voltura dell'autorizzazione al recupero rifiuti e di tutti gli altri titoli necessari all'esercizio dell'attività;

l'attività di recupero rifiuti svolta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con Decreto n.7583 del 11.08.2016 dalla Regione Toscana, come successivamente modificata ed integrata con Decreto regionale n.9326 del 30.06.2017 (inserimento operazione R5 per rifiuti CER 170504) e Decreto regionale n.12075 del 18.07.2019 (adeguamento al DM 69/2018 per recupero CER 170302);

con Decreto n.10147 del 15.06.2021 il Settore regionale autorizzante ha volturato l'autorizzazione, a suo tempo rilasciata alla Puccetti Spa, a favore della ditta Intersonda Srl;

nell'impianto sono presenti le attrezzature già utilizzate dal precedente gestore Puccetti Spa:

- impianto primario mod. Comec adibito alla lavorazione di inerti di cava;
- impianto secondario mod. Continental per la lavorazione di rifiuti;

la società Intersonda Srl è proprietaria anche di un impianto mobile, costituito da: tramoggia alimentata da pala gommata, impianto di frantumazione, vaglio e n°2 nastri di trasporto materiale;

l'impianto secondario presente in sito e già autorizzato al recupero rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte, continuerà a svolgere tale attività trattando principalmente rifiuti da conglomerato bituminoso;

il progetto di modifica in oggetto prevede la conversione dell'impianto di lavorazione di materie prime inerti di cava (impianto primario), al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte, con riduzione complessiva dei volumi dei materiali in stoccaggio e lavorazione all'interno dell'area di stabilimento, senza variazione dei quantitativi totali dei rifiuti autorizzati e occupazioni di nuove aree;

il progetto, inoltre, prevede la redistribuzione dei quantitativi già autorizzati per i singoli CER in stoccaggio e da trattare, nonché l'incremento delle materie prime seconde prodotte (*end of waste*) da stoccare nelle aree di impianto, in sostituzione delle materie prime da materiali di cava;

nel dettaglio:

1. rimarranno inalterati i quantitativi annui totali di rifiuti inerti trattati (100.000 t/a);
2. la redistribuzione dei quantitativi per singoli CER prevede:
 - un incremento sia dei quantitativi annui trattati del CER 170302, conglomerato bituminoso (da 1.000 t/a a 38.800 t/a) che del suo stoccaggio (da 300t a 4.300t);
 - una diminuzione sia dei quantitativi annui trattati del CER 170504, terre e rocce da scavo (da 47.800 t/a a 10.000 t/a) che del suo stoccaggio (da 5.000t a 1.000t);
3. è previsto un incremento del quantitativo in stoccaggio dei materiali inerti riciclati (end of waste) da 10.000t a 27.700t;

per il trattamento delle materie prime di cava il proponente specifica che: *“Qualora necessario, per la produzione di sabbia da materie prime di cava, il gestore prevede di programmare campagne singole di lavorazione dei materiali di cava che saranno svolte in tempi distinti dalla normale attività di lavorazione dei rifiuti inerti”*.

Per tale attività, ritenuta dal proponente *“sporadica e limitata a singoli eventi”*, è previsto l'utilizzo di un impianto di frantumazione di tipo mobile, *“posizionato temporaneamente in prossimità dell'area di deposito delle materie prime da trattare, su superficie dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche”*. Il quantitativo massimo delle materie prime che si prevede di processare sarà pari a 20.000 t/anno e mai superiore a 1.000 t/giorno;

il proponente specifica altresì che: *“le campagne di lavorazione delle materie prime di cava e quelle dei rifiuti saranno distinte. Si precisa, inoltre, che gli impianti presenti lavoreranno in modo alternato e distinto da non sovrapporre gli eventuali impatti generati di emissioni acustiche e polverulente”*;

le modifiche previste alla parte impiantistica sono riassumibili in:

- adeguamento dell'impianto primario mod. Comec da destinare alla lavorazione di rifiuti inerti da demolizione ed eliminazione dell'impianto di lavaggio inerti e della filtropressa;
- cambio vagli dell'impianto secondario mod. Continental per la lavorazione di rifiuti di fresato di asfalto e conglomerati bituminosi;
- previsione di campagne temporanee di lavorazione inerti di cava con impianto mobile;
- adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue con riduzione dello scarico per eliminazione dell'attività di lavaggio inerti dell'impianto primario;
- diversa distribuzione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle MPS;
- aggiornamento ed adeguamento alla nuova configurazione impiantistica del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti;

con riferimento al sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche dilavanti il proponente specifica che:

- il punto di scarico e il corpo idrico recettore rimarranno immutati;
- le modifiche di progetto prevedono l'eliminazione dell'impianto di lavaggio inerti non più necessario, riducendo di più del 50% i consumi di acqua di processo, destinazione di tali acque alla bagnatura delle superfici ed ai sistemi di abbattimento delle polveri;
- non vi saranno scarichi di acque reflue dal processo di lavaggio degli inerti, ma solo dal dilavamento delle superfici e dei cumuli.
- le superfici di raccolta delle acque meteoriche rimarranno inalterate pari a circa 18.000 m², poiché non è prevista estensione delle aree di lavorazione;
- il sistema di raccolta e trattamento delle acque sarà implementato con vasche e cisterne di stoccaggio delle acque con una capacità pari ad almeno circa 120 m³, consentendo il deposito dei primi 10 mm di pioggia;
- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sarà dotato di sistema di decantazione e filtro a coalescenza per il trattamento in continuo di tutte le acque meteoriche dilavanti, sia di prima, sia di seconda pioggia;
- tutte le acque meteoriche dilavanti saranno scaricate previo trattamento;
- il sistema di trattamento delle acque meteoriche dilavanti continuerà a garantire la conformità della qualità delle acque scaricate;

i materiali inerti riciclati ottenuti dall'attività di recupero rifiuti (*End of Waste*) saranno conformi alle specifiche norme di settore e se previsto, certificati con marcatura CE. Le schede di conformità alle linee guida SNPA saranno fornite nella fase di presentazione della domanda di modifica del titolo autorizzativo ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006;

il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame evidenziando quanto segue:

La configurazione attuale di stabilimento e gli impianti tecnologici esistenti sono stati già sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale ed autorizzati dagli enti di competenza.

Non si prevede alcuna modifica alle strutture esistenti e già autorizzate ad eccezione della rimozione di alcuni elementi tecnici quale la filtropressa e i silos, pertanto, non si ritiene necessaria la richiesta della modifica dei titoli urbanistici e paesaggistica.

Si evidenzia, quindi, che il presente progetto non porterà alcun aggravio allo scenario esistente e autorizzato, anzi, la riduzione dei volumi dei cumuli di materiali e l'eliminazione di parti di impianto quali l'impianto di lavaggio inerti e la filtropressa, ridurrà il rischio complessivo per l'intera area di stabilimento;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate, dovuti alla attuazione delle modifiche proposte, nonché le relative misure di mitigazione; ha analizzato le possibili alternative;

in relazione alle misure di mitigazione il proponente evidenzia che: *Rispetto alla configurazione esistente e autorizzata, il presente progetto si configura come misura di mitigazione per la riduzione degli impatti ambientali. Lasciando di fatto inalterate le tecnologie impiegate, all'interno dello stesso stabilimento, verranno ridotti i quantitativi complessivi di inerti processati (materiali/rifiuti) annualmente, oltre a ridurre i quantitativi in stoccaggio, eliminando impianto di lavaggio inerti e filtropressa. L'azienda intende continuare con l'applicazione delle stesse misure di mitigazione già autorizzate quale il sistema abbattimento delle polveri diffuse, l'utilizzo alternato degli impianti e tutte quelle procedure di buona pratica della gestione che un impianto di lavorazione e recupero rifiuti inerti adotta;*

in relazione al monitoraggio ambientale, comunica che, in continuità con quanto già autorizzato, l'azienda proseguirà con il monitoraggio periodico delle acque scaricate in corpo idrico superficiale e delle matrici ambientali suolo e sottosuolo e acque superficiali e sotterranee a monte e a valle dello stabilimento;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

ARPAT, nel contributo pervenuto il 05.10.2021 e nel contributo conclusivo pervenuto il 15.12.2021, ritiene necessario che, per le componenti ambientali emissioni in atmosfera, rifiuti e rumore siano impartite alcune prescrizioni, di seguito indicate:

Componente Emissioni

Nel contributo del Settore della Modellistica diffusionale allegato al contributo istruttorio del 27/07/2015, n. prot 2015/0052495 inviato alla Provincia di Lucca, venivano indicate precise misure mitigative che si ritiene debbano essere imposte in termini prescrittivi anche alla "Intersonda s.r.l." in qualità di subentrante alla "Puccetti".

Tali misure mitigative sono:

- presso l'immissione sulla viabilità esterna all'area di impianto dovrà essere mantenuto in funzione idoneo sistema di bagnatura delle ruote dei veicoli, dotato di dispositivo di misura e registrazione dell'acqua o altra sostanza utilizzata per l'abbattimento delle polveri;

- dovrà essere previsto idoneo piano di bagnatura dei percorsi delle macchine operatrici e dei mezzi pesanti su viabilità non asfaltata tale da garantire la prevista riduzione delle emissioni. Le frequenze di intervento dovranno essere in corrispondenza di prolungate siccità od in presenza di fenomeni anemologici particolarmente energici) Dovrà essere conservata idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri;

- dovranno essere mantenuti in funzione appositi nebulizzatori/ugelli ad acqua durante il funzionamento del trituratore e del vaglio tali da mantenere umidificato il materiale trattato; dovrà essere conservata idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri;

- predisposizione di idoneo piano di bagnatura dei cumuli tramite nebulizzatori che garantiscano il mantenimento di un idoneo livello di umidità del materiale anche in funzione delle condizioni meteorologiche (sospendere in presenza di pioggia e incrementare in corrispondenza di prolungate siccità o in presenza di fenomeni anemologici particolarmente energici). Dovrà essere conservata idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri;

- L'attuale barriera arborea presente sul lato dell'impianto confinante con la vicina Via di Moriano dovrà essere mantenuta ed opportunamente mantenuta.

Componente Rifiuti

Nel contributo del 04/10/2021, prot n.2021/0075629, erano state richieste integrazioni e precisazioni alla documentazione presentata, in particolare si richiedeva, per quanto riguarda i rifiuti che la Ditta descrive se più nel dettaglio come vengono gestite le campagne di lavorazione di materie prime di cava e di lavorazione di rifiuti. La ditta dichiara che: "Le campagne di lavorazione delle materie prime di cava e quelle dei rifiuti saranno distinte. Si precisa, inoltre, che gli impianti presenti lavoreranno in modo alternato e distinto da non sovrapporre gli eventuali impatti generati di emissioni acustiche e polverulente." Se ne prende atto e si richiede che tale distinzione sia inserita come prescrizione. Circa la richiesta di precisazioni riguardo i materiali inerti riciclati che aumenteranno di quantitativo, e che dovranno essere stoccati in maniera separata in base al tipo di End of Waste, la ditta dichiara che: "L'aumento di quantitativo riguarda esclusivamente lo stoccaggio dei materiali inerti riciclati, in sostituzione di quelli di cava, lasciando inalterati i quantitativi lavorati annualmente. Gli stoccaggi dei materiali saranno separati a seconda della tipologia e identificati da cartellonistica e/o altra segnaletica." Se ne prende atto. Per quanto riguarda la richiesta di fornire le schede conformi alle linee guida del SNPA del febbraio 2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste dei materiali che la ditta intende produrre, questa risponde che "i materiali inerti riciclati ottenuti dall'attività di recupero rifiuti saranno conformi alle specifiche norme di settore e se previsto, certificati con marcatura CE. Le schede di conformità alle linee guida SNPA saranno fornite nella fase di presentazione della domanda di modifica del titolo autorizzativo ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi." [...].

Conclusioni

L'AC consideri questi aspetti nella valutazione degli impatti:

- Le campagne di lavorazione di materie prime di cava e di lavorazione di rifiuti dovranno essere ben distinte.
- Circa i materiali inerti riciclati che aumenteranno di quantitativo, dovranno essere stoccati in maniera separata in base al tipo di End of Waste.
- Si rimanda all'AC se ritiene che la ditta debba fornire le schede End of Waste che intende produrre in questa fase dell'istruttoria prima della modifica autorizzativa.

Componente AMD suolo e sottosuolo

Alla richiesta di giustificare meglio l'assunto che la ditta fa riguardo al valore di K: coefficiente di permeabilità = 0,7 che va ad impattare sulle dimensioni della vasca di raccolta delle acque da trattare, questa afferma che: "Il coefficiente di permeabilità è stato definito considerando che la pavimentazione è realizzata in stabilizzato compattato il cui grado di impermeabilizzato è equiparabile ad una pavimentazione Macadam (0,35) al di sotto del quale vi è un livello di materiale fine limoargilloso compattato la cui permeabilità è molto bassa $k \approx 10^{-8}$ m/s. Norme DIN, FLL, A.T.V., scala Frühling, UNI 11235. Va infine evidenziato la capacità di assorbimento delle acque meteoriche da parte dei materiali stoccati in cumuli. Considerato quanto sopra, quindi, il calcolo del volume d'acqua di Prima Pioggia che deve essere raccolto, cautelativamente, è stato effettuato impostando il valore di coefficiente di permeabilità pari a 0,7." Se ne prende atto, riservandoci in un secondo tempo di verificare la correttezza dell'assunto e prescrivendo le analisi della acque meteoriche dilavanti (acque cosiddette di seconda pioggia) che vengono scaricate dal bypass dell'impianto di trattamento per i primi due anni dal rilascio dell'autorizzazione. Per quanto riguarda la richiesta di fornire tutti i dettagli della campagna di monitoraggio in essere ed inoltre la posizione con coordinate topografiche dei piezometri di monte e di valle e dei campioni di suolo per l'area dove è stata fatta finora detta campagna, l'azienda dichiara: "I punti di monitoraggio delle matrici ambientali sono stati individuati:

- Acque superficiali Fiume Serchio almeno 50 m a valle dello stabilimento (Coordinate EPSG3003: 4859017N 1622398E)
- Acque sotterranee pozzo 2 (valle area impianti) (Coordinate EPSG3003: 4859377N 1622400E)
- Terreno naturale area lavorazione rifiuti (Coordinate EPSG3003: 4859512N 1622424E)

Considerata la modifiche delle aree di lavorazione e stoccaggio delle MPS, si propone di aggiungere un altro punto di monitoraggio dei terreni ubicandone un altro in prossimità dell'impianto COMEC.

- Terreno naturale area impianto COMEC (Coordinate EPSG3003: 4859371N 1622381E)

I profili analitici proposti saranno i medesimi.

Suolo (Frequenza: annuale)

- n.2 campioni di terreno naturale al di sotto del livello piazzale in stabilizzato. Set analitico: Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12

Acque superficiali (Frequenza: annuale)

- n.1 campione delle acque del Fiume Serchio almeno 50 m a valle dell'area di stabilimento Set analitico: Alluminio, ferro, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, idrocarburi totali

Acque sotterranee (Frequenza: annuale)

- n.1 campione del pozzo, ubicato a valle dell'area dedicata all'attività di recupero rifiuti. Set analitico: Alluminio, Ferro, Nitriti, Solfati, idrocarburi totali (espressi come n-esano)"

Si rileva che, considerato che l'impianto in questione avrà come attività principale il recupero dei rifiuti, il piano di monitoraggio vada implementato dando avvio ad uno studio aggiornato sito specifico della direzione e del comportamento della falda su cui insiste tale impianto e con l'inserimento di un ulteriore piezometro a monte dell'impianto per avere un obiettivo controllo delle acque sotterranee, inoltre, oltre a quanto proposto dalla ditta, e cioè un ulteriore campione di terreno naturale al di sotto del livello piazzale in stabilizzato in prossimità dell'impianto COMEC, si richiede che venga prescritta l'analisi annuale dello scarico dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e, per i primi due anni di esercizio dell'impianto, anche le analisi delle acque di seconda pioggia dal bypass ogni sei mesi, al fine di verificare se il sistema di trattamento proposto garantisca il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i parametri ricercati si ritiene opportuno che vengano implementati nel seguente modo:

Acque superficiali pH, Cond. 20°, COD, Alluminio, ferro, Cadmio Cromo tot., Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Nichel, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, idrocarburi totali.

Acque sotterranee (n° 2 piezometri monte e valle) pH, Cond. 20°, Alluminio, ferro, Cadmio Cromo tot., Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Nichel, solfati, cloruri, idrocarburi totali.

Scarichi in acque superficiali pH, Cond. 20°, COD, SST, Alluminio, ferro, Cadmio Cromo tot., Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Nichel, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, idrocarburi totali.

Suolo (due punti) Cadmio Cromo tot., Cromo VI, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Nichel, Idrocarburi leggeri $C < 12$, Idrocarburi pesanti $C > 12$.

conclusioni

Il piano di monitoraggio va implementato dando avvio ad uno studio aggiornato sito specifico della direzione e del comportamento della falda su cui insiste tale impianto con l'inserimento di un ulteriore piezometro a monte dell'impianto per avere un obiettivo controllo delle acque sotterranee e con l'aggiornamento del set di parametri riportati sopra; inoltre si richiede che venga prescritta l'analisi annuale dello scarico dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e per i primi due anni di esercizio dell'impianto anche le analisi delle acque di seconda pioggia dal bypass ogni sei mesi sempre con il set di parametri riportati sopra.

Componente Rumore – Esaminati i contenuti della documentazione fornita dal proponente, l'Agenzia espone quanto segue:

Si ricorda che, sulla Puccetti Spa, Arpat svolse anni fa più controlli relativamente alla sua rumorosità e che, in atti, risulta che l'ultimo controllo fonometrico è quello del 30 settembre 2015 nell'abitazione di Via di Moriano (o via Lodovica) 1785/C – Monte San Quirico – Lucca (vedi relazione prot. Arpat n. 68665 del 07.10.2015, rif. Int. n. 100/15/FA del 05.10.2015); in tale abitazione fu accertato il superamento del valore limite differenziale diurno mentre era in funzione l'impianto di frantumazione fisso degli inerti e dal quale proveniva una rumorosità variabile a seconda della pezzatura del materiale lavorato.

Come già segnalato nel nostro precedente contributo istruttorio, in atti, non è stata trovata un'ordinanza o un avvio di procedimento a carico della ditta da parte del Comune di Lucca relativi alla matrice rumore, tuttavia è presente un documento del 13.11.2015, a firma del Legale Rappresentante della Puccetti Spa (vedi prot. Arpat n. 79325 del 13.11.2015), nel quale veniva comunicato che "la Puccetti S.p.A., nello stabilimento di Boscaccio, ha realizzato un'opera di insonorizzazione dell'impianto di frantumazione primaria, mediante l'installazione di pannelli fonoassorbenti sui lati esposti verso le abitazioni limitrofe; i pannelli installati, di altezza 5m, coprono il lato Sud/Est e parte dei lati Sud/Ovest e Nord/Est del livello superiore dell'impianto di frantumazione primaria per un'estensione complessiva di circa 50 m² " e che "l'Azienda si rende disponibile ad effettuare le opportune verifiche strumentali presso i recettori sensibili e nello specifico presso l'abitazione sita in via di Moriano al civico 1785/C, concordemente alla proprietà e alle autorità competenti" (alla missiva venivano altresì allegate una scheda della barriera acustica e un report fotografico dell'impianto di frantumazione primario). Da tale comunicazione si evince pertanto che la ditta effettuò nel 2015 un intervento di insonorizzazione sul proprio impianto e che ragionevolmente era cambiato il suo impatto acustico rispetto alla situazione accertata con le misure Arpat del 30.09.2015.

Al proposito si segnala:

- che è stata effettuata una ricerca in atti, ma non si è trovata la VIAC del 30.12.2016 dei consulenti della ditta e menzionata nelle "Integrazioni studio preliminare ambientale" del 10.11.2021;

- non è pervenuto, da parte del Comune di Lucca, alcunché su quanto sopra fatto presente;
- si conferma pertanto la richiesta al Comune di verifica di conclusione del procedimento.

La VIAC integrativa esaminata non appare firmata dal Legale Rappresentante della ditta nonostante nelle "Integrazioni studio preliminare ambientale" del 10.11.2021 sia indicato che ciò è stato fatto: pertanto è necessario che sia data evidenza che tale documento è stato firmato.

Nella VIAC del 05.08.2020 (che è stato chiarito essere del 01.08.2021) il tecnico forniva il risultato di misure fonometriche di rumore ambientale e residuo in alcune postazioni di misura da cui evinceva il rispetto dei vigenti limiti di rumore, nella relazione "Integrazioni studio preliminare ambientale" del 10.11.2021 viene dichiarato che "le misure contenute nella VIAC sono state eseguite simulando una lavorazione tipo sull'impianto; al fine di evidenziare le condizioni più gravose e di maggior impatto acustico della ditta in termini di rumorosità ai recettori", si prende atto di quanto dichiarato, ma anche della dichiarazione che la VIAC del 08.11.2021 "sostituisce quella redatta in data 01.08.2021" e che non è pervenuta tale VIAC firmata.

Non è stata data risposta all'osservazione del nostro precedente contributo istruttorio "da una verifica cartografica sembra che il recettore indicato nella VIAC come P2 sia l'abitazione oggetto del controllo fonometrico Arpat del 2015 di via di Moriano, 1785/C: risulta da confermare se P2 è effettivamente questo recettore e, in caso non lo sia, risulta da valutare il rispetto dei cogenti limiti di rumore anche presso l'abitazione di via di Moriano, 1785/C", pertanto questo aspetto risulta ancora da chiarire.

È stato chiarito che la ditta opererà con impianti alternati "in senso stretto, cioè non saranno mai utilizzati in contemporanea i due impianti", questa condizione dovrà pertanto essere inserita in forma prescrittiva alla ditta nel proprio esercizio.

Nella nuova VIAC è stata valutata l'assenza di componenti tonali e/o impulsive penalizzanti nei livelli di rumore, tuttavia si fa presente che, dalla lettura della relazione acustica, si evince che, per tale verifica, è stato usato il DPCM 01/03/91 e non la norma cogente (ossia il DM 16/03/98, contenente peraltro una metodica differente): risulta pertanto necessario effettuare tali valutazioni ai sensi del DM 16/03/98.

Relativamente al problema di compatibilità tra la classe acustica (III) e l'ubicazione della ditta (vedi tabella A dell'allegato 1 al DPCM 14/11/97 secondo cui in classe III rientrano "le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici"), la ditta ha fatto presente che l'impianto è presente nell'area da molte decine di anni, cioè da molto prima che fosse redatto il PCCA, non sono però pervenute note al riguardo da parte del Comune di Lucca o di altri Enti, rimane pertanto la problematica segnalata.

Relativamente alla nuova VIAC del 08.11.2021, per quanto già non sopra detto, si fa presente che: - il tecnico dichiara che nella VIAC "saranno inoltre adottati i criteri della documentazione di impatto acustico definiti alla Delibera della Giunta Regionale Toscana 13 Luglio 1999 n° 788": si segnala che in realtà il testo vigente è la DGRT n. 857/2013, è pertanto necessario che la VIAC sia redatta tenendo conto dei criteri della DGRT n. 857/13;

- considerato che:

- i recettori sono a una quota altimetrica superiore alla corrispondente postazione di misura e questo aspetto non è stato valutato (con possibile sottostima dei livelli di rumore ai recettori per non aver considerato, ad esempio, l'effetto suolo e perché le abitazioni hanno un diverso angolo di visuale in ampiezza e in verticale rispetto alle corrispondenti postazioni di misura),

- nell'equazione usata non è stata considerata la diversa influenza della rumorosità della ditta e del rumore del traffico stradale in relazione alle diverse distanze relative dalle abitazioni (distanze strada / recettori, impianti ditta / recettori), per ogni recettore viene infatti erroneamente impiegata come distanza di riferimento la stessa sia per i livelli di rumore residuo (dove la sorgente è il traffico stradale) che per quelli di rumore ambientale (dove le sorgenti sono il rumore della ditta e il traffico), quando invece la strada è più vicina alla ditta;

- nell'equazione usata non sono state considerate le diverse caratteristiche emissive delle sorgenti sonore responsabili dei livelli sonori misurati (il traffico è una sorgente lineare, la ditta una sorgente areale, entrambe possono comportarsi da sorgenti puntiformi solo a partire da una certa distanza - che non è stata indicata -, inoltre non sono stati forniti i necessari elementi di comprensione su cui si sono basate le ipotesi di sorgente puntiforme),

- ° per tutto quanto sopra, per stimare i livelli sonori ai recettori, risulta pertanto errata l'equazione di sorgente puntiforme per come è stata usata,

pertanto non si ritengono accettabili le valutazioni di rispetto dei limiti, basate sulle suddette erronee ipotesi, e inoltre appare sottostimato l'impatto acustico della ditta;

- si segnala un'incongruenza documentale per il livello di rumore residuo dichiarato in R2, infatti è stato indicato sia un livello di 51,8 dB(A) (ad esempio nella tabella del paragrafo 8.3.1 di pag. 16), sia di 46,1 dB(A) (ad esempio nella tabella del paragrafo 8.5), in conseguenza di ciò non si sa quale sia il valore di rumore residuo da considerare per R2: questo aspetto risulta pertanto da chiarire;

- non è chiaro a quale quota sono stati misurati i livelli di rumore residuo e ambientale (tutti a 1,5 m? Tutti a 4 m? Solo alcuni ad una certa quota? Se sì, quali e a quali altezze?): questo aspetto risulta pertanto da chiarire;

- non risulta del tutto condivisibile la valutazione di minor impatto acustico dell'impianto mobile rispetto a quello fisso, infatti, anche qualora la rumorosità dell'impianto mobile fosse minore (come dichiarato dal tecnico), va tenuta in debita considerazione anche la sua distanza dai recettori (la sorgente non appare nella cartografia visionata), potrebbe infatti trovarsi a una distanza minore dai recettori rispetto all'impianto fisso e quindi avere in realtà un impatto maggiore: risulta quindi da fornire adeguata spiegazione al riguardo e riportare l'ubicazione dell'impianto mobile in una cartografia adeguata.

[...].

conclusioni

Dalla presente istruttoria, oltre a quanto sopra segnalato e al cui contenuto si rimanda anche per gli aspetti che ancora sono da chiarire, emerge una sottostima dell'impatto acustico dell'attività e che, anche in relazione alla classe acustica in cui ricade la ditta, il suo impatto acustico appare significativo. Si ricorda che nella valutazione è stato dichiarato che l'impianto fisso e quello mobile non opereranno in contemporanea, pertanto questa condizione dovrà essere mantenuta nell'esercizio dell'attività;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo pervenuto il 24.09.2021, ritiene che il progetto dovrà essere coerente con tutti i piani e le relative discipline di piano che riguardano l'ambito territoriale interessato. In particolare evidenzia che:

- in riferimento al al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), la zona di intervento risulta classificata in area a pericolosità da alluvione alta (P3). In tali aree, ai sensi dell'art. 7 per le tipologie di interventi in oggetto "Le Regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi".

- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), la zona di intervento risulta ricadente in area "rp - Riporti in aree a pericolosità da frana" e pertanto in base al comma 2 dell'art. 15-bis assume pericolosità geomorfologica P2, disciplinata dall'articolo 14 delle Norme di Piano in base al quale, per le tipologie di interventi in esame, non è prevista l'espressione del parere da parte di questa Autorità di Bacino.

- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) si precisa che la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Rilevato che nel Decreto del Dirigente Regionale Carla Chiodini n. 15717 del 14/09/2021 (agli atti di questa Autorità di Bacino) si dà atto che la ditta Puccetti spa (cedente in favore della ditta Intersonda srl del ramo d'azienda oggetto del presente procedimento) ha ottemperato in toto al Decreto di Diffida dello stesso dirigente n. 2664 del 27/02/2019;

Dato atto che tale situazione è confermata dalle fotografie aeree fornite dalla ditta Intersonda srl nell'ambito del presente procedimento, e da cui si può apprezzare la continuità dell'argine maestro del fiume Serchio e l'avvenuto sgombero dell'area golenale;

Si ritiene comunque opportuno raccomandare il mantenimento di una adeguata fascia lungo l'argine maestro del fiume Serchio libera da attività e/o lavorazioni legate all'attività in essere al fine di preservare l'efficienza dello stesso argine;

il Comune di Lucca con nota del 30.09.2021 esprime quanto segue:

Dal punto di vista della valutazione degli impatti ambientali (cfr paragrafo 10 dello "Studio preliminare") risulta che i singoli fattori che determinano impatti sulle matrici ambientali a seguito del progetto (produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni acustiche, valutazione del traffico per accesso al sito) determinano variazioni di impatto di tipo migliorativo rispetto all'autorizzato, a seguito sia della conservazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati, sia della riduzione della lavorazione delle materie prime di cava, sia della riduzione della lavorazione dei rifiuti inerti e delle materie prime di cava e del-

lo stoccaggio dei cumuli, senza aumentare gli impatti ambientali già valutati con gli atti autorizzati per l'attività in essere.

Pertanto, per quanto di competenza, si ritiene che il progetto proposto non determini effetti significativi sul contesto ambientale tali da doverlo assoggettare a preventiva procedura di VIA.

con successiva nota del 15.12.2021, confermando quanto espresso nel precedente contributo del 30.09.2021, comunica altresì quanto segue:

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici si precisa inoltre quanto segue:

In data successiva all'invio del precedente contributo tecnico, con Delibera del Consiglio Comunale n. 103 del 26/10/2021, è stato adottato il Piano Operativo che classifica l'area di intervento come appartenente al Parco del Serchio (P1) ed in particolare come : Art. 55 - "aree e gli spazi aperti non direttamente connessi con le dinamiche fluviali tipicamente agricole e rurali" (P1.e).

L'insediamento esistente e ricadente in tale area è classificato con la seguente definizione: Art. 46 - Edificato sparso e discontinuo in territorio rurale : "Edifici specialistici con funzioni non agricole in territorio rurale" (Es). L'art 46 comma 1 definisce che gli "Edifici specialistici con funzioni non agricole" di cui all'art. 45 comma 3 rimangono vincolati alle destinazioni esistenti. Inoltre, ricadendo l'area nel Parco del Serchio per essa sono ammessi gli interventi di cui all'art. 45 comma 3.3.2 : Per gli edifici ricadenti nei "Parchi e siti di valenza naturalistica e ambientale" (P); di cui al successivo Capo II e nelle "Ulteriori determinazioni progettuali del territorio rurale", di cui al successivo Capo IV:

- la "ristrutturazione edilizia ricostruttiva".

-L'altezza massima degli edifici non potrà essere superiore a quella massima dell'edificio esistente più alto e, in caso di totale demolizione e ricostruzione, deve essere al contempo garantito un indice di copertura non superiore a 50% della superficie fondiaria costituente il resede di pertinenza.

Da un punto di vista idraulico il P.O. inquadra l'area in oggetto nella classe di Pericolosità da alluvione P3 – Aree a pericolosità per alluvioni frequenti o a pericolosità elevata. In base all'elaborato QG I - Relazione generale di fattibilità geologico-tecnica per tali aree sono stabilite le condizioni di cui al seguente punto: 4. Le condizioni di fattibilità idraulica: 1. Nelle aree definite nell'elaborato QG. 15 a pericolosità per alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) la fattibilità degli interventi è perseguita secondo quanto disposto dalla L.R. 41/2018, oltre a quanto previsto dalla pianificazione di bacino. L'area in oggetto ricade inoltre nelle Aree presidiate da sistemi arginali come definiti dall'art. 2 della L.R. 41/2018;

Geal Spa, soggetto gestore del servizio idrico integrato, con nota del 30.09.2021 evidenzia che non vi sono condizioni ostative considerato che non vi sono interferenze con le infrastrutture gestite dalla società. Segnala inoltre che sulla via Morianese, nel tratto interessato, è presente la tubazione di acquedotto ma non la rete fognaria, e che *nelle vicinanze del sito, comunque fuori dalla fascia di rispetto dei 200mt, vi è la presenza del campo pozzi di S.Pietro a Vico a monte (lato est del fiume Serchio) e più a valle il campo pozzi di via Brennero, 773 "Centrale Salicchi";*

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Autorizzazioni rifiuti nel proprio contributo conclusivo del 01.12.2021 comunica che per quanto riguarda la componente rifiuti, valutata la documentazione integrativa, non rileva impatti negativi significativi da segnalare, tuttavia segnala quanto segue:

Si fa presente in ogni caso l'apparente incongruenza data dalla eliminazione dell'operazione di lavaggio inerti (materia prima), dei relativi silos di raccolta delle acque e dell'impianto filtropressa, con quanto indicato a pag. 5, punto 3, della "Relazione tecnica di progetto e Studio preliminare ambientale". Si ritiene pertanto che in ambito autorizzativo art. 208 dovrà essere specificato che la possibilità di processare materie prime con campagne singole non dovrà prevedere attività di lavaggio inerti.

Si fa presente inoltre che in ambito autorizzativo art. 208 potrà essere prescritta una verifica sulle acque meteoriche di seconda pioggia, per le quali è previsto l'invio diretto in corpo idrico superficiale;

il Settore Genio Civile Toscana Nord nel proprio contributo conclusivo del 02.12.2021, rileva quanto segue: *A seguito delle integrazioni pervenute con prot. n°44376 del 16/11/2021, considerato che le acque reflue trattate vengono recapitate in un fosso di proprietà privata che scorre lungo il confine nord ovest dello stabilimento e si immette nel F.Serchio e che i manufatti presenti nella fascia di rispetto del corso d'acqua TN 36355 – Rio Isolella risultano regolarmente autorizzati (Nulla Osta rilasciato GCTN il 17/09/1992 e Autorizzazione in Sanatoria n° 1956 rilasciata dal Comune di Lucca il 05/11/2003), rimane da chiarire l'occupa-*

zione demaniale riguardante il medesimo corso d'acqua TN 36355, mediante un attraversamento utilizzato come accesso all'impianto dalla strada provinciale.

CONCLUSIONI: Questo settore è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come stabilito dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche. A tal proposito per gli attraversamenti esistenti occorre attivare il procedimento di concessione idraulica ai sensi della L.R.80/2015;

il Settore Tutela, della Natura e del Mare, nel proprio contributo del 01.10.2021, confermato anche nel contributo conclusivo del 07.12.2021, per rilevando che l'area di intervento non è ubicata all'interno di aree protette e non è ubicata all'interno né in adiacenza a siti della Natura 2000, di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, ma data la vicinanza dell'impianto con il corridoio fluviale rappresentato dal Fiume Serchio, esprime la seguente valutazione:

- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale.

- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, individuata dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, si ritiene necessario perseguire il miglioramento dei livelli di qualità e continuità dell'ecosistema fluviale attraverso:

- implementazione della fascia vegetazionale, in parte già presente lungo il perimetro dell'area sede dell'impianto, anche con funzione fonoassorbente e quale filtro per emissioni in atmosfera, oltre che con valenza di connessione ecologica. Le specie da utilizzare dovranno essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali e dovranno essere messe a dimora con il supporto di tecnici esperti, prevedendo adeguate cure colturali per garantirne l'attecchimento, con l'eventuale sostituzione delle fallanze, per almeno quattro stagioni vegetative successive all'impianto.

- mantenimento e/o implementazione delle misure di mitigazione già in atto per l'abbattimento delle polveri diffuse e la gestione delle acque meteoriche nonché del monitoraggio periodico delle acque scaricate in corpo idrico ambientale e dei vettori ambientali suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, a monte e a valle dello stabilimento;

Dato atto che i contributi istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il progetto prevede:

- il rinnovamento parziale dell'impianto primario già esistente, autorizzato alla lavorazione della materia inerte di cava e, la sua conversione al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte;
- la redistribuzione dei quantitativi già autorizzati per i singoli CER in stoccaggio e da trattare e l'incremento delle materie prime seconde prodotte (*end of waste*);
- la riduzione complessiva del 30% del volume dei materiali, rifiuti e non, stoccati in stabilimento e non prevede alcuna occupazione di nuove aree;

non sono previste nuove opere a carattere edilizio né ampliamenti del perimetro impiantistico;

le modifiche previste sono a carattere logistico e gestionale; coinvolgono le attrezzature presenti in impianto;

per il trattamento delle materie prime di cava, che avrà carattere sporadico e limitato a singoli eventi, è previsto l'utilizzo di un macchinario di frantumazione di tipo mobile;

le campagne di lavorazione delle materie prime di cava e quelle dei rifiuti saranno distinte;

i macchinari presenti lavoreranno in modo alternato e distinto tale da non sovrapporre gli eventuali impatti generati di emissioni acustiche e polverulente;

il macchinario “impianto secondario”, già autorizzato al recupero rifiuti speciali di natura inerte non pericolosi, continuerà a svolgere il suo compito;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali, inclusi quelli da costruzione e demolizione;

l'esercizio del nuovo impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione e monitoraggio; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di modifica del vigente titolo autorizzativo, di cui all'art 208 del D.Lgs. 152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto di quanto segue:

a) in merito al rumore, il proponente deve effettuare gli approfondimenti indicati nel contributo istruttorio acquisito da ARPAT e riportato in premessa al presente atto. A tal fine, oltre alla adozione di modalità di lavorazione alternata per le attrezzature presenti in impianto, potranno essere previste misure quali barriere, realizzate anche con idonei materiali *end of waste* prodotti dall'impianto;

b) i materiali inerti riciclati devono essere stoccati in maniera separata in base al tipo di *end of waste*. Per i materiali *end of waste*, devono essere presentate le relative schede tecniche conformi alle linee guida del SNPA del febbraio 2020 (23/2020). Le campagne di lavorazione di materie prime di cava e di lavorazione di rifiuti dovranno essere ben distinte;

c) il piano di monitoraggio delle acque deve essere implementato, prevedendo un approfondimento del sito specifico, tenuto conto della direzione e del comportamento della falda su cui insiste l'impianto, con l'inserimento di un ulteriore piezometro a monte dell'impianto, per avere un oggettivo controllo delle acque sotterranee; è necessario l'aggiornamento del set di parametri analitici, come indicato nel contributo ARPAT riportato in premessa. Deve essere inoltre posta in essere l'analisi annuale dello scarico dell'impianto di

trattamento delle acque di prima pioggia e, per i primi due anni di esercizio dell'impianto, anche l'analisi delle acque di seconda pioggia dal bypass, ogni sei mesi, sempre con il set di parametri riportati in precedenza;

d) in relazione alle emissioni diffuse, adottare le misure di mitigazione indicate nel contributo del Settore della Modellistica diffusionale di ARPAT, allegato al contributo istruttorio del 27/07/2015 prot 2015/0052495, inviato alla Provincia di Lucca, richiamate nel contributo della Agenzia riportato in premessa al presente atto;

e) perseguire il miglioramento dei livelli di qualità e continuità dell'ecosistema fluviale attraverso l'implementazione della fascia vegetazionale, in parte già presente lungo il perimetro dell'area sede dell'impianto, anche con funzione fonoassorbente e quale filtro per emissioni in atmosfera, oltre che con valenza di connessione ecologica. Le specie da utilizzare dovranno essere autoctone, tipiche dell'ambiente naturale circostante e di provenienza da vivai locali e dovranno essere messe a dimora con il supporto di tecnici esperti, prevedendo adeguate cure colturali per garantirne l'attecchimento, con l'eventuale sostituzione delle fallanze, per almeno quattro stagioni vegetative successive all'impianto.

Ai fini della corretta ottemperanza alla presente prescrizione 1. - lettere da a) a d), si raccomanda al proponente di prendere visione dei contributi ARPAT, indicati in premessa al presente atto;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT per le lettere da a) a d); del Settore regionale Tutela della natura e del mare per la lettera e); tali Soggetti ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti";

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

prevedere il riutilizzo delle AMD trattate ai fini delle bagnature antipolvere, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

gli adempimenti in materia di concessione del demanio idrico, indicati nel contributo del Genio Civile riportato in premessa al presente atto;

ai fini della richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, gli approfondimenti ritenuti necessari dal Settore regionale Autorizzazioni rifiuti, nel contributo riportato in premessa;

ai fini della tutela della natura ex l.r. 30/2015, il mantenimento e/o implementazione delle misure di mitigazione già in atto per l'abbattimento delle polveri diffuse e la gestione delle acque meteoriche nonché del monitoraggio periodico delle acque scaricate in corpo idrico ambientale e dei vettori ambientali suolo e sotto-suolo, acque superficiali e sotterranee, a monte e a valle dello stabilimento;

quanto indicato dalla competente Autorità di bacino, nel contributo riportato in premessa, con riferimento alle previsioni del Piano di gestione delle acque (PGA); quanto indicato dalla Autorità con riferimento alla necessità di mantenere una adeguata fascia lungo l'argine maestro del fiume Serchio, libera da attività e/o lavorazioni legate all'attività in essere, al fine di preservare l'efficienza dello stesso argine;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di matrici inquinate, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione nei confronti degli addetti, tra i quali quelli relativi alla pericolosità idraulica del sito produttivo; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di impianto;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

le indicazioni riferite ai vigenti strumenti urbanistici comunali, fornite dal Comune di Lucca nel contributo riportato in premessa al presente atto;

Dato atto che il progetto in esame non prevede nuove opere a carattere edilizio né ampliamenti del perimetro impiantistico;

Ritenuto tuttavia necessario ricordare al proponente che, nel rispetto delle previsioni del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto dell'Appennino settentrionale, l'esercizio dell'impianto deve avvenire in condizioni di gestione del rischio idraulico. A tal proposito, tenuto conto della documentazione agli atti del presente procedimento, della Disciplina del PGRA e delle Norme in materia idraulica contenute negli strumenti urbanistici comunali, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico; che dette misure siano incluse nella documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008; che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune e della Provincia di Lucca, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Ritenuto infine opportuno raccomandare al Comune di Lucca:

- di dare seguito allo specifico invito di ARPAT, in merito al rumore, contenuto nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto;

- di approfondire l'appropriatezza della classe acustica III di PCCA, per il sito occupato dall'impianto in esame;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'esercizio delle attività previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di miglioramento tecnologico e ambientale dell'impianto esistente per il recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via Prov.le Morianese n.2000 (già n.1928) nel Comune di Lucca, proposto da Intersonda S.r.l. (sede legale in via Arni n.30, Castelnuovo di Garfagnana – LU; P.IVA: 01444910465), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le modifiche in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Intersonda S.r.l. e di trasmettere alla medesima, per le motivazioni riportate in premessa, i contributi istruttori acquisiti da ARPAT;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le
Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale**

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 22391
certificato il 21-12-2021

S.R.T.n.70 della Consuma. Lavori di miglioramento della sicurezza nella circolazione stradale nel Comune di Pelago (FI). CUP: D74E16000190002. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la Legge Regionale n. 88/1998 e s.m.i;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni - già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 - come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Viste le decisioni di Giunta Regionale del 14 giugno 2016 n. 11, del 5 giugno 2017 n. 4, del 11 giugno 2018 n. 15, del 16 settembre 2019 n. 9 e del 27 luglio 2020 n. 28 con le quali sono stati approvati i Documenti di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) rispettivamente del 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 e aggiornato il quadro conoscitivo relativo agli interventi programmati sulla viabilità regionale, tra i quali l'intervento avente ad oggetto S.R.T. n. 70 della

Consuma. Lavori di miglioramento della sicurezza nella circolazione stradale nel Comune di Pelago (FI);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 946 del 27/09/2016, con la quale è stato approvato l'adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2016 - 2018 e dell'elenco annuale per l'anno 2016 della Giunta regionale;

Visto che con la richiamata Delibera si è proceduto all'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 della Giunta regionale e nel relativo Elenco annuale 2016 degli appalti di lavori contenuti nell'allegato "A" alla medesima delibera, tra i quali è previsto l'intervento S.R.T. n. 70 della Consuma. Lavori di miglioramento della sicurezza nella circolazione stradale nel Comune di Pelago (FI) - CUP: D74E16000190002;

Visto che con Delibera del Consiglio n. 28 del 21/07/2016 del Comune di Pelago è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dei lavori descritti in oggetto;

Richiamato il decreto n. 15034 del 28/12/2016 con il quale è stato approvato il progetto definitivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento Lavori sulla S.R. 70. Realizzazione di nuove opere per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale nel Comune di Pelago ed approvato il relativo piano particellare d'esproprio delle aree interessate;

Richiamato il decreto n. 13972 del 25/09/2017 di determinazione provvisoria dell'indennità d'esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, relativa alle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, di proprietà delle Ditte indicate nel piano particellare di esproprio;

Dato atto dell'avvenuta esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 del presente decreto con la redazione dei verbali di consistenza e di immissione in possesso delle aree oggetto di esproprio ed occupazione temporanea in data 27 e 28 luglio 2016;

Dato atto che le indennità d'esproprio non accettate sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Provinciale dello Stato di Firenze con nota di liquidazione n. 167485 del 31/01/2018, come da elenco sotto riportato:

- Caldini Emma, nata a Firenze il 10/09/1888, C.F. CLDMMME88P50D612N, residente in Viale S.Lavagnini n. 15 - Firenze, indennità depositata Euro 2.167,27;

Dato atto che le indennità d'esproprio accettate sono state pagate con pagamento diretto disposto dal Decreto

Dirigenziale n. 19441 del 29/12/2017, come da elenco sotto riportato:

- Frescobaldi Franceschi Marini Vittorio, nato a Firenze il 30/11/1928, C.F. FRSVTR28S30D612R, residente in Via S.Spirito n. 13 - Firenze, indennità corrisposta Euro 33.493,09

- Marchesi Frescobaldi soc. agr. s.r.l., C.F. 1770300489, con sede in Via S.Spirito n. 11 - Firenze, indennità corrisposta Euro 16.000,00

- Bulletti Stefano, nato a Pelago il 11/08/1957, C.F. BLSFN57M11G420M, residente in Via Oscar Luigi Scalfaro Presidente n. 1 - Pelago (FI), indennità corrisposta Euro 638,25

- Cipriani Sandra, nata a Pratovecchio (AR) il 29/11/1962, C.F. CPRSDR62S69H0008X, residente in Via Oscar Luigi Scalfaro Presidente n. 1 - Pelago (FI), indennità corrisposta Euro 638,25

- Fabbrini Marta, nata a Firenze il 18/01/1941, C.F. FBBMRT41A58D612I, residente in Via Giambologna n. 22 - Firenze, indennità corrisposta Euro 1.083,64

- Fabbrini Giuseppe, nato a Firenze il 25/12/1945, C.F. FBBGPP45T25D612B, residente in Via Giambologna n. 22 Firenze, indennità corrisposta Euro 1.083,64

- Fabbrucci Franco, nato a Pelago il 12/05/1944, C.F. FBBFNC44E12G420J, residente in Via Guido Rossa n. 11 - Pelago (FI), indennità corrisposta Euro 3.601,64

- Pesci Roberta, nata a Pelago il 30/08/1945, C.F. PSCRRT45M70G420Y, residente in Via Guido Rossa n. 11 - Pelago (FI), indennità corrisposta Euro 3.601,64;

Dato atto che i beni come sopra individuati sono derivati dai Tipi di Frazionamento prot. nn. 2017/1000436 e 2017/1000437 del 12/07/2017 e n. 2017/1000954 del 13/07/2017 e relativi elaborati planimetrici presentati al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Firenze;

Dato atto che i Sigg.ri Baldassini Tommaso (nato a Firenze il 07/05/1968, residente in Piazza Piattellina n. 9 - 50124 Firenze, C.F. BLDTMS68E07D612Q) e Baldassini Silvia (nata a Firenze il 27/05/1973, residente in Via del Guarlone n. 13 07 - 50135 Firenze, C.F. BLDSL73E67D612H), in qualità di eredi di Fabbrini Marta (nata a Firenze il 18/01/1941, C.F. FBBMRT41A58D612I) deceduta l'11/03/2020, sono subentrati nella titolarità e sono quindi attuali proprietari per la quota complessiva di $\frac{1}{4}$ dei terreni oggetto di esproprio e identificati al N.C.T. Comune di Pelago, foglio 7, mappale 257 (ex 3) mq. 1.134, come da documentazione in atti;

Dato atto che le indennità d'esproprio liquidate ammontano ad un totale di Euro 60.873,59, comprensivo di indennità aggiuntive, e che l'indennità di occupazione temporanea ammonta ad un totale di Euro 1.435,30;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

Dato atto delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle di cui al presente atto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande, conservate agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

Vista la propria competenza - ai sensi del decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021 - a emanare il presente decreto di esproprio;

Ritenuto pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti alla Regione Toscana C.F. 01386030488 tramite il presente decreto di esproprio;

- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, senza indugio, presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze ;

Richiamati i decreti dirigenziali n. 17177 del 13/11/2017, n. 20225 del 03/12/2018 e n. 22107 del 02/12/2021, con i quali sono state impegnate complessivamente le seguenti somme per imposta di registro, imposta catastale e tassa ipotecaria:

- imposta di registro indennità esproprio: Euro 9.131,03

- imposta di registro indennità occupazione: Euro 43,06

- imposta catastale: Euro 250,00

- imposta ipotecaria: Euro 250,00

per un totale di Euro 9.674,09, arrotondato ai sensi della normativa vigente a Euro 9.674,00;

Dato atto che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972;

DECRETA

1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Piazza del Duomo n. 10 - 50122 Firenze, C.F. 01386030488, l'espropriazione degli immobili occorren-

ti per i lavori di cui all'oggetto ed identificati come di seguito:

- Frescobaldi Franceschi Marini Vittorio, nato a Firenze il 30/11/1928, residente in Via S.Spirito n. 13 - 50125 Firenze, C.F. FRSVTR28S30D612R, quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Pelago, foglio 24, mappale 423 (ex 28) mq. 445, mappale 425 (ex 29) mq 605, mappale 427 (ex 30) mq 1.261;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad Euro 27.732,00, indennità di occupazione temporanea pari ad Euro 700,00 e indennità aggiuntiva (fittavolo) ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 pari ad Euro 5.061,09;

- Marchesi Frescobaldi soc. agr. s.r.l., con sede in Via S.Spirito n. 11 - 50125 Firenze, C.F./P.IVA 1770300489, quota proprietà 1/1 N.C.T. Comune di Pelago, foglio 11, mappale 423 (ex 106) mq. 70 e mappale 421 (ex 107) mq 730;

Indennità d'espropriazione (terreni agricoli non edificabili) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad Euro 16.000,00;

- Bulletti Stefano, nato a Pelago (FI) il 11/08/1957, residente in Via Oscar L.S. Presidente n. 1 - 50060 Pelago (FI), C.F. BLLSFN57M11G420M, quota proprietà 1/2 e Cipriani Sandra, nata a Pratovecchio (AR) il 29/11/1962, residente in Via Oscar L.S. Presidente n. 1 - 50060 Pelago (FI), C.F. CPRSDR62S69H008X, quota proprietà 1/2 N.C.T. Comune di Pelago, foglio 7, mappale 255 (ex 201) mq. 220;

Indennità d'espropriazione (terreno agricolo non edificabile) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad Euro 814,00 e indennità di occupazione temporanea pari ad Euro 462,50;

- Baldassini Tommaso, nato a Firenze il 07/05/1968, residente in Piazza Piattellina n. 9 - 50124 Firenze, C.F. BLDTMS68E07D612Q, quota di proprietà 1/8, e Baldassini Silvia, nata a Firenze il 27/05/1973, residente in Via del Guarlone n. 13 07 - 50135 Firenze, C.F. BLDSL73E67D612H, quota di proprietà 1/8 (entrambi in qualità di Eredi di Fabbrini Marta, nata a Firenze il 18/01/1941, C.F. FBBMRT41A58D612I, deceduta l'11/03/2020, che aveva quota proprietà 1/4); Fabbrini Giuseppe, nato a Firenze il 25/12/1945, residente in Via Giambologna n. 22 - 50132 Firenze, C.F. FBBGPP45T25D612B, quota proprietà 1/4; Caldini Emma, nata a Firenze il 10/09/1888, ultima residenza viale S.Lavagnini n. 15 Firenze, C.F. CLDMME88P50D612N, quota proprietà 1/2 N.C.T. Comune di Pelago, foglio 7, mappale 257 (ex 3) mq. 1.134;

Indennità d'espropriazione (terreno agricolo non edificabile) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad Euro 4.195,80 e indennità di occupazione temporanea pari ad Euro 139,50;

- Fabbrucci Franco, nato a Pelago (FI) il 12/05/1944, residente in via Guido Rossa n. 11 - 50060 Pelago (FI), C.F. FBBFNC44E12G420J, quota proprietà 1/2 e Pesci Roberta, nata a Pelago (FI) il 30/08/1945, re-

sidente in via Guido Rossa n. 11 - 50060 Pelago (FI), PSCRRT45M70G420Y, quota proprietà 1/2 N.C.T. Comune di Pelago, foglio 7, mappale 259 (ex 4) mq. 1.911;

Indennità d'espropriazione (terreno agricolo non edificabile) ex art. 40 D.P.R. 327/2001 pari ad Euro 7.070,70 e indennità di occupazione temporanea pari ad Euro 133,30;

2. di dare atto che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

3. di dare atto altresì che il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore della Regione Toscana, è già stato eseguito ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 in data 27 e 28 luglio 2016, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia;

4. di notificare il presente decreto con le forme previste per legge a coloro che risultino proprietari;

5. di registrare il presente decreto, in termini d'urgenza, presso l'Agenzia delle Entrate sede di Firenze;

6. di dare atto che la notifica e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto - presso la competente Agenzia delle Entrate-Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare, con indicazione della data di esecuzione stessa, da annotarsi nei registri immobiliari - sarà eseguita a cura del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia;

7. di dare atto che dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

8. di dare atto inoltre che, per effetto del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale ambiti Firenze, Prato e Pistoia, Ing. Antonio De Crescenzo e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è il sottoscritto Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, D.ssa Francesca Barucci;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Francesca Barocci

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 22460
certificato il 22-12-2021

Procedimento di rilascio Autorizzazione idraulica e Concessione per “Costruzione ed esercizio di nuova condotta in posta in parallelo alla SP 136 Frassine tra il km 6,900 e il km 7,100 con attraversamento staffato su ponte esistente del fosso Rio Secco 2 ,TC 10504, da realizzarsi nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR)”, secondo art. 4 comma 1 lettera b del D.P.G.R. 42/R/2018 pervenuta al protocollo regionale n. AOO/GRT prot. 0138987 il 30/03/2021. Concessionario: Acquedotto del Fiora Pratica SIDIT 1730/2021.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 93,95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

Vista la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

Visto il D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del Decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ad alla gestione dei rischi di alluvioni) . Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014.

Vista la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

Vista la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del

suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e n);

Vista la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

Visto il reticolo idrografico ed il reticolo di gestione di cui alla L.R. 79/12, nel loro ultimo aggiornamento vigente;

Vista la Delibera 1315 del 23/10/2019 “Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano. Art. 24 bis L.R. 80/2015-art.22 comma 2 lettera b) L.R. 79/2012. sostituzione D.G.R. 293/2015;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale sono stati approvati gli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e della tutela della costa;

Visto il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, d’ora in poi denominato “Regolamento”;

Vista la L.R. n. 77 dell’11.11.2016 “Disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico”;

Visto il D.P.G.R. n. 45/R 8 agosto 2017 “Modifiche al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 agosto 2016 n.60/R”.

Vista la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico” con cui è stato modificato il termine di cui alla D.G.R.T. n. 35 del 24/01/2017 per effettuare il pagamento dei canoni delle concessioni in corso di validità, sono state apportate alcune modifiche alla D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016 e sono stati ridotti gli importi dei canoni di alcune tipologie di occupazione fissati con D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016;

Vista la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del demanio idrico- Modifiche alla d.g.r.t. 888/2017”;

Vista la L.R.T. n. 57 del 13 ottobre 2017 “Disposizioni in materia di canoni per l’uso del Demanio Idrico e per l’utilizzazione delle acque. Modifiche alla L.R. 77/2016”;

Vista la D.G.R.T. n. 1035 del 05/08/2019 con cui si

è stabilito di confermare, per l'annualità 2019, la determinazione dei canoni così come previsti per l'annualità 2018, negli importi di cui all'allegato A della d.g.r.t. n. 888/2017 ed i contenuti di cui alla D.G.R..T. 1414/2018;

Vista la D.G.R.T. n. 124 del 10/02/2020 "Modifiche al Regolamento emanato con decreto del Presidente della giunta regionale 12 agosto 2016 n. 60/r. Approvazione";

Vista la D.G.R.T. n. 229 del 24/02/2020 "Determinazione dei canoni in materia di concessioni del demanio idrico" in cui, al punto 7, si è stabilito di confermare per l'anno 2020 la determinazione dei canoni e i contenuti di cui alla d.g.r.t. n.1035 del 5 agosto 2019;

Vista la L.R.T. n. 74 del 27 dicembre 2018 "Legge di stabilità per l'anno 2019";

Vista la Legge regionale 27 novembre 2020, n. 93 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Modifiche alla l.r. 73/2005 e alla l.r. 19/2019";

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i." Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla Legge n. 69/2009 e 190/ 2012;

Visto il D.P.G.R. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80" (Norme in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri);

Considerata la richiesta di autorizzazione idraulica e concessione presentata da Acquedotto del Fiora per costruzione ed esercizio di nuova condotta in PEAD de 75 posta in parallelo alla SP 136 Frassine tra il km 6,900 e il km 7,100 con attraversamento staffato su ponte esistente del fosso Rio secco 2 ,TC 10504 ,da realizzarsi nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR) in data 30/03/2021 Protocollo regionale n.0138987 in relazione alla quale veniva avviato il relativo procedimento ;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Genio Civile Valdarno Inferiore;

Preso atto che la concessione oggetto del presente Decreto è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza perché rientrante nella fattispecie descritta all'art. 13, comma 1 al punto c del Regolamento sopracitato;

Valutata la documentazione tecnica presentata e ulte-

riori tavole progettuali integrative, ai fini della presente autorizzazione, rilevano i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica Fosso Rio Secco 2;
- Planimetria attraversamento Fosso;

Considerato che in corso di istruttoria è stato ritenuto opportuno richiedere integrazioni pervenute con protocollo 240750 in data 07/06/2021;

Considerato che è stato accertata, ai sensi dell'art. 3 D.P.G.R. 42/R/2018, la compatibilità idraulica delle opere in progetto;

Considerato il parere interno, favorevole rilasciato dall'Ufficio in data 10/06//2021 a seguito d'istruttoria tecnica;

Considerato che la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

Dato atto che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni generali e tecniche contenute sia nel presente decreto, elencate successivamente, sia specificate nel Disciplinare di Concessione allegato al presente atto;

PRESCRIZIONI TECNICHE:

1. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;

2. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

3. tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

4. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità;

5. al termine dei lavori eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

6. i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli mentre in condizioni di meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento (in particolare con codice allerta arancione o rosso del

Centro Funzionale Regionale) dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;

7. i lavori dovranno essere svolti in conformità alle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano approvate con D.G.R.T. n. 1315 del 28/10/2019;

8. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dall'eventuale cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

9. ad ultimazione dei lavori, l'alveo, le sponde e le pertinenze idrauliche eventualmente interessati dall'esecuzione degli stessi dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte;

10. la riparazione di eventuali danni arrecati a condotte, attrezzature ed ogni altro bene, prodotti nel corso dei lavori autorizzati con il presente atto, saranno a carico del soggetto richiedente in solido con il soggetto esecutore.

PRESCRIZIONI GENERALI:

a) in merito all'atto di Autorizzazione Idraulica:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione in oggetto non può avere una durata superiore a tre anni dalla data del presente atto, può essere rinnovata una sola volta, per un ulteriore periodo di anni tre, con domanda da presentarsi almeno trenta giorni prima della sua scadenza;

- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente decreto e dovranno concludersi entro 2 anni dalla loro data di inizio pena la decadenza dell'atto di autorizzazione alla esecuzione dei lavori e la contestuale decadenza del presente decreto di concessione che lo contiene;

- la Struttura Regionale valuta i presupposti per il rinnovo dell'autorizzazione e adegua le prescrizioni idrauliche in relazione alle eventuali modificazioni dell'assetto idrogeologico del territorio di riferimento, alla tutela idraulica, ambientale e nel rispetto ed in coerenza con le vigenti normative di settore. Con il provvedimento di rinnovo sono ridefinite le condizioni e prescrizioni, nonché le garanzie finanziarie;

- per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, sulla base di nuovi presupposti o di una nuova valutazione delle originarie circostanze di fatto, la Struttura Regionale può, con decreto motivato, revocare, sospendere o modificare anche parzialmente, in qualunque momento il presente atto autorizzatorio per ragioni di pubblica utilità o pubblico interesse ;

- ferme restando le sanzioni penali previste dalla nor-

mativa statale di riferimento, l'autorizzazione decade, con provvedimento motivato, nei seguenti casi:

a) Violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in norme legislative, regolamentari o nel decreto di autorizzazione.

b) Esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato.

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente.

b) in merito al Decreto finale di Concessione:

- il concessionario dovrà comunicare a questa Amministrazione la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 15 giorni e quella di fine lavori entro 60 giorni, trasmettendo copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente Decreto;

- il concessionario dovrà rispettare in ogni sua parte quanto statuito nell'allegato 1 Disciplinare di Concessione, redatto in conformità alla D.G.R.T n. 194 del 16/03/2016, firmato digitalmente in data 10/12/2021, trasmesso per mezzo P.E.C. prot. 0487903 del 16/12/2021;

c) in merito agli interventi manutentivi ordinari e straordinari finalizzati al corretto esercizio del bene concesso:

- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi, ordinari e straordinari, che si rendano necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;

- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

Visto che con nota n. 259555 del 18/06/2021 è stato richiesto al soggetto istante di effettuare i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio della concessione:

- versamento importo di €140,00 (centoquaranta/00 a titolo di acconto prima annualità del canone concessorio dovuto per esercizio di nuova condotta con attraversamento staffato su ponte esistente;

- versamento importo di €240,00 (duecentoquaranta/00) a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 22, 1 c. e art. 31 del Regolamento per esercizio di nuova condotta in PEAD d con attraversamento staffato su ponte esistente;

Considerato pertanto che l'importo del canone , è stato determinato in base a quanto previsto dalla D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 ALLEGATO A punto 11 "Attraversamenti sotterranei o utilizzando manufatti esistenti" e considerata la riduzione del canone nella misura del 20% spettante, ex articolo 29, 5° comma del Regolamento;

Considerato che nelle more della determinazione del canone per l'anno 2021 con D.G.R.T. e in assenza di diversa decisione da parte dell'Amministrazione, il suo importo, da considerarsi quale acconto, è stato parametrato a quello dovuto per l'anno 2020, ai sensi della D.G.R.T. n. 229 del 24/02/2020 (che confermava i contenuti di cui alla D.G.R.T. n. 1414/2018, a sua volta confermando quelli di cui l'allegato a della D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017);

Considerato che l'eventuale differenza tra quanto corrisposto a titolo di acconto e quanto effettivamente dovuto come canone 2021 sarà compensata o corrisposta nei tempi indicati con apposita Deliberazione da parte della Giunta Regionale;

Considerato che comunque il canone è aggiornato annualmente sulla base del tasso d'inflazione programmato e che quindi il suo importo potrà essere oggetto di ulteriore rivalutazione nel tempo, ai sensi del regolamento D.P.G.R 60/r -2016 e s.m.i.;

Considerato che per quanto concerne il deposito cauzionale questo Settore , a seguito d'istruttoria, ha ritenuto di richiedere un importo, nel minimo esigibile, corrispondente ad una annualità del canone ai sensi della d.g.r.t. n. 1414 del 17/12/2018, punto 1.

Considerato che il Concessionario s'impegna , così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento, a corrispondere per tutta la durata della concessione sia il canone che l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla L.R.T. n. 2/1971.

Considerato che ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 2020, n. 93 è previsto che a decorrere dal 2021 all'imposta sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, di cui al punto sopra, si applica l'aliquota di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della L.R.T. n. 2/1971;

Considerato che eventuali successive modifiche e/o decisioni in merito all'ammontare di tale aliquota saranno prontamente comunicate dall'Amministrazione Regionale, rimanendo comunque ferma la validità dell'impegno assunta dal concessionario in merito a tale versamento per tutta la durata della concessione;

Considerato che sono conservate agli atti le attestazioni dei versamenti effettuati (prima annualità del canone e deposito cauzionale) negli importi indicati precedentemente.

Dato atto che l'imposta di bollo relativa al presente

atto è stata assolta dal richiedente con marca cartacea n. 01200307411686 del 03/09/2021;

Visto l'allegato 1 Disciplinare di Concessione, firmato digitalmente in data 10/12/2021 trasmesso per mezzo P.E.C. prot. 0487903 del 16/12/2021 (parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle Parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di Concessione ed ogni altro termine, modo e condizione accessoria);

Considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del DPR 131/1986, il presente decreto e il disciplinare ad esso allegato non è soggetto ad obbligo di registrazione fiscale. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;

Rilevato che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

DECRETA

1 il rilascio della concessione ad "Acquedotto del Fiora" C.F./P.IVA: 00304790538 con sede legale nel Comune di GROSSETO (GR), Viale Mameli,10/a Concessione per Costruzione ed esercizio di nuova condotta posta in parallelo alla SP 136 Frassine tra il km 6,900 e il km 7,100 con attraversamento staffato su ponte esistente del fosso Rio Secco 2,TC 10504 ,da realizzarsi nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR);

2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritte e rappresentate negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore;

3. di disporre che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

4. di approvare l'allegato 1 Disciplinare di Concessione, parte integrante e sostanziale della presente Concessione, redatto in conformità allo schema tipo approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016, firmato digitalmente in data 10/12/2021 trasmesso per mezzo P.E.C. prot. 0487903 del 16/12/2021;

5. che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione, richiamato ed approvato al precedente punto 4);

6. di dare atto che l'autorizzazione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

7. di trasmettere per via telematica il provvedimento in oggetto al competente settore Regionale per gli adempimenti relativi alla riscossione del canone, anche coattiva, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 27, c. 1 lett. c) del Regolamento n. 60/r, così' come modificato con D.P.G.R. 8 agosto 2017 n. 45/r;

8. che il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Francesco Pistone

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Palazzi nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 707/2021.

Il Sig. Marco Simi, ha presentato in data 24/02/2021 (prot. reg. n. 80890), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,5 l/s (mod. 0,015)

e massima pari a 10 l/s (mod. 0,1), per un fabbisogno medio annuo di m³ 47000 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 77 del foglio n. 223.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22.02.2021 alle ore 09:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Spinello - Comune di Scansano (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 3073/2021.

Il Sig. Parrini Alberto legale rappresentante della Impresa Agr. Le Stadere di Parrini A., ha presentato in data 27/08/2021 (prot. reg. n. 337787), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,11 l/s (mod. 0,0011) e massima pari a 8,4 l/s (mod. 0,084), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3640 e per uso agricolo

nel Comune di Scansano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 329 del Foglio n. 226.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 15.02.2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Alberese Scalo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 4624/2020.

Il Sig. Santo La Fata legale rappresentante della La Fata s.s.a., ha presentato in data 23/11/2021 (prot. reg. n. 455074), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,12 l/s (mod. 0,0012) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,05), per un fabbisogno medio annuo di m³ 3900 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 128 del foglio n. 163.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 01.03.2021 alle ore 09:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Magazzini - Alberese nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 147470/2020.

Il Sig. Nereo Santin, ha presentato in data 27/04/2021 (prot. reg. n°185709), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,025 l/s (mod. 0,00025) e massima pari a 1,5 l/s (mod. 0,015), per un fabbisogno medio annuo di m³ 8025 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n. 207 del foglio n. 143.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale

della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 01.03.2021 alle ore 09:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località Strada di Montalbucco nel Comune di Siena. Richiedente: Azienda Palazzo dei Priori Srl. PRATICA N. 4893-2021.

Il Signor Alessandro Pescini residente a Siena, in qualità di Legale Rappresentante dell' Azienda Palazzo dei Priori Srl con sede legale a Siena, ha presentato in data 07/12/2021 prot. n. 474844 la domanda per il rinnovo e della concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in Strada di Montalbucco nel Comune di Siena ubicato nella particella distinta in Catasto al Foglio 65 e Particella 492, per un volume annuo stimato in 12.308 mc. ed una portata media pari a 0,0,39 l/s, ad uso civile per l'irrigazione delle aree verdi circostante il residence denominato Palazzo dei Priori.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio del comune di Siena, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/12/2021.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 10/02/2022 con ritrovo alle ore 9:00 presso la zona di prelievo in loc. Strada di Montalbucco nel Comune di Siena.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente Società Agricola CORSINI S.S. di Corsini Enrico, Franco C. Pratica 2134/1.

Il richiedente Società Agricola CORSINI S.S. di Corsini Enrico, Franco & C. residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 255167 del 15/06/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,75, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 9930, di acque sotterranee in località S. MARIA A CANAPALE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capannori (LU). PRATICA SIDIT 313/2021.

La Ditta TOSCOLLAUDI SRL con sede legale nel comune di Lucca Via Pisa n. 352 ha presentato in data 30/11/2021 prot. n. 464734 la domanda per il rinnovo con variante sostanziale della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche mediante quattro (4) pozzi già esistenti, per un consumo annuo di 18.000 mc³ ad uso produzione beni e servizi, ubicati nel comune di Capannori (LU) su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 91 particella 2172 sub 3.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Capannori, sul sito web della Regione Toscana e sul BURT, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29 Dicembre 2021.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 21 Gennaio 2022 alle ore 10,30 nel comune di Capannori Via Stipeti n. 34.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il respon-

sabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

Alla visita istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni

Il Funzionario Responsabile
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche ad uso agricolo nel territorio del Comune di Peccioli (PI). Pratica n. 3938/2021. (Codice locale 3759). Richiedente: Soc. Agr. Poggio al Pino S.r.l.

Il Richiedente, sig. Giuntini Andrea, Legale Rappresentante della "Soc. Agr. Poggio al Pino S.r.l." avente sede legale in Strada Poggio al Pino n. 56, Peccioli (PI), in data 12/10/2021 ha presentato domanda, acquisita ai prot. nn. 395901, 395925, 395933 per l'autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 67.000 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di circa 2 l/sec, mediante n. 1 pozzo che troverà ubicazione nel territorio del Comune di Peccioli (PI), località Poggio al Pino, su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n. 25, particelle nn. 176 e 7/A.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Peccioli (PI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/12/2021, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 - 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno es-

sere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, via Emilia n. 448/A, 56121 - Ospedaletto (PI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 18/01/2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui è prevista la derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di rinnovo e voltura con variante sostanziale della concessione di acque pubbliche sotterranee ad uso produzione beni e servizi e civile nel territorio del Comune di San Miniato (PI). Pratica n. 4696/2021.

Il Richiedente, sig. Balducci Paolo, in qualità di legale rappresentante della "Conceria Antiba S.p.a.", avente sede legale in via Martin Luther King nc. 39/41, Ponte a Egola (PI), in data 23/07/2021 ha presentato domanda, acquisita al prot. n. 304415, per il rinnovo e voltura con variante sostanziale della concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso produzione beni e servizi e civile è stimato per un quantitativo di 30.000 m³/anno a fronte di una portata media di 5 l/sec, mediante derivazione da due pozzi (denominati P1 e P2) ubicati in località Ponte a Egola, nel territorio del Comune di San Miniato (PI), su terreni contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n. 14, particella n. 1130.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il

Funzionario dell'Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore, Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Miniato (PI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/12/2021, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati, per la visione, presso la Sede del Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, via Emilia n. 448/A, 56121 - Ospedaletto (PI).

Per informazioni e contatti: Posizione Organizzativa responsabile sulle competenze delle acque pubbliche, Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa via Emilia n. 448/A, 56121 - Ospedaletto (PI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 11/01/2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R.
61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA
CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE
pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente:**

PALLANUOTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA. Pratica:NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 4774/2021.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

CATELACCI CIPRIANO in qualità di Presidente di PALLANUOTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA con sede in Via Bocchi Francesco, 32 Firenze (FI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare mediante n. 1 POZZO - in terreno di proprietà del Comune di Firenze, posto nel Comune di FIRENZE (FI) località ISOLOTTO e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 71 particella n. 2301 per un quantitativo annuo massimo di 3.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,1 l/s;

E' dichiarata restituzione in pubblica fognatura.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 19/01/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A; nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria la conferenza istruttoria sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/12/2021; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa

allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/A Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia
di Acque - Valdarno Superiore*
Carmelo Cacciatore

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: CONCERIA IL PONTE S.R.L. Pratica: concessione n. 268 sidit 4831/2021.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

SQUARCINI CURZIO in qualità di legale rappresentante della CONCERIA IL PONTE S.R.L., con sede in VIA LOMBARDIA, 17/19 - FUCECCHIO (FI) (Codice fiscale e P.IVA 03227970484) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE E SERVIZI e CIVILE (antincendio) da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente in terreno di proprietà di CONCERIA IL PONTE S.R.L., posto nel Comune di FUCECCHIO (FI), località PONTE A CAPPIANO e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 49 particella 533, per un quantitativo annuo massimo di 39.600 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero di 180 mc/giorno e per una portata massima istantanea di 5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,25 l/s.

La restituzione avviene nella pubblica fognatura.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11:00 del giorno 11/01/2022 presso la località oggetto dell'intervento.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FUCECCHIO.

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FUCECCHIO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 16/12/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Regione Toscana
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
p. Il Dirigente
Gennarino Costabile

la P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
In Materia di Acque
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA

ARSENIO SRL. Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI n. 4093 sidit 4843/2021.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

FIANI AUGUSTO in qualità di legale rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA ARSENIO SRL, con sede in VIA BOLOGNESE NUOVA 15 - FIRENZE (Codice fiscale e P.IVA 06975030484) ha presentato la domanda per ottenere la concessione CAMPO POZZI di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 5 POZZI di cui n. 3 pozzi esistenti (P3 denuncia n. 11041, P5 pozzo domestico autorizzazione n. 64017, P6 pratica di concessione 4093 e n. 2 pozzi da realizzare (P8 e P9) in terreni di proprietà rispettivamente di ENTONDWOOD HOLDINGS LIMITED p.iva 094227370486 per il pozzo P5, sig. ASHOT KHACHATURYANTS per i pozzi P3, P6 e P8, GREEN PALMERS HOLDINGS LIMITED p.iva 094283270489 per il pozzo P9, posti nel Comune di FIRENZE, località MONTE RINALDI e individuati rispettivamente nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 15 particella 66 di proprietà sig. ASHOT KHACHATURYANTS per il pozzo P3, al foglio di mappa n. 15 particella 1022 (ex 23) di proprietà ENTONDWOOD HOLDINGS LIMITED per il pozzo P5, al foglio di mappa n. 15 particella 1023 di proprietà del sig. ASHOT KHACHATURYANTS per il pozzo P6, al foglio di mappa n. 15 particella 1028 come primo punto di ricerca; la ricerca potrà essere estesa anche alle particelle n. 16, 34, 36, 53, 1019, 1023, 1032, 1035, 1037, 1038, 1092, 1093 di proprietà del sig. ASHOT KHACHATURYANTS per il pozzo P8, al foglio di mappa n. 15 particella 1091 come primo punto di ricerca; la ricerca potrà essere estesa anche alle particelle n. 41, 66, 550, 1094, 1095, 1097 di proprietà di GREEN PALMERS HOLDINGS LIMITED per il pozzo P9, per un quantitativo annuo massimo come campo pozzi di 11.300 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero come campo pozzi di 115 mc/giorno e per una portata massima istantanea come campo pozzi di 4,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,36 l/s; fermi restando i valori massimi del piano di sfruttamento del campo pozzi, l'acqua può essere emunta indifferentemente da ciascun pozzo secondo i seguenti piani di sfruttamento:

P3 piano di sfruttamento 0,5 l/sec per max 43 mc/g per max 300 mc/anno

P5 piano di sfruttamento 1,2 l/sec per max 103 mc/g per max 2.500 mc/anno

P6 piano di sfruttamento 0,8 l/sec per max 69 mc/g per max 1.000 mc/anno

P8 piano di sfruttamento 1 l/sec per max 86 mc/g per max 3.500 mc/anno

P9 piano di sfruttamento 1 l/sec per max 86 mc/g per max 4.000 mc/anno

La restituzione avviene in parte per aspersione del terreno ed in parte nella pubblica fognatura.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11:00 del giorno 12/01/2022, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FIRENZE

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 21/12/2021; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Regione Toscana
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
p. Il Dirigente
Gennarino Costabile

la P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
in Materia di Acque
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933 Richiedente: FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS Pratica: VARIANTE SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE 885 SIDIT. Pratica n. 4609/2021 - Proc. n. 5624/2021.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

LUCCHETTI VINCENZO in qualità di legale rappresentante della FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS con sede in Via Dei Pucci n.2 FIRENZE ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare mediante n. 1 POZZO da realizzare - in terreno di proprietà, del Comune di Firenze, posto nel Comune di FIRENZE (FI) località CASCINE DEL RICCIO e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 84 particella n. 1145 per un quantitativo annuo massimo di 3.840 mc/anno e per una portata massima istantanea di 4 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,12 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che la visita istruttoria è fissata per il giorno 20/01/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la visita a causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria, l'ufficio provvederà a convocare in alternativa, come previsto dal D.P.G.R.61/R/2016, art. 48, c. 3, la conferenza istruttoria, che potrà essere effettuata in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Russo Vittorio tel. 0554386392 mail cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio

Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/12/2021; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

*La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia
di Acque - Valdarno Superiore*
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Lavori di "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.

IL DIRIGENTE DEL
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante "Disposizioni urgenti di protezione

civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena";

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 03 luglio 2019, con la quale:

- è stata approvato il masterplan di interventi urgenti per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall'evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Provincie di Arezzo e Siena;

- sono stati individuati i soggetti attuatori dei predetti interventi;

Considerato che nell'ambito dei predetti interventi è previsto l'intervento codice D2019EAR0005 "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina" CUP J13H20000280001 per il quale è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore della Regione Toscana di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dello stesso;

Vista l'Ord. n. 812 del 29/11/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza agli eventi eccezionali del 27 e 28 luglio 2019 nelle province di Arezzo e Siena;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente identificati nella tabella seguente e ricadenti in Comune di Arezzo, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto definitivo/esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione "Esplora temi" sottosezione Ambiente - Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo" e comunque al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistemazione-idraulica-del-torrente-vingone-nel-comune-di-arezzo>. Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l'ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it

- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it

- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

Si avvisa, ai sensi dell'art. 14 c.5 della L. 241/1990, che il progetto definitivo/esecutivo verrà approvato in esito all'ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il 13 gennaio 2022 presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, sono pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente indicato. Le osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni dalla presente pubblicazione in forma scritta tramite pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it o mediante R.R. da inviarsi a: Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore - via A. Testa n. 2 - 52100 Arezzo.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali saranno trattati solo ai fini della presente procedura. Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Il Dirigente
G. Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 07/12/2021 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi in Comune di Lucignano (AR), Loc. Maestà dei Mori - NCT F. 22, p.lle 321-195, per uso Agricolo. Richiedente: Podere Fontecornino di Gschleier Michael. Pratica SiDIT n. 4780/2021 - Codice locale n. ACS2021_00032.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n.80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...);

RENDE NOTO CHE

La Ditta Podere Fontecornino di Gschleier Michael ha presentato in data 07/12/2021 domanda per autoriz-

zazione allo scavo di 2 pozzi (ricerca di acque sotterranee e contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Lucignano (AR), Loc. Maestà dei Mori, con un fabbisogno medio annuo di mc 4.000 per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Mauro Falsini, Tel. (055-4382717), e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Lucignano per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/12/2021.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 16/02/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la realizzazione dei pozzi.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati dallo scrivente Ufficio.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Lavori di "Consolidamento arginale dei torrenti Castro e Bicchieraia" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.

**IL DIRIGENTE DEL
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**

Vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il D.P.R. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

Vista l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 03 luglio 2019, con la quale:

- è stata approvato il masterplan di interventi urgenti per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena;

- sono stati individuati i soggetti attuatori dei predetti interventi;

Considerato che nell’ambito dei predetti interventi è previsto l’intervento codice D2019EAR0004 “Consolidamento arginale dei torrenti Castro e Bicchieraia” CUP D13H20000190002 per il quale è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore della Regione Toscana di cui il Commissario si avvale per l’attuazione dello stesso;

Vista l’Ord. n. 812 del 29/11/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza agli eventi eccezionali del 27 e 28 luglio 2019 nelle province di Arezzo e Siena;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l’avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell’intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente identificati nella tabella seguente e ricadenti in Comune di Arezzo, finalizzato all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Il progetto definitivo/esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione “Esplora temi” sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su “Sistemazione idraulica del Torrente

Vingone, nel Comune di Arezzo” e comunque al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistemazione-idraulica-del-torrente-bicchieraia-nel-comune-di-arezzo>

Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l’ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it

- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it

- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

Si avvisa, ai sensi dell’art. 14 c.5 della L. 241/1990, che il progetto definitivo/esecutivo verrà approvato in esito all’ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il 13 gennaio 2022 presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, sono pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente indicato. Le osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni dalla presente pubblicazione in forma scritta tramite pec all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it o mediante R.R. da inviarsi a: Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore - via A. Testa n. 2 – 52100. Arezzo.

Ai sensi dell’articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali saranno trattati solo ai fini della presente procedura. Ai sensi dell’art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Il Dirigente
G. Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Lavori di “Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del torrente Castro in località Cognaia” - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il D.P.R. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena";

Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 03 luglio 2019, con la quale:

- è stata approvato il masterplan di interventi urgenti per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall'evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena;

- sono stati individuati i soggetti attuatori dei predetti interventi;

Considerato che nell'ambito dei predetti interventi è previsto l'intervento codice D2019EAR0009 "Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo affluente destro del torrente Castro in località Cognaia" CUP J13H20000290001 per il quale è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore della Regione Toscana di cui il Commissario si avvale per l'attuazione dello stesso;

Vista l'Ord. n. 812 del 29/11/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza agli eventi eccezionali del 27 e 28 luglio 2019 nelle province di Arezzo e Siena;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente identificati nella tabella seguente e ricadenti in Comune di Arezzo, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto definitivo/esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione "Esplora temi" sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo" e comunque al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistemazione-idraulica-del-torrente-gaglioffo-affluente-destro-del-torrente-castro>. Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l'ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- geol. Francesco Vannini 0554387122 - 3336183766 francesco.vannini@regione.toscana.it

- geol. Marianna Zenone 0554382670 - marianna.zenone@regione.toscana.it

- geom. Fabio Migliorucci 0554387619 – fabio.migliorucci@regione.toscana.it

Si avvisa, ai sensi dell'art. 14 c.5 della L. 241/1990, che il progetto definitivo/esecutivo verrà approvato in esito all'ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il 13 gennaio 2022 presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, sono pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente indicato. Le osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni dalla presente pubblicazione in forma scritta tramite pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it o mediante R.R. da inviarsi a: Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore - via A. Testa n. 2 – 52100 Arezzo.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali saranno trattati solo ai fini della presente procedura. Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Il Dirigente
G. Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Lavori di "Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante "Disposizioni urgenti di protezione

civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

Vista l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 03 luglio 2019, con la quale:

- è stata approvato il masterplan di interventi urgenti per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena;

- sono stati individuati i soggetti attuatori dei predetti interventi;

Considerato che nell’ambito dei predetti interventi è previsto l’intervento codice D2019EAR0001 “Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” CUP J13H20000270001 per il quale è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore della Regione Toscana di cui il Commissario si avvale per l’attuazione dello stesso;

Vista l’Ord. n. 812 del 29/11/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza agli eventi eccezionali del 27 e 28 luglio 2019 nelle province di Arezzo e Siena;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l’avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell’intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente identificati nella tabella seguente e ricadenti in Comune di Arezzo, finalizzato all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Il progetto definitivo/esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione “Esplora temi” sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su “Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo” e comunque al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sistemazione-idraulica-del-torrente-valtina-nel-comune-di-arezzo>. Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l’ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it

- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it

- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

Si avvisa, ai sensi dell’art. 14 c.5 della L. 241/1990, che il progetto definitivo/esecutivo verrà approvato in esito all’ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il 13 gennaio 2022 presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, sono pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente indicato. Le osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni dalla presente pubblicazione in forma scritta tramite pec all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it o mediante R.R. da inviarsi a: Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore - via A. Testa n. 2 - 52100 Arezzo.

Ai sensi dell’articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali saranno trattati solo ai fini della presente procedura. Ai sensi dell’art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Il Dirigente

G. Costabile

ALTRI ENTI

AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all’adozione del II aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 - -terzo ciclo - del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. -152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 commi 7 e 8 del medesimo decreto.

In attuazione dell’articolo 1 e dell’articolo 21-bis della legge 241/1990, si rende noto che con delibera n. 25 del 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque (PGA) 2021-2027 - terzo ciclo di gestione - del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale con relative misure di salvaguardia. Il secondo aggiornamento del PGA 2021-2027 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e relativi allegati;
- Programma di misure (PoM);
- Indirizzi di Piano;
- Cruscotto di Piano.

Ai fini di quanto previsto dall’art. 13 della direttiva 2000/60/CE, il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque (PGA), ivi compresa la documentazio-

ne elaborata in materia di VAS, è pubblicato a far data dal 22 dicembre 2021 sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it

Fino all'approvazione del secondo aggiornamento del PGA (2021-2027) con d.p.c.m. ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 e alla conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 65 del d.lgs. 152/2006, sono adottati, come misure di salvaguardia, gli Indirizzi di Piano, allegati alla deliberazione n. 25 del 20 dicembre 2021, e continuano ad applicarsi i contenuti della delibera n. 3 del 14 dicembre 2017 di adozione della "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" e della delibera n. 4 del 14 dicembre 2017 di adozione della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", già individuati come misura di salvaguardia dalla delibera n. 22 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di aggiornamento del PGA.

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'adozione del I aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) -2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi degli artt. 65 e 66 -del d.lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del medesimo decreto.

In attuazione dell'articolo 1 e dell'articolo 21-bis della legge 241/1990, si rende noto che con deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006, il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale con relative misure di salvaguardia.

Il primo aggiornamento del PGRA 2021-2027 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e relativi allegati;
- Disciplina di Piano;
- Mappe della pericolosità da alluvione fluviale e costiera, in formato digitale;
- Mappa del rischio di alluvione, in formato digitale;

- Mappa delle misure di protezione, in formato digitale;

- Mappa della pericolosità derivata da fenomeni di flash flood, in formato digitale.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Direttiva 2007/60CE e del d.lgs. 49/2010, il primo aggiornamento del PGRA, ivi compresa la documentazione elaborata in materia di VAS, è pubblicato a far data dal 22 dicembre 2021 sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it

Si rende noto che:

- per il bacino del fiume Arno, del fiume Serchio e per i bacini regionali toscani, la Disciplina di Piano, allegata alla deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021, unitamente alle Mappe del PGRA è adottata quale misura di salvaguardia immediatamente vincolante, ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006, nelle more dell'approvazione del Piano con d.p.c.m. ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 e della conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

- per il bacino del fiume Magra, nelle more dell'approvazione del PGRA con d.p.c.m. ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 e della conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, continua a trovare applicazione il Piano stralcio di bacino relativo all'assetto idrogeologico (PAI) emanato dalla soppressa Autorità di bacino interregionale di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.

A seguito dell'entrata in vigore del PGRA conseguente alla pubblicazione del d.p.c.m. di approvazione ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 sulla Gazzetta Ufficiale:

- nel territorio toscano del bacino del fiume Magra, il PGRA sarà immediatamente vincolante e sostituirà il PAI vigente, relativamente alle norme e ai contenuti sulla pericolosità idraulica, avendo la Regione Toscana già emanato le disposizioni per dare attuazione al Piano medesimo nel settore urbanistico;

- nel territorio ligure del bacino del fiume Magra, il PGRA sostituirà il PAI vigente, relativamente alle norme e ai contenuti sulla pericolosità idraulica, a far data dall'entrata in vigore della disciplina emanata dalla regione Liguria, diretta a dare applicazione alle disposizioni del PGRA nel settore urbanistico.

- per i bacini regionali liguri, nelle more dell'entrata in vigore del PGRA conseguente alla pubblicazione del d.p.c.m. di approvazione ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 sulla Gazzetta Ufficiale, continuano a trovare applicazione i Piano stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico (PAI) emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. A seguito dell'entrata in vigore del PGRA, conseguente alla pubblicazione del d.p.c.m. di approvazione ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 sulla Gazzetta Ufficiale, nei bacini regionali liguri, il PGRA sostituirà il PAI vigente, relativamente alle norme e ai contenuti sulla pericolosità idraulica, a far data dall'entrata in vigore della disciplina

emanata dalla regione Liguria, diretta a dare applicazione alle disposizioni del PGRA nel settore urbanistico.

Fermo quanto sopra, per il bacino del fiume Magra e per i bacini regionali liguri, gli articoli 4, 6 e 14 e gli allegati in essi richiamati della Disciplina di Piano del PGRA e le mappe del PGRA sono adottati, quali misure di salvaguardia immediatamente vincolanti, ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006, nelle more dell'entrata in vigore del Piano e fino all'entrata in vigore della disciplina emanata dalla regione Liguria, diretta a dare applicazione alle disposizioni del PGRA nel settore urbanistico.

L'aggiornamento delle Mappe del PGRA e l'approvazione delle relative modifiche sono condotti su tutto il distretto idrografico ai sensi dell'art. 14 della nuova Disciplina di Piano e degli allegati in essa richiamati. In attuazione di quanto previsto all'art. 14 della Disciplina di Piano, le forme di pubblicità da assicurare all'aggiornamento delle mappe del PGRA e le relative procedure sono definite in specifici Accordi, da sottoscrivere tra l'Autorità e le regioni territorialmente interessate.

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 di approvazione progetto con variante allo strumento urbanistico del Comune di Pisa. Progetto definitivo "Sistemazione generale fognature Pisa Sud Est S. Ermete, Ospedaletto e Putignano".

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 69/2011;

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Pisa mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 27, Parte Seconda del 07/07/2021;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 146 del 17/12/2021 è stato approvato

il progetto definitivo "SISTEMAZIONE GENERALE FOGNATURE PISA SUD EST S. ERMETE, OSPEDALETTO E PUTIGNANO" in comune di Pisa con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;

- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

- il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo

<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DECRETO 21 dicembre 2021, **prot. n. 11075**

"Lavori di allargamento della sezione del F. Elsa con mobilitazione dei sedimenti presenti sotto l'arcata sinistra del ponte della SP64 a San Gimignano" codice regionale DODS2021SI0103 con il titolo "Allargamento e mobilitazione sedimenti sezione ponte s.p. 64" - Rif. 13_1_592. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- l'intervento relativo ai "Lavori di allargamento della sezione del F. Elsa con mobilitazione dei sedimenti presenti sotto l'arcata sinistra del ponte della SP64 a San Gimignano" è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2021 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1682 del 29/12/2020 codice regionale DODS2021SI0103 con il titolo "Allargamento e mobilitazione sedimenti sezione ponte s.p. 64" che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione con il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c. 2, sottoscritta in data 26/02/2021;

Omissis

Dato atto che:

- con note prot. nn. 0000616/2021 e n. 0000619/2021 del 25/01/2021 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R.

327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Omissis

Visti:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0004309/2021 del 13/05/2021 e n. 0004311/2021 del 13/05/2021;

- il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria ex art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0005638/2021 del 23/06/2021 notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge previste ed eseguito in data 12/07/2021 con la redazione dei verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza prot. n. 0006265/2021 e n. 0006266/2021 del 12/07/2021;

Considerato che le indennità di esproprio sono state determinate ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e art. 42 del D.P.R. 327/2001;

Omissis

Preso atto:

che, a seguito della ultimazione delle opere e del frazionamento catastale, il Consorzio intende procedere alla emissione del decreto di esproprio mediante il quale intestare alla Regione Toscana, beneficiario dell'espropriazione, i beni immobili che si sono resi necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di San Gimignano e rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 1 nel modo che segue:

1) Proprietà: Fontanelli Omero nato a San Gimignano il 14/06/1929 codice fiscale FNTMRO29H14H875F (proprietà 20/30); Fontanelli Tiziana nata a San Gimignano il 24/03/1957 codice fiscale FNTTZN57C64H875Z (proprietà 5/30); Fontanelli Claudia nata a San Gimignano il 22/02/1968 codice fiscale FNTCLD68B62H875Z (proprietà 5/30);

Comune	Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
San Gimignano	1	1407	Bosco alto	2	1479
San Gimignano	1	1411	Bosco alto	2	325

Indennità di esproprio: € . 9. 270,91

2) Proprietà: **Viti Leonardo** nato a Certaldo il 02/09/1959 codice fiscale VTILRD59P02C540Q (proprietà 1/1);

Comune	Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
San Gimignano	1	1413	Bosco alto	2	2259
San Gimignano	1	1414	Area Fab DM	--	731
San Gimignano	1	1409	Semin arborato	2	35

Indennità di esproprio: € 15.545,48

Totale indennità di esproprio € 24.816,39

ritenere gli effetti dell'esecuzione già verificatisi con la redazione dei verbali di immissione nel possesso e dello stato di consistenza il giorno 12/07/2021, acquisiti ai prot.lli nn. 0006265 e 0006266 del 12/07/2021;

DA' ATTO

- che il presente Decreto dispone il passaggio immediato della proprietà delle suddette aree in favore della Regione Toscana senza condizione sospensiva di cui all'art. 23 comma 1 lett. f) del DPR 327/2001 dovendosi

RENDE NOTO

- che il presente Decreto, composto di n. 6 pagine ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;

- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri.

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.it/privacy-policy>

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
Alessandra Deri

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 21 dicembre 2021, n. 1398

Rettifica del decreto di esproprio n. 1360 del 10.10.2019 (stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione c47 - Rigutino viabilità di PRG).

IL DIRETTORE

Omissis

DECRETA

la rettifica:

- del decreto di esproprio n. 1360 del 10.10.2019 emanato per la realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla Lottizzazione C47 - Rigutino viabilità di PRG, per le motivazioni esposte nella premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella parte relativa agli immobili oggetto di esproprio, allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale dell'atto;

- di tutti gli atti contestuali e consequenziali al decreto 1360/2019, quali la determinazione della relativa indennità di esproprio, il verbale di immissione nel possesso n. 159257 del 29.10.2019, la registrazione, la trascrizione e la voltura effettuate;

- di dare atto che la rettifica comporta anche la reinstatazione delle particelle catastali identificate al C.T. Arezzo B Valdichiana foglio 85 nn. 1072 e 1074 (ex 96) all'originario proprietario Il Cipresso s.r.l.(ditta catastale) – Il Cipresso S.r.L in liquidazione (effettivo proprietario);

- di confermare il decreto di esproprio Rep. 1360 del 10.10.2019 e relativi allegati "1" e "2", parti integranti del medesimo, in ogni sua parte non incompatibile con il presente atto;

- il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Arezzo alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il termine perentorio di due anni.

- della data dell'immissione in possesso, mediante rettifica del verbale prot. 159257/2019, sarà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro all'Agenzia delle Entrate di Arezzo;

- di stabilire che il presente atto sia a cura dell'ufficio notificato al destinatario interessato, registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Arezzo, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nell'Albo Pretorio

informatico del Comune per quindici giorni consecutivi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità rideterminata;

- alla ditta proprietaria verrà notificato il decreto con l'indicazione dell'indennità di esproprio provvisoria, rettificata in conseguenza di quanto esposto in premessa (ALL. 1): se intenderà accettare la indennità rettificata, dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso. A tal fine, dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione scritta, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene; la dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile;

- in caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di esproprio rettificata si intenderà non accettata. La ditta che non condivida la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso dei beni, osservazioni scritte e depositare documenti (che questa Amministrazione si riserva di valutare);

- in caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione provinciale, prevista dall'art. 41 del T.U. Espropri, che provvederà nel termine di trenta (30) giorni. La ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà, in alternativa, optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi via abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001. In questo caso la ditta dovrà comunicare entro 50 giorni, sempre decorrenti dalla data di immissione nel possesso dei beni, le generalità del proprio tecnico. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D.P.R. 327/2001 le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio

- la somma, così come rettificata a titolo di indennità di esproprio, non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del DPR 327/2001, in quanto trattasi di aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica dello stesso. ferma restando la giurisdizione

del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 29 D.LGS. 150/2011. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul BURT.

Il Dirigente
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
ALL. 1 RETTIFICA DECRETO ESPROPRIO

ESPROPRIO	ditta catastale /proprietario	TITOL O/ QUOTE	Individuazione catastale		Estensione (mq)	indennità di esproprio		NOTE
			Foglio (VALDICHIANA)	p.lla		indennità unitaria esproprio (EURO/mq)	indennità esproprio (EURO)	
DITTA CATASTALE IL CIPRESSO S.r.l. con sede in Arezzo C.F./P.Iva: 00885360511; EFFETTIVO PROPRIETARIO IL CIPRESSO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE			85	776	2.225,00	40,50	90.112,50	PARTE DEL DECRETO ESPROPRIO 13/60/2019 NON RETTIFICATA DAL PRESENTE DECRETO
			85	773	140,00	40,50	5.670,00	ex p.lla 96: PARTE DEL DECRETO ESPROPRIO 13/60/2019 RETTIFICATA DAL PRESENTE DECRETO
			85	1073	158,0	40,50	6.399,00	

Individuazione catastale								
REINTESTAZIONE CATASTALE AREE IN SEGUITO ALLA RETTIFICA DECRETO ESPROPRIO 13/60/2019	AREE DA REINTESTARE ALL'ORIGINARIO PROPRIETARIO	ditta catastale /proprietario	TITOL O/QUOTE	Foglio (VALDICHIANA)	P.L.L.A	ex p.lla	Coltura o Cat. Cl.	Estensione (mq)
PASSA DA COMUNE DI AREZZO AREZZO C.F. 00176820512 A: IL CIPRESSO S.r.l. con sede in Arezzo C.F./P.Iva: 00885360511; IL CIPRESSO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE				85	1072	96	vigneto	416
				85	1074	96	vigneto	96
				85	1074	96	vigneto	2

- Determinazioni**COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)**

DETERMINAZIONE 20 dicembre 2021, n. 1285

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte dei Sig.ri Barbone Cristina e Marino Eddy e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL
TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di dare atto dell'accettazione trasmessa dai Sig.ri Barbone Cristina e Marino Eddy dell'indennità di esproprio stabilita con determinazione dirigenziale n. 1063/2020 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio foglio di mappa n. 21, particella n. 2419 (ex 203b);

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;

3) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 21/07/2021 (Nr. Nazionale 1365622 – Nr. Prov.le 192167 – cod. rif. FI01365622K), per l'importo complessivo di € 52.433,67, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, a svincolare in favore dei soggetti sotto indicati le seguenti somme in ragione delle rispettive quote di proprietà:

- la somma di €558,79, oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore della Sig.ra Barbone Cristina, nata a Montella (Av) il 26/07/1950 (quota di proprietà 17/100);

- la somma di €1.051,84, oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore del Sig. Marino Eddy, nato a Firenze il 28/01/1975 (quota di proprietà 32/100);

4) di dare atto che:

- da certificato di Zona Omogenea 21/09/2020 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio risulta che il terreno espropriato censito al Fg. 21, part.lla n. 203 ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

*Il Dirigente del Settore 4 - Programmazione e
Gestione del Territorio*
Domenico Ennio Maria Passaniti

- Avvisi**COMUNE DI AREZZO**

Realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica, tratto da Ponte Buriano a Ponte Romito e da innesto su S.P. n. 2 a confine Comune di Montevarchi - progetto definitivo I° e III° stralcio Provincia di Arezzo. Formazione di variante al Regolamento Urbanistico vigente ed al Piano Operativo adottato per l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento ai sensi dell'art. 34 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 3388 del 15.12.2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando

atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

*Il Direttore
del Servizio Governo del Territorio
Paolo Frescucci*

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di
Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4371 del 12.10.2021, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di coltivazione della cava n. 54 "NOCCIOLA", bacino di TORANO PABE - Scheda 15, presentato dalla "SAM srl" con sede in Via Provinciale n. 158 Carrara (MS),

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*Il Dirigente
Giuseppe Bruschi*

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di
Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4634 del 27.10.2021, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

la variante al progetto di coltivazione della cava n. 153 "FOSSAFICOLA B" (in coordinamento con piano cava n. 190 "Fossaficola C"), bacino di COLONNATA PABE - Scheda 15, presentato dalla "Escavazione Marmi Fossaficola srl" con sede in Via Piave 24, Carrara.

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*Il Dirigente
Giuseppe Bruschi*

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di
Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4637 del 27.10.2021, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di coltivazione della cava n. 190 "FOSSAFICOLA C" (in coordinamento con variante piano cava n. 153 "Fossaficola B"), bacino di COLONNATA PABE - Scheda 15, presentato dalla "Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop." con sede in Via Cavour 8 ter, Carrara.

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*Il Dirigente
Giuseppe Bruschi*

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di
Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
AMBIENTALI MARMO

RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5529 del 14.12.2021, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 152 "VETTICAIO ALTO" bacino di COLONNATA PABE. Scheda 15, presentato dalla "Escavazione Marmi Campanili srl" con sede in Via Roma 27, Carrara.

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti. Provvedimenti dirigenti amministrativi. ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

Avviso di approvazione definitiva del "PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - RQ 20.1 PETTORI" ai sensi degli artt. 33, 111 e 119 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE MACROSTRUTTURA 1
PATRIMONIO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- che con delibera n. 140 del 06/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi degli artt. 33, 111 e 119 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, il "Piano di Recupero di iniziativa privata finalizzato alla riqualificazione urbanistica - RQ 20.1 Pettori" riguardante il progetto di recupero di area produttiva dismessa ubicata nel Comune di Cascina in via di Pettori;

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il Piano di Lottizzazione è efficace.

- che il Piano di Recupero è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/piani-attuali-di-iniziativa-privata>

Il Responsabile Macrostruttura 1
Patrimonio e Governo del Territorio
Luisa Nigro

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Adozione variante al Piano Operativo art. 19 L.R. n. 65/2014 - art. 44 delle N.T. "Tutela colture da animali selvatici".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 della L.R. 65/2014;

AVVISA

- che con atto n. 68 del 30.11.2021 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la variante Piano Operativo comunale relativa all'art. 44 delle N.T. "Tutela colture da animali selvatici";

- che la predetta deliberazione n. 68/2021 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 16.12.2021- Prot. Generale. n. 19730 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;

- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso la Segreteria Comunale;

- Che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei sessanta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo: https://www.comuneweb.it/egov/ChiancianoTerme/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.21872.-1.html

- che la delibera è liberamente consultabile in formato cartaceo presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

- che entro e non oltre lo stesso termine di sessanta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n. 3. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.chianciano-terme@pec.consortioterrecablate.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)**Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Approvazione definitiva.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III
POLITICHE TERRITORIALI

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 116 del 21 dicembre 2021 è stata approvata la Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica;

Che i relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono depositati presso il Settore III Politiche Territoriali del comune e verranno trasmessi alla Giunta regionale e alla Città Metropolitana di Firenze;

Che la variante in oggetto acquistata efficacia in seguito all'avvenuta pubblicazione sul Burt dell'apposito avviso di approvazione;

Che tutta la documentazione è visionabile e accessibile a chiunque sul sito del comune di Empoli, al seguente link:

<https://www.empoli.gov.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/PCCA/3variante-al-piano-comunale-di-classificazione-acustica-PCCA>

Si informa che garante della comunicazione è la D.ssa Romina Falaschi.

*Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
Responsabile del Procedimento
Alessandro Annunziati*

COMUNE DI FIRENZE**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ex caserma Lupi di Toscana con contestuale variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale. Conclusione processo decisionale VAS. APPROVAZIONE EFFICACIA.**

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE/RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo) e della L.R. 10/2010, art. 28 (Informazione sulla decisione)

AVVISA CHE

con deliberazione n. DC/2021/00054 del 06.12.2021

il Consiglio Comunale ha contro dedotto alle osservazioni presentate e approvato con procedimento semplificato:

- la Variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale ex caserma Lupi di Toscana;

- il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ex caserma Lupi di Toscana e concluso il processo decisionale VAS.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

DOCUMENTAZIONE DI APPROVAZIONE
deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2021/00054 del 06.12.2021

allegati integranti

Allegato A Relazione urbanistica

Allegato B Relazioni Geologia Idraulica Sismica

Allegato C Piano Particolareggiato

Allegato D Rapporto Ambientale VAS

Allegato E Dichiarazione di Sintesi VAS

Allegato F Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Allegato G PPVarLupiToscanaRelaRespProcedApprov_2021sg364261signed.pdf

Dal 23.12.2021 la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e disponibile in via telematica- sul sito istituzionale del Comune:

- nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organ-indirizzo-politico>

- in Albo pretorio on line (per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

<https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio>

Al fine di assicurare massima diffusione, informazioni sugli atti del procedimento urbanistico e di valutazione ambientale strategica in oggetto saranno altresì pubblicate in Rete Civica:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico <http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>

- nella pagina web del Piano Strutturale <https://piano-strutturale.comune.fi.it/>

- nella sezione Edilizia Urbanistica <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>

- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante adottata, sarà consultabile tramite il servizio web <http://webru.comune.fi.it/webru>

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link possono essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.

Gli strumenti urbanistici approvati sono inoltre sottoposti alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- pubblicazione di avviso sul presente Burt;
- comunicazione della pubblicazione Burt alla Regione Toscana.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT il Piano particolareggiato in oggetto e la contestuale variante urbanistica approvati diventano EFFICACI.

Direttore della Direzione Urbanistica/Responsabile del procedimento
Stefania Fanfani

COMUNE DI FIRENZE

Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto. APPROVAZIONE EFFICACIA.

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE/RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo)

AVVISA CHE

con deliberazione n. DC/2021/00056 del 13.12.2021, il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate e approvato, con procedimento semplificato, la Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto (art. 30 e ss LR 65/2014).

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.

DOCUMENTAZIONE DI APPROVAZIONE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2021/00056 del 13.12.2021

Allegati integranti

Allegato A Relazione urbanistica Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Allegato B Relazione Geologica

Allegato C Relazione del Responsabile del Procedimento

Dal 23.12.2021 la deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e disponibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune:

- nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti:

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organismi-indirizzo-politico>

- in Albo pretorio on line (per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali):

<https://www.comune.fi.it/pagina/albo-pretorio>

Al fine di assicurare massima diffusione, informazioni sugli atti del procedimento in oggetto saranno altresì pubblicate in Rete Civica:

- nella pagina web del Regolamento Urbanistico <http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>

- nella sezione Edilizia Urbanistica <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>

- nella sezione Edilizia Urbanistica SUE <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante adottata, sarà consultabile tramite il servizio web

<http://webu.comune.fi.it/webu>

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link possono essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.

La variante al Regolamento Urbanistico AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto approvata è inoltre sottoposta alle forme di deposito e pubblicazione specificamente previste dalla normativa:

- pubblicazione di avviso sul presente Burt;

- comunicazione della pubblicazione Burt alla Regione.

Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso la variante urbanistica approvata diventa EFFICACE.

Direttore della Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento
Stefania Fanfani

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Piano Operativo Comunale - Adozione variante semplificata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 15/12/2021 è stata adottata la variante semplificata al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 10/12/2021 si è concluso il processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della L.R. n. 10/2010 con l'esclusione della variante in oggetto;

- Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39

del 15/12/2021 è pubblicata sul sito web istituzionale e depositata nella sede comunale presso l'Ufficio Tecnico;

- Che ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014 gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla presente pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento
Chiara Salatino

COMUNE DI LUCCA

Piano Operativo comunale adottato con DCC n. 103 del 26.10.2021 rettifica di errore materiale.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della LRT n. 65/2014

AVVISA CHE

- da un controllo effettuato sugli elaborati costituenti il Nuovo Piano Operativo adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 103 del 26 ottobre 2021, ed in particolare quelli relativi al Quadro Geologico-tecnico (QG), è emerso che nell'elaborato QG.07b.4 (Carta di MS di livello 2 - FHa 0,5"-1,0" relativa alla porzione centro orientale del territorio comunale) - attinente ad un tematismo accessorio con il quale alle varie Zone MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica) vengono assegnati i valori dei Fattori di Amplificazione per i periodi compresi tra 0,5-1,0 sec - è stata rappresentata la stessa porzione di territorio contenuta nel quadrante QG.07b.3 (settore centro occidentale del territorio comunale), per un mero errore materiale;

- il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L.R. 65/2014 con deliberazione n. 123 del 14.12.2021, ha sostituito l'elaborato QG.07b.4 (Carta di MS di livello 2 - FHa 0,5"-1,0" relativa alla porzione centro orientale del territorio comunale), con l'elaborato rettificato QG.07b.4 - Carta di MS di livello 2 - FHa 0,5"-1,0", relativo alla corretta porzione centro orientale del territorio comunale;

- la deliberazione e la documentazione allegata è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente in data 16.12.2021, depositata presso la segreteria del consiglio comunale ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: http://www.comune.lucca.it/adozione_Piano_Operativo

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI LUCCA

Piano Operativo comunale adottato con DCC n. 103 del 26.10.2021 posticipazione termine per le osservazioni.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LRT n. 65/2014

AVVISA CHE

- il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 con deliberazione n. 129 del 21.12.2021, ha disposto la posticipazione del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Operativo e alla relativa Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Lucca, già stabilito alla data dell'08 Gennaio 2022, alla data del 07 febbraio 2022;

- la deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, depositata presso la segreteria del consiglio comunale ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: http://www.comune.lucca.it/adozione_Piano_Operativo

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI MINUCCIANO (Lucca)

Variante al Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di lavori di "manutenzione straordinaria, ampliamento e costruzione nuovi loculi nel cimitero di Castagnola". Presa d'atto mancata presentazione osservazioni. Efficacia della variante urbanistica.

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 10 del 30/04/2020, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di lavori di "manutenzione straordinaria, ampliamento e costruzione nuovi loculi nel cimitero di Castagnola";

- che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 20, parte II, del 13/05/2020;

- che copia della suddetta deliberazione e di tutti gli allegati sono stati depositati per trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione presso l'Ufficio Tecnico Comunale sul sito web istituzionale www.comune.minucciano.lu.it - <https://sites.google.com/view/variante-cimitero-castagnola/home-page>

- che nel termine di cui sopra non sono state presentate osservazioni alla variante urbanistica contestuale all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- che di tale circostanza si è dato atto con propria determinazione n. 1145 del 15.12.2021 (n. settoriale 761);

- che, pertanto, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 65/2014, l'efficacia della predetta variante decorre da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- che in data odierna si è altresì concluso positivamente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli atti e gli elaborati tecnici della suddetta variante urbanistica al Programma di Fabbricazione resteranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Minucciano alla pagina web sopra riportata.

Il Responsabile del Servizio
Roberto Ciuffardi

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

Piano attuativo di iniziativa privata denominato "1_AR16/subcomparto A) - via Sangallo" - Avviso adozione, ai sensi della L.R. 65/2014 art. 111 comma 3.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI POGGIBONSI (SI),
IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO,

Vista la L.R. n. 65/2014 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata "1_AR16/subcomparto A) - Via Sangallo" ai sensi dell'art. 111 - comma 3 - della L.R. 10 novembre 2014, n.65;

- che ai sensi dell'art. 111 - comma 3, della LR n.65/2014, il provvedimento adottato è depositato presso l'Amministrazione Comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non

oltre tale termine (28 gennaio 2022, ovvero entro il primo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine) chiunque può prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni che ritenga opportune.

- fino al 28 gennaio 2022 il suddetto atto di adozione ed i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: "In Comune", "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e Governo del Territorio", avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>);

- che il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n.65/2014, è la Dr.ssa Tatiana Marsili.

Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio
Vito Disabato

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

Variante n. 3 al Piano Operativo: modifiche puntuali - Adozione ai sensi dell'art. 32 co. 1 della L.R. n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI POGGIBONSI (SI),
IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.70 del 21/12/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI" ai sensi dell'art. 32 - comma 1 - della L.R. 10 novembre 2014, n.65;

- che ai sensi dell'art. 32 - comma 1, della LR n.65/2014, il provvedimento adottato è depositato presso l'Amministrazione Comunale per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine (28 gennaio 2022, ovvero entro il primo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine) chiunque può prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni che ritenga opportune.

- fino al 28 gennaio 2022 il suddetto atto di adozione ed i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico

istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: “In Comune”, “Amministrazione Trasparente”, “Pianificazione e Governo del Territorio”, avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>);

- che il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n.65/2014, è la Dr.ssa Tatiana Marsili.

*Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio
Vito Disabato*

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

“Revisione del Piano Comunale di Classificazione Acustica”: Approvazione definitiva ai sensi dell’art. 5 co. 5 della L.R. 89/1998.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI POGGIBONSI (SI),
IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 89 del 01/12/1998;

RENDE NOTO

- che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/12/2021, è stato approvato definitivamente il provvedimento di “REVISIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA” ai sensi dell’art. 5 della L.R. 1 dicembre 1998, n. 89;

- che il Piano suddetto acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- che, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, si procederà alla trasmissione degli atti alla Giunta Regionale e ai Comuni confinanti;

- il suddetto atto di approvazione e i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: “In Comune”, “Amministrazione Trasparente”, “Pianificazione e Governo del Territorio”, avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>).

*Il Dirigente del Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio
Vito Disabato*

COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara)

Variante al Piano Attuativo denominato “Lunezia” in loc. Fornace di Casa Corvi del Comune di Pontremoli - Approvazione ai sensi dell’art. 112 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che in data 27 novembre 2021, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58, è stata approvata la variante al Piano Attuativo denominato “Lunezia” in Loc. Fornace di Casa Corvi nel Comune dei Pontremoli, ai sensi dell’art. 121 della L.R. 10.11.2014 n. 65.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale dell’ente, alla pagina “Variante al Piano di Lottizzazione Lunezia” al seguente link:

<https://comune.pontremoli.ms.it/comune/poc-piano-operativo-comunale/piani-attuativi-poc/piani-di-lottizzazione/variante-al-piano-di-lottizzazione-lunezia/>

*Il Responsabile del Servizio
Ramona Martinelli*

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)

Avviso di approvazione ai sensi dell’art. 19, commi 6 e 7 della L.R. 65/2014 del Piano Operativo Comunale (P.O.C) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
E SERVIZI PER IL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 22.03.2019, ai sensi dell’art. 19, comma 1 della L.R. 65/2014, è stato adottato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano, nonché il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della L.R. 10/2010;

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 11.03.2021, ai sensi dell’art. 19, comma 4 della L.R. 65/2014, è stato approvato parzialmente il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano ed, in accoglimento delle osservazioni pervenute, sono state riadottate alcune parti oggetto di modifica sostanziale;

- con la medesima Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 11.03.2021, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della L.R. 65/2014, sono stati riadottati anche il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale, modificati in accoglimento di alcune osservazioni;

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28.06.2021, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 65/2014 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano per la sola parte riadottata con D.C.C. n. 20 del 11.03.201;

- con la medesima Deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28.06.2021, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 65/2014, sono stati approvati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale, come riadottate con D.C.C. n. 20 del 11.03.2021;

- ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, si è tenuta la Conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano, conclusasi con la seduta del 07.10.2021;

- conseguentemente all'esito della suddetta Conferenza Paesaggistica è stato necessario recepire all'interno del Piano Operativo Comunale e del Piano Strutturale alcune prescrizioni della Conferenza medesima;

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 30.11.2021, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 65/2014 è stato approvato definitivamente il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano nonché il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale;

- ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, in data 20.12.2021, si è tenuta la seduta definitiva della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con contestuale variante al Piano Strutturale (P.S.) del Comune di San Gimignano;

- conclusosi positivamente il procedimento di conformazione del P.O.C. e del P.S. al PIT-PPR, è possibile procedere alla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.T.;

- il P.O.C. e la contestuale variante al P.S., ai sensi dell'art. 19, comma 7 della L.R. 65/2014, acquisteranno efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;

gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio - Ufficio urbanistica e resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano.

*Il Dirigente del Settore
lavori pubblici e servizi per il territorio
Valentina Perrone*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Variante al Piano Operativo Comunale - Scheda Norma n. 1 UTOE 26 - Palazzetto, con contestuale adozione e approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell'art. 107, c. 3 della L.R. 65/2014 e smi - adozione. Delibera di C.C. n. 78 del 30.11.2021.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 78 del 30.11.2021 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 107, c.3 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la " Variante al Piano Operativo Comunale - Scheda Norma n. 1 UTOE 26 - Palazzetto, con contestuale adozione e approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell' art. 107, C. 3 della L. R. 65/2014 e smi - Adozione";

AVVISA

- che , a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante e del Piano di Recupero in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

*Il Dirigente
Leonardo Musumeci*

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Approvazione della variante semplificata al Piano Operativo comunale, ai sensi dell'art. 32, della L.R. 65/2014 e s.m.i., per la modifica della Scheda Norma relativa al Comparto n. 3 dell'UTOE 33 - La Fontina Artigianale. Delibera di C.C. n. 75 del 30.11.2021.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 75 del 30.11.2021 il

Consiglio Comunale, ha approvato ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., "Approvazione della Variante semplificata al Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 32, della LRT 65/2014 e s.m.i., per la modifica della Scheda Norma relativa al comparto n. 3 dell' UTOE 33 - La Fontina Artigianale";

AVVISA

- che, ai sensi dei commi 3 e 4 art. 32 della LR 65/2014, la variante approvata viene trasmesso alla Regione e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT.

Il Dirigente
Leonardo Musumeci

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Variante al Piano Operativo per modifica Scheda Norma Comperto 11, UTOE 32 La Fontina/Praticelli - art. 32 Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. - adozione. Delibera di C.C. n. 77 del 30.11.2021.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 77 del 30.11.2021 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 32 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la "Variante al Piano Operativo Comunale per modifica Scheda Norma comparto 11, UTOE 32 La Fontina/Praticelli-art. 32 Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. - Adozione";

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante

inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Leonardo Musumeci

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Correzione di errori materiali riscontrati negli elaborati della cartografia della Variante n. 4 al Piano Strutturale e della Variante n. 3 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 30.09.2019 e negli elaborati della Variante n. 5 al Piano Strutturale e della Variante n. 4 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 19.12.2019. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30 novembre 2021, esecutiva, è stata approvata la correzione di errori materiali di rappresentazione cartografica riscontrati negli elaborati della Variante n. 4 al Piano Strutturale e della Variante n. 3 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 30 .09.2019 e negli elaborati della Variante n. 5 al Piano Strutturale e della Variante n. 4 al 2° Regolamento Urbanistico approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 19.12.2019;

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati corretti sono consultabili sul sito istituzionale del Comune e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Dirigente
Antonino Bova

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

Avviso ai sensi dell'art. 17 deL D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Progetto definitivo delle Opere di Urbanizzazione Interne ed Esterne dell'area di trasformazione TR01C Via di San Giusto. Comunicazione di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Premesso che:

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 29/04/2021 è stato approvato il progetto definitivo delle Opere di Urbanizzazione Interne ed esterne dell'area di Trasformazione TR01C Via di San Giusto, Scandicci;

con la stessa Deliberazione di Giunta n. 55 del 29/04/2021 è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'Opera, approvato il piano particellare di esproprio relativo ad aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione delle Opere di Urbanizzazione esterne ed approvata la procedura espropriativa;

ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. "Mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente al proprietario è data notizia della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione. Al proprietario è contestualmente comunicato che può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio.";

Considerato che:

a seguito di accertamenti è risultato il decesso dell'intestatario catastale delle aree soggette a esproprio interessata e a seguito di ricerche effettuate anche presso la conservatoria dei registri immobiliari di Firenze non è stato possibile rintracciare gli attuali intestatari delle particelle interessate;

la pubblicazione del presente avviso si rende necessaria poiché non è stato possibile inviare la comunicazione personale di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. alla ditta catastale intestataria delle aree soggette ad esproprio, di seguito riportate, poiché deceduta;

al fine di dare notizia degli atti della procedura espropriativa pertanto, non potendo dare comunicazione personale, si pubblica il presente avviso presso l'Albo Pretorio del Comune in cui si trovano le aree e nel sito legale della Regione Toscana;

pertanto

SI COMUNICA

ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 29/04/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo delle Opere di Urbanizzazione Interne ed esterne dell'area di Trasformazione TR01C Via di San Giusto, Scandicci, dichiarata la Pubblica Utilità delle Opere di Urbanizzazione Esterne, approvato il piano particellare di Esproprio e approvata la procedura espropriativa

- che le aree interessate dalla procedura espropriativa sono le seguenti:

C.T. del Comune di Scandicci

foglio di mappa 68 particella 1304 di sup. cat. 60 mq.
foglio di mappa 68 particella 869 di sup. cat. 290 mq.
foglio di mappa 68 particella 870 di sup. cat. 260 mq.

Intestate catastalmente al Sig. Goliardo Mazzoni nato ad Firenze il 11/01/1934 c.f: MZZGRD34A11D612Q, deceduto a Figline e Incisa Valdarno (FI) il 04/12/2014;

SI AVVISA

che il progetto definitivo dell'Opera, è depositato presso l'Ufficio Patrimonio Immobiliare ed Espropri del Comune di Scandicci, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, e il proprietario ha facoltà di prendere visione della documentazione relativa al progetto definitivo e può fornire all'ufficio scrivente ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente, al Responsabile del Procedimento via mail a: uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it

che la presa visione del progetto è possibile presso il medesimo Ufficio posto nel Palazzo Comunale di Scandicci, Piazzale della Resistenza previo appuntamento Tel. 055/7591417 - 322 o via mail : uffpatrimonio@comune.scandicci.fi.it

Si rende noto infine che il Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Simone Chiarelli Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare ed Espropri;

Settore 2 - Servizi Amministrativi

Il Dirigente

Simone Chiarelli

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: loc. Puntun Ornelleta (STR. URB. 5/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 47 del 30/11/2021, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Puntun Ornelleta (STR. URB. 5/21);

che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono

depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRFM0E5az0-H>

Il Responsabile dell'area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 48 del 30/11/2021, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19);

che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRFM0U5QT0-H>

Il Responsabile dell'area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio

esistente: loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 49 del 30/11/2021, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21);

che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRFek61UT0-H>

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 51 del 30/11/2021, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21);

che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano).

gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRFME61TT0-H>

Il Responsabile dell'area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fonte Viola (STR. URB. 2/21). Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Delibera C.C. n. 52 del 30/11/2021 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fonte Viola (STR. URB. 2/21);

che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRFMUq1TT0-H>

che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'area
Roberto Bucci

COMUNE DI SIENA

Avviso di approvazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 216 del 25/11/2021, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. n. 65 del

10/11/2014, il Piano Operativo e la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale;

- che con nota del 26/11/2021 prot. 93901 ne è stata data comunicazione alla Regione Toscana, agli Organi del MIC e alla Provincia di Siena con contestuale richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR;

- che in data 16/12/2021 si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza paesaggistica nella quale è stata verificata l'avvenuta conformazione al PIT/PPR del Piano Operativo approvato.

La deliberazione C.C. n. 216 del 25/11/2021 e gli elaborati costituenti il Piano Operativo e la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale sono disponibili per la consultazione:

- sul sito web del Comune, al seguente link: https://maps3.ldpgis.it/siena/?q=po_ps

- presso la Direzione Urbanistica - Palazzo Patrizi, via di Città, 75.

Si informa altresì che, con riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10 del 12/02//2010 sono pubblicati sul sito web dell'Ente:

- la decisione finale relativa alla VAS, costituita, oltre che dal citato provvedimento di approvazione, dal "parere motivato", espresso dall'Autorità Competente, e dalla Dichiarazione di Sintesi;

- il Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica.

La Valutazione di Incidenza (VINCA) è stata effettuata ai sensi dell'art. 73 ter della L.R. n. 10 del 12/02//2010 nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

E' possibile visionare tali documenti anche presso la Direzione Urbanistica, ove risulta depositata, in formato digitale, tutta la documentazione relativa al Piano Operativo e alla Variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

Il Dirigente
Paolo Giuliani

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA (Grosseto)

Pratica SUAP n. 168/2018 - variante urbanistica ai sensi dell'art. 35 della L.R. Toscana n. 65/2014 per ampliamento di frantoio in loc. Potentino nel Comune di Seggiano (GR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VI SPORTELLLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Visto l'art. 35 della L.R. n. 65/2014;

Visto il parere unico della Regione Toscana (prot. n. 6216 del 20-04-2021);

Visto il Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi, prot. n. 7850 del 17.05.2021;

Visto che ai sensi dell'art. 35, comma 2 della L. R. n. 65/2014 il deposito dell'esito positivo della conferenza dei servizi di cui sopra è stato pubblicato sul BURT della Regione Toscana - Parte II - n. 27 del 07/07/2021 per 30 (trenta giorni) consecutivi, durante i quali chiunque aveva facoltà di prenderne visione e di presentare le proprie osservazioni;

Visto il deposito della stessa effettuato, in formato digitale, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico per 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT (dal 07/07/2021 al 07/08/2021);

Vista la pubblicazione degli atti di Variante sul sito istituzionale comunale dal 07/07/2021 al 07/08/2021;

Considerato che entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT non sono pervenute osservazioni da parte di chicchessia e che pertanto si è verificata l'ipotesi di cui all'art. 32, comma 3, L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio n. 51 del 18.11.2021 è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento di insediamento produttivo di frantoio, loc. Potentino nel Comune di Seggiano e relativi allegati, ai sensi dell'art. 33 e 111 della L.R.T. n. 65/2015.

Il Piano acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

La deliberazione ed i suoi allegati sono accessibili sul sito istituzionale del Comune di Seggiano nella sezione amministrazione trasparente e sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana.

Il Responsabile SUAP
Alberto Balocchi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624